



Provincia Autonoma di Trento

EVOLUZIONE DELLA STRUTTURA DEMOGRAFICA IN PROVINCIA DI TRENTO DAL 1982 AL 2050

ANALISI E PROIEZIONI A LIVELLO PROVINCIALE E SUB-PROVINCIALE
CON NUOVI MODULI SULLE FAMIGLIE, SUI CITTADINI STRANIERI RESIDENTI
E SULLA POPOLAZIONE SCOLASTICA



SERVIZIO
STATISTICA



© Provincia Autonoma di Trento – Servizio Statistica

Il Servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento autorizza la riproduzione parziale o totale del presente fascicolo con la citazione della fonte

Gruppo di ricerca

<i>Modelli di simulazione, elaborazioni e relazione Coordinamento, predisposizione e validazione dati di base demografici</i>	Enzo Migliorini
<i>Predisposizione e validazione dati di base scolastici</i>	Francesca Lanzafame Monica Michelini
<i>Coordinamento editoriale</i>	Nicoletta Novello

Progetto grafico: STUDIO BI QUATTRO - Trento
Impaginazione: ARTIMEDIA sas - Trento
Stampa: TIPOGRAFIA ALCIONE – TRENTO

Supplemento al Foglio Comunicazioni
Direttore responsabile dott. Giampaolo Pedrotti
Aut. Trib. di Trento n° 403 del 02/04/1983

Le principali pubblicazioni del Servizio Statistica
sono disponibili nel sito internet www.statistica.provincia.tn.it



Cap. 1

Il modello STRUDEL – TN - 2008

	Pag.	
1.1	Evoluzione del modello strudel	7
1.2	Il simulatore a livello provinciale	7
1.3	Il modello sub-provinciale	8
1.4	Le basi di dati a livello comunale	9
1.5	Il modello di interpolazione ed estrapolazione della fecondità	10
1.6	Il modello di interpolazione ed estrapolazione della mortalità	11
1.7	Il modello di interpolazione ed estrapolazione dei flussi migratori	12
1.8	Cartelle per la conservazione e la sintesi dei risultati	14

Cap. 2

Evoluzione della fecondità trentina

2.1	Dinamica delle nascite	17
2.2	Probabilità di partorire	17
2.3	Riproduttività e ricambio delle donne in età fertile	18
2.4	Confronti territoriali	19

Cap. 3

Evoluzione della mortalità trentina

3.1	Evoluzione della mortalità nel Trentino	21
3.2	Speranza di vita ed età media alla morte	21
3.3	Dinamica del numero dei morti	22
3.4	Confronti territoriali	23

Cap. 4

Evoluzione della migratorietà

4.1	Evoluzione del movimento migratorio	25
4.2	Previsione dei flussi migratori trentini	26
4.3	Il profilo per età dei flussi migratori	26
4.4	Confronti territoriali	27
4.5	Incremento della popolazione	27

Cap. 5	Evoluzione della struttura demografica	Pag.
	5.1 Evoluzione della struttura demografica trentina	29
Cap. 6	Indicatori della demografia trentina	
	6.1 Indicatori di struttura	31
	6.2 La bilancia dei sessi	33
	6.3 La struttura demografica del futuro	33
Cap. 7	Le famiglie trentine	
	7.1 Dinamica delle famiglie trentine	35
Cap. 8	Residenti con cittadinanza straniera	
	8.1 Dinamica della popolazione straniera	37
	8.2 Fecondità differenziale	37
	8.3 Mortalità differenziale	38
	8.4 Flussi migratori	38
Cap. 9	La popolazione scolastica trentina	
	9.1 Iscritti alle scuole dell'infanzia (asili nido e scuole materne)	39
	9.2 Iscritti alle scuole elementari (primarie)	39
	9.3 Iscritti alle scuole medie (secondarie inferiori)	39
	9.4 Iscritti alle scuole secondarie superiori	40
	9.5 Iscritti ai centri di formazione professionale	40
	9.6 Iscritti a tutte le scuole	40



Tavole di sintesi dei risultati

	Pag.
Tavola 1 – Evoluzione della struttura demografica provinciale per classi quinquennali di età e sesso (situazione al 31 dicembre)	42
Tavola 2 – Evoluzione della struttura demografica provinciale per classi particolari di età e sesso (situazione al 31 dicembre)	48
Tavola 3 – Evoluzione della popolazione residente per area territoriale (situazione al 31 dicembre)	54
Tavola 4 – Evoluzione della struttura demografica comprensoriale per classi quinquennali di età e sesso (situazione al 31 dicembre)	66
Tavola 5 – Evoluzione dei principali indicatori demografici a livello provinciale	84
Tavola 6 – Evoluzione dell'indice di vecchiaia per area territoriale (situazione al 31 dicembre)	94
Tavola 7 – Evoluzione dell'indice di carico sociale totale per area territoriale (situazione al 31 dicembre)	102
Tavola 8 – Evoluzione dell'indice di carico sociale giovanile per area territoriale (situazione al 31 dicembre)	110
Tavola 9 – Evoluzione dell'indice di carico sociale anziani per area territoriale (situazione al 31 dicembre)	120
Tavola 10 – Evoluzione dei tassi di natalità e mortalità per area territoriale (situazione al 31 dicembre)	132
Tavola 11 – Evoluzione dei tassi di attrazione e repulsione per area territoriale (situazione al 31 dicembre)	144
Tavola 12 – Evoluzione delle famiglie residenti	156
Tavola 13 – Evoluzione dei cittadini stranieri residenti (situazione al 31 dicembre)	160
Tavola 14 – Evoluzione degli iscritti nelle scuole con sede in provincia di Trento	166

Grafici di sintesi sulla dinamica della struttura, dei flussi e degli indicatori

	Pag.
Figura 1 – Tassi di fecondità	176
Figura 2 – Età media delle madri al parto	177
Figura 3 – Indice di ricambio delle donne in età fertile	178
Figura 4 – Nati teorici in ipotesi di fecondità corrente o costante	179
Figura 5 – Carico familiare delle donne in età fertile	180
Figura 6 – Tasso di natalità	181
Figura 7 – Speranza di vita a varie età ed età media alla morte	182
Figura 8 – Tasso di mortalità	183
Figura 9 – Tasso di attrazione	185
Figura 10 – Tasso di repulsione	186
Figura 11 – Evoluzione della popolazione residente	187
Figura 12 – Evoluzione della struttura demografica provinciale per età e sesso dal 1982 al 2032	188
Figura 13 – Decadenza della percentuale di maschi	190
Figura 14 – Indice di vecchiaia	191
Figura 15 – Indice di dipendenza o carico sociale	192
Figura 16 – Indice di struttura della forza lavoro	193
Figura 17 – Età media della popolazione	194
Figura 18 – Dinamica delle famiglie residenti	195
Figura 19 – Dinamica della popolazione residente con cittadinanza straniera	198
Figura 20 – Iscritti alle scuole dell'infanzia	199
Figura 21 – Iscritti alle scuole elementari	199
Figura 22 – Iscritti alle scuole medie	200
Figura 23 – Iscritti alle scuole secondarie superiori	200
Figura 24 – Iscritti ai centri di formazione professionale	201
Figura 25 – Iscritti a tutte le scuole	201
Figura 26 – Numeri indici degli iscritti effettivi e previsti alle scuole di vario ordine (base 1998-99 = 100)	202

Glossario	206
------------------	-----

Bibliografia	211
---------------------	-----



L'analisi e le proiezioni demografiche estese anche alle famiglie, agli stranieri e agli studenti

1.1

1.1 Evoluzione del modello strudel

Il modello di analisi e proiezione della STRUttura DEMografica Locale (STRU.DE.L.), utilizzato nel 1997 per predisporre le proiezioni demografiche per la Provincia di Trento, è stato successivamente perfezionato e sviluppato per consentire di scendere dal livello provinciale al livello comprensoriale o addirittura comunale. È nato così prima STRUDEL2000, completamente rinnovato anche nell'ambiente di lavoro (MS-OFFICE), nell'architettura e nella metodologia di analisi e proiezione, aggiornato poi con l'edizione del 2005 ed ora il nuovo **STRUDEL-TN-2008**.

Al modello di analisi e proiezione sub-provinciale si affianca un simulatore, che consente di costruire a piacimento scenari sia realistici che assurdi di evoluzione della fecondità, della mortalità, dei flussi migratori, per vedere come cambierebbe nel tempo la struttura della popolazione trentina se le ipotesi fatte si verificassero; permette anche di studiare l'ipotesi più credibile e di predisporre con essa i parametri da utilizzare nel modello sub-provinciale. Completano il modello anche tre moduli particolari, introdotti per la prima volta, per la stima della dinamica delle famiglie residenti, della popolazione straniera residente e della popolazione scolastica in provincia di Trento.

Una importante novità, introdotta già nella versione del 2005, è l' "**ipotesi naturale**", vale a dire la simulazione di ciò che succederebbe se dal 1/1/2008 in poi fosse completamente azzerato qualsiasi movimento migratorio, anche da comune a comune. In tal modo si può vedere come cambierebbe la struttura della popolazione attuale in assenza degli effetti immediati e futuri determinati dall'ingresso degli iscritti e dall'uscita dei cancellati. In questa ipotesi la popolazione viene distinta in due componenti: la popolazione **principale** e quella **secondaria**. Nel modello sub-provinciale quest'ultima viene semplicemente calcolata per differenza fra l'ipotesi con movimento migratorio e l'ipotesi naturale mentre nel simulatore è prevista la possibilità di ipotizzare per la popolazione secondaria scenari specifici di fecondità, di mortalità e di migratorietà, tenendo conto che gli immigrati possono fare figli, morire o emigrare con parametri diversi da quelli della popolazione locale.

1.2

1.2 Il simulatore a livello provinciale

La cartella contenente il simulatore per la provincia di Trento, nella versione 2008, è uno strumento a disposizione della Provincia Autonoma di Trento per costruire i più disparati scenari di evoluzione della fecondità, della mortalità e della migratorietà, sia in termini di volumi di flusso che in termini di profilo per età. Con questo strumento si possono fare anche ipotesi assurde ed osservare come si evolverebbe di conseguenza la struttura della popolazione. Naturalmente, esso è stato utilizzato in questa sede

per tentare di costruire l'ipotesi di evoluzione demografica ritenuta più plausibile, producendo in questo modo molti dei parametri utilizzati poi dal modello sub-provinciale.

La cartella del simulatore si compone di 13 fogli, che svolgono specifiche funzioni:

- descrizione succinta delle caratteristiche e modalità del modello e del contenuto della cartella;
- controllo della scelta delle ipotesi relative alla fecondità, alla mortalità ed alla migratorietà, mostrando immediatamente i principali risultati sotto forma grafica;
- ricostruzione e proiezione della struttura della popolazione, anche suddivisa in "principale" e "secondaria";
- ricostruzione e proiezione del volume di tutti i flussi, suddivisi per sesso;
- interpolazione ed estrapolazione sia dei parametri di fecondità che del conseguente numero di nati, anche distribuiti per sesso e per età della madre, distinguendo quelli generati dalla popolazione già residente al 31/12/2007 da quelli generati da chi è immigrato successivamente;
- interpolazione ed estrapolazione sia delle variabili relative alla mortalità specifica per sesso ed età, sia della distribuzione dei morti, distinguendo anche in questo caso i morti appartenenti alla popolazione principale da coloro che appartengono alla popolazione secondaria;
- simulazione dell'evoluzione futura dei profili per età dei flussi di immigrati;
- elaborazione della distribuzione per età dei flussi di iscritti, tenendo conto delle ipotesi fatte, dell'esperienza passata ed eventualmente degli scenari prodotti nella simulazione dell'evoluzione futura predisposta nel foglio precedente;
- simulazione dell'evoluzione futura dei profili per età dei flussi di emigrati, espressi sotto forma probabilistica;
- calcolo delle probabilità di cancellazione, elaborate esogenamente in una specifica cartella di lavoro;
- elaborazione della distribuzione per età dei flussi di cancellati tenendo conto delle ipotesi fatte, dell'esperienza passata ed eventualmente degli scenari prodotti nella simulazione dell'evoluzione futura dei profili per età dei flussi di emigrati o delle probabilità di cancellazione esogene, predisposte nei fogli precedenti;
- sintesi dei risultati del simulatore ed osservazione diretta su grafici animati dell'evoluzione della struttura anno dopo anno;
- promemoria dei risultati raggiunti nelle varie simulazioni, in relazione a particolari combinazioni di ipotesi.

1.3

Il modello sub-provinciale

La parte principale del modello è contenuta in una cartella che raccoglie risultati e parametri elaborati a livello provinciale con il simulatore, nonché tutte le stime parziali effettuate nelle altre cartelle, per tradurle nella stima della struttura per età e sesso, per ciascun anno dal 1972 al 2070, specifica per l'aggregato scelto: quest'ultimo può essere la provincia, il comprensorio o addirittura il singolo comune, per il quale tuttavia il valore delle estrapolazioni ha valore di scenario simulato, ma con un grado di attendibilità tanto minore quanto più scarsa è la popolazione di riferimento e la stabilità delle serie storiche utilizzate.

Il modello è stato appositamente predisposto anche per aggregare i comuni, oltre che



per comprensorio o per bacino idrografico, anche per cinque classi dimensionali, sia tenendo conto delle dimensioni dell'epoca, sia congelando anche per il passato le dimensioni attuali. Rispetto alla versione precedente sono state prese in considerazione anche le comunità di valle e quattro ambiti per categorie socio-economiche dei comuni. È inoltre possibile costruire aggregati estemporanei semplicemente elencando fino a 20 codici comunali o di aggregato.

Il modello è formato dall'insieme di tre cartelle, di cui due con funzione di banca dati sulla struttura della popolazione e sui flussi naturali e migratori registrati nei decenni passati. La terza cartella costituisce il modello vero e proprio e si compone di 13 fogli, che svolgono specifiche funzioni:

- descrizione succinta delle caratteristiche e modalità del modello e del contenuto della cartella, con l'indicazione anche delle caratteristiche delle due cartelle collegate contenenti gli archivi dei dati registrati o stimati a livello comunale;
- controllo della scelta dell'aggregato territoriale e di alcuni parametri opzionali, mostrando immediatamente i principali risultati sotto forma grafica;
- raccolta sotto forma di valori dei dati analizzati e proiettati dal simulatore provinciale dal 31/12/1981 al 31/12/2070. Essendo troppo pesante il collegamento diretto fra i due modelli, che dovrebbero essere caricati in memoria contemporaneamente, in caso di nuove simulazioni è necessario copiare i nuovi valori in questo foglio;
- stima e passaggio al modello della struttura per età e sesso della popolazione locale al 31/12 degli anni di censimento (dal 1971 al 2001);
- nel foglio più importante della cartella, effettuazione della stima vera e propria della struttura locale anno per anno, dal 1971 al 2070, anche sotto forma di raggruppamenti in classi quinquennali e particolari e di numerosi indicatori;
- effettuazione delle proiezioni dal 31/12/2007 al 31/12/2070 in ipotesi naturale, a parità di fecondità e di mortalità;
- passaggio al modello delle stime dei flussi anagrafici naturali e migratori 1971-2070, suddivisi per tipologia e per sesso, ma non per età;
- stima del numero dei nati locali anche per età della madre, previo adeguamento dei tassi di fecondità stimati a livello provinciale;
- stima dei morti locali e della loro struttura, previo adeguamento delle probabilità di morte stimate a livello provinciale;
- stima degli iscritti locali e della loro struttura;
- stima dei cancellati locali e della loro struttura, previo adeguamento delle probabilità di cancellazione stimate a livello provinciale;
- raccolta dai fogli precedenti della struttura per età e sesso ai vari anni, delle aggregazioni per classi, degli indicatori statici e dinamici, dell'ammontare dei flussi naturali e migratori e dei loro saldi, della struttura per classi di età dei morti e dei flussi migratori, oltre ad una sintesi delle Tavole di mortalità e di fecondità utilizzate;
- in un foglio di corredo, elencazione delle aree territoriali con i codici utilizzati ed i comprensori cui appartengono i singoli comuni.

1.4

Le basi di dati a livello comunale

La prima fase nella realizzazione del modello riguarda la costruzione e l'aggiornamento di una base di dati a livello comunale, con un meccanismo di aggregazione dei comuni

in comprensori ed altri aggregati, come i bacini idrografici, le comunità di valle, gli ambiti o le classi dimensionali dei comuni. Oltre alle 53 aggregazioni già predisposte, il nuovo modello consente di costruire in modo estemporaneo nuove ipotesi di aggregazione territoriale, aggregando fino a 20 comuni o loro aggregati pre-calcolati.

Mentre sarebbe assurdo analizzare e proiettare a livello sub-provinciale i profili per età dei flussi anagrafici, la cui scarsa numerosità ed alta variabilità provocherebbe un peggioramento dell'attendibilità dei risultati anziché un loro miglioramento, è stata ricostruita a livello comunale la struttura per età e sesso della popolazione residente agli ultimi quattro censimenti ed al 31/12 degli anni recenti (dal 1982 al 2007), nonché la serie storica dei flussi anagrafici naturali e migratori suddivisi per sesso.

La base di dati sulla struttura della popolazione comunale per sesso ed età è stata organizzata in una specifica cartella, composta da ventiquattro fogli, dei quali uno con i risultati dei quattro censimenti 1971-2001, 22 con i risultati delle rilevazioni anagrafiche annuali dal 31/12/1986 al 31/12/2007 ed un foglio di interfaccia, che predispone e passa al modello le serie storiche dello specifico aggregato territoriale scelto di volta in volta. Questa cartella contiene anche le formule per le aggregazioni territoriali.

La base dati contenente i flussi dei movimenti anagrafici comunali è contenuta in un foglio all'interno di un'altra specifica cartella, che contiene anche un foglio di interfaccia ed un altro foglio per l'analisi dei pesi comunali e comprensoriali sui flussi provinciali.

1.5

Il modello di interpolazione ed estrapolazione della fecondità

Il modello **STRUDEL-TN-2008**, diversamente dalle precedenti edizioni (ad esclusione di quella del 2005), analizza la fecondità delle donne nel Trentino interpolando con funzioni di tipo "beta" i tassi specifici di fecondità per anno di nascita della madre, calcolati in modo specifico sui dati elaborati dalla PAT per il periodo 1985-2007 e non più su quelli ufficiali pubblicati dall'ISTAT per il periodo 1952-1996, che si riferiscono all'intera regione nonostante la grande differenza fra la fecondità trentina e quella altoatesina.

Le serie storiche dei parametri di interpolazione, ottimizzati per ridurre al minimo gli scarti, vengono poi opportunamente perequate in modo da eliminare il *rumore* derivante dalle oscillazioni casuali ed estrapolate mediante un modello autoregressivo¹. Si ottengono in tal modo i parametri con cui stimare i futuri tassi specifici in modo tendenziale ottimizzato. Questa operazione viene effettuata in un foglio all'interno della cartella contenente il simulatore per la provincia di Trento, nella versione 2008, che come si è visto si compone di 13 fogli: tra di essi vi è anche uno specifico foglio, che consente di lavorare su tre ipotesi a scelta, monitorando con valori e grafici l'andamento nel tempo dei parametri, dei tassi di fecondità, dell'età media delle madri al parto, ecc...

La **prima ipotesi** permette di **generare uno scenario** di fecondità, semplicemente spostando 24 cursori corrispondenti ai parametri di fecondità della popolazione principale e di quella secondaria per gli anni 2010, 2030, 2050 e 2070.

¹ Un modello autoregressivo presume che l'andamento futuro di un fenomeno dipenda da parametri ricavabili dall'analisi delle serie storiche relative all'andamento registrato nel passato del fenomeno stesso.



La **seconda ipotesi** analizza le serie storiche dei parametri, opportunamente ottimizzati e stabilizzati e li estrapola mediante un **modello autoregressivo**.

La **terza ipotesi**, infine, consente di utilizzare una **matrice esogena** di tassi, calcolata indipendentemente dal modello.

Inizialmente le tre ipotesi portano ai medesimi risultati, dato che i cursori sono stati posizionati in modo da fornire i parametri ottenuti mediante la seconda ipotesi, i cui risultati sono stati poi copiati, provvisoriamente, nelle matrici esogene relative ad entrambe le popolazioni. Gli stessi risultati sono stati passati al modello sub-regionale, che quindi utilizza una matrice esogena, ma corrispondente alla estrapolazione autoregressiva ottimizzata dei parametri.

Nella **prima fase** (interpolazione dei profili registrati annualmente) ciascuna delle curve relative ad ogni singolo anno viene interpolata con una funzione beta basata su un parametro variabile di volume (tasso totale), due parametri variabili di forma (A e B) e due parametri relativi all'età, supposti costanti². Per ogni curva il modello cerca il valore ottimale dei tre parametri variabili, minimizzando la somma dei quadrati degli scarti fra valori registrati e valori interpolati. Si ottiene così una matrice di serie storiche dei parametri variabili di interpolazione per ciascun anno.

Nella **seconda fase** (estrapolazione dei parametri) ciascuna serie storica viene estrapolata in modo autoregressivo mediante "exponential smoothing", previa opportuna perequazione per eliminare l'effetto delle oscillazioni casuali. Tale estrapolazione viene effettuata minimizzando, attraverso il controllo di una batteria di parametri "alfa", la somma dei quadrati degli scarti fra i tassi specifici effettivi e quelli teorici stimati con la funzione beta. Poiché tuttavia in questo modo combinazioni anomale di tassi potrebbero portare a risultati meccanicamente ottimizzati, ma devianti, alla somma dei quadrati degli scarti da minimizzare viene aggiunto (moltiplicato per 10.000) il quadrato dello scarto fra l'età media effettiva e quella risultante dai parametri in esame. In tal modo i parametri ottimizzati sono molto più stabili ed affidabili. La delicata operazione di ottimizzazione non può comunque essere affidata passivamente al computer, ma deve essere attentamente guidata da un demografo sufficientemente esperto ed in grado di evitare eventuali "cantonate".

1.6

Il modello di interpolazione ed estrapolazione della mortalità

Anche per l'analisi e la proiezione della mortalità il modello **STRUDEL-TN-2008** consente di scegliere, nello specifico foglio della cartella contenente il **simulatore**, fra tre ipotesi analoghe a quelle sopra descritte relative alla fecondità.

La **prima ipotesi** consente di generare, mediante lo spostamento di 80 cursori, le Tavole di mortalità maschili e femminili al 2010, al 2030, al 2050 ed al 2070, utilizzando un modello parametrico derivato dalla "Legge di Mortalità" di Heligman e Pollard, opportunamente modificata³. Questa ipotesi è utilizzabile per simulare gli effetti sulla struttura demografica di scenari particolari.

² La formula utilizzata è la seguente: =DISTRIB.BETA(x+1;A;B;13;56)-DISTRIB.BETA(x;A;B;13;56))*TFT.

³ La terza formula di Heligman-Pollard è stata così modificata da Enzo Migliorini: A=q0; B=q1; $qx = \epsilon + q1 \wedge (x \wedge C) + \epsilon + D * \text{EXP}(-E * (\text{LN}(x) - \text{LN}(F)) \wedge 2) + G * (H \wedge (x \wedge K)) / (1 + G * (H \wedge (x \wedge L)))$

La **seconda ipotesi** utilizza le Tavole di mortalità previste, mediante il simulatore, per la provincia di Trento, partendo dalle Tavole di mortalità regionali dell'ISTAT, modificate per tener conto dell'evoluzione progressiva della speranza di vita e delle probabilità di morte.

La **terza ipotesi** attualmente coincide con l'ipotesi due, ma può essere utilizzata per inserire nel modello Tavole di mortalità esogene diverse per gli anni dal 2000 al 2070.

Le probabilità di morte utilizzate non sono quelle tradizionali, riferite all'età esatta come è giusto per il calcolo attuariale e le assicurazioni sulla vita, ma quelle desumibili dalla formula $(L_x - L_{x+1})/L_x$, relativa ai morti in un anno di calendario fra coloro che avevano l'età x all'inizio dell'anno. Sono queste infatti le probabilità che, moltiplicate per la popolazione all'1 gennaio suddivisa per anno di nascita, dovranno restituire il numero di morti entro l'anno di quella generazione. Per l'età 0, la probabilità utilizzata è quella derivante dalla formula $(I_0 - L_0)/I_0$.

1.7

Il modello di interpolazione ed estrapolazione dei flussi migratori

Il problema più arduo di ogni modello demografico consiste nel prevedere sia l'ammontare che la distribuzione per sesso ed età dei flussi migratori, troppo dipendenti da fattori sociali ed economici contingenti, non tanto locali quanto internazionali e dalle politiche messe in atto di volta in volta per fronteggiarli.

Il modello STRUDEL2000 utilizzava la tecnica autoregressiva anche per proiettare l'ammontare dei flussi migratori, all'interno di un sistema coordinato multiregionale. Questa tecnica però si basa sull'ipotesi che un fenomeno possieda al proprio interno una forza di inerzia, tendente a contrastare le variazioni di tendenza troppo pronunciate. Mentre un aumento isolato e non reiterato può essere interpretato come un dato spurio anziché come una inversione di tendenza, il protrarsi per diversi anni di un ritmo sostenuto di crescita o di calo viene interpretato come una nuova tendenza da proiettare senz'altro nel futuro. Data la crescita consistente e continua dei flussi migratori registrati nel Trentino nell'ultimo decennio (ed in particolare negli ultimi anni), il modello autoregressivo tenderebbe a proiettare anche per il futuro un aumento dei flussi al ritmo ragionevolmente insostenibile registrato negli ultimi anni.

Il modello **STRUDEL-TN-2008**, per quanto sofisticato, non pretende di indovinare cosa succederà realmente, ma si propone di ipotizzare come si evolverà la struttura demografica provinciale e sub-provinciale in assenza di flussi migratori o in presenza di flussi migratori ragionevolmente ipotizzabili sulla base delle serie storiche registrate nell'ultimo ventennio e delle tendenze in atto, pur considerando anomala e non proiettabile nel futuro l'esplosione delle immigrazioni registrate negli ultimi anni. Oltre all'ipotesi di movimento migratorio nullo, il simulatore offre la possibilità di scegliere fra tre ipotesi relative alla previsione dei flussi migratori. Nel costruire le ipotesi adottate si è considerata sia l'impossibilità di accogliere ancora a lungo flussi sempre maggiori di immigrati sia la volontà del governo di mettere in atto misure di regolazione di tali flussi.

Nella **prima ipotesi** è possibile ipotizzare l'ammontare dei flussi futuri intervenendo su una matrice di **numeri indici** con base 2007 = 100.



Nella **seconda ipotesi** i flussi vengono determinati come in STRUDEL2000 mediante un **modello autoregressivo**.

Nella **terza ipotesi**, che è quella prescelta per le nuove proiezioni sub-provinciali e per questa relazione, il simulatore consente invece di determinare i flussi futuri agendo su batterie di **cursori**, controllando direttamente tramite grafici l'effetto non solo sui singoli flussi, ma anche sulla dinamica complessiva della popolazione. Mentre per gli iscritti il flusso determinato viene utilizzato direttamente, per i cancellati sono previsti anche dei cursori con il compito di "deflettori" per correggere il tiro, dato che la matrice delle probabilità di cancellazione, combinata con la struttura variabile della popolazione, può portare a risultati diversi da quelli che si desidera ipotizzare.

Uno specifico foglio analizza ed estrapola i pesi percentuali sul totale provinciale dei flussi comunali e comprensoriali, partendo dalla base dati contenuta nel foglio che ricostruisce e proietta il volume di tutti i flussi, suddivisi per sesso.

La **seconda fase** della proiezione consiste nel determinare la composizione per età dei singoli flussi. Per far ciò, il modello utilizza rapporti di composizione percentuale per gli iscritti e più complesse "probabilità di cancellazione" per i cancellati: infatti mentre la distribuzione per età degli iscritti non è ovviamente legata alla distribuzione per età della popolazione di destinazione (semmai potrebbe esserlo in senso complementare!), la distribuzione per età dei cancellati deve essere legata alla distribuzione per età della popolazione di partenza, anche per non rischiare di stimare per le età critiche più cancellati di quanti sono i residenti.

Questo compito viene svolto da due specifici fogli di lavoro, integrati da altri tre del simulatore: mentre per gli iscritti viene utilizzata direttamente la composizione percentuale, per i cancellati è necessario trasformare i profili di composizione in profili di probabilità. Tale operazione viene svolta utilizzando per i denominatori una stima provvisoria della struttura per età della popolazione. Vengono stimate separatamente le probabilità di cancellazione per altri comuni e per l'estero. I risultati dell'analisi e delle proiezioni fino al 2070 sono passati dal simulatore al modello, sotto forma di valori. Un'alternativa è offerta da un foglio del simulatore, che consente la costruzione di profili probabilistici diversi operando mediante batterie di cursori. Per l'analisi e la proiezione dei profili, di composizione o di probabilità degli iscritti o dei cancellati si utilizzano diversi modelli multiesponenziali derivati da quello famoso di Roger e Castro (riveduto e modificato per adattarlo allo scopo), che individuano ed estrapolano le tendenze evolutive dei profili per età relativi agli otto principali flussi migratori (IACM, IACF, IESM, IESF, CACM, CACF, CESM, CESF)⁴. Tali fogli contengono grafici e batterie di cursori che consentono di modificare i parametri osservandone direttamente le conseguenze.

In tutti i flussi sono riconoscibili tre componenti: la componente principale è sempre quella relativa agli adulti, con età normale compresa fra 20 e 40 anni ed è formata da coloro che si spostano per matrimonio, per lavoro o per "metter su casa" anche come "single", staccandosi dalla famiglia di origine. La seconda componente per importanza è quella detta "infantile", formata in genere dai figli dei migranti adulti e decresce da un massimo all'età 0 fino a circa 18 anni, quando incrocia la curva crescente degli adulti. Infine, una

⁴ Nelle sigle la prima cifra indica se si tratta di iscritti o di cancellati, le due successive se il flusso è fra comuni italiani o con l'estero, la quarta il sesso.

terza componente “anziana” è formata in genere da coloro che finiscono di lavorare e si trasferiscono nei luoghi dell’infanzia, in località turistiche, vicino ai figli o dove possono trascorrere la terza età con maggiore assistenza e sicurezza sociale.

1.8

Cartelle per la conservazione e la sintesi dei risultati

Per passare in modo semplice i valori di una nuova simulazione dal simulatore al modello sub-provinciale, è stata predisposta una cartella, che funziona da interfaccia fra una copia del simulatore (salvata con un altro nome e poi trasformata sotto forma di valori) e il modello sub-provinciale.

Un’apposita cartella funziona da interfaccia per salvare i risultati relativi ad una determinata aggregazione territoriale; dato che tale cartella contiene le formule per la riorganizzazione dei dati, deve essere prima salvata con un nome diverso e poi convertita in valori. Per facilitare questa operazione, quando si predispongono le schede per tutte le aree territoriali si può utilizzare anche una cartella, contenente le macroistruzioni per trasformare in valori la cartella sopra indicata, salvarla con il nome dell’area e poi ricaricare la cartella originale, ricominciando il ciclo con una nuova area. A seconda che si tratti di piccoli comuni o di aggregati e grossi comuni si può utilizzare una cartella “slim” (che riporta i dati fino al 2050) o “xl” (con informazioni fino al 2070).

I risultati delle proiezioni effettuate per la provincia e per le altre 275 aree predisposte sono raccolte in due apposite directory (slim e xl), in base alla lunghezza della serie dei dati di proiezione forniti.

Sono state inoltre predisposte altre tre cartelle per sintetizzare i risultati ottenuti e tradurli in grafici di confronto, oltre che per orientarsi nella ricerca di dati, tabelle e grafici.

La prima cartella consente di costruire matrici monografiche spazio-temporali per confrontare in parallelo, sotto forma tabellare, la serie storica di una a scelta delle 541 variabili disponibili a menù, calcolata per tutte le 276 aree territoriali. Essa, tuttavia, funziona a condizione che le schede relative alle singole aree territoriali siano aperte, per cui conviene poi salvarne il contenuto in una nuova cartella sotto forma di valori.

La seconda cartella contiene 40 monografie spazio-temporali, sviluppate con la cartella precedente anche a livello comunale ed altre 20 articolate solo a livello di aggregati e di comuni di maggiori dimensioni demografiche; tali monografie sono state trasformate in valori (per consentirne l’uso senza caricare le singole schede). Questa cartella riporta anche 23 figure con 109 grafici di confronto, due dei quali interattivi.

La terza cartella contiene tabelle e grafici che confrontano in parallelo la struttura di due popolazioni diverse in un certo anno. Con le **“piramidi interattive”** è possibile vedere come la struttura si evolve nel tempo, dal 1981 al 2070. Oltre alle classi già previste è possibile costruire in modo interattivo una coppia di classi di età e vedere immediatamente, sia in forma numerica che in forma grafica, non solo i valori, ma anche il rapporto, la differenza e la composizione percentuale.

Nei capitoli che seguono sono state allegate alcune Tavole di sintesi dei principali risultati, illustrate da grafici. Dato che tuttavia, consultando le cartelle sopra descritte, la mole dei dati disponibili nel formato elettronico (numerico e grafico) è enorme, si è preferito illustrare, nel corso della relazione, anche risultati non evidenziati nelle poche Tavole allegate. Inoltre, poichè il modello è stato utilizzato con orizzonte temporale al 2070, pur non ritenendo opportuno pubblicare i risultati dettagliati con così lunga scadenza, in alcuni casi si riportano alcune tendenze prevedibili anche dopo il 2050. In linea di massima il modello è stato applicato con orizzonte al 2070 per tutti gli aggregati ed i cinque comuni maggiori mentre per i comuni minori la proiezione è stata limitata al 2050.



V

erso il figlio unico in età avanzata

2.1

Dinamica delle nascite

Il numero medio annuo dei nati vivi in provincia di Trento nel quinquennio 1972-76, dopo il rientro dal “baby-boom”, era ancora superiore a seimila, per poi scendere a poco più di quattromila negli anni ottanta, riprendendo quindi a crescere leggermente verso i cinquemila attuali, che dovrebbero rappresentare il massimo della “seconda ondata”: stanno infatti terminando di transitare nell’età fertile le numerose donne nate negli anni ‘60.

Per il futuro, in ipotesi naturale è prevedibile un rapido calo fino a meno di 4.000 nati verso il 2020 e una lievissima ripresa con un massimo non superiore a 4.000 nati verso il 2030, quando la seconda ondata (figlia dei nati durante il baby-boom degli anni ‘60), nata in questi anni, darà origine ad una “terza ondata” di nati, naturalmente sempre più diluita e meno rilevante. Per effetto del massiccio movimento migratorio è tuttavia prevedibile che il numero dei nati rimanga per molti decenni quasi costante, vicino ai 5.000 annui.

2.2

Probabilità di partorire

Spesso i “mass-media” commentano i dati relativi all’attuale incremento delle nascite parlando di ripresa della fecondità o addirittura di nuovo “boom”, dimenticando che il numero dei nati deriva dal prodotto dei parametri di fecondità per il numero delle donne in età fertile e che quest’ultimo dipende prevalentemente dal numero di nati circa trenta anni prima.

È comunque vero che il numero medio di nati da ciascuna donna in età fertile⁵ negli ultimi anni, pur rimanendo lontano dagli oltre due degli anni sessanta e settanta, dopo essere rimasto per molti anni al di sotto di 1,3, è ora tornato almeno al di sopra di 1,5, grazie anche all’apporto delle immigrate (Figura 1). L’analisi differenziale della fecondità mostra che mentre le donne italiane partoriscono normalmente attorno ai 31 anni, con tassi specifici disposti secondo una campana simmetrica, le donne straniere partoriscono circa 10 anni prima, con tassi specifici disposti secondo una campana molto asimmetrica ed un tasso totale superiore a 2 figli per donna.

L’età media delle madri al parto (Figura 2), che nei primi anni ‘60 superava i 30 anni e negli anni ‘70 era scesa a 28, è risalita fino ad oltre 31 anni negli anni ‘90 per poi

⁵ La somma delle probabilità che ciascuna donna in età fertile partorisca un figlio entro l’anno misura, entro certi limiti, il numero di figli che mediamente ciascuna donna partorisce nell’arco dell’intera vita riproduttiva (si veda più avanti il paragrafo sulla riproduttività).

oscillare attorno a tale valore nel decennio scorso⁶. Secondo i parametri estrapolati dal modello, anche nel prossimo trentennio l'età media delle madri al parto dovrebbe rimanere vicina ai 31 anni. Mentre negli anni '60 e '70 la media era effettivamente una media delle età in cui le donne partorivano circa tre figli, oggi la media è molto simile alla moda essendo figli unici la maggioranza dei nati. La rinuncia ai figli successivi dipende anche dal fatto che condizioni socio-economiche, oltre che psicologiche, costringono la maggior parte delle donne a partorire il primogenito in età relativamente avanzata ed una gravidanza successiva sarebbe, oltre che impegnativa, anche più problematica e maggiormente a rischio.

2.3

Riproduttività e ricambio delle donne in età fertile

Una popolazione si riproduce attraverso la generazione di figli da parte delle coppie che la compongono: è, quindi, facile intuire che ciascuna coppia dovrebbe generare (tenendo presente anche l'influenza della mortalità) mediamente circa 2,2 figli perché l'ammontare della prossima generazione sia pari a quello della generazione attuale. È vero che oggi la popolazione sta aumentando pur in presenza di un numero medio di figli per donna inferiore a 2, ma ciò sta avvenendo per effetto combinato dell'invecchiamento e dell'immigrazione, portando quindi la popolazione non a riprodurre se stessa, ma a trasformarsi radicalmente. Volendo misurare la capacità della popolazione di riprodurre se stessa bisogna tenere presente che il numero di nati dipende dal livello delle probabilità di partorire, ma ancor più dal numero delle donne in età fertile, senza le quali nessun bambino verrebbe al mondo. Per misurare quindi la capacità futura di riproduzione della popolazione si può rapportare l'attuale numero delle donne in età 0-19 al numero delle donne in età 20-39. Tale indicatore può essere chiamato IREF⁷ (Figura 3).

Nel 1972 la nuova generazione era circa pari al 115% della generazione in età fertile del tempo, quindi era abbondantemente in grado di rimpiazzarla. Nel 1981 l'IREF era quasi pari al 100%, indicando che il ricambio era assicurato senza eccessi e senza carenze. Dopo essere sceso quasi al 60% nel decennio scorso, attualmente il livello raggiunto è vicino all'80%. Tale livello sembra destinato a stabilizzarsi nei prossimi decenni: questo lascia facilmente presagire che fra 20 anni le donne in età fertile saranno circa il 20% in meno delle attuali; esse, a loro volta, saranno rimpiazzate dalle loro figlie solamente in misura inferiore all'80%, pur tenendo presente l'effetto del movimento migratorio. Stando così le cose è difficile immaginare un aumento della natalità tale da consentire la completa riproduttività della popolazione trentina, anche ipotizzando probabilità di partorire più alte e l'apporto delle donne straniere.

Mettendo a confronto (Figura 4) il numero di nati effettivi (fecondità corrente) registrati in provincia e nel capoluogo con quelli che la struttura per età delle popolazioni femminili avrebbe generato se i tassi specifici di fecondità fossero rimasti costanti ai livelli del passato o a quelli ipotizzati per il futuro, si ottengono dati puramente teorici, ma importanti

⁶ Non è da escludere che sul risultato possa avere influito anche il fatto che le rilevazioni delle nascite dal 1997 sono radicalmente cambiate e che la maggior tutela della "privacy" possa aver "condizionato" la rilevazione dell'età della madre al parto; sul risultato ha comunque influito certamente l'aumentato numero di nascite da donne straniere, mediamente più giovani e tradizionalmente più feconde delle donne già residenti in provincia di Trento.

⁷ Indice di Ricambio delle donne in Età Fertile



per valutare la dipendenza del numero di nati dalle due componenti (numerosità delle donne in età fertile e loro fecondità). A livello provinciale, la differenza fra la fecondità del 1980 e quella del 1990 è stimabile in circa 1.000 nati annui, ma grazie alla maggiore fecondità delle immigrate sembra che nei prossimi decenni la fecondità corrente si tradurrà nello stesso numero di nati ottenibile con la fecondità del 1980, pur essendo decisamente variata la fecondità specifica per ordine di nascita.

Un ulteriore indicatore è il carico familiare delle donne in età fertile, ottenuto dividendo il numero dei bambini in età prescolare per il numero delle donne in età fertile (Figura 5). Tale indicatore esprime il “peso” sociale che grava (in termini di sacrificio, di tempo dedicato, di freno al lavoro ed al tempo libero) sulle donne in età fertile che devono accudire i figli piccoli. Si tratta di un indicatore sociale, ma anche di un indicatore indiretto di fecondità pregressa. Il suo valore naturalmente dipende dai limiti scelti per l'età fertile, ma quello che interessa soprattutto è l'andamento nel tempo. Ipotizzando l'età fertile compresa fra 20 e 44 anni compiuti, nel 1981 l'indicatore provinciale superava il 38%, mentre nel 1990 ha raggiunto il valore minimo, al 30,4%, tornando poi all'attuale quota del 36% che resterà forse stabile per molto tempo. Il capoluogo registra valori nettamente inferiori, ma dal 2020 in poi si situerà solo lievemente al di sotto dei valori provinciali.

2.4

Confronti territoriali

Confrontando l'andamento previsto del numero di nati nei vari comprensori si nota che la terza ondata non sarà generalizzata, ma sarà molto sfumata in ipotesi migratoria ed anche in ipotesi naturale, il numero dei nati aumenterebbe (leggermente) solo nell'Alta Valsugana e nell'Alto Garda e Ledro mentre negli altri comprensori si limiterebbe a diminuire meno frettolosamente.

Il rapporto fra il numero di nati previsti in ipotesi naturale e quello previsto in ipotesi migratoria nel 2020 registra la massima differenza nella Vallagarina e nell'Alto Garda e Ledro (in particolare a Riva del Garda), nella Valle dell'Adige e nel Primiero. In questi comprensori circa uno su quattro dei nati previsti sarà generato da donne attualmente non ancora residenti nel Trentino. Il rapporto sarà invece di circa uno su cinque negli altri comprensori esclusa la Valle di Non dove il movimento migratorio incide meno sul numero di nati.

Se si effettua il confronto territoriale utilizzando il tasso di natalità (cioè i nati per 1.000 abitanti, visualizzati nella Tavola 10 e nella Figura 6) si può notare un fascio compatto di linee che dopo essere scese dal 15 per mille del '70 al 9 per mille degli anni '80, risalgono verso l'11 per mille nei primi anni del nuovo millennio: iniziano poi una nuova discesa verso il 9 per mille, raggiunto fra una ventina di anni. Da questo fascio quasi compatto si stacca nettamente verso l'alto solo il Ladino di Fassa, che negli anni '70 ha sfiorato anche il 22 per mille e che ancora per molti anni dovrebbe rimanere oltre il 10 per mille, mentre i comprensori Alta Valsugana, della Bassa Valsugana e del Tesino e l'Alto Garda e Ledro dovrebbero scendere nello stesso periodo all'8 per mille.



Verso una vita sempre più lunga

3.1

Evoluzione della mortalità nel Trentino

Il tasso generico di mortalità nel Trentino (Tavola 10), che negli anni ottanta era di circa 11 morti per 1.000 abitanti, è sceso negli anni '90 sotto il livello di 10 morti annui per 1.000 abitanti arrivando a 9 nel 2001 per effetto dell'immigrazione che ha gonfiato il denominatore. Nel prossimo trentennio si prevede una progressiva riduzione delle probabilità di morte, ma il tasso di mortalità generale risalirà comunque verso i dieci morti per 1.000 abitanti nel 2040 per effetto del notevole invecchiamento della popolazione.

Il tasso maschile è sempre più elevato del tasso femminile, ma la supermortalità maschile, anche se destinata a permanere, si sta riducendo sensibilmente, forse perché i modi di vita, le abitudini, il lavoro e persino i vizi (in particolare quello del fumo) delle donne sono sempre di più simili a quelli che tradizionalmente caratterizzavano i maschi.

Analizzando i dati è possibile vedere che il guadagno previsto è notevole per le età giovanili in entrambi i sessi (dal 1962 al 1999 la mortalità neonatale ed infantile è stata praticamente debellata, ma il modello ipotizza ulteriori progressi per i prossimi decenni). Nelle età adulte il guadagno (calo della probabilità di morire) per i maschi è concentrato soprattutto tra i 50 ed i 60 anni mentre per le femmine è distribuito in parte discreta fra i 20 ed i 30 anni (età fertile) ed in misura maggiore fra i 60 ed i 90 anni.

3.2

Speranza di vita ed età media alla morte⁸

La speranza di vita alla nascita (Figura 7) è salita, fra il 1972 e il 2007, dai 68 ai 78 anni circa per i maschi, dai 75 agli 85 anni per le donne. Fra una ventina di anni si prevede che i maschi avranno una vita media di quasi 83 anni e le femmine di circa 88 anni, con una progressiva riduzione della differenza fra i sessi.

All'età di 25 anni la speranza di vita è aumentata di circa 7 anni dal 1972 e probabilmente salirà nel prossimo trentennio di altri 5 anni per i maschi e di 3,5 per le femmine: si arriverà così a oltre 59 anni per i maschi e a 64 anni per le femmine, il che equivale a dire che, per i sopravvissuti a 25 anni, l'età media alla morte sarà spostata a quasi 84 anni per i maschi ed a 89 per le femmine.

⁸ La "speranza di vita" o "vita media" ad una certa età è la stima di quanti anni di vita rimangono in media ai soggetti di quella età. Normalmente si calcola come media aritmetica ponderata delle età dei morti ipotetici stimati nella tavola di mortalità; la speranza di vita alla nascita differisce leggermente dall'età media dei morti effettivi per l'ipotesi teorica di stazionarietà della popolazione, che sta alla base delle tavole e per effetto delle perequazioni utilizzate nel calcolo delle tavole.

All'età di 50 anni l'incremento della speranza di vita registrato è di 7 anni per i maschi e di quasi 8 per le femmine, ma in proiezione si dovrebbe avere un ulteriore incremento trentennale di circa 4 anni, sia per i maschi che per le femmine, arrivando nel 2037 ad una speranza pari a 35 anni per i maschi e 40 anni per le femmine: si dovrebbe quindi morire mediamente (se viventi a 50 anni) ad 85 anni se maschi, a 90 se femmine.

A 75 anni la vita media rimanente è oggi di 11 anni per i maschi e di 14 per le femmine: fra trent'anni dovrebbe essere di quasi 15 anni per i maschi e di oltre 17 per le femmine.

L'età media alla morte, simile alla speranza di vita alla nascita, ma ricavata direttamente dall'elaborazione dei dati sui morti (effettivi o stimati) e non sulle probabilità di morte perequate, fra il 1972 e il 2000 è salita dai 66 ai 74 anni circa per i maschi, dai 72 agli 82 anni circa per le donne. Fra 30 anni, secondo le proiezioni, si arriverà all'età media alla morte di 81 anni per i maschi e 87 anni per le femmine. L'età media effettiva alla morte nella popolazione secondaria, mediamente più giovane, sarà invece solamente di 62 anni per i maschi e di 65 per le femmine, anche se sono state ipotizzate le medesime Tavole di mortalità.

Certamente, l'allungamento della vita è un fatto positivo se gli anni aggiunti possono essere vissuti positivamente, ma bisogna che previsioni come queste siano prese in seria considerazione per provvedere in tempo a modificare le strutture sociali ed assistenziali, evitando che gli anni di vita aggiunti si trasformino in anni di depressione, in *attesa della morte*, se la società non è preparata ad accogliere dignitosamente un numero crescente di anziani, oggi troppo spesso in difficoltà sia dal punto di vista economico, sia dal punto di vista socio-assistenziale e sanitario.

3.3

Dinamica del numero dei morti

L'invecchiamento generale della popolazione associato alla diminuzione delle probabilità di morte e al conseguente aumento della speranza di vita ha reso sostanzialmente stabile il numero assoluto dei morti in provincia di Trento nell'ultimo trentennio, che si è sempre mantenuto praticamente costante, oscillando fra i 4.500 ed i 5.000 morti annui. Questo livello sarà superato quasi sicuramente fra una decina di anni e, nonostante l'ipotizzato aumento della speranza di vita, poco dopo il 2030 verrà superato anche il livello di 6.000 morti annui.

Osservando il grafico relativo alla dinamica del numero di morti, che ne mette in evidenza l'impennata, viene da pensare ad un errore di previsione, ma invece si tratta di una evoluzione inevitabile e facilmente prevedibile delle tendenze in atto relative all'allungamento della vita media.

Il saldo naturale, che negli anni '60 era positivo e pari a circa tremila persone annue, negli anni '70 è diminuito assumendo dal '79 in poi il segno decisamente negativo; Il valore positivo registrato nel periodo più recente non può essere considerato una vera inversione di tendenza, ma l'effetto transitorio del passaggio attraverso l'età più fertile dell'ondata delle tante donne nate nei primi anni '60⁹. Tale effetto si sta ormai esaurendo e probabil-

⁹ Vedi capitolo 2.



mente fra pochi anni il saldo riprenderà il valore negativo, dato il calo delle nascite e l'aumento dei morti. In ipotesi di sviluppo solo naturale, entro un decennio esso arriverebbe a -1.000 per poi avvicinarsi a -1.500 fra 15 anni. Molto più probabilmente, invece, per effetto del movimento migratorio tali valori negativi non saranno raggiunti in tempi così rapidi, ma saranno comunque rinviati rispettivamente al 2033 ed al 2040.

3.4

Confronti territoriali

Confrontando la dinamica prevista del numero di morti nei vari comprensori si nota come la sopra citata impennata sia un fenomeno generale, ma particolarmente evidente nei piccolissimi comuni (+80% dal 2007 al 2030) e nei comprensori di Primiero e Ladino di Fassa (+74%), nelle Giudicarie e nella Vallagarina escludendo Rovereto (+72%).

Confrontando la dinamica del tasso di mortalità (Figura 8) si nota una notevole variabilità territoriale, dovuta principalmente alla diversa struttura demografica, più che ad una diversità di probabilità di morte. In particolare, si nota come il Ladino di Fassa si sia sempre collocato sotto il valore dell'undici per mille mentre, ad esempio, il comprensorio della Bassa Valsugana e del Tesino sia rimasto quasi sempre al di sopra di tale limite, arrivando anche sopra il quindici per mille. In proiezione, comunque, sembra che il primato della mortalità spetti al comprensorio di Primiero.



Verso una popolazione sempre più allogena

4.1

Evoluzione del movimento migratorio

Il numero degli iscritti in provincia di Trento (sia per movimento interno che provenienti da altre province italiane o dall'estero) negli anni '60 e '70 oscillava attorno al livello medio di 10.000 annui, sceso a circa 9.000 negli anni '80 e rapidamente risalito ad oltre 11.000 dal 1993 in poi, fino all'impennata degli ultimi anni (quasi 15.000 nel 2002 e oltre 20.000 nel 2007). Quest'ultima impennata deve essere considerata in parte effettiva (dovuta ad un reale aumento degli immigrati) ed in minima parte fittizia (collegata alla reiscrizione in anagrafe, negli anni a ridosso del Censimento, di coloro che i rilevatori non hanno trovato nel 2001).

Il tasso di attrazione (Tavola 11 e Figura 9) mediamente rimasto vicino al valore di circa 24 iscritti per 1.000 abitanti dal '62 al '74, è sceso a circa 20 iscritti per 1.000 abitanti dal '75 al '92 e poi è rapidamente risalito fino al 40 per mille del 2007 (29 da altri comuni italiani e 11 dall'estero).

Il numero dei cancellati dalla provincia di Trento è rimasto dal '62 al '72 al livello medio di circa 11.000 persone annue, corrispondenti ad un tasso di repulsione superiore a 25 cancellati annui per 1.000 abitanti. Successivamente, dal '73 al '91 il numero medio annuo di cancellati è sceso fino a meno di 8.000, con un tasso di repulsione sotto il 20 per mille. Dal 1992 in poi il numero dei cancellati è rapidamente risalito, facendo tornare il tasso di repulsione a livelli in certi casi anche superiori al 30 per mille (Tavola 11 e Figura 10). Per il futuro è ipotizzabile un incremento più contenuto delle iscrizioni, ma si prevede comunque un aumento, molto moderato, dei cancellati, collegato sia alla saturazione, che una immigrazione eccessiva avrebbe dal punto di vista residenziale e dal punto di vista del mercato del lavoro locale, sia al fatto che molti immigrati dopo qualche anno tornano ad emigrare o per tornare in patria o per cercare posti migliori.

Il saldo migratorio, negativo fino al '71, è decisamente positivo dal '72 ad oggi (il valore negativo registrato nel 2001 è dovuto non al saldo migratorio effettivo, che sarebbe positivo, ma alla "cancellazione di fatto"¹⁰ degli *irreperibili al censimento*, tanto che nel quinquennio 1999-2003 è stato registrato complessivamente un saldo migratorio medio superiore a 3.610 persone annue, che sarebbero 4.400 se non si prendessero in considerazione i "fantasmi"). Il modello utilizzato ipotizza tassi di attrazione e di repulsione entrambi ridimensionati rispetto agli ultimi valori registrati, con un saldo inizialmente in calo, poi stabilizzato al di sotto delle 4.500 persone annue.

¹⁰ Non vengono registrate in questi casi vere cancellazioni anagrafiche, ma i "fantasmi" non vengono più compresi nei dati ufficiali di popolazione, il che statisticamente corrisponde ad una cancellazione di fatto. Il modello STRUDEL, per esigenze di coerenza interna, li somma agli altri cancellati.

4.2

Previsione dei flussi migratori trentini

Per il prossimo trentennio si è considerata non accettabile l'ipotesi di una evoluzione autoregressiva, che continuasse quindi le tendenze in atto, ma si è fatta l'ipotesi di un rientro graduale da quella che può essere considerata una "emergenza immigrati", anche tenendo conto della "saturazione" residenziale e del lavoro.

Dato che i movimenti migratori non sono fenomeni endogeni, dotati di una certa dose di inerzia in quanto legati alle caratteristiche di una popolazione, ma fenomeni esogeni che dipendono da mille cause legate alla situazione sociale ed economica non solo locale, ma spesso mondiale (si vedano ad esempio i flussi degli immigrati extracomunitari), per la proiezione è stata scelta la terza ipotesi, che consente di determinare l'ammontare e le caratteristiche dei flussi migratori agendo su batterie di cursori e monitorandone l'effetto mediante una serie di grafici, che mostrano contemporaneamente serie storiche e previsioni. In questo modo è stato ipotizzato un numero di iscritti che, partendo dalla base dei picchi, si abbassa nel prossimo triennio per la coda delle regolarizzazioni post-censuarie e poi riprende a crescere, ma dolcemente. È pertanto previsto un numero di iscritti da altri comuni italiani leggermente crescente fino a oltre 15.000 annui nel prossimo quindicennio e un livello meno sostenuto degli iscritti dall'estero, che dagli attuali 4.000 annui (ma quasi 6.000 nel 2007) dovrebbero mantenersi nei prossimi decenni poco al di sopra dei 5.000 annui. La proiezione dei cancellati ipotizza un flusso leggermente crescente da poco meno di 15.000 a circa 16.000 cancellati annui nel 2025, con la componente per l'estero che dovrebbe arrivare a più di 850 nello stesso periodo.

Osservando i dati relativi al saldo migratorio, che pure non riportano i valori negativi degli anni '60, si nota la crescita da una media inferiore a 1.000 l'anno nei decenni scorsi (meno di 3.000 nell'intero quinquennio 1977-1981) a saldi decisamente positivi negli ultimi tre quinquenni (oltre 7.000 nel solo 2003 e quasi 6.000 nel 2007), nei quali migliaia di giovani di entrambi i sessi provenienti dall'esterno sono entrati ogni anno in provincia anche per compensare la scarsità di giovani *indigeni*. A questi, probabilmente, si deve anche la relativa tenuta e la prevista ripresa della natalità, che altrimenti potrebbe scendere a livelli molto bassi. In presenza di tali fenomeni è evidente che la popolazione tende ad essere sempre meno *indigena* e sempre più *allogena* (specialmente per quanto riguarda le classi più giovani), anche tenendo presente che in genere la fecondità degli immigrati è più elevata e che quindi anche una parte dei nati è "allogena".

Il saldo migratorio che risulta dalle ipotesi fatte per i prossimi decenni parte da valori decrescenti nel primo triennio per poi assestarsi su un valore annuale poco superiore a 4.000. Per effetto dell'aumento della popolazione, messa a denominatore nel calcolo degli indici, il modello ipotizza entrambi gli indici di attrazione e di repulsione in fase di ridimensionamento mentre l'indice di incremento migratorio risulta in calo, passando dai recenti valori superiori al 10 per mille a valori decisamente inferiori nei prossimi decenni.

4.3

Il profilo per età dei flussi migratori

La proiezione dei flussi migratori sopra descritta si riferisce al loro ammontare globale, suddiviso solamente per sesso, ma poi è necessario stimare anche la loro distribuzione



per età, utilizzando i cursori presenti negli specifici fogli del simulatore e nella cartella per le probabilità di cancellazione.

Sia gli iscritti che i cancellati da o per altri comuni italiani sono caratterizzati da un invecchiamento che porta l'età modale per i maschi dai 26 anni degli anni '80 ai 32 attuali ed ai circa 33 previsti fra un trentennio; analogamente per le femmine l'età modale, salita nell'ultimo ventennio da 23 a 28-29 anni, aumenterà ancora nel trentennio arrivando a 30 anni. La componente infantile è molto evidente mentre la componente anziana si perde nella "coda" degli adulti. I flussi con l'estero sono decisamente diversi e molto più variabili nel tempo. Dai primi anni '80 ad oggi le curve relative agli adulti si sono alzate mentre la componente anziana, evidente con età modale di 57-60 anni per i maschi e di 55-58 anni per le femmine, ha mantenuto lo stesso livello perdendo quindi peso.

4.4

Confronti territoriali

Confrontando la dinamica migratoria prevista nei vari comprensori della provincia si nota come l'incremento dei flussi migratori registrati annualmente nel ventennio scorso e conseguentemente anche di quelli previsti per il prossimo trentennio sia particolarmente sostenuto nell'Alta Valsugana e nell'Alto Garda e Ledro mentre negli altri comprensori il movimento è meno notevole.

4.5

Incremento della popolazione

La popolazione residente in provincia di Trento (Figura 11) si può definire in continua e costante ascesa, anche se il tasso di incremento ha subito nei decenni periodi di rialzo e periodi di ribasso. Nel decennio 1972-1981 l'incremento complessivo è stato di circa 15.000 unità, nel 1982-1991 di meno di 8.000 unità, balzando poi ad oltre 30.000 unità nel decennio 1992-2001 e cifre maggiori sono previste nei decenni successivi. Nel complesso, dal 31/12/1971 ad oggi la provincia di Trento è passata da circa 428.000 abitanti a oltre 500.000, livello raggiunto nel 2005.

Se le proiezioni fossero fatte estrapolando le tendenze migratorie degli ultimi anni la popolazione trentina supererebbe il livello di 700.000 prima del 2030 mentre con le ipotesi migratorie ritenute più ragionevoli, basate su un efficace controllo dei flussi, a tale data la popolazione dovrebbe essere ancora inferiore, anche se di poco, al valore di 620.000 (Tavola 3).

L'ipotesi naturale, vale a dire con assenza totale del movimento migratorio, mostra come la popolazione trentina, in rapido invecchiamento, senza l'apporto degli immigrati sarebbe destinata al declino, tornando nel 2030 a meno di 490.000 abitanti, con una quota di circa il 30% di anziani.

Da quanto esposto sopra risulta evidente che una giusta quota di immigrati è fondamentale per mantenere viva e giovane la popolazione, ma che è altrettanto fondamentale fare in modo che questa quota non diventi eccessiva, facendo esplodere i problemi legati alla residenzialità, al mercato del lavoro, ai servizi sociali.



Dalla piramide alla punta di lancia, verso il fungo o il pentagono

5.1

Evoluzione della struttura demografica trentina

Nell'ultimo trentennio la struttura demografica per età e sesso della popolazione trentina ha subito profonde modificazioni (Tavole 1, 2 e Figure 12,13), passando dalla classica forma detta a *piramide*¹¹ all'attuale forma detta a *punta di lancia*. La principale causa di questa trasformazione è l'evoluzione della natalità nel secolo scorso, dato che mortalità e movimento migratorio incidono sulla struttura molto meno della natalità, fatta eccezione per le guerre o le grandi epidemie. A conferma di ciò si può notare il profondo avallamento corrispondente ai sessantenni del 1981 ed ai novantenni attuali, in conseguenza della scarsa natalità registrata durante la prima guerra mondiale, aggravata dagli effetti della "febbre spagnola" e dal fatto che durante la seconda guerra mondiale i nati nel 1915-1918 avevano l'età giusta per essere ulteriormente decimati.

Attualmente la base, rappresentata dai giovani, è molto stretta mentre i quarantenni (figli del baby-boom) sono eccezionalmente numerosi. Oltre gli 80 anni i superstiti sono relativamente pochi (meno di 30.000 al 31/12/2007), ma fra poco più di 20 anni saranno 50.000. Nel prossimo trentennio la struttura demografica in ipotesi naturale assumerebbe la forma di un *fungo*, con un gambo lungo, ma non troppo sottile ed un "anello" a metà del gambo, ma per effetto del movimento migratorio, con l'ingresso di tanti giovani, più probabilmente prenderà invece la forma di un *pentagono*. L'onda dei figli del "boom" ha, infatti, attraversato l'età maggiormente fertile negli anni scorsi, producendo una seconda ondata di nati, certamente inferiore alla prima, con il massimo di 5.452 nel 2004, quando l'età modale della popolazione femminile era 40 anni. In assenza di flussi migratori, nel 2032 l'età modale della popolazione, determinata dal boom del 1964, sarebbe di 68 anni (la *cappella del fungo*) mentre la seconda ondata dei nati attuali formerebbe l'*anello* con massimo secondario a 32 anni e la genesi di una terza ondata, molto meno accentuata. In ipotesi migratoria, gli immigrati ed i loro figli riempiranno quasi del tutto gli avallamenti fra le varie ondate, facendo così assomigliare la base della struttura ai lati di un pentagono e smorzando il "moto ondoso".

Gli anziani (ed in particolare le donne anziane) sono sempre più numerosi in conseguenza dell'allungamento della vita media: dalle 11.000 persone di 80 anni ed oltre del 1981 si è passati alle quasi 30.000 attuali, destinate a diventare oltre 53.000 nel 2032, creando forte preoccupazione sia dal punto di vista economico che dal punto di vista dell'assistenza sociale.

¹¹ Nella rappresentazione classica della struttura demografica (a sessi contrapposti, con l'asse delle età al centro in verticale e le scale delle frequenze divergenti dal centro) il profilo assume la forma di una piramide se vi sono tanti giovani e pochi anziani, la forma di una punta di lancia se invece ci sono pochi giovani e numerosi anziani, con un rigonfiamento in corrispondenza delle età centrali.



P

anoramica delle caratteristiche storiche ed emergenti

6.1

Indicatori di struttura

La percentuale di bambini in età pre-scolare è scesa dal 9% del '72 a poco più del 6% di oggi e nel prossimo ventennio dovrebbe scendere verso il 5%. Valori lievemente inferiori si registrano nel comune di Trento e nei comprensori della Bassa Valsugana e del Tesino, di Primiero, della Valle di Sole e della Valle dell'Adige mentre il Ladino di Fassa, attualmente al 6,6%, in proiezione sembra doversi mantenere per oltre una ventina d'anni al di sopra del livello del 6%.

Anche la percentuale di minorenni, scesa dal 28% del '72 all'attuale 17%, nel prossimo trentennio dovrebbe scendere ulteriormente, al di sotto del 15%. Attualmente valori intorno al 17% si registrano nei comuni di Trento e Rovereto mentre nel Ladino di Fassa il livello è ancora al 20%.

La percentuale di popolazione compresa fra 18 e 64 anni ha un andamento molto vario: dopo il calo degli anni '60 la percentuale è salita dal 59% dei primi anni '70 al 65% dei primi anni '90, per poi iniziare una fase di calo pronunciato attualmente in corso e destinato ad accentuarsi nei prossimi decenni, fino a raggiungere fra trent'anni valori vicini al 58%. La fase crescente dipende dall'ingresso dei giovani nati durante il *boom* mentre la lunga fase decrescente cominciata nel 1994 dipende dall'uscita dei sempre più numerosi *neo-anziani*.

La percentuale di anziani (di 65 anni ed oltre), come pure la percentuale degli ottuagenari, è in rapido e continuo aumento, interrotto solamente nei primi anni '80 (65 anni ed oltre) o nel periodo attuale (80 anni ed oltre) da una diminuzione quinquennale dovuta all'ingresso delle coorti povere dei nati durante la grande guerra. Mentre nel 1961 le persone di 65 anni ed oltre costituivano circa il 10% della popolazione (9% dei maschi e 12% delle femmine) ora la loro consistenza media è del 16% dei maschi e del 22% delle femmine, ma fra trent'anni gli anziani saranno addirittura circa il 27% (il 24% dei maschi ed il 29% delle femmine). Gli ottuagenari, dal canto loro, sono più che raddoppiati nell'ultimo ventennio e raddoppieranno ancora nei prossimi tre decenni arrivando mediamente negli anni '30 a circa il 9%. Il Ladino di Fassa, che tradizionalmente ha la percentuale di grandi anziani più bassa, assieme all'Alta Valsugana fino al 2035 dovrebbe registrare ancora valori al di sotto dell'8%.

Il più classico indicatore di struttura è l'**indice di vecchiaia**, costruito rapportando il numero degli anziani al numero dei giovani. Nell'ipotesi considerata (giovani fino a 14 anni compiuti ed anziani da 65 anni in poi) l'indice è praticamente triplicato dal '62 ad oggi, passando dal 43% al 125% (Tavole 5 e 6 e Figura 14). Attualmente è in fase di stasi dovuta agli effetti delle perturbazioni belliche, ma nel 2032 esso sarà probabilmente arrivato oltre il 190% in ipotesi migratoria mentre arriverebbe quasi al 260% in ipotesi naturale (il che equivale a dire che mentre nel '62 per ogni *nonno* c'erano

più di due nipoti, ora ci sono più *nonni* che giovani e fra trent'anni ci saranno da due a tre anziani per ciascun giovane, rendendo più facile l'assistenza all'infanzia, ma sempre più problematica l'assistenza agli anziani). I valori decisamente più bassi sono quelli del Ladino di Fassa, unico comprensorio che fra 30 anni sarà ancora al di sotto del 180%, seguito dalle Giudicarie (194%), dal Primiero (196%), dalla Valle di Non (197%), dalla Valle di Fiemme e dall'Alta Valsugana (200%), che però a lungo andare potrebbero allinearsi agli altri comprensori.

L'Indice di sostituzione (o di ricambio) della forza lavoro si ottiene rapportando fra di loro il numero di coloro che stanno per entrare in età lavorativa (in età 15-19) e i *prossimi pensionati* (in età 60-64). Molte fonti rapportano gli anziani ai giovani, ottenendo così il numero di anziani che potrebbero lasciare il lavoro ad ogni 100 giovani che si accingono ad entrare nel mercato del lavoro. In questo contesto si è preferito rovesciare l'indice, ricavando così il numero di giovani che aspirano ad occupare i 100 posti di lavoro che si presume saranno liberati. In questo modo l'indice inferiore a 100 denota scarsità di ricambio, l'indice superiore a 100 indica eccessiva possibilità di ricambio, con conseguente probabilità di aumento della disoccupazione giovanile. Dal '72 ad oggi l'indice è prima raddoppiato, passando da circa 125 a più di 250, poi è rapidamente sceso sotto 100 alla fine degli anni '90 ed ora è destinato a scendere ulteriormente al di sotto del 70% fra meno di vent'anni, data la carenza di giovani e l'eccessivo invecchiamento della popolazione.

L'Indice di dipendenza o di carico sociale (calcolato rapportando le persone in età non lavorativa a quelle in età lavorativa) è stato analizzato non solo come rapporto globale, ma anche suddiviso nelle sue componenti, quella giovanile e quella anziana, oltre a quella relativa ai grandi anziani. Dal 1972 al 1992 l'indice è diminuito per effetto del drastico calo delle nascite, in presenza di un numero di anziani quasi stabile, ma ora che la quasi stabilità del numero di giovani fa in modo che prevalga la rapida crescita dovuta all'incremento degli anziani l'indice aumenterà sensibilmente (Tavole 5, 7-9 e Figura 15). Se dal punto di vista collettivo può essere corretto sommare i due tipi di "carico sociale", dal punto di vista individuale invece il carico sociale dei giovani, da mantenere direttamente e far crescere, non è analogo a quello degli anziani, in massima parte economicamente autosufficienti o quasi e dipendenti dalle persone in età lavorativa solo indirettamente dal punto di vista economico, direttamente più che altro dal punto di vista assistenziale ed affettivo. Il carico sociale totale ha recentemente superato dal 2002 il 50%; proseguirà a crescere, superando negli anni trenta il 60%. L'analisi per componenti mostra che attualmente il carico è costituito da circa 29 anziani e 23 giovani ogni 100 persone in età lavorativa mentre fra trent'anni 100 persone in età lavorativa dovranno assistere e mantenere, direttamente od indirettamente, 21 giovani e 43 anziani, 15 dei quali ultraottantenni.

L'Indice di struttura della forza lavoro (Figura 16) in questo contesto rapporta la popolazione in età lavorativa più giovane (in età 15-39) a quella in età lavorativa più anziana (in età 40-64). Anche in questo caso l'indice è il reciproco di quello indicato in molte altre fonti, ma in questo modo misura direttamente la possibilità di ricambio dei lavoratori più anziani da parte dei lavoratori più giovani. Mentre nel trentennio scorso l'indice si è mantenuto vicino al 125%, ora è in calo e dal 2003 è sceso sotto il 100%, arrivando nel 2007 sotto il 90%: fra circa quindici anni probabilmente sarà inferiore all'80%. Questo significa che anche nella forza lavoro è in atto un fenomeno di invecchiamento, mitigato solo in parte dal movimento migratorio, senza il quale fra circa una decina d'anni l'indice scenderebbe sotto il 70%.



L'età media della popolazione (Figura 17) è in continuo aumento in tutte le aree analizzate. Dal 1972 ad oggi il guadagno è stato di quasi 7 anni, passando per i maschi da 34 a quasi 41 e per le femmine da 37 a 44, conservando i tre anni di differenza. La popolazione più giovane è quella del Ladino di Fassa, con 40,2 anni di media, seguita dall'Alta Valsugana con 41,4 mentre la più vecchia è quella del Primiero e della Bassa Valsugana e del Tesino, con una età media rispettivamente di 43,3 e 43,2 anni. Fra trent'anni il modello ipotizza 45,4 anni per i maschi e 48,6 per le femmine con una media provinciale di 47 anni. Il Ladino di Fassa dovrebbe conservare il primato di giovinezza (con 45,8) mentre la Valle dell'Adige con 47,5 diventerà l'area più vecchia e il comune di Trento, attualmente a quota 43,2, giungerà probabilmente a 47,8.

6.2

La bilancia dei sessi

Nonostante la sistematica ed eterna prevalenza di nascite maschili (mediamente 51,5% del totale dei nati) la popolazione è prevalentemente femminile e la percentuale di maschi ha continuato a scendere fino al 1989, sfiorando il valore del 48,5%, per poi invertire la tendenza e cominciare a risalire verso il 48,9% attuale e il 49,3% previsto fra 30 anni.

La principale causa della prevalenza femminile si deve ricercare nello scarto tra la percentuale di maschi fra i morti (superiore al 55% nel 1981, poi scesa fino al 48,1% nel 2007) e l'analoga percentuale fra i nati (51,5%) registrate nel passato. Tale scarto, che nei decenni scorsi superava anche i tre punti, negli anni recenti ha invertito il segno, dato che già dal 2003 sono morti meno maschi che femmine. Questo non significa che le probabilità di morte femminili superino quelle maschili, anche se è vero che sta diminuendo lo scarto fra le speranze di vita, ma dipende piuttosto dalla maggiore anzianità della popolazione femminile. Entro il 2030 comunque la percentuale di morti maschi dovrebbe tornare sopra il 50%.

Un contributo alla prevalenza femminile in certi casi viene anche dal movimento migratorio, quando il saldo migratorio è prevalentemente femminile, fenomeno talvolta registrato nel passato, compresi gli anni 2003, 2005 e 2007 e previsto anche per il prossimo decennio (talvolta per una effettiva prevalenza femminile fra gli iscritti, più spesso perché la prevalenza maschile fra i cancellati supera quella fra gli iscritti).

6.3

La struttura demografica del futuro

La Figura 11 evidenzia l'evoluzione del numero di residenti in provincia di Trento e nei singoli comprensori mentre la Figura 12 rappresenta la struttura per età e sesso della popolazione trentina al 31 dicembre del 2007 e del 2032 nelle due ipotesi (migratoria e naturale).

La Figura 11 mostra come, nell'ipotesi migratoria assunta, la popolazione della provincia di Trento fra 20 anni dovrebbe ammontare ad oltre 600.000 persone, di cui circa 298.000 maschi e 307.000 femmine. L'incremento di oltre 90.000 persone previsto nel prossimo ventennio sarà dovuto essenzialmente all'immigrazione, dato che il saldo naturale, ritor-

nato positivo negli anni '90, tornerà probabilmente ad essere negativo dal 2016 in poi. Anche dopo i recenti incrementi tutti i comprensori, in misura maggiore o minore registrano, in ipotesi migratoria, una tendenza all'aumento che, nel periodo fra il 2007 e il 2030, può variare fra il 14,1% del Primiero e il 28,6% dell'Alta Valsugana). In ipotesi di sviluppo naturale, invece, la popolazione aumenterebbe solo nel Ladino di Fassa (+1,7%) mentre nei comprensori di Primiero e della Bassa Valsugana e del Tesino diminuirebbe del 6,7%. Un calo più consistente si avrebbe nei comuni di Riva del Garda (-8,8%), Rovereto (-8,8%), Rovereto (-8,7%) e Trento (-7,5%).

La Figura 12 mostra invece come la forma a *pentagono* o a *fungo* prevista fra venticinque anni sia diversa da quella attuale: a parte la scomparsa degli effetti delle guerre e l'innalzamento della curva degli anziani. Il numero dei giovani sarà simile a quello attuale, ma ci saranno meno trentenni e quarantenni e molti più sessantenni e settantenni: si nota come l'età *normale* o *modale* non sarà più di 40 anni ma sarà arrivata addirittura a quasi 70 anni, sempre per effetto dell'ondata di nascite degli anni '60.



Aumentano i “single”, si estinguono le famiglie numerose

7.1

Dinamica delle famiglie trentine

Il numero delle famiglie trentine (Figura 18) cresce ad un ritmo più sostenuto rispetto a quello della popolazione, dato il forte incremento delle famiglie minime e la quasi estinzione delle famiglie numerose. Mentre nel 1971 le famiglie “normali” erano quelle con 5 o più componenti (che costituivano il 23% delle famiglie totali e contenevano il 40% della popolazione), oggi la famiglia che si riscontra con maggior frequenza è quella monopersonale del “single”, che può essere costituita, ad esempio, da un giovane che si è staccato dalla famiglia di origine o da una vedova senza figli; le famiglie con 5 o più componenti si sono, invece, ridotte al 5%.

Analizzando i nuclei familiari, la tipologia più numerosa è quella delle coppie con uno o più figli: nell'ultimo ventennio è rimasta sostanzialmente stabile in valori assoluti, ma risulta in calo in termini percentuali. I single sono in rapidissima crescita (sono triplicati in trenta anni e rappresentano il 30% delle famiglie) e sono ora nettamente più numerosi delle coppie senza figli.

Classificando le famiglie per numero di componenti e per sesso ed età dell'intestatario del foglio di famiglia, si nota che i “single” maschi sono prevalentemente fra i 30 ed i 40 anni, con una coda decrescente al crescere dell'età mentre le femmine “single” disegnano una curva nettamente bimodale, con un massimo relativo fra i 30 ed i 40 anni, non tanto pronunciato e molto inferiore a quello dei maschi e poi una esplosione con picchi altissimi fra i 70 ed i 90 anni, chiaramente determinata dalla morte del coniuge.

In base a questa triplice classificazione, la famiglia “più diffusa” al censimento 2001 risulta quella delle donne sole di 78 anni, seguita dalle famiglie con 4 componenti ed intestatario del foglio di famiglia maschio in età fra 40 e 44 anni.

Anche le famiglie con 2 o 3 componenti, se l'intestatario del foglio di famiglia è maschio, disegnano curve bimodali con il primo massimo rispettivamente in occasione della formazione della famiglia o della nascita del primo figlio, con un calo per il cambio di categoria alla nascita del primo o del secondo figlio ed infine il nuovo massimo quando il figlio si stacca dalla famiglia di origine: in tal caso, al terzo posto fra le tipologie più frequenti si trovano le famiglie di due persone con intestatario del foglio di famiglia maschio, in età compresa fra i 70 e i 74 anni.

In prospettiva si prevede che il numero delle famiglie trentine aumenterà di oltre 60.000 unità nel prossimo trentennio, sfiorando quota 290.000: a quella data ci saranno circa 90.000 famiglie monopersonali, quasi 80.000 famiglie di due persone, circa 60.000 famiglie composte da tre individui, più di 50.000 famiglie di 4 persone e meno di 10.000 famiglie con almeno cinque componenti.



D

imensioni e caratteristiche della popolazione straniera

8.1

Dinamica della popolazione straniera

Trent'anni fa i residenti in provincia di Trento con cittadinanza straniera erano casi isolati; dopo una crescita molto sostenuta e via via esponenziale, iniziata alla fine degli anni '80, sono ora circa 38.000 e meritano quindi attenzione, non solo da parte di sociologi ed economisti, ma anche dai demografi per la loro incidenza sui fenomeni demografici, in particolare sulla natalità.

Stimarne la futura crescita è un compito veramente arduo, dato che il loro sviluppo è iniziato da poco e che non è prevedibile una imminente inversione di tendenza, ma poiché non è assolutamente ipotizzabile una prolungata crescita esponenziale, sembra che l'unico modello applicabile sia quello della funzione logistica. Secondo tale modello la popolazione, dopo un periodo di sviluppo esponenziale, trova nell'ambiente un freno alla propria espansione e quindi rallenta il ritmo di sviluppo fino a rimanere sostanzialmente costante, lungo un asintoto superiore, a meno di cambiamenti nelle condizioni ambientali. La difficoltà è individuare quando ed in che misura l'ambiente frenerà lo sviluppo. Nel caso della popolazione straniera residente in provincia di Trento sono stati ipotizzati freni che le consentono di superare le 60.000 unità fra una decina di anni e di raggiungere le 70.000 unità fra una ventina di anni, ma di tendere poi alle 75.000 unità senza raggiungerle.

8.2

Fecondità differenziale

L'analisi differenziale della fecondità mette in evidenza le profonde differenze fra la fecondità delle donne residenti con cittadinanza italiana e quella delle donne residenti con cittadinanza straniera: facendo la media dei dati registrati nel quinquennio 2003-2007 risulta che le donne italiane hanno partorito con maggior frequenza a 31 anni, fermando la loro prole ad 1,4 figli per donna mentre le donne con cittadinanza straniera hanno partorito mediamente il primo figlio attorno ai 22 anni, superando poi il livello di 2,1 figli per donna. Continuando a lungo così la popolazione di origine italiana andrebbe verso l'estinzione mentre la popolazione di origine straniera ne prenderebbe gradualmente il posto.

Nel 2003 fra le donne in età fertile le straniere erano il 5,5% e generavano 390 nati (l'8%), nel 2007 erano il 9,4% e mettevano al mondo 760 nati (il 14,7%).

Si deve anche tener presente che mentre le giovani donne straniere continuano ad arrivare, le giovani donne italiane sono inesorabilmente destinate a calare, essendosi esaurita l'ondata delle nate negli anni '60, durante il periodo del baby-boom.

In termini di natalità la popolazione straniera genera da 20 a 25 nati per 1.000 abitanti, più del doppio rispetto alla popolazione con cittadinanza italiana.

8.3 Mortalità differenziale

Non è stata fatta una vera e propria analisi differenziale della mortalità, dati gli scarsi dati ancora esistenti in materia, ma si può dire che mentre fino al 2005 i morti stranieri erano compresi fra 20 e 30 l'anno, nel biennio 2006-2007 sono in media 44.

La popolazione straniera è nettamente più giovane rispetto a quella italiana ed è quindi soggetta ad una mortalità naturale molto più bassa. Capita, purtroppo, con una certa frequenza, che sia costretta a svolgere i lavori più pericolosi, con livelli di protezione troppo scarsi e che di conseguenza sia spesso vittima di incidenti sul lavoro.

8.4 Flussi migratori

I flussi migratori relativi alla popolazione straniera residente sono in rapida ascesa, con gli iscritti passati dai 3.104 del 1999 agli 8.335 del 2007. Sono in aumento anche i cancellati, passati dai 1.158 del 1999 ai 3.263 del 2007, per cui il saldo è passato da poco meno di 2.000 ad oltre 5.000.

Mentre dal 2000 al 2002 entravano prevalentemente maschi, dal 2003 prevalgono le femmine.

Classificando i flussi sia in base ai confini dell'Unione Europea a 15 stati, sia in base ai nuovi confini U.E. a 27 stati si vede come 10.270 dei 47.607 iscritti fra il 1999 ed il 2007 siano cittadini dei nuovi dodici paesi comunitari, circa un quarto dei quali già residenti in Italia; in quest'ultimo anno, in particolare, si è assistito all'ingresso di numerosi romeni, entrati a far parte dell'Unione Europea proprio nel 2007.

Nel complesso, circa il 60% degli iscritti stranieri dal 1999 ad oggi provengono direttamente dall'estero mentre il restante 40% risiede in altri comuni italiani. Fra i 18.761 cancellati nello stesso periodo, invece, solo poche centinaia di persone sono cittadini della comunità ristretta (U.E. a 15 stati), 2.854 sono cittadini dei paesi neocomunitari mentre la maggior parte è composta da extracomunitari diretti verso altri comuni italiani.

Negli ultimi otto anni la percentuale di stranieri nei flussi migratori è praticamente raddoppiata, passando dal 23% al 40% fra gli iscritti, dal 9% al 23% nei cancellati.



C

aratteristiche e dinamica degli iscritti nelle scuole trentine

9.1

Iscritti alle scuole dell'infanzia (asili nido e scuole materne)

Gli iscritti alle scuole dell'infanzia in provincia di Trento (Figura 20) negli ultimi 8 anni sono aumentati considerevolmente, passando da poco più di 14.000 ad oltre 17.000 nel 2006-2007, ma salvo imprevisti derivanti dai bambini stranieri nei prossimi decenni il numero dovrebbe stabilizzarsi fra 16.000 e 17.000. Queste valutazioni sono formulate tenendo conto della dinamica di natalità registrata negli ultimi anni e prevedibile per il futuro in ipotesi migratoria: in ipotesi di sviluppo esclusivamente naturale, invece, entro vent'anni i bambini in età da 3 a 5 anni si ridurrebbero a circa 12.000.

La scolarizzazione è praticamente al livello del 100% già a partire dai bambini di 3 anni, in qualche caso anche superiore per effetto di iscritti da fuori provincia e di iscritti non residenti.

9.2

Iscritti alle scuole elementari (primarie)

Gli iscritti alle scuole elementari (Figura 21) negli ultimi 8 anni sono passati da quasi 23.000 a circa 27.000, livello che sarà mantenuto più o meno per altri otto anni per poi oscillare, nei decenni successivi, fra i 26.000 ed i 28.000 iscritti, tenuto conto delle immigrazioni prevedibili. In ipotesi di sviluppo naturale gli iscritti alle scuole elementari fra una ventina d'anni scenderebbero a meno di 20.000.

Pur tenendo conto che possono esserci iscritti non residenti, i tassi lordi di scolarità sono praticamente al 100%, il che sembra escludere che ci siano fenomeni di evasione dall'obbligo scolastico.

9.3

Iscritti alle scuole medie (secondarie inferiori)

Gli iscritti alle scuole medie (Figura 22) negli ultimi 8 anni sono passati da meno di 14.000 a circa 16.000. Nel prossimo decennio è prevedibile un ulteriore aumento, ma senza raggiungere i 18.000 iscritti, per poi tornare nei decenni successivi ai valori attuali. Queste considerazioni valgono naturalmente con i flussi migratori ipotizzati mentre in ipotesi naturale inizierebbe presto il declino verso i 12.000 iscritti, raggiunti fra circa 25 anni.

Anche nel caso delle scuole medie, pur in assenza di dati sulla pendolarità fra province e sull'iscrizione di nomadi ed altri non residenti, sembrano da escludere sacche di evasione dall'obbligo, tenuto conto che i tassi leggermente inferiori al 100% (esempio a 13 anni) sono ampiamente compensati dai ritardi alle scuole elementari e dagli anticipi alle superiori.

9.4

Iscritti alle scuole secondarie superiori

Gli iscritti alle scuole secondarie superiori (esclusi i corsi serali) (Figura 23) negli ultimi 8 anni sono passati da circa 17.000 a quasi 20.000. Per il prossimo decennio si prevede un ulteriore incremento, fino a 20.600 in ipotesi di sviluppo naturale e fino a oltre 22.000 in ipotesi migratoria. Nei decenni successivi, invece, in ipotesi migratoria il numero degli iscritti dovrebbe rimanere vicino a 22.000 mentre in ipotesi di sviluppo esclusivamente naturale precipiterebbe a 15.000 negli anni trenta e nei decenni successivi a valori decisamente più bassi.

I tassi specifici di scolarità in età 14-18 anni sono compresi fra il 70% e l'80%, con una coda che a 19 anni è pari al 15%. Si tratta di percentuali ottime, se si tiene presente sia il ritardo dei ripetenti alle scuole medie sia soprattutto l'alternativa scolastica dei centri di formazione professionale.

9.5

Iscritti ai centri di formazione professionale

Gli iscritti ai centri di formazione professionale (Figura 24) sono balzati dai 3.410 del 2003 ai 4.339 del 2007. L'aumento è dovuto anche all'attivazione, a partire dal 2004, di un ulteriore anno di corso facoltativo dopo la qualifica triennale: nel 2007 il IV° anno ha avuto 454 iscritti. Fino al 2020 si stima in totale un aumento di alcune centinaia di iscritti. Non è comunque previsto, nemmeno per i decenni successivi, un numero di iscritti superiore a 4.900. In ipotesi naturale vi sarebbe comunque un leggero incremento per una decina di anni, ma nei decenni successivi il numero scenderebbe drasticamente.

I tassi specifici di scolarità ai C.F.P. superano il 20% per i ragazzi di 15 e 16 anni, quando si verifica anche il passaggio dalle secondarie superiori ai C.F.P., specialmente dopo una bocciatura.

9.6

Iscritti a tutte le scuole

Gli iscritti a tutte le scuole presenti in provincia di Trento (Figura 25), dagli asili nido alle secondarie superiori ed ai C.F.P., sono balzati dai circa 70.000 del 1998 ai quasi 83.000 del 2007. In ipotesi di sviluppo migratorio continueranno ad aumentare, ma senza raggiungere quota 90.000 per parecchi decenni. In ipotesi di sviluppo naturale invece comincerebbero presto a diminuire, scendendo entro un ventennio sotto i 70.000 e nel ventennio successivo sotto i 60.000.

Tenuto conto di tutte le scuole, i tassi specifici di scolarità per età sono praticamente al livello del 100% da 3 a 15 anni, restano al 97% a 16 anni, scendono poi al 90% a 17 anni ed al 75% a 18 anni. A 19 anni, quando normalmente i ragazzi sono passati dalle superiori all'Università o al mondo del lavoro, circa il 20% è ancora iscritto alle superiori o ai C.F.P.

TAVOLE DI SINTESI DEI RISULTATI



Il totale dei dati stimati può discostarsi dalla somma dei singoli valori per effetto degli arrotondamenti operati nelle varie estrapolazioni dei dati.

La popolazione residente per classe di ampiezza demografica è calcolata sia in base alla dimensione dell'epoca sia in base alla dimensione attuale dei comuni.

TAVOLA 1

EVOLUZIONE DELLA STRUTTURA DEMOGRAFICA PROVINCIALE PER CLASSI QUINQUENNALI DI ETÀ E SESSO
(SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)*IPOTESI DI SVILUPPO CON MOVIMENTO MIGRATORIO**MASCHI*

Classi di età	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
0-4	11.095	11.597	13.491	13.611	13.590	13.460	13.379
5-9	12.798	11.259	13.288	13.678	13.819	14.017	14.051
10-14	16.160	11.383	12.803	13.139	13.379	13.605	13.837
15-19	17.884	13.065	12.237	13.022	13.109	13.346	13.455
20-24	18.644	16.668	12.772	12.962	13.172	13.281	13.510
25-29	17.164	19.185	15.591	14.950	15.146	15.300	15.446
30-34	16.265	20.372	19.613	18.923	18.671	18.251	18.086
35-39	16.840	17.958	21.407	21.094	20.957	20.906	20.919
40-44	14.114	16.768	21.582	22.384	22.473	22.389	21.915
45-49	13.758	17.110	18.625	19.577	20.296	20.963	21.606
50-54	12.361	13.803	16.720	17.353	17.619	18.091	18.558
55-59	12.757	13.307	16.645	16.486	16.398	16.468	16.527
60-64	12.409	11.350	13.163	14.226	14.779	15.241	16.061
65-69	5.946	10.988	12.121	12.984	13.037	12.930	12.509
70-74	7.850	9.496	9.528	9.849	10.177	10.660	11.090
75-79	5.683	3.932	7.871	7.952	8.089	8.109	8.116
80-84	2.737	4.026	5.458	5.575	5.580	5.699	5.936
85-89	987	2.029	1.674	2.594	3.066	3.366	3.478
90-94	265	478	892	636	594	645	884
95 e oltre	60	84	201	284	323	368	388
Totale	215.778	224.858	245.682	251.279	254.276	257.097	259.752



2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
13.336	13.421	13.566	13.659	13.598	13.507	13.509	13.569
13.803	13.844	13.994	14.194	14.330	14.307	14.255	14.280
14.516	14.356	14.453	14.647	14.870	15.011	15.008	14.979
14.323	14.962	14.849	14.980	15.192	15.413	15.557	15.571
14.273	14.897	15.327	15.123	15.184	15.389	15.600	15.745
15.901	16.307	16.614	16.765	16.491	16.574	16.770	16.971
18.356	18.771	19.092	19.277	19.304	19.170	19.291	19.490
20.113	20.550	21.074	21.498	21.722	21.803	21.767	21.919
21.528	21.073	21.631	22.285	22.817	23.054	23.169	23.187
21.866	21.652	21.403	22.057	22.778	23.284	23.524	23.659
21.262	21.590	21.497	21.388	22.078	22.761	23.245	23.488
18.202	20.739	21.123	21.123	21.095	21.756	22.408	22.876
15.977	17.579	19.971	20.396	20.458	20.468	21.106	21.731
15.061	15.082	16.610	18.851	19.303	19.407	19.456	20.071
11.464	13.825	13.952	15.406	17.494	17.961	18.112	18.202
9.557	9.978	12.092	12.317	13.663	15.550	16.022	16.221
6.348	7.592	8.019	9.799	10.101	11.283	12.902	13.355
4.005	4.398	5.367	5.746	7.114	7.450	8.407	9.684
1.882	2.256	2.557	3.194	3.490	4.404	4.706	5.384
515	951	1.277	1.550	1.998	2.356	2.997	3.467
272.289	283.826	294.470	304.254	313.081	320.909	327.812	333.851

SEGUE TAVOLA 1

**EVOLUZIONE DELLA STRUTTURA DEMOGRAFICA PROVINCIALE PER CLASSI QUINQUENNALI DI ETÀ E SESSO
(SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)**

IPOTESI DI SVILUPPO CON MOVIMENTO MIGRATORIO

FEMMINE

Classi di età	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
0-4	10.444	11.093	12.548	12.611	12.682	12.574	12.596
5-9	12.163	10.762	12.750	12.968	12.981	13.087	13.010
10-14	15.363	10.761	12.131	12.506	12.734	12.993	13.207
15-19	17.177	12.423	11.642	12.095	12.264	12.403	12.522
20-24	17.968	16.085	12.168	12.474	12.570	12.699	12.805
25-29	16.323	18.257	15.102	14.559	14.670	14.832	14.950
30-34	15.316	19.177	19.085	18.459	18.227	17.848	17.572
35-39	15.583	16.955	20.481	20.227	20.314	20.322	20.414
40-44	13.798	15.527	20.571	21.547	21.638	21.536	21.255
45-49	13.963	15.878	17.876	19.168	19.841	20.556	21.150
50-54	12.997	13.742	16.095	16.796	17.213	17.758	18.292
55-59	14.075	13.932	16.172	15.900	15.986	16.245	16.302
60-64	15.056	12.880	13.832	14.648	14.878	15.185	16.114
65-69	7.940	13.539	13.565	14.225	14.395	14.329	13.711
70-74	11.513	13.706	12.108	12.133	12.429	12.666	13.103
75-79	9.421	6.734	11.849	11.641	11.456	11.402	11.219
80-84	5.756	8.163	10.593	10.346	10.142	10.018	10.144
85-89	2.637	5.048	4.229	6.390	7.385	7.882	7.903
90-94	783	1.705	3.027	2.232	1.964	2.051	2.630
95 e oltre	175	381	972	1.153	1.320	1.470	1.500
Totale	228.451	236.748	256.796	262.078	265.089	267.856	270.398



2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
12.590	12.640	12.733	12.761	12.655	12.559	12.553	12.602
13.019	13.030	13.073	13.131	13.121	13.041	12.973	12.979
13.420	13.428	13.425	13.434	13.447	13.444	13.381	13.329
13.381	13.548	13.530	13.493	13.463	13.480	13.483	13.434
12.926	13.280	13.147	12.947	12.807	12.788	12.810	12.820
15.275	14.986	14.648	13.929	13.487	13.402	13.412	13.448
17.921	18.497	18.570	18.230	17.265	16.984	16.967	17.012
19.486	20.147	21.162	22.003	22.248	21.543	21.369	21.397
21.172	20.553	21.358	22.663	24.003	24.291	23.723	23.604
21.625	21.600	21.118	21.938	23.281	24.513	24.793	24.306
21.261	21.735	21.742	21.328	22.100	23.344	24.484	24.755
18.334	21.119	21.597	21.630	21.260	21.989	23.155	24.225
16.273	18.215	20.860	21.347	21.405	21.077	21.776	22.883
15.919	16.127	18.001	20.534	21.035	21.117	20.832	21.511
13.351	15.469	15.733	17.540	19.958	20.466	20.581	20.345
12.214	12.509	14.500	14.827	16.539	18.792	19.301	19.456
9.711	10.677	11.003	12.799	13.190	14.744	16.756	17.252
7.727	7.561	8.431	8.766	10.273	10.696	12.009	13.678
4.860	4.934	4.966	5.652	5.954	7.054	7.443	8.416
1.775	2.901	3.429	3.739	4.338	4.818	5.683	6.350
282.242	292.959	303.026	312.692	321.828	330.142	337.484	343.803

SEGUE TAVOLA 1

**EVOLUZIONE DELLA STRUTTURA DEMOGRAFICA PROVINCIALE PER CLASSI QUINQUENNALI DI ETÀ E SESSO
(SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)**

IPOTESI DI SVILUPPO CON MOVIMENTO MIGRATORIO

MASCHI E FEMMINE

Classi di età	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
0-4	21.539	22.690	26.039	26.222	26.273	26.034	25.975
5-9	24.960	22.021	26.038	26.646	26.800	27.104	27.062
10-14	31.523	22.144	24.934	25.645	26.113	26.599	27.044
15-19	35.062	25.488	23.879	25.117	25.373	25.749	25.977
20-24	36.612	32.753	24.940	25.436	25.742	25.980	26.314
25-29	33.487	37.442	30.693	29.509	29.817	30.132	30.396
30-34	31.582	39.549	38.698	37.382	36.899	36.099	35.658
35-39	32.423	34.913	41.888	41.321	41.271	41.229	41.333
40-44	27.912	32.295	42.153	43.931	44.111	43.924	43.169
45-49	27.721	32.988	36.501	38.745	40.137	41.519	42.755
50-54	25.359	27.545	32.815	34.149	34.832	35.849	36.850
55-59	26.832	27.239	32.817	32.386	32.383	32.713	32.829
60-64	27.465	24.230	26.995	28.874	29.657	30.426	32.175
65-69	13.886	24.527	25.686	27.209	27.433	27.259	26.219
70-74	19.363	23.202	21.636	21.982	22.606	23.326	24.194
75-79	15.104	10.666	19.720	19.593	19.545	19.511	19.336
80-84	8.493	12.189	16.051	15.921	15.722	15.717	16.081
85-89	3.624	7.077	5.903	8.984	10.451	11.249	11.381
90-94	1.048	2.183	3.919	2.868	2.558	2.696	3.514
95 e oltre	235	465	1.173	1.437	1.643	1.838	1.888
Totale	444.229	461.606	502.478	513.357	519.365	524.954	530.150



2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
25.926	26.061	26.299	26.419	26.253	26.066	26.061	26.172
26.822	26.875	27.067	27.325	27.451	27.348	27.228	27.259
27.936	27.784	27.878	28.081	28.317	28.454	28.390	28.308
27.704	28.511	28.379	28.473	28.656	28.892	29.041	29.005
27.199	28.177	28.474	28.070	27.991	28.177	28.410	28.565
31.176	31.293	31.262	30.695	29.977	29.976	30.182	30.419
36.277	37.268	37.662	37.507	36.569	36.155	36.258	36.502
39.599	40.697	42.236	43.501	43.971	43.346	43.136	43.317
42.700	41.627	42.989	44.948	46.819	47.345	46.892	46.791
43.491	43.252	42.521	43.995	46.060	47.797	48.318	47.965
42.523	43.325	43.239	42.716	44.178	46.105	47.729	48.243
36.536	41.858	42.720	42.753	42.356	43.745	45.563	47.101
32.251	35.795	40.831	41.743	41.863	41.546	42.881	44.614
30.980	31.210	34.612	39.386	40.338	40.524	40.289	41.582
24.815	29.294	29.685	32.946	37.452	38.427	38.692	38.547
21.771	22.487	26.592	27.144	30.202	34.342	35.322	35.677
16.060	18.270	19.022	22.597	23.291	26.027	29.659	30.608
11.732	11.960	13.798	14.512	17.388	18.146	20.416	23.362
6.742	7.190	7.523	8.846	9.444	11.458	12.149	13.800
2.290	3.853	4.706	5.290	6.336	7.174	8.680	9.818
554.531	576.784	597.496	616.947	634.910	651.051	665.296	677.654

TAVOLA 2

EVOLUZIONE DELLA STRUTTURA DEMOGRAFICA PROVINCIALE PER CLASSI PARTICOLARI DI ETÀ E SESSO
(SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)

IPOTESI DI SVILUPPO CON MOVIMENTO MIGRATORIO

MASCHI

Classi di età	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
0-5	13.372	13.971	16.225	16.326	16.330	16.305	16.168
6-9	10.521	8.885	10.554	10.963	11.080	11.172	11.262
10-14	16.160	11.383	12.803	13.139	13.379	13.605	13.837
15-17	10.442	7.426	7.442	7.937	7.938	7.970	7.998
18-19	7.442	5.639	4.795	5.085	5.171	5.376	5.457
20-39	68.914	74.183	69.383	67.929	67.946	67.738	67.960
40-59	52.991	60.988	73.572	75.800	76.786	77.911	78.605
60-64	12.409	11.350	13.163	14.226	14.779	15.241	16.061
65-79	19.478	24.416	29.520	30.785	31.304	31.700	31.715
80 e oltre	4.049	6.617	8.225	9.089	9.563	10.079	10.687
Totale	215.778	224.858	245.682	251.279	254.276	257.097	259.752

FEMMINE

Classi di età	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
0-5	12.654	13.315	15.160	15.155	15.198	15.253	15.134
6-9	9.953	8.540	10.138	10.424	10.465	10.408	10.472
10-14	15.363	10.761	12.131	12.506	12.734	12.993	13.207
15-17	9.941	7.066	7.003	7.328	7.390	7.524	7.566
18-19	7.236	5.357	4.639	4.767	4.874	4.880	4.956
20-39	65.189	70.474	66.836	65.719	65.782	65.701	65.740
40-59	54.833	59.079	70.714	73.411	74.678	76.095	76.999
60-64	15.056	12.880	13.832	14.648	14.878	15.185	16.114
65-79	28.874	33.979	37.522	37.999	38.280	38.397	38.034
80 e oltre	9.351	15.297	18.821	20.121	20.811	21.421	22.177
Totale	228.451	236.748	256.796	262.078	265.089	267.856	270.398



2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
16.056	16.149	16.328	16.456	16.411	16.302	16.297	16.367
11.082	11.116	11.232	11.396	11.517	11.512	11.466	11.482
14.516	14.356	14.453	14.647	14.870	15.011	15.008	14.979
8.640	8.979	8.881	8.965	9.101	9.229	9.302	9.294
5.683	5.983	5.968	6.015	6.092	6.184	6.255	6.277
68.643	70.525	72.107	72.662	72.701	72.936	73.428	74.125
82.858	85.055	85.654	86.853	88.768	90.855	92.346	93.210
15.977	17.579	19.971	20.396	20.458	20.468	21.106	21.731
36.083	38.885	42.654	46.574	50.460	52.919	53.590	54.494
12.750	15.198	17.221	20.289	22.703	25.494	29.013	31.890
272.289	283.826	294.470	304.254	313.081	320.909	327.812	333.851

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
15.153	15.203	15.313	15.353	15.240	15.123	15.107	15.162
10.456	10.468	10.493	10.539	10.535	10.478	10.419	10.420
13.420	13.428	13.425	13.434	13.447	13.444	13.381	13.329
8.185	8.186	8.150	8.119	8.111	8.122	8.119	8.082
5.197	5.362	5.380	5.374	5.352	5.358	5.364	5.352
65.608	66.910	67.527	67.109	65.807	64.718	64.557	64.678
82.392	85.007	85.815	87.560	90.644	94.137	96.155	96.890
16.273	18.215	20.860	21.347	21.405	21.077	21.776	22.883
41.484	44.106	48.234	52.902	57.532	60.374	60.714	61.312
24.074	26.074	27.829	30.957	33.755	37.311	41.892	45.696
282.242	292.959	303.026	312.692	321.828	330.142	337.484	343.803

SEGUE TAVOLA 2

**EVOLUZIONE DELLA STRUTTURA DEMOGRAFICA PROVINCIALE PER CLASSI PARTICOLARI DI ETÀ E SESSO
(SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)**

IPOTESI DI SVILUPPO CON MOVIMENTO MIGRATORIO

MASCHI E FEMMINE

Classi di età	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
0-5	26.026	27.286	31.385	31.481	31.528	31.557	31.302
6-9	20.474	17.425	20.692	21.387	21.545	21.580	21.735
10-14	31.523	22.144	24.934	25.645	26.113	26.599	27.044
15-17	20.383	14.492	14.445	15.265	15.329	15.494	15.564
18-19	14.678	10.996	9.434	9.852	10.044	10.256	10.413
20-39	134.103	144.657	136.219	133.648	133.728	133.440	133.700
40-59	107.824	120.067	144.286	149.211	151.463	154.006	155.604
60-64	27.465	24.230	26.995	28.874	29.657	30.426	32.175
65-79	48.352	58.395	67.042	68.784	69.584	70.097	69.749
80 e oltre	13.400	21.914	27.046	29.210	30.374	31.500	32.864
Totale	444.229	461.606	502.478	513.357	519.365	524.954	530.150

IPOTESI DI SVILUPPO SENZA MOVIMENTO MIGRATORIO

MASCHI

Classi di età	2008	2009	2010	2015	2020
0-5	16.191	15.991	15.629	13.664	12.391
6-9	10.989	10.996	11.019	10.435	9.082
10-14	13.266	13.385	13.521	13.762	12.869
15-17	7.852	7.809	7.770	8.153	8.245
18-19	5.103	5.252	5.286	5.344	5.495
20-39	66.100	64.108	62.664	55.474	52.517
40-59	76.609	77.588	78.113	80.809	78.152
60-64	14.762	15.216	16.038	15.803	17.431
65-79	31.185	31.472	31.381	35.498	38.130
80 e oltre	9.456	9.880	10.413	12.168	14.380
Totale	251.512	251.697	251.835	251.112	248.692



2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
31.209	31.352	31.641	31.809	31.651	31.425	31.404	31.529
21.539	21.584	21.725	21.935	22.052	21.990	21.885	21.902
27.936	27.784	27.878	28.081	28.317	28.454	28.390	28.308
16.824	17.166	17.031	17.084	17.212	17.351	17.422	17.375
10.880	11.345	11.348	11.388	11.444	11.541	11.619	11.629
134.252	137.434	139.634	139.772	138.508	137.654	137.986	138.803
165.250	170.062	171.469	174.412	179.413	184.992	188.501	190.100
32.251	35.795	40.831	41.743	41.863	41.546	42.881	44.614
77.567	82.990	90.889	99.476	107.992	113.293	114.303	115.807
36.824	41.272	45.050	51.246	56.458	62.805	70.905	77.587
554.531	576.784	597.496	616.947	634.910	651.051	665.296	677.654

2025	2030	2035	2040	2045	2050
12.040	12.111	12.026	11.485	10.607	9.807
8.235	8.014	8.076	8.026	7.663	7.068
11.217	10.245	10.021	10.096	9.998	9.507
7.517	6.552	6.075	6.012	6.060	5.964
5.332	4.649	4.158	3.997	4.025	4.025
52.575	52.703	50.872	47.644	43.960	41.236
70.037	61.152	54.263	51.477	51.597	51.744
20.199	20.194	18.724	15.256	12.709	11.847
41.965	46.302	50.367	51.447	47.081	40.616
16.195	19.347	21.811	24.857	29.104	32.402
245.314	241.270	236.392	230.298	222.806	214.216

SEGUE TAVOLA 2

**EVOLUZIONE DELLA STRUTTURA DEMOGRAFICA PROVINCIALE PER CLASSI PARTICOLARI DI ETÀ E SESSO
(SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)**

IPOTESI DI SVILUPPO SENZA MOVIMENTO MIGRATORIO

FEMMINE

Classi di età	2008	2009	2010	2015	2020
0-5	15.031	14.883	14.519	12.809	11.627
6-9	10.369	10.223	10.210	9.745	8.519
10-14	12.637	12.807	12.944	12.692	12.019
15-17	7.345	7.443	7.450	7.889	7.619
18-19	4.840	4.818	4.879	5.051	5.068
20-39	63.972	62.201	60.673	53.298	50.310
40-59	74.234	75.252	75.768	78.848	76.440
60-64	14.831	15.091	15.995	15.850	17.579
65-79	38.125	38.077	37.529	40.210	42.067
80 e oltre	20.697	21.212	21.888	23.407	24.977
Totale	262.082	262.005	261.854	259.798	256.225

MASCHI E FEMMINE

Classi di età	2008	2009	2010	2015	2020
0-5	31.222	30.874	30.148	26.473	24.018
6-9	21.358	21.219	21.229	20.180	17.600
10-14	25.903	26.192	26.466	26.454	24.888
15-17	15.197	15.251	15.220	16.042	15.864
18-19	9.943	10.070	10.164	10.395	10.563
20-39	130.073	126.309	123.337	108.773	102.827
40-59	150.843	152.839	153.881	159.657	154.593
60-64	29.593	30.307	32.033	31.654	35.009
65-79	69.309	69.549	68.910	75.708	80.197
80 e oltre	30.154	31.092	32.301	35.575	39.357
Totale	513.594	513.702	513.689	510.910	504.917



2025	2030	2035	2040	2045	2050
11.300	11.367	11.288	10.781	9.958	9.206
7.728	7.521	7.579	7.533	7.193	6.634
10.521	9.613	9.404	9.475	9.384	8.922
7.040	6.150	5.702	5.644	5.689	5.599
4.975	4.367	3.908	3.757	3.783	3.782
49.939	49.868	48.064	44.747	41.474	38.943
68.551	59.839	52.625	49.734	49.406	49.357
20.221	20.144	18.978	15.363	12.611	11.689
45.619	49.903	54.005	55.295	50.746	43.743
26.133	28.789	31.063	34.325	39.042	42.697
252.026	247.561	242.616	236.654	229.285	220.573

2025	2030	2035	2040	2045	2050
23.340	23.478	23.314	22.266	20.565	19.013
15.963	15.534	15.655	15.560	14.856	13.702
21.738	19.858	19.424	19.570	19.382	18.429
14.558	12.703	11.777	11.656	11.749	11.563
10.307	9.016	8.065	7.754	7.808	7.808
102.514	102.571	98.936	92.391	85.434	80.180
138.588	120.991	106.888	101.212	101.003	101.100
40.420	40.338	37.702	30.619	25.321	23.536
87.584	96.205	104.372	106.742	97.827	84.359
42.328	48.137	52.874	59.182	68.146	75.098
497.340	488.831	479.008	466.952	452.091	434.788

TAVOLA 3

EVOLUZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE PER AREA TERRITORIALE (SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)

IPOTESI DI SVILUPPO CON MOVIMENTO MIGRATORIO

Comprensorio	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
della Valle di Fiemme	17.491	17.696	19.131	19.364	19.517	19.667	19.789
di Primiero	9.718	9.736	10.032	10.097	10.168	10.240	10.312
della Bassa Valsugana e del Tesino	23.987	24.870	26.343	26.741	26.966	27.177	27.378
Alta Valsugana	39.642	42.828	49.332	51.232	52.089	52.947	53.741
della Valle dell'Adige	147.986	154.006	167.880	170.602	172.666	174.467	176.054
della Valle di Non	35.162	35.757	38.185	38.693	39.015	39.323	39.615
della Valle di Sole	14.612	14.643	15.327	15.510	15.621	15.725	15.820
delle Giudicarie	33.588	34.573	36.377	37.098	37.410	37.727	38.038
Alto Garda e Ledro	37.001	40.045	44.836	46.315	46.995	47.657	48.259
della Vallagarina	76.577	78.584	85.700	88.174	89.316	90.339	91.381
Ladino di Fassa	8.465	8.868	9.335	9.531	9.605	9.685	9.762
Provincia di Trento	444.229	461.606	502.478	513.357	519.365	524.954	530.150

Comuni di maggiori dimensioni demografiche	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Trento	99.983	103.181	111.044	112.636	114.043	115.226	116.252
Rovereto	33.117	33.488	35.543	36.449	36.907	37.263	37.664
Arco	11.979	13.578	15.812	16.155	16.448	16.721	16.956
Pergine Valsugana	14.115	15.602	18.352	19.269	19.643	20.041	20.410
Riva del Garda	13.115	13.950	15.155	15.611	15.759	15.897	16.022



2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
20.453	21.083	21.684	22.251	22.784	23.271	23.699	24.061
10.618	10.929	11.230	11.521	11.802	12.062	12.296	12.502
28.503	29.648	30.734	31.734	32.667	33.525	34.291	34.962
57.300	60.428	63.270	65.888	68.306	70.470	72.361	73.980
183.461	190.217	196.527	202.501	207.980	212.835	217.077	220.741
40.952	42.221	43.475	44.729	45.893	46.941	47.876	48.708
16.386	16.951	17.492	17.994	18.452	18.863	19.224	19.533
39.644	41.182	42.616	43.945	45.164	46.272	47.263	48.139
51.001	53.439	55.630	57.646	59.525	61.236	62.755	64.068
96.037	100.098	103.864	107.418	110.708	113.670	116.299	118.591
10.145	10.506	10.840	11.135	11.390	11.609	11.793	11.943
554.531	576.784	597.496	616.947	634.910	651.051	665.296	677.654

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
121.026	125.311	129.244	132.972	136.397	139.424	142.065	144.353
39.515	41.099	42.570	43.947	45.224	46.383	47.431	48.366
17.998	18.957	19.811	20.596	21.327	21.986	22.566	23.061
22.027	23.421	24.663	25.797	26.845	27.787	28.610	29.310
16.678	17.272	17.813	18.315	18.788	19.231	19.635	19.991

SEGUE **TAVOLA 3**

EVOLUZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE PER AREA TERRITORIALE (SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)

IPOTESI DI SVILUPPO CON MOVIMENTO MIGRATORIO

Bacino idrografico	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Adige	198.105	204.864	223.084	227.675	230.551	233.064	235.397
Avisio	37.660	38.555	40.975	41.643	41.967	42.288	42.577
Fersina	23.703	25.597	29.837	31.100	31.666	32.252	32.789
Noce	57.403	58.310	62.592	63.505	64.059	64.585	65.080
Brenta	36.885	39.196	42.982	44.041	44.551	45.032	45.484
Vanoi e Cismon	9.466	9.515	9.825	9.885	9.954	10.026	10.098
Sarca	67.788	72.096	79.518	81.742	82.793	83.829	84.778
Chiese	11.425	11.787	12.027	12.155	12.215	12.275	12.344

Comunità di valle	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Valle di Fiemme	17.491	17.696	19.131	19.233	19.386	19.537	19.660
Primiero	9.718	9.736	10.032	10.076	10.150	10.225	10.300
Bassa Valsugana	23.987	24.870	26.343	26.507	26.741	26.958	27.166
Alta Valsugana	38.100	41.363	47.901	48.888	49.770	50.656	51.476
Cembra	10.205	10.551	11.084	11.195	11.291	11.381	11.469
Val di Non	35.162	35.757	38.185	38.400	38.734	39.054	39.356
Val di Sole	14.612	14.643	15.327	15.362	15.477	15.585	15.684
Giudicarie	33.588	34.573	36.377	36.604	36.932	37.266	37.593
Alto Garda e Ledro	37.001	40.045	44.836	45.544	46.251	46.941	47.569
Vallagarina	73.515	75.477	82.543	83.484	84.672	85.741	86.824
Ladino di Fassa	8.465	8.868	9.335	9.385	9.465	9.549	9.631
Altopiano di Folgaria, Lavarone e Luserna	4.604	4.572	4.588	4.569	4.581	4.585	4.593
Rotaliana	22.383	23.802	27.151	27.416	27.775	28.110	28.413
Paganella	4.246	4.480	4.855	4.811	4.843	4.876	4.905
Val d'Adige	103.171	106.561	115.000	115.720	117.192	118.438	119.526
Valle dei Laghi	7.981	8.612	9.790	9.836	9.990	10.136	10.267



2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
246.036	255.510	264.291	272.592	280.236	287.048	293.036	298.235
44.176	45.712	47.171	48.522	49.763	50.885	51.871	52.706
35.147	37.213	39.081	40.799	42.389	43.816	45.064	46.128
67.425	69.653	71.841	73.982	75.957	77.727	79.292	80.666
47.784	49.964	51.987	53.844	55.564	57.122	58.499	59.694
10.404	10.713	11.013	11.302	11.579	11.835	12.065	12.266
89.207	93.222	96.887	100.289	103.442	106.305	108.850	111.061
12.741	13.159	13.550	13.906	14.225	14.510	14.763	14.984

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
20.342	20.992	21.613	22.196	22.738	23.236	23.675	24.048
10.616	10.933	11.237	11.531	11.813	12.075	12.311	12.516
28.325	29.499	30.608	31.626	32.577	33.453	34.241	34.932
55.160	58.392	61.317	64.001	66.477	68.693	70.636	72.301
12.004	12.533	13.034	13.492	13.915	14.305	14.656	14.963
40.742	42.052	43.336	44.617	45.809	46.882	47.839	48.688
16.274	16.860	17.417	17.931	18.400	18.822	19.194	19.515
39.272	40.874	42.363	43.740	45.004	46.149	47.172	48.076
50.433	52.977	55.254	57.343	59.283	61.046	62.615	63.970
91.644	95.833	99.679	103.300	106.641	109.641	112.305	114.631
10.034	10.413	10.762	11.069	11.336	11.566	11.762	11.922
4.656	4.737	4.839	4.939	5.034	5.123	5.207	5.282
29.772	31.011	32.208	33.341	34.377	35.288	36.079	36.756
5.015	5.133	5.253	5.372	5.480	5.572	5.649	5.713
124.601	129.182	133.374	137.324	140.937	144.124	146.908	149.316
10.871	11.413	11.906	12.365	12.787	13.165	13.497	13.785

SEGUE **TAVOLA 3**

EVOLUZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE PER AREA TERRITORIALE (SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)

IPOTESI DI SVILUPPO CON MOVIMENTO MIGRATORIO

Ambiti	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Comuni di montagna ad alta performance	77.882	81.489	88.820	89.543	90.461	91.351	92.177
Comuni di montagna a bassa performance	59.969	59.143	60.194	60.244	60.562	60.871	61.166
Comuni di riconversione	20.410	20.788	21.771	21.760	21.926	22.092	22.250
Comuni dinamici di fondovalle	285.968	300.186	331.693	335.483	340.306	344.742	348.864

Classe di ampiezza demografica	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Comuni con meno di 1.000 abitanti (all'epoca)	68.948	64.741	64.587	62.769	63.465	64.129	64.775
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti (all'epoca)	78.651	86.835	87.368	91.918	92.799	93.642	94.446
Comuni da 2.000 a 4.999 abitanti (all'epoca)	81.220	84.595	102.710	105.128	106.137	107.176	108.098
Comuni da 5.000 a 19.999 abitanti (all'epoca)	82.310	88.766	101.226	104.457	106.026	107.541	108.937
Comuni con almeno 20.000 abitanti (all'epoca)	133.100	136.669	146.587	149.085	150.951	152.491	153.920
Comuni con meno di 1.000 abitanti (attuali)	57.536	58.438	61.658	62.769	63.246	63.698	64.144
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti (attuali)	82.009	84.175	90.297	91.918	92.795	93.673	94.511
Comuni da 2.000 a 4.999 abitanti (attuali)	89.274	93.558	102.710	105.128	106.356	107.570	108.662
Comuni da 5.000 a 19.999 abitanti (attuali)	82.310	88.766	101.226	104.457	106.027	107.543	108.939
Comuni con almeno 20.000 abitanti (attuali)	133.100	136.669	146.587	149.085	150.951	152.491	153.920



2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
96.245	100.097	103.694	107.023	110.076	112.832	115.274	117.386
62.850	64.588	66.341	68.081	69.722	71.233	72.596	73.801
23.127	24.028	24.903	25.729	26.495	27.191	27.812	28.357
367.617	384.271	399.486	413.651	426.682	438.333	448.600	457.498

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
68.166	71.416	74.477	77.296	79.834	82.115	84.143	85.929
98.408	102.258	105.935	109.401	112.592	115.469	118.014	120.219
112.243	115.943	119.407	122.727	125.881	128.730	131.223	133.360
115.177	120.722	125.775	130.462	134.783	138.668	142.086	145.023
160.550	166.428	171.843	176.960	181.674	185.871	189.571	192.807
66.507	68.794	71.014	73.128	75.079	76.851	78.429	79.817
98.522	102.319	105.916	109.310	112.457	115.302	117.817	119.993
113.803	118.531	122.930	127.040	130.837	134.239	137.222	139.793
115.180	120.727	125.780	130.467	134.789	138.675	142.093	145.031
160.550	166.428	171.843	176.960	181.674	185.871	189.571	192.807

SEGUE **TAVOLA 3**

EVOLUZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE PER AREA TERRITORIALE (SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)

IPOTESI DI SVILUPPO SENZA MOVIMENTO MIGRATORIO

Comprensorio	2008	2009	2010	2015	2020
della Valle di Fiemme	19.377	19.385	19.386	19.292	19.102
di Primiero	10.086	10.073	10.059	9.951	9.793
della Bassa Valsugana e del Tesino	26.726	26.706	26.681	26.426	26.008
Alta Valsugana	51.339	51.428	51.503	51.573	51.290
della Valle dell'Adige	170.632	170.624	170.577	169.459	167.298
della Valle di Non	38.706	38.716	38.722	38.596	38.279
della Valle di Sole	15.516	15.518	15.517	15.430	15.245
delle Giudicarie	37.117	37.127	37.130	36.969	36.604
Alto Garda e Ledro	46.341	46.351	46.351	46.072	45.457
della Vallagarina	88.185	88.169	88.130	87.430	86.132
Ladino di Fassa	9.569	9.604	9.636	9.732	9.750
Provincia di Trento	513.594	513.702	513.689	510.910	504.917

Comuni di maggiori dimensioni demografiche	2008	2009	2010	2015	2020
Trento	112.553	112.447	112.317	111.101	109.182
Rovereto	36.400	36.343	36.280	35.769	35.022
Arco	16.169	16.177	16.182	16.111	15.932
Pergine Valsugana	19.323	19.369	19.407	19.463	19.379
Riva del Garda	15.593	15.570	15.544	15.332	15.007



2025	2030	2035	2040	2045	2050
18.883	18.644	18.332	17.903	17.356	16.721
9.618	9.422	9.199	8.937	8.630	8.284
25.502	24.957	24.377	23.729	22.976	22.112
50.857	50.371	49.778	48.918	47.698	46.167
164.551	161.385	157.686	153.216	147.831	141.661
37.863	37.375	36.780	36.047	35.162	34.150
15.007	14.731	14.415	14.040	13.593	13.080
36.126	35.591	34.980	34.234	33.314	32.238
44.701	43.880	42.958	41.819	40.388	38.697
84.570	82.885	81.030	78.812	76.093	72.934
9.731	9.688	9.605	9.464	9.261	9.004
497.340	488.831	479.008	466.952	452.091	434.788

2025	2030	2035	2040	2045	2050
106.842	104.211	101.259	97.836	93.843	89.362
34.173	33.286	32.354	31.293	30.049	28.650
15.704	15.441	15.117	14.694	14.161	13.534
19.225	19.048	18.831	18.508	18.034	17.428
14.630	14.231	13.809	13.320	12.739	12.081

SEGUE **TAVOLA 3**

EVOLUZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE PER AREA TERRITORIALE (SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)

IPOTESI DI SVILUPPO SENZA MOVIMENTO MIGRATORIO

Comunità di valle	2008	2009	2010	2015	2020
Valle di Fiemme	19.254	19.268	19.276	19.206	19.024
Primiero	10.074	10.070	10.064	9.986	9.844
Bassa Valsugana	26.502	26.490	26.473	26.248	25.851
Alta Valsugana	49.009	49.113	49.199	49.319	49.074
Cembra	11.222	11.247	11.270	11.328	11.332
Val di Non	38.425	38.447	38.465	38.389	38.108
Val di Sole	15.372	15.378	15.379	15.307	15.132
Giudicarie	36.638	36.664	36.679	36.568	36.233
Alto Garda e Ledro	45.586	45.612	45.624	45.395	44.805
Vallagarina	83.533	83.555	83.553	83.034	81.883
Ladino di Fassa	9.427	9.465	9.499	9.605	9.625
Altopiano di Folgaria, Lavarone e Luserna	4.554	4.537	4.519	4.400	4.253
Rotaliana	27.487	27.549	27.603	27.707	27.611
Paganella	4.822	4.831	4.839	4.841	4.811
Val d'Adige	115.697	115.643	115.557	114.474	112.587
Valle dei Laghi	9.856	9.874	9.888	9.899	9.851

Ambiti	2008	2009	2010	2015	2020
Comuni di montagna ad alta performance	89.732	89.894	90.033	90.227	89.808
Comuni di montagna a bassa performance	60.181	60.105	60.018	59.300	58.276
Comuni di riconversione	21.738	21.711	21.682	21.449	21.114
Comuni dinamici di fondovalle	335.797	336.012	336.127	334.664	330.720



2025	2030	2035	2040	2045	2050
18.806	18.575	18.289	17.894	17.372	16.753
9.678	9.490	9.272	9.016	8.715	8.372
25.361	24.831	24.277	23.664	22.947	22.115
48.679	48.247	47.729	46.957	45.821	44.367
11.324	11.298	11.233	11.126	10.980	10.797
37.717	37.260	36.701	36.001	35.146	34.157
14.899	14.631	14.329	13.972	13.541	13.040
35.775	35.258	34.670	33.954	33.063	32.013
44.058	43.250	42.360	41.268	39.886	38.239
80.430	78.852	77.129	75.075	72.546	69.585
9.604	9.560	9.480	9.345	9.148	8.897
4.102	3.952	3.806	3.661	3.510	3.349
27.413	27.164	26.838	26.371	25.722	24.910
4.765	4.706	4.624	4.521	4.394	4.245
110.241	107.609	104.669	101.239	97.185	92.590
9.776	9.676	9.530	9.326	9.064	8.756

2025	2030	2035	2040	2045	2050
89.080	88.182	87.025	85.455	83.392	80.890
57.128	55.912	54.600	53.123	51.422	49.514
20.725	20.300	19.830	19.304	18.705	18.031
325.539	319.747	313.198	305.152	295.083	283.220

SEGUE **TAVOLA 3**

EVOLUZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE PER AREA TERRITORIALE (SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)

IPOTESI DI SVILUPPO SENZA MOVIMENTO MIGRATORIO

Bacino idrografico	2008	2009	2010	2015	2020
Adige	227.662	227.592	227.467	225.618	222.301
Avisio	41.714	41.773	41.820	41.843	41.644
Fersina	31.185	31.257	31.319	31.432	31.318
Noce	63.539	63.564	63.579	63.349	62.762
Brenta	44.055	44.059	44.055	43.810	43.288
Vanoi e Cismon	9.876	9.866	9.854	9.758	9.610
Sarca	81.796	81.828	81.839	81.457	80.551
Chiese	12.164	12.171	12.174	12.129	12.009

Classe di ampiezza demografica	2008	2009	2010	2015	2020
Comuni con meno di 1.000 abitanti (all'epoca)	62.772	62.761	62.741	62.356	61.659
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti (all'epoca)	92.016	92.092	92.148	91.988	91.291
Comuni da 2.000 a 4.999 abitanti (all'epoca)	105.256	105.352	105.420	105.163	104.237
Comuni da 5.000 a 19.999 abitanti (all'epoca)	104.597	104.707	104.786	104.558	103.585
Comuni con almeno 20.000 abitanti (all'epoca)	148.954	148.791	148.597	146.870	144.204
Comuni con meno di 1.000 abitanti (attuali)	62.771	62.761	62.740	62.356	61.662
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti (attuali)	92.022	92.103	92.164	92.026	91.358
Comuni da 2.000 a 4.999 abitanti (attuali)	105.254	105.347	105.412	105.138	104.186
Comuni da 5.000 a 19.999 abitanti (attuali)	104.597	104.707	104.786	104.558	103.585
Comuni con almeno 20.000 abitanti (attuali)	148.954	148.791	148.597	146.870	144.204



2025	2030	2035	2040	2045	2050
218.219	213.673	208.549	202.445	195.091	186.663
41.366	41.017	40.502	39.759	38.785	37.628
31.093	30.823	30.476	29.956	29.209	28.263
61.985	61.080	60.001	58.670	57.046	55.166
42.638	41.946	41.191	40.279	39.136	37.777
9.444	9.257	9.042	8.790	8.494	8.159
79.393	78.088	76.563	74.662	72.293	69.511
11.854	11.687	11.501	11.279	11.000	10.672

2025	2030	2035	2040	2045	2050
60.833	59.932	58.879	57.579	55.994	54.180
90.325	89.198	87.822	86.090	83.917	81.331
103.013	101.606	99.901	97.688	94.854	91.487
102.258	100.750	98.992	96.716	93.751	90.180
141.014	137.497	133.613	129.131	123.895	118.017
60.842	59.948	58.899	57.602	56.023	54.214
90.418	89.311	87.961	86.260	84.122	81.571
102.932	101.503	99.774	97.532	94.666	91.265
102.258	100.750	98.992	96.716	93.751	90.180
141.014	137.497	133.613	129.131	123.895	118.017

TAVOLA 4

EVOLUZIONE DELLA STRUTTURA DEMOGRAFICA COMPENSORIALE PER CLASSI QUINQUENNALI DI ETÀ E SESSO (SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)

IPOTESI DI SVILUPPO CON MOVIMENTO MIGRATORIO

MASCHI – Anno 2010

Comprendorio Classi di età	della Valle di Fiemme	di Primiero	della Bassa Valsugana e del Tesino	Alta Valsugana	della Valle dell'Adige	della Valle di Non
0-4	511	271	601	1.447	4.321	1.002
5-9	576	260	666	1.543	4.556	1.037
10-14	535	268	736	1.454	4.560	1.069
15-19	509	288	706	1.427	4.449	1.090
20-24	512	282	733	1.323	4.589	1.080
25-29	550	310	776	1.520	5.226	1.222
30-34	664	364	904	1.945	5.898	1.339
35-39	772	358	1.044	2.249	6.834	1.468
40-44	845	397	1.151	2.310	7.156	1.499
45-49	830	415	1.148	2.278	7.173	1.480
50-54	704	364	998	1.945	6.044	1.462
55-59	606	314	907	1.711	5.316	1.289
60-64	591	303	839	1.507	5.442	1.284
65-69	503	260	629	1.204	4.114	998
70-74	396	216	579	1.055	3.674	856
75-79	315	195	444	742	2.614	623
80-84	239	121	316	532	1.924	495
85-89	119	69	165	286	1.186	280
90-94	35	14	36	77	311	79
95 e oltre	13	6	17	36	139	41
Totale	9.824	5.074	13.394	26.590	85.530	19.693



della Valle di Sole	delle Giudicarie	Alto Garda e Ledro	della Vallagarina	Ladino di Fassa	Provincia
390	1.000	1.260	2.309	269	13.379
413	1.017	1.271	2.436	277	14.051
395	985	1.231	2.330	275	13.837
408	937	1.184	2.191	266	13.455
411	1.056	1.146	2.138	242	13.510
451	1.131	1.383	2.587	291	15.446
526	1.316	1.646	3.149	334	18.086
592	1.453	1.951	3.775	417	20.919
619	1.557	2.093	3.858	426	21.915
697	1.473	2.006	3.702	403	21.606
607	1.307	1.626	3.171	331	18.558
529	1.324	1.408	2.839	284	16.527
475	1.187	1.388	2.736	309	16.061
402	920	1.133	2.132	213	12.509
356	805	1.022	1.951	181	11.090
249	572	771	1.459	132	8.116
198	443	522	1.061	84	5.936
99	251	333	648	44	3.478
23	64	83	152	13	884
10	29	37	59	2	388
7.850	18.827	23.492	44.681	4.792	259.752

SEGUE TAVOLA 4

EVOLUZIONE DELLA STRUTTURA DEMOGRAFICA COMPENSORIALE PER CLASSI QUINQUENNALI DI ETÀ E SESSO (SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)

IPOTESI DI SVILUPPO CON MOVIMENTO MIGRATORIO

FEMMINE – Anno 2010

Comprendorio	della Valle di Fiemme	di Primiero	della Bassa Valsugana e del Tesino	Alta Valsugana	della Valle dell'Adige	della Valle di Non
Classi di età						
0-4	434	224	650	1.331	4.112	938
5-9	499	244	657	1.455	4.180	948
10-14	550	234	625	1.389	4.302	1.037
15-19	494	264	667	1.273	4.083	986
20-24	471	246	682	1.318	4.268	998
25-29	518	281	783	1.522	4.914	1.156
30-34	599	314	886	1.873	5.709	1.296
35-39	772	365	995	2.165	6.840	1.362
40-44	825	413	1.059	2.227	7.198	1.415
45-49	805	395	1.072	2.154	7.157	1.450
50-54	649	357	916	1.783	6.304	1.377
55-59	579	303	789	1.609	5.680	1.194
60-64	549	313	819	1.521	5.631	1.215
65-69	522	254	678	1.263	4.724	980
70-74	507	290	686	1.179	4.432	952
75-79	409	235	684	1.051	3.597	850
80-84	356	230	619	934	3.345	787
85-89	267	172	497	731	2.613	639
90-94	108	61	138	233	929	222
95 e oltre	52	43	82	140	509	123
Totale	9.964	5.238	13.984	27.151	90.524	19.922



della Valle di Sole	delle Giudicarie	Alto Garda e Ledro	della Vallagarina	Ladino di Fassa	Provincia
360	930	1.151	2.202	263	12.596
365	941	1.223	2.243	254	13.010
396	958	1.163	2.260	293	13.207
382	921	1.142	2.058	252	12.522
397	951	1.097	2.139	238	12.805
451	1.082	1.413	2.538	290	14.950
524	1.243	1.683	3.121	321	17.572
588	1.397	1.960	3.591	379	20.414
576	1.418	1.989	3.701	433	21.255
635	1.445	2.016	3.624	396	21.150
549	1.218	1.682	3.104	353	18.292
480	1.158	1.436	2.790	287	16.302
456	1.111	1.392	2.809	300	16.114
392	976	1.265	2.409	248	13.711
377	949	1.217	2.304	212	13.103
346	837	1.010	2.025	174	11.219
316	750	930	1.749	129	10.144
252	601	671	1.361	101	7.903
81	197	208	420	36	2.630
44	129	119	250	12	1.500
7.970	19.211	24.767	46.700	4.970	270.398

SEGUE TAVOLA 4

EVOLUZIONE DELLA STRUTTURA DEMOGRAFICA COMPRESORIALE PER CLASSI QUINQUENNALI DI ETÀ E SESSO (SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)

IPOTESI DI SVILUPPO CON MOVIMENTO MIGRATORIO

MASCHI E FEMMINE – Anno 2010

Comprendorio	della Valle di Fiemme	di Primiero	della Bassa Valsugana e del Tesino	Alta Valsugana	della Valle dell'Adige	della Valle di Non
Classi di età						
0-4	944	495	1.251	2.779	8.433	1.940
5-9	1.075	505	1.323	2.998	8.736	1.985
10-14	1.085	501	1.361	2.843	8.863	2.106
15-19	1.003	552	1.373	2.700	8.532	2.076
20-24	983	528	1.415	2.641	8.858	2.078
25-29	1.068	591	1.559	3.042	10.140	2.378
30-34	1.263	678	1.790	3.817	11.606	2.635
35-39	1.544	723	2.038	4.414	13.674	2.830
40-44	1.670	810	2.210	4.538	14.354	2.914
45-49	1.635	810	2.220	4.432	14.329	2.930
50-54	1.353	721	1.914	3.728	12.347	2.839
55-59	1.185	616	1.696	3.320	10.996	2.482
60-64	1.140	616	1.658	3.028	11.073	2.499
65-69	1.025	514	1.307	2.466	8.839	1.979
70-74	903	505	1.264	2.234	8.106	1.808
75-79	725	430	1.128	1.793	6.211	1.474
80-84	595	351	935	1.466	5.269	1.282
85-89	386	241	662	1.017	3.799	918
90-94	144	75	174	310	1.240	301
95 e oltre	64	49	99	176	648	164
Totale	19.789	10.312	27.378	53.741	176.054	39.615



della Valle di Sole	delle Giudicarie	Alto Garda e Ledro	della Vallagarina	Ladino di Fassa	Provincia
750	1.929	2.411	4.510	531	25.975
778	1.957	2.493	4.679	531	27.062
791	1.943	2.394	4.590	568	27.044
790	1.857	2.326	4.249	518	25.977
808	2.007	2.243	4.277	481	26.314
902	2.213	2.796	5.125	581	30.396
1.050	2.560	3.328	6.270	655	35.658
1.181	2.850	3.911	7.367	796	41.333
1.195	2.975	4.082	7.559	859	43.169
1.333	2.918	4.022	7.326	799	42.755
1.156	2.525	3.308	6.275	684	36.850
1.009	2.482	2.843	5.630	571	32.829
931	2.298	2.780	5.545	609	32.175
794	1.896	2.398	4.542	461	26.219
733	1.754	2.239	4.254	393	24.194
595	1.408	1.781	3.484	306	19.336
515	1.194	1.451	2.810	213	16.081
351	852	1.005	2.009	145	11.381
104	260	291	571	48	3.514
54	158	156	309	14	1.888
15.820	38.038	48.259	91.381	9.762	530.150

SEGUE TAVOLA 4

EVOLUZIONE DELLA STRUTTURA DEMOGRAFICA COMPRESORIALE PER CLASSI QUINQUENNALI DI ETÀ E SESSO (SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)

IPOTESI DI SVILUPPO CON MOVIMENTO MIGRATORIO

MASCHI – Anno 2020

Comprendorio	della Valle di Fiemme	di Primiero	della Bassa Valsugana e del Tesino	Alta Valsugana	della Valle dell'Adige	della Valle di Non
Classi di età						
0-4	536	281	625	1.427	4.340	1.025
5-9	534	281	660	1.493	4.470	1.038
10-14	533	282	684	1.571	4.632	1.056
15-19	591	277	733	1.646	4.851	1.096
20-24	556	285	799	1.574	4.902	1.134
25-29	587	328	872	1.746	5.358	1.259
30-34	679	363	1.012	2.006	6.158	1.387
35-39	735	389	1.069	2.236	6.688	1.495
40-44	771	403	1.082	2.365	6.765	1.499
45-49	798	377	1.101	2.401	6.990	1.500
50-54	824	389	1.134	2.335	7.001	1.472
55-59	790	393	1.098	2.223	6.843	1.419
60-64	663	339	938	1.863	5.721	1.364
65-69	551	282	817	1.571	4.870	1.164
70-74	506	256	712	1.306	4.701	1.099
75-79	395	200	490	955	3.322	797
80-84	270	142	380	709	2.569	593
85-89	167	97	225	389	1.471	345
90-94	88	42	108	192	774	193
95 e oltre	32	16	38	73	354	82
Totale	10.607	5.423	14.576	30.081	92.780	21.017



della Valle di Sole	delle Giudicarie	Alto Garda e Ledro	della Vallagarina	Ladino di Fassa	Provincia
406	1.014	1.236	2.254	279	13.421
415	1.040	1.283	2.354	277	13.844
419	1.066	1.348	2.487	275	14.356
439	1.085	1.364	2.596	284	14.962
428	1.071	1.338	2.524	282	14.897
484	1.159	1.485	2.732	294	16.307
549	1.389	1.737	3.179	310	18.771
590	1.473	1.943	3.563	352	20.550
609	1.513	1.980	3.704	369	21.073
620	1.518	2.032	3.885	416	21.652
617	1.539	2.050	3.804	413	21.590
665	1.426	1.923	3.570	384	20.739
569	1.240	1.554	3.018	310	17.579
477	1.193	1.300	2.601	255	15.082
405	1.012	1.205	2.367	257	13.825
311	722	911	1.711	161	9.978
234	537	702	1.344	114	7.592
128	299	418	796	63	4.398
68	159	201	410	26	2.256
23	62	93	179	9	951
8.456	20.515	26.103	49.081	5.131	283.826

SEGUE TAVOLA 4

EVOLUZIONE DELLA STRUTTURA DEMOGRAFICA COMPENSORIALE PER CLASSI QUINQUENNALI DI ETÀ E SESSO (SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)

IPOTESI DI SVILUPPO CON MOVIMENTO MIGRATORIO

FEMMINE – Anno 2020

Comprendorio	della Valle di Fiemme	di Primiero	della Bassa Valsugana e del Tesino	Alta Valsugana	della Valle dell'Adige	della Valle di Non
Classi di età						
0-4	456	234	673	1.303	4.159	954
5-9	459	238	687	1.371	4.265	964
10-14	458	239	696	1.446	4.361	980
15-19	503	252	691	1.513	4.358	979
20-24	526	234	645	1.424	4.319	1.004
25-29	548	293	795	1.611	4.823	1.107
30-34	643	343	980	2.020	5.972	1.346
35-39	688	371	1.059	2.184	6.488	1.468
40-44	695	369	1.056	2.237	6.633	1.485
45-49	783	388	1.078	2.309	7.183	1.473
50-54	810	416	1.097	2.286	7.327	1.475
55-59	782	392	1.076	2.168	7.127	1.459
60-64	639	352	916	1.805	6.241	1.358
65-69	568	298	786	1.616	5.580	1.173
70-74	525	298	785	1.486	5.381	1.155
75-79	467	231	617	1.173	4.311	890
80-84	403	232	551	975	3.648	769
85-89	266	155	440	710	2.493	565
90-94	163	109	283	449	1.707	374
95 e oltre	90	62	159	260	1.061	227
Totale	10.476	5.506	15.072	30.347	97.437	21.205



della Valle di Sole	delle Giudicarie	Alto Garda e Ledro	della Vallagarina	Ladino di Fassa	Provincia
379	929	1.123	2.162	268	12.640
384	952	1.186	2.257	267	13.030
382	979	1.253	2.364	267	13.428
381	976	1.280	2.353	258	13.548
395	961	1.194	2.297	282	13.280
440	1.074	1.430	2.578	278	14.986
536	1.319	1.774	3.236	321	18.497
580	1.427	1.969	3.536	359	20.147
597	1.447	1.995	3.661	363	20.553
620	1.491	2.074	3.809	391	21.600
595	1.469	2.039	3.794	428	21.735
630	1.453	2.005	3.635	389	21.119
543	1.222	1.684	3.110	346	18.215
472	1.142	1.441	2.774	282	16.127
436	1.064	1.358	2.702	283	15.469
355	884	1.164	2.198	220	12.509
304	763	994	1.872	169	10.677
228	552	683	1.352	113	7.561
150	356	447	841	60	4.934
87	207	243	486	32	2.901
8.495	20.667	27.336	51.018	5.375	292.959

SEGUE TAVOLA 4

EVOLUZIONE DELLA STRUTTURA DEMOGRAFICA COMPRESORIALE PER CLASSI QUINQUENNALI DI ETÀ E SESSO (SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)

IPOTESI DI SVILUPPO CON MOVIMENTO MIGRATORIO

MASCHI E FEMMINE – Anno 2020

Comprendorio	della Valle di Fiemme	di Primiero	della Bassa Valsugana e del Tesino	Alta Valsugana	della Valle dell'Adige	della Valle di Non
Classi di età						
0-4	993	515	1.298	2.730	8.498	1.979
5-9	993	520	1.347	2.864	8.734	2.002
10-14	992	522	1.380	3.017	8.993	2.035
15-19	1.094	529	1.423	3.159	9.209	2.075
20-24	1.083	520	1.444	2.998	9.222	2.138
25-29	1.135	621	1.667	3.357	10.181	2.365
30-34	1.322	706	1.992	4.026	12.129	2.733
35-39	1.423	760	2.128	4.421	13.176	2.963
40-44	1.466	772	2.138	4.602	13.398	2.985
45-49	1.581	765	2.180	4.710	14.173	2.973
50-54	1.634	805	2.231	4.620	14.327	2.947
55-59	1.573	785	2.174	4.391	13.970	2.877
60-64	1.302	691	1.855	3.668	11.962	2.722
65-69	1.119	581	1.603	3.187	10.450	2.337
70-74	1.031	554	1.497	2.793	10.082	2.254
75-79	862	431	1.108	2.128	7.633	1.687
80-84	673	373	931	1.684	6.217	1.362
85-89	433	252	665	1.099	3.965	911
90-94	251	151	390	641	2.481	566
95 e oltre	122	78	198	332	1.415	309
Totale	21.083	10.929	29.648	60.428	190.217	42.221



della Valle di Sole	delle Giudicarie	Alto Garda e Ledro	della Vallagarina	Ladino di Fassa	Provincia
786	1.942	2.359	4.416	547	26.061
799	1.992	2.469	4.611	544	26.875
802	2.045	2.601	4.851	541	27.784
820	2.060	2.644	4.949	542	28.511
823	2.032	2.532	4.821	564	28.177
924	2.233	2.915	5.311	572	31.293
1.085	2.708	3.511	6.415	630	37.268
1.170	2.900	3.912	7.100	711	40.697
1.206	2.961	3.975	7.366	731	41.627
1.240	3.008	4.105	7.694	807	43.252
1.212	3.008	4.089	7.598	841	43.325
1.295	2.879	3.928	7.206	774	41.858
1.111	2.462	3.238	6.128	656	35.795
949	2.335	2.740	5.375	537	31.210
840	2.076	2.563	5.069	540	29.294
666	1.607	2.075	3.910	382	22.487
538	1.300	1.697	3.216	283	18.270
356	851	1.101	2.148	176	11.960
218	514	648	1.251	86	7.190
110	269	336	665	41	3.853
16.951	41.182	53.439	100.098	10.506	576.784

SEGUE **TAVOLA 4**

EVOLUZIONE DELLA STRUTTURA DEMOGRAFICA COMPENSORIALE PER CLASSI QUINQUENNALI DI ETÀ E SESSO (SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)

IPOTESI DI SVILUPPO CON MOVIMENTO MIGRATORIO

MASCHI – Anno 2030

Comprensorio	della Valle di Fiemme	di Primiero	della Bassa Valsugana e del Tesino	Alta Valsugana	della Valle dell'Adige	della Valle di Non
Classi di età						
0-4	548	284	635	1.458	4.415	1.042
5-9	554	289	683	1.526	4.585	1.071
10-14	560	295	718	1.578	4.734	1.098
15-19	561	298	740	1.620	4.843	1.115
20-24	548	293	749	1.646	4.899	1.114
25-29	615	312	865	1.815	5.469	1.239
30-34	688	360	1.040	2.097	6.271	1.419
35-39	773	406	1.148	2.408	6.916	1.557
40-44	811	416	1.190	2.500	7.162	1.584
45-49	798	409	1.151	2.476	7.090	1.565
50-54	785	402	1.103	2.433	6.833	1.504
55-59	778	368	1.078	2.364	6.799	1.459
60-64	774	365	1.067	2.220	6.610	1.394
65-69	714	352	991	2.024	6.225	1.294
70-74	577	291	811	1.627	5.041	1.191
75-79	449	225	652	1.267	4.022	953
80-84	356	175	487	909	3.385	785
85-89	223	108	268	531	1.969	468
90-94	113	55	147	281	1.131	258
95 e oltre	56	28	67	123	568	132
Totale	11.281	5.732	15.588	32.902	98.968	22.241



della Valle di Sole	delle Giudicarie	Alto Garda e Ledro	della Vallagarina	Ladino di Fassa	Provincia
411	1.028	1.261	2.295	284	13.659
427	1.063	1.310	2.403	286	14.194
440	1.094	1.355	2.490	287	14.647
446	1.117	1.391	2.562	287	14.980
444	1.123	1.405	2.615	280	15.123
495	1.227	1.525	2.898	300	16.765
554	1.384	1.789	3.331	332	19.277
623	1.517	2.039	3.732	361	21.498
644	1.607	2.120	3.871	363	22.285
634	1.570	2.102	3.861	375	22.057
620	1.531	2.017	3.770	372	21.388
608	1.485	1.980	3.782	401	21.123
586	1.455	1.927	3.595	387	20.396
601	1.300	1.742	3.254	346	18.851
491	1.082	1.369	2.654	266	15.406
381	957	1.073	2.136	201	12.317
280	704	861	1.690	171	9.799
171	406	527	993	85	5.746
92	217	296	572	42	3.194
40	98	147	287	16	1.550
8.987	21.966	28.235	52.791	5.441	304.254

SEGUE TAVOLA 4

EVOLUZIONE DELLA STRUTTURA DEMOGRAFICA COMPRESORIALE PER CLASSI QUINQUENNALI DI ETÀ E SESSO (SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)

IPOTESI DI SVILUPPO CON MOVIMENTO MIGRATORIO

FEMMINE – Anno 2030

Comprendorio	della Valle di Fiemme	di Primiero	della Bassa Valsugana e del Tesino	Alta Valsugana	della Valle dell'Adige	della Valle di Non
Classi di età						
0-4	463	235	679	1.320	4.197	960
5-9	471	241	698	1.376	4.304	976
10-14	475	247	714	1.415	4.395	993
15-19	469	246	712	1.432	4.412	990
20-24	441	230	672	1.406	4.218	929
25-29	507	254	715	1.587	4.455	968
30-34	662	330	937	2.029	5.824	1.307
35-39	760	414	1.173	2.399	7.049	1.602
40-44	769	419	1.207	2.471	7.309	1.647
45-49	737	403	1.160	2.372	7.089	1.599
50-54	711	384	1.106	2.308	6.915	1.547
55-59	769	389	1.091	2.311	7.192	1.489
60-64	784	405	1.082	2.255	7.183	1.455
65-69	753	380	1.047	2.126	6.918	1.417
70-74	613	337	883	1.759	5.995	1.297
75-79	519	274	723	1.500	5.130	1.071
80-84	431	246	643	1.240	4.485	946
85-89	316	160	426	825	3.081	619
90-94	203	120	281	516	2.009	401
95 e oltre	118	77	195	338	1.374	274
Totale	10.971	5.790	16.145	32.986	103.533	22.488



della Valle di Sole	delle Giudicarie	Alto Garda e Ledro	della Vallagarina	Ladino di Fassa	Provincia
382	935	1.135	2.184	270	12.761
390	956	1.186	2.263	270	13.131
397	976	1.226	2.325	270	13.434
395	979	1.241	2.349	267	13.493
371	942	1.197	2.285	253	12.947
395	992	1.323	2.466	259	13.929
521	1.283	1.765	3.229	335	18.230
626	1.546	2.165	3.867	375	22.003
648	1.600	2.202	3.989	381	22.663
629	1.551	2.134	3.857	381	21.938
618	1.503	2.059	3.788	370	21.328
621	1.499	2.066	3.812	386	21.630
588	1.450	2.000	3.731	414	21.347
609	1.414	1.948	3.545	375	20.534
519	1.178	1.631	3.004	327	17.540
430	1.042	1.338	2.554	255	14.827
358	873	1.130	2.230	227	12.799
245	611	813	1.531	146	8.766
157	393	519	978	85	5.652
107	255	333	639	47	3.739
9.007	21.979	29.411	54.628	5.694	312.692

SEGUE TAVOLA 4

EVOLUZIONE DELLA STRUTTURA DEMOGRAFICA COMPENSORIALE PER CLASSI QUINQUENNALI DI ETÀ E SESSO (SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)

IPOTESI DI SVILUPPO CON MOVIMENTO MIGRATORIO

MASCHI E FEMMINE – Anno 2030

Comprendorio	della Valle di Fiemme	di Primiero	della Bassa Valsugana e del Tesino	Alta Valsugana	della Valle dell'Adige	della Valle di Non
Classi di età						
0-4	1.011	519	1.314	2.778	8.612	2.002
5-9	1.025	530	1.381	2.902	8.889	2.047
10-14	1.035	542	1.432	2.993	9.130	2.091
15-19	1.030	544	1.453	3.052	9.255	2.105
20-24	988	524	1.421	3.052	9.117	2.044
25-29	1.122	566	1.580	3.402	9.924	2.207
30-34	1.351	690	1.977	4.125	12.095	2.726
35-39	1.533	820	2.320	4.808	13.965	3.160
40-44	1.580	835	2.397	4.972	14.471	3.231
45-49	1.535	812	2.312	4.848	14.180	3.164
50-54	1.496	786	2.209	4.741	13.748	3.051
55-59	1.547	757	2.170	4.675	13.991	2.948
60-64	1.557	771	2.150	4.475	13.793	2.848
65-69	1.467	732	2.038	4.149	13.143	2.711
70-74	1.190	628	1.694	3.385	11.035	2.488
75-79	968	499	1.374	2.767	9.153	2.023
80-84	787	421	1.130	2.149	7.870	1.731
85-89	539	269	693	1.356	5.050	1.088
90-94	316	175	428	797	3.140	659
95 e oltre	174	104	262	461	1.942	406
Totale	22.251	11.521	31.734	65.888	202.501	44.729



della Valle di Sole	delle Giudicarie	Alto Garda e Ledro	della Vallagarina	Ladino di Fassa	Provincia
794	1.963	2.395	4.479	554	26.419
817	2.019	2.496	4.666	556	27.325
837	2.070	2.581	4.816	557	28.081
842	2.096	2.632	4.911	553	28.473
815	2.065	2.602	4.900	533	28.070
890	2.219	2.848	5.364	559	30.695
1.076	2.668	3.553	6.561	667	37.507
1.248	3.063	4.204	7.600	736	43.501
1.291	3.207	4.321	7.860	744	44.948
1.263	3.121	4.236	7.718	756	43.995
1.238	3.034	4.076	7.558	742	42.716
1.230	2.984	4.046	7.594	788	42.753
1.174	2.906	3.927	7.326	801	41.743
1.210	2.714	3.691	6.799	721	39.386
1.010	2.259	3.001	5.659	593	32.946
811	1.999	2.410	4.689	455	27.144
638	1.578	1.991	3.920	398	22.597
416	1.017	1.341	2.524	232	14.512
249	609	815	1.549	126	8.846
147	354	480	926	63	5.290
17.994	43.945	57.646	107.418	11.135	616.947

TAVOLA 5
EVOLUZIONE DEI PRINCIPALI INDICATORI DEMOGRAFICI A LIVELLO PROVINCIALE
IPOTESI DI SVILUPPO CON MOVIMENTO MIGRATORIO
ETÀ MEDIA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE E DEI FLUSSI

		1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Popolazione:	maschi e femmine	38,2	40,7	42,2	42,4	42,6	42,7	42,9
	maschi	36,4	38,9	40,4	40,8	40,9	41,1	41,3
	femmine	39,9	42,5	43,8	44,0	44,2	44,3	44,5
Madri al parto		29,2	31,0	31,3	31,0	31,0	31,0	30,9
Morti:	maschi e femmine	72,9	75,7	78,6	78,8	78,8	79,1	79,3
	maschi	69,5	71,9	74,8	74,9	75,4	75,6	75,9
	femmine	76,9	79,9	82,2	82,4	81,2	81,5	81,8
Iscritti:	maschi e femmine	31,9	31,7	32,7	32,7	32,8	32,8	32,9
	maschi	31,3	31,5	32,3	32,2	32,2	32,3	32,3
	femmine	32,5	31,9	33,1	33,3	33,3	33,4	33,5
Cancellati:	maschi e femmine	31,2	30,9	33,3	33,4	33,5	33,6	33,6
	maschi	30,3	30,5	32,6	33,0	32,6	32,5	32,3
	femmine	32,0	31,2	33,9	33,7	33,2	32,8	32,5

COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE
Situazione al 31 dicembre
MASCHI

	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Bambini in età prescolare (0-5 anni)	6,2	6,2	6,6	6,5	6,4	6,3	6,2
Minori (0-17 anni)	23,4	18,5	19,1	19,2	19,2	19,1	19,0
Adulti (18-64 anni)	65,7	67,7	65,5	64,9	64,8	64,7	64,7
Anziani (65 anni e oltre)	10,9	13,8	15,4	15,9	16,1	16,3	16,3
Grandi anziani (80 anni e oltre)	1,9	2,9	3,3	3,6	3,8	3,9	4,1



2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
43,7	44,5	45,2	46,0	46,7	47,4	48,0	48,5
42,1	43,0	43,7	44,5	45,1	45,8	46,3	46,8
45,2	45,9	46,7	47,5	48,3	49,1	49,7	50,3
30,9	31,0	31,2	31,5	31,5	31,5	31,4	31,4
80,7	81,8	82,6	83,1	83,7	84,3	85,0	85,6
76,9	77,7	78,6	79,4	80,1	80,8	81,4	82,0
83,0	84,2	85,1	85,2	85,8	86,4	87,1	87,7
33,1	33,4	33,8	34,1	34,3	34,3	34,3	34,3
32,4	32,6	32,8	33,0	33,0	33,0	33,0	33,0
33,8	34,3	34,8	35,3	35,6	35,6	35,6	35,6
34,1	34,5	34,9	35,3	35,8	36,2	36,6	36,9
33,2	33,9	34,5	35,2	35,6	36,0	36,4	36,7
33,4	34,2	34,8	35,5	36,0	36,4	36,9	37,2

(valori percentuali)

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
5,9	5,7	5,5	5,4	5,2	5,1	5,0	4,9
18,5	17,8	17,3	16,9	16,6	16,2	15,9	15,6
63,6	63,1	62,4	61,1	60,1	59,3	58,9	58,5
17,9	19,1	20,3	22,0	23,4	24,4	25,2	25,9
4,7	5,4	5,8	6,7	7,3	7,9	8,9	9,6

SEGUE **TAVOLA 5**

EVOLUZIONE DEI PRINCIPALI INDICATORI DEMOGRAFICI A LIVELLO PROVINCIALE

IPOTESI DI SVILUPPO CON MOVIMENTO MIGRATORIO

COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

Situazione al 31 dicembre

FEMMINE

	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Bambini in età prescolare (0-5 anni)	5,5	5,6	5,9	5,8	5,7	5,7	5,6
Minori (0-17 anni)	21,0	16,8	17,3	17,3	17,3	17,2	17,2
Adulti (18-64 anni)	62,3	62,4	60,8	60,5	60,4	60,4	60,6
Anziani (65 anni e oltre)	16,7	20,8	21,9	22,2	22,3	22,3	22,3
Grandi anziani (80 anni e oltre)	4,1	6,5	7,3	7,7	7,9	8,0	8,2

MASCHI E FEMMINE

	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Bambini in età prescolare (0-5 anni)	5,9	5,9	6,2	6,1	6,1	6,0	5,9
Minori (0-17 anni)	22,2	17,6	18,2	18,3	18,2	18,1	18,0
Adulti (18-64 anni)	63,9	65,0	63,1	62,6	62,6	62,5	62,6
Anziani (65 anni e oltre)	13,9	17,4	18,7	19,1	19,2	19,4	19,4
Grandi anziani (80 anni e oltre)	3,0	4,7	5,4	5,7	5,8	6,0	6,2

*(valori percentuali)*

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
5,4	5,2	5,1	4,9	4,7	4,6	4,5	4,4
16,7	16,1	15,6	15,2	14,7	14,3	13,9	13,7
60,0	59,9	59,3	58,0	56,9	56,1	55,7	55,2
23,2	24,0	25,1	26,8	28,4	29,6	30,4	31,1
8,5	8,9	9,2	9,9	10,5	11,3	12,4	13,3

(valori percentuali)

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
5,6	5,4	5,3	5,2	5,0	4,8	4,7	4,7
17,6	17,0	16,4	16,0	15,6	15,2	14,9	14,6
61,8	61,5	60,8	59,5	58,5	57,7	57,3	56,8
20,6	21,5	22,8	24,4	25,9	27,0	27,8	28,5
6,6	7,2	7,5	8,3	8,9	9,6	10,7	11,4

EVOLUZIONE DEI PRINCIPALI INDICATORI DEMOGRAFICI A LIVELLO PROVINCIALE

IPOTESI DI SVILUPPO CON MOVIMENTO MIGRATORIO

INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

Situazione al 31 dicembre

MASCHI

	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Indice di vecchiaia	58,7	90,6	95,4	98,6	100,2	101,7	102,8
Indice di carico sociale: totale	41,8	40,9	45,9	47,0	47,3	47,6	47,5
giovani	26,3	21,5	23,5	23,6	23,6	23,6	23,4
anziani	15,5	19,4	22,4	23,3	23,7	24,0	24,1
grandi anziani	2,7	4,1	4,9	5,3	5,5	5,8	6,1
Indice di struttura della forza lavoro	132,7	120,6	94,1	89,9	88,5	87,0	86,0
Indice di ricambio della forza lavoro	144,1	115,1	93,0	91,5	88,7	87,6	83,8

FEMMINE

	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Indice di vecchiaia	100,7	151,1	150,5	152,6	153,9	154,8	155,1
Indice di carico sociale: totale	50,0	52,9	57,5	58,0	58,2	58,1	57,8
giovani	24,9	21,1	23,0	23,0	22,9	22,8	22,6
anziani	25,1	31,8	34,6	35,0	35,3	35,3	35,1
grandi anziani	6,1	9,9	11,5	12,1	12,4	12,6	12,9
Indice di struttura della forza lavoro	117,9	115,2	92,8	88,4	87,1	85,6	84,1
Indice di ricambio della forza lavoro	114,1	96,5	84,2	82,6	82,4	81,7	77,7

MASCHI E FEMMINE

	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Indice di vecchiaia	79,1	120,1	122,2	124,8	126,2	127,4	128,1
Indice di carico sociale: totale	45,9	46,8	51,6	52,4	52,7	52,8	52,6
giovani	25,6	21,3	23,2	23,3	23,3	23,2	23,0
anziani	20,3	25,5	28,4	29,1	29,4	29,6	29,5
grandi anziani	4,4	7,0	8,2	8,7	8,9	9,2	9,5
Indice di struttura della forza lavoro	125,0	117,9	93,5	89,2	87,8	86,3	85,0
Indice di ricambio della forza lavoro	127,7	105,2	88,5	87,0	85,6	84,6	80,7

*(valori percentuali)*

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
117,2	129,9	142,5	157,3	171,0	183,1	193,1	201,7
49,8	50,9	52,9	56,1	58,8	60,7	61,9	63,1
22,9	22,1	21,8	21,8	21,7	21,4	21,1	20,9
26,9	28,7	31,1	34,3	37,1	39,3	40,8	42,2
7,0	8,1	8,9	10,4	11,5	12,8	14,3	15,6
83,9	83,3	82,3	81,7	80,5	79,4	78,4	78,0
89,6	85,1	74,4	73,4	74,3	75,3	73,7	71,7

(valori percentuali)

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
168,0	179,5	193,9	213,2	232,7	250,2	263,7	275,0
58,9	59,5	61,4	65,0	68,2	70,7	72,2	73,7
22,0	21,3	20,9	20,8	20,5	20,2	19,9	19,7
36,9	38,2	40,5	44,3	47,7	50,5	52,4	54,1
13,6	14,2	14,8	16,3	17,6	19,3	21,4	23,1
80,1	77,9	76,0	74,0	70,7	67,9	66,2	65,2
82,2	74,4	64,9	63,2	62,9	64,0	61,9	58,7

(valori percentuali)

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
141,8	153,9	167,3	184,2	200,5	215,1	226,7	236,6
54,3	55,1	57,1	60,5	63,5	65,6	67,0	68,4
22,4	21,7	21,4	21,3	21,1	20,8	20,5	20,3
31,8	33,4	35,7	39,2	42,3	44,8	46,5	48,0
10,2	11,1	11,8	13,3	14,5	16,0	17,8	19,3
82,0	80,6	79,1	77,8	75,5	73,5	72,2	71,5
85,9	79,7	69,5	68,2	68,5	69,5	67,7	65,0

EVOLUZIONE DEI PRINCIPALI INDICATORI DEMOGRAFICI A LIVELLO PROVINCIALE

IPOTESI DI SVILUPPO CON MOVIMENTO MIGRATORIO

ALTRI INDICATORI PER 1.000 ABITANTI

	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Natalità (nati/popolazione)	9,4	10,0	10,4	10,1	9,8	9,7	9,6
Fertilità (nati/donne in età 20-39 anni)	64,2	65,1	77,7	78,8	76,9	76,9	76,7
Mortalità (morti/popolazione)	10,7	9,8	8,9	9,0	8,8	8,8	8,7
Attrazione (iscritti/popolazione)	21,0	24,2	34,8	39,8	39,0	38,1	37,3
Repulsione (cancellati/popolazione)	19,2	20,0	26,4	28,6	28,9	29,2	29,5
Incremento naturale	-1,2	0,1	1,5	1,1	1,0	0,9	0,9
Incremento migratorio	1,8	4,2	8,4	11,3	10,1	8,9	7,8
Incremento totale	0,6	4,3	9,9	12,4	11,1	9,8	8,7

MASCHI NELLA POPOLAZIONE RESIDENTE E NEI FLUSSI

	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Popolazione residente	48,6	48,7	48,9	48,9	49,0	49,0	49,0
Nati	52,4	50,9	52,0	51,2	51,6	51,6	51,7
Morti	54,5	51,9	48,6	48,1	48,8	48,5	48,2
Iscritti	46,9	49,8	50,1	49,7	49,8	49,9	49,9
Cancellati	46,4	49,5	50,5	50,6	50,5	50,3	50,1

PARAMETRI DI FECONDITÀ E CARICO FAMILIARE

	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Tasso di fecondità totale (* 1.000)	1.313	1.268	1.504	1.564	1.527	1.532	1.538
Carico familiare donne in età fertile (15-34 anni)	39,0	41,4	54,1	54,7	54,6	54,6	54,1
Carico familiare donne in età fertile (20-34 anni)	52,5	51,0	67,7	69,2	69,3	69,5	69,1
Carico familiare donne in età fertile (20-44 anni)	32,9	31,7	35,9	36,1	36,1	36,2	36,0
Indice di ricambio donne in età fertile	84,6	63,9	73,4	76,4	77,0	77,7	78,1

**NATI TEORICI IN IPOTESI DI FECONDITÀ COSTANTE (E CORRENTE) PER CLASSI
(donne in età fertile * tassi specifici di fecondità)**

	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Ipotesi di fecondità corrente	4.176	4.586	5.146	5.006	4.985	4.991	4.997
Ipotesi di fecondità del 1980	5.354	5.705	5.188	5.111	5.121	5.124	5.129
Ipotesi di fecondità del 1990	4.139	4.631	4.361	4.267	4.265	4.251	4.244
Ipotesi di fecondità del 2000	4.646	5.170	4.871	4.773	4.772	4.758	4.750



2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
9,1	8,8	8,5	8,3	7,9	7,7	7,5	7,4
76,4	75,4	75,2	75,6	76,2	76,9	77,2	77,4
9,0	9,2	9,4	9,5	9,7	10,0	10,3	10,7
36,1	35,1	34,3	33,6	32,9	32,2	31,7	31,3
28,4	27,6	26,9	26,2	25,7	25,2	24,9	24,6
0,0	-0,5	-0,8	-1,3	-1,8	-2,3	-2,8	-3,3
7,7	7,5	7,4	7,4	7,2	7,0	6,8	6,6
7,8	7,1	6,6	6,1	5,4	4,7	4,0	3,4

(valori percentuali)

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
49,1	49,2	49,3	49,3	49,3	49,3	49,3	49,3
51,6	51,6	51,6	51,6	51,6	51,6	51,6	51,6
48,5	49,0	49,6	50,0	50,4	50,5	50,4	50,3
50,0	50,1	50,2	50,3	50,4	50,4	50,4	50,5
50,1	50,1	50,3	50,5	50,5	50,5	50,5	50,4

(valori percentuali)

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
1.544	1.551	1.558	1.561	1.564	1.566	1.568	1.570
52,4	52,0	52,8	54,3	55,5	55,5	55,4	55,6
67,7	67,0	68,2	70,5	72,7	72,8	72,7	72,8
36,0	35,8	35,6	35,4	35,2	35,3	35,6	35,7
79,9	78,7	78,1	78,7	80,1	81,2	81,2	80,9

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
5.042	5.131	5.190	5.172	5.054	4.975	4.955	4.965
5.179	5.235	5.235	5.154	5.043	4.989	4.979	4.987
4.274	4.331	4.345	4.284	4.174	4.118	4.107	4.115
4.783	4.846	4.864	4.800	4.684	4.622	4.610	4.618

EVOLUZIONE DEI PRINCIPALI INDICATORI DEMOGRAFICI A LIVELLO PROVINCIALE

IPOTESI DI SVILUPPO SENZA MOVIMENTO MIGRATORIO

COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

Situazione al 31 dicembre

	2008	2009	2010	2015	2020
Bambini in età prescolare (0-5 anni)	6,1	6,0	5,9	5,2	4,8
Minori (0-17 anni)	18,2	18,2	18,1	17,4	16,3
Adulti (18-64 anni)	62,4	62,2	62,2	60,8	60,0
Anziani (65 anni e oltre)	19,4	19,6	19,7	21,8	23,7
Grandi anziani (80 anni e oltre)	5,9	6,1	6,3	7,0	7,8

INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

Situazione al 31 dicembre

	2008	2009	2010	2015	2020
Indice di vecchiaia	126,7	128,6	130,0	152,2	179,8
Indice di carico sociale: totale	53,0	53,4	53,5	56,5	58,4
giovani	23,4	23,4	23,3	22,4	20,9
anziani	29,6	30,1	30,2	34,1	37,5
grandi anziani	9,0	9,3	9,7	10,9	12,3
Indice di struttura della forza lavoro	86,0	82,8	80,0	70,7	68,2
Indice di ricambio della forza lavoro	85,0	83,5	79,2	83,5	75,5

*(valori percentuali)*

2025	2030	2035	2040	2045	2050
4,7	4,8	4,9	4,8	4,5	4,4
15,2	14,6	14,6	14,8	14,7	14,4
58,7	55,8	52,5	49,7	48,6	48,9
26,1	29,5	32,8	35,5	36,7	36,7
8,5	9,8	11,0	12,7	15,1	17,3

(valori percentuali)

2025	2030	2035	2040	2045	2050
212,8	245,2	269,3	289,1	302,9	311,8
62,3	71,1	81,9	91,7	95,4	93,9
19,9	20,6	22,2	23,6	23,7	22,8
42,4	50,5	59,7	68,1	71,8	71,1
13,8	16,9	20,1	24,3	29,5	33,5
71,2	77,0	82,1	84,8	83,1	79,9
61,5	53,8	52,6	63,4	77,2	82,3

TAVOLA 6

EVOLUZIONE DELL'INDICE DI VECCHIAIA PER AREA TERRITORIALE (SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)

IPOTESI DI SVILUPPO CON MOVIMENTO MIGRATORIO

Comprensorio	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
della Valle di Fiemme	79,9	112,8	112,8	119,4	121,7	123,2	123,8
di Primiero	90,0	124,7	134,8	142,3	143,4	145,2	144,2
della Bassa Valsugana e del Tesino	90,8	129,8	137,4	141,1	140,4	141,2	141,5
Alta Valsugana	79,5	113,0	105,8	107,2	108,1	109,0	109,8
della Valle dell'Adige	74,5	118,3	122,4	126,2	128,5	130,1	131,0
della Valle di Non	93,8	125,8	123,4	126,1	128,3	130,1	131,4
della Valle di Sole	84,2	119,0	128,4	132,7	133,4	134,9	135,6
delle Giudicarie	84,8	120,4	126,9	128,0	128,3	128,5	129,1
Alto Garda e Ledro	78,0	122,7	123,0	124,4	125,2	126,8	127,7
della Vallagarina	76,5	127,9	128,6	128,7	129,8	130,1	130,5
Ladino di Fassa	53,1	76,8	86,3	91,6	94,4	96,2	96,9
Provincia	79,1	120,1	122,2	124,8	126,2	127,4	128,1

Comuni di maggiori dimensioni demografiche	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Trento	76,4	127,7	133,8	137,8	139,8	141,4	141,9
Rovereto	76,5	140,3	146,4	145,5	147,0	147,4	147,5
Arco	81,3	117,8	113,4	117,0	119,3	121,9	122,6
Pergine Valsugana	69,9	103,5	97,8	100,8	102,1	102,4	102,8
Riva del Garda	78,1	138,6	140,7	142,1	142,0	144,0	145,5

Bacino idrografico	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Adige	74,9	123,9	126,8	129,2	130,9	132,1	132,7
Avisio	72,7	102,1	106,3	111,2	113,8	115,5	116,1
Fersina	73,2	104,1	100,0	103,0	104,2	105,0	105,4
Noce	88,4	122,3	123,3	126,8	128,5	129,9	131,0
Brenta	89,2	126,2	125,2	126,4	126,3	127,1	127,9
Vanoi e Cismon	89,5	123,8	133,0	140,5	141,4	143,2	142,4
Sarca	82,8	121,2	121,6	123,3	124,1	125,6	126,5
Chiese	75,5	108,9	129,3	129,7	130,7	130,0	130,1

*(valori percentuali)*

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
138,1	150,8	161,2	177,2	193,5	207,0	216,4	223,5
150,6	155,5	164,5	177,8	191,3	201,8	211,4	219,5
151,3	158,8	168,9	184,6	200,7	214,7	226,3	236,7
121,9	137,8	154,1	173,7	192,8	210,7	225,8	238,2
147,9	161,1	175,2	192,8	209,1	223,3	233,9	242,8
146,9	156,7	168,8	180,9	192,9	204,1	214,3	223,3
144,8	154,1	165,9	183,0	196,1	208,8	219,0	227,0
138,7	149,7	159,9	174,0	188,4	201,4	212,6	222,3
138,6	150,2	164,9	183,7	201,6	217,7	230,9	242,4
143,5	155,9	169,7	186,7	203,7	219,6	232,3	242,9
115,1	125,2	138,6	155,3	172,8	186,5	194,7	200,6
141,8	153,9	167,3	184,2	200,5	215,1	226,7	236,6

(valori percentuali)

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
158,7	171,8	185,9	203,2	219,0	232,8	242,7	251,2
160,0	171,6	183,5	199,0	214,5	229,0	241,4	252,0
134,7	147,9	164,9	185,7	205,6	223,4	237,4	249,9
114,0	129,0	147,7	168,7	190,3	210,7	227,8	242,0
155,8	165,0	176,6	192,6	206,9	219,7	229,8	238,7

(valori percentuali)

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
148,4	161,7	175,9	193,3	209,8	224,4	235,6	245,0
130,6	140,8	152,1	168,3	185,0	198,9	209,0	216,8
116,8	132,7	149,5	169,6	189,9	209,7	226,2	239,7
144,6	155,1	167,3	181,4	194,3	206,6	217,2	226,1
139,6	151,2	164,2	181,6	198,7	213,3	225,8	236,7
148,3	153,5	163,0	176,3	189,7	200,3	209,8	217,8
138,2	149,9	163,2	180,6	197,6	213,0	225,7	236,7
137,0	145,7	154,7	168,4	182,7	193,2	202,1	210,2

EVOLUZIONE DELL'INDICE DI VECCHIAIA PER AREA TERRITORIALE (SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)

IPOTESI DI SVILUPPO CON MOVIMENTO MIGRATORIO

Comunità di valle	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Valle di Fiemme	79,9	112,8	112,8	116,2	118,9	121,4	123,3
Primiero	90,0	124,7	134,8	137,9	139,8	141,2	143,7
Bassa Valsugana	90,8	129,8	137,4	138,5	139,9	139,5	140,7
Alta Valsugana	78,6	110,6	104,0	105,3	106,0	107,2	108,2
Cembra	74,9	103,3	107,5	107,8	110,2	113,3	114,7
Val di Non	93,8	125,8	123,4	123,9	125,9	128,4	130,5
Val di Sole	84,2	119,0	128,4	130,1	131,7	132,7	134,4
Giudicarie	84,8	120,4	126,9	126,8	128,0	128,4	128,9
Alto Garda e Ledro	78,0	122,7	123,0	123,3	124,6	125,4	127,4
Vallagarina	74,5	125,8	126,4	126,8	127,9	129,3	129,7
Ladino di Fassa	53,1	76,8	86,3	89,3	92,4	95,3	97,1
Altopiano di Folgaria, Lavarone e Luserna	123,8	186,9	191,4	196,9	195,3	193,6	193,9
Rotaliana	61,7	98,0	99,5	100,6	103,7	106,5	108,6
Paganella	75,9	101,0	112,6	121,6	125,3	127,2	129,3
Val d'Adige	76,5	127,4	132,2	133,4	136,0	138,3	140,1
Valle dei Laghi	88,3	107,2	106,5	108,2	109,9	112,4	114,9

Ambiti	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Comuni di montagna ad alta performance	73,9	104,0	108,7	110,8	113,4	115,6	117,4
Comuni di montagna a bassa performance	104,8	143,1	148,6	151,7	152,0	151,7	152,8
Comuni di riconversione	96,2	139,0	139,9	141,6	143,0	143,6	144,2
Comuni dinamici di fondovalle	74,5	119,0	120,4	120,9	122,8	124,6	126,1

Classe di ampiezza demografica	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Comuni con meno di 1.000 abitanti (all'epoca)	89,8	123,8	127,1	130,7	130,8	131,3	131,1
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti (all'epoca)	81,7	116,6	117,3	120,4	121,7	122,8	123,5
Comuni da 2.000 a 4.999 abitanti (all'epoca)	77,9	112,1	115,3	117,2	118,6	120,3	121,4
Comuni da 5.000 a 19.999 abitanti (all'epoca)	73,1	114,0	111,2	113,7	115,4	116,5	117,6
Comuni con almeno 20.000 abitanti (all'epoca)	76,4	130,6	136,8	139,7	141,6	142,9	143,2
Comuni con meno di 1.000 abitanti (attuali)	96,2	126,6	128,7	130,7	131,5	132,7	133,2
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti (attuali)	81,5	115,9	116,6	120,4	121,7	122,7	123,2
Comuni da 2.000 a 4.999 abitanti (attuali)	75,7	112,0	115,3	117,2	118,2	119,7	120,6
Comuni da 5.000 a 19.999 abitanti (attuali)	73,1	114,0	111,2	113,7	115,4	116,5	117,6
Comuni con almeno 20.000 abitanti (attuali)	76,4	130,6	136,8	139,7	141,6	142,9	143,2

*(valori percentuali)*

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
134,2	147,7	158,8	174,4	191,4	205,3	215,8	223,1
149,0	154,0	163,4	176,6	190,6	202,3	212,0	220,5
149,0	156,4	165,9	181,2	197,9	212,9	225,1	236,2
118,7	133,9	150,2	169,1	189,7	208,0	224,2	237,5
123,9	133,4	143,4	158,0	176,1	191,6	205,1	216,0
144,2	154,9	166,1	178,8	191,6	203,1	213,9	223,0
142,0	152,1	163,5	179,8	194,9	207,4	218,0	226,5
137,4	148,1	158,1	170,9	185,7	199,5	211,7	221,8
136,3	148,3	161,9	179,9	199,1	215,5	229,5	241,4
140,8	153,0	166,4	182,4	200,3	216,4	230,3	241,4
112,1	123,8	135,8	150,8	169,1	184,0	193,4	199,8
186,2	190,8	197,0	207,0	217,2	227,3	235,7	243,1
124,4	140,4	155,4	173,6	192,1	207,1	219,8	229,5
139,8	147,2	159,2	174,6	191,0	202,5	211,4	216,5
154,7	169,1	183,1	199,8	216,8	231,3	242,2	250,8
129,7	142,7	155,5	173,9	193,2	211,4	223,9	235,3

(valori percentuali)

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
130,1	142,3	153,7	168,9	185,7	200,0	211,8	220,9
155,9	161,3	169,2	180,9	194,0	205,3	215,3	223,8
152,6	161,4	172,4	187,3	203,9	217,2	229,7	240,6
138,8	152,7	167,1	184,4	202,5	218,5	231,7	242,5

(valori percentuali)

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
139,7	146,8	156,7	170,8	185,2	197,9	209,6	220,6
135,9	146,1	157,6	173,0	188,8	203,4	214,9	224,6
137,3	152,3	166,7	184,7	201,3	215,9	227,2	235,8
130,5	144,1	160,1	179,1	197,5	214,0	227,3	238,6
159,0	171,7	185,3	202,2	217,9	231,8	242,4	251,4
145,3	155,6	166,9	181,0	194,7	206,3	216,4	225,6
135,2	145,2	157,0	172,5	188,3	202,7	213,9	223,5
134,7	147,6	160,9	178,5	195,6	211,0	223,4	233,3
130,5	144,1	160,1	179,1	197,5	214,0	227,3	238,6
159,0	171,7	185,3	202,2	217,9	231,8	242,4	251,4

SEGUE **TAVOLA 6**

EVOLUZIONE DELL'INDICE DI VECCHIAIA PER AREA TERRITORIALE (SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)

IPOTESI DI SVILUPPO SENZA MOVIMENTO MIGRATORIO

Comprensorio	2008	2009	2010	2015	2020
della Valle di Fiemme	122,0	124,0	125,1	147,7	175,9
di Primiero	144,6	148,2	148,9	166,7	188,7
della Bassa Valsugana e del Tesino	141,6	143,7	145,3	165,9	189,4
Alta Valsugana	108,4	109,8	111,2	129,4	157,7
della Valle dell'Adige	128,9	131,0	132,5	158,2	187,9
della Valle di Non	128,0	129,7	131,0	150,2	167,7
della Valle di Sole	134,1	136,4	138,0	155,8	179,4
delle Giudicarie	128,7	129,5	130,8	148,0	171,7
Alto Garda e Ledro	125,9	128,6	130,6	151,1	180,4
della Vallagarina	130,6	131,9	133,4	157,0	188,5
Ladino di Fassa	94,4	96,6	97,8	123,2	145,5
Provincia	126,7	128,6	130,0	152,2	179,8

Comuni di maggiori dimensioni demografiche	2008	2009	2010	2015	2020
Trento	140,6	143,0	144,6	172,9	206,9
Rovereto	148,3	149,9	151,2	176,8	212,7
Arco	120,1	123,8	125,3	146,3	175,0
Pergine Valsugana	102,8	104,0	105,6	125,0	154,0
Riva del Garda	143,5	147,2	150,5	174,9	211,9

Bacino idrografico	2008	2009	2010	2015	2020
Adige	131,6	133,5	135,0	161,0	193,2
Avisio	113,9	115,8	116,8	137,7	158,8
Fersina	104,7	106,2	107,4	125,1	153,1
Noce	128,5	130,1	131,4	150,2	170,7
Brenta	126,9	128,4	130,1	149,9	175,8
Vanoi e Cismon	142,6	146,1	146,9	163,8	185,8
Sarca	124,6	126,8	128,6	148,7	175,2
Chiese	131,4	131,4	132,3	147,7	169,9

*(valori percentuali)*

2025	2030	2035	2040	2045	2050
200,8	226,8	249,7	273,7	293,5	305,9
215,5	244,6	270,7	293,2	314,7	328,3
219,2	254,3	281,2	297,1	303,6	305,2
189,8	220,4	241,0	257,8	270,6	277,1
224,0	259,9	287,2	309,2	322,8	332,4
192,4	214,3	231,4	245,2	255,4	260,6
210,0	246,2	268,4	288,2	301,1	307,2
198,0	224,0	244,0	259,2	270,7	278,2
218,3	255,6	281,9	305,0	323,4	339,0
225,8	259,2	283,3	304,4	319,9	330,3
175,1	203,2	226,9	245,1	256,6	264,7
212,8	245,2	269,3	289,1	302,9	311,8

(valori percentuali)

2025	2030	2035	2040	2045	2050
248,3	289,2	318,9	341,9	355,6	367,2
252,6	286,9	308,4	326,5	343,0	355,7
212,8	252,3	285,0	317,0	341,0	361,2
190,9	222,8	246,2	265,2	280,1	289,7
257,0	300,2	327,9	353,5	378,3	405,3

(valori percentuali)

2025	2030	2035	2040	2045	2050
231,5	267,8	294,1	315,3	329,2	339,3
182,4	207,0	229,7	251,4	267,1	275,2
185,1	215,9	238,5	259,2	275,1	284,2
198,2	225,6	245,2	262,2	274,7	282,0
207,3	240,5	263,1	276,1	283,5	286,3
213,5	242,8	269,1	291,1	311,8	324,3
208,0	240,8	266,2	288,6	305,5	317,5
196,0	221,2	240,1	249,4	257,0	265,7

EVOLUZIONE DELL'INDICE DI VECCHIAIA PER AREA TERRITORIALE (SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)

IPOTESI DI SVILUPPO SENZA MOVIMENTO MIGRATORIO

Comunità di valle	2008	2009	2010	2015	2020
Valle di Fiemme	119,0	121,7	124,0	141,5	170,1
Primiero	140,7	143,4	147,5	162,8	182,9
Bassa Valsugana	141,0	141,6	143,9	162,3	184,4
Alta Valsugana	106,3	108,0	109,7	126,2	153,9
Cembra	109,7	112,3	113,5	124,8	139,4
Val di Non	125,6	127,9	130,0	146,9	165,2
Val di Sole	132,3	134,0	136,5	152,0	176,4
Giudicarie	128,4	129,3	130,4	146,4	170,1
Alto Garda e Ledro	125,4	127,2	130,3	148,5	178,9
Vallagarina	128,8	131,3	132,8	154,5	185,9
Ladino di Fassa	92,4	95,6	98,0	120,0	145,0
Altopiano di Folgaria, Lavarone e Luserna	197,8	198,5	201,8	213,3	251,0
Rotaliana	103,2	105,7	107,6	127,0	154,5
Paganella	124,4	126,1	128,2	143,5	160,3
Val d'Adige	136,7	139,7	142,4	167,7	203,3
Valle dei Laghi	109,9	112,6	115,5	137,2	161,9

Ambiti	2008	2009	2010	2015	2020
Comuni di montagna ad alta performance	113,3	115,4	117,3	134,7	157,8
Comuni di montagna a bassa performance	153,0	153,9	156,5	170,5	191,2
Comuni di riconversione	143,9	145,6	147,3	165,1	187,5
Comuni dinamici di fondovalle	123,3	125,8	128,0	149,4	180,6

Classe di ampiezza demografica	2008	2009	2010	2015	2020
Comuni con meno di 1.000 abitanti (all'epoca)	131,8	133,5	134,6	154,1	176,4
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti (all'epoca)	121,9	123,2	124,2	142,7	163,8
Comuni da 2.000 a 4.999 abitanti (all'epoca)	118,5	120,5	121,9	143,3	169,7
Comuni da 5.000 a 19.999 abitanti (all'epoca)	116,0	117,8	119,8	140,7	169,9
Comuni con almeno 20.000 abitanti (all'epoca)	142,5	144,7	146,2	173,9	208,3
Comuni con meno di 1.000 abitanti (attuali)	131,8	133,5	134,6	154,1	176,3
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti (attuali)	121,8	123,1	124,1	142,3	162,9
Comuni da 2.000 a 4.999 abitanti (attuali)	118,5	120,5	122,0	143,5	170,3
Comuni da 5.000 a 19.999 abitanti (attuali)	116,0	117,8	119,8	140,7	169,9
Comuni con almeno 20.000 abitanti (attuali)	142,5	144,7	146,2	173,9	208,3

*(valori percentuali)*

2025	2030	2035	2040	2045	2050
197,9	224,2	246,8	267,9	288,3	301,0
210,5	240,1	267,6	293,0	314,6	329,7
213,8	247,8	274,8	292,0	298,0	301,7
187,1	216,4	238,5	254,3	268,9	278,6
155,6	173,4	194,6	212,6	225,7	227,0
188,3	210,8	228,9	242,6	254,4	259,5
207,5	242,5	267,4	284,7	296,9	304,6
196,5	220,9	241,6	257,4	270,9	278,7
216,1	252,5	281,5	303,8	322,9	338,2
223,3	255,8	281,9	302,1	319,7	329,9
174,3	200,8	225,8	245,3	258,5	267,1
292,8	329,8	345,2	350,1	344,1	335,8
186,9	219,3	245,4	262,5	277,6	284,7
188,9	218,5	248,4	271,7	291,0	297,3
245,8	285,3	316,1	339,1	355,2	367,4
188,9	216,7	243,0	271,4	286,3	294,3

(valori percentuali)

2025	2030	2035	2040	2045	2050
183,7	210,4	233,7	252,2	267,3	274,6
217,3	243,1	265,6	282,9	296,2	303,6
215,3	245,7	273,7	290,1	298,9	297,6
217,9	252,2	278,7	298,9	314,9	326,1

(valori percentuali)

2025	2030	2035	2040	2045	2050
201,7	225,7	244,1	258,1	268,9	275,3
190,8	218,9	241,9	260,8	271,4	276,4
200,1	230,8	254,2	274,8	291,0	299,3
206,5	241,4	266,7	287,6	302,7	314,0
249,4	288,6	316,3	338,0	352,3	364,2
201,5	225,3	243,6	257,6	268,4	274,7
189,5	217,5	240,4	259,0	269,1	273,7
201,2	232,3	255,7	276,5	293,1	301,9
206,5	241,4	266,7	287,6	302,7	314,0
249,4	288,6	316,3	338,0	352,3	364,2

TAVOLA 7

EVOLUZIONE DELL'INDICE DI CARICO SOCIALE TOTALE PER AREA TERRITORIALE
(SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)

IPOTESI DI SVILUPPO CON MOVIMENTO MIGRATORIO

Comprensorio	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
della Valle di Fiemme	48,1	47,4	53,1	54,1	54,4	54,6	54,1
di Primiero	49,7	51,5	55,1	56,8	56,1	55,6	55,2
della Bassa Valsugana e del Tesino	47,1	50,8	54,4	54,3	54,0	53,5	53,2
Alta Valsugana	47,0	47,2	51,4	51,5	51,5	51,2	50,7
della Valle dell'Adige	43,7	44,9	50,2	51,1	51,6	51,9	51,9
della Valle di Non	50,3	53,4	54,1	54,4	54,7	54,6	54,4
della Valle di Sole	48,0	48,8	52,6	52,7	52,8	53,0	52,8
delle Giudicarie	50,7	49,5	53,0	53,6	53,8	54,3	54,1
Alto Garda e Ledro	44,9	45,6	51,5	52,5	52,7	52,8	52,5
della Vallagarina	44,4	45,0	51,8	53,0	53,3	53,5	53,3
Ladino di Fassa	47,0	43,0	46,7	48,0	48,5	49,2	49,0
Provincia	45,9	46,8	51,6	52,4	52,7	52,8	52,6

Comuni di maggiori dimensioni demografiche	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Trento	42,1	44,0	50,2	51,3	51,9	52,3	52,5
Rovereto	43,1	43,7	53,0	54,9	55,4	55,7	55,8
Arco	44,9	46,3	50,9	52,0	51,5	51,3	50,8
Pergine Valsugana	45,2	43,6	49,5	50,4	50,4	50,2	49,9
Riva del Garda	43,8	43,4	53,3	54,7	55,2	55,7	55,9

Bacino idrografico	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Adige	43,3	44,5	50,6	51,7	52,2	52,5	52,4
Avisio	48,4	47,4	52,3	53,2	53,3	53,4	52,9
Fersina	46,7	45,5	50,8	51,0	51,0	50,7	50,2
Noce	49,2	51,4	53,0	53,2	53,4	53,5	53,2
Brenta	46,9	50,1	53,3	53,3	53,1	52,7	52,2
Vanoi e Cismon	49,9	51,4	54,8	56,4	55,7	55,3	54,9
Sarca	47,6	47,3	51,9	52,6	52,8	53,1	52,8
Chiese	48,4	48,6	52,8	53,4	53,8	54,3	54,2

*(valori percentuali)*

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
54,4	54,9	57,6	62,0	65,6	67,9	68,8	69,7
56,7	57,2	59,3	62,2	64,6	65,8	66,9	68,0
53,9	54,2	55,8	58,8	61,3	62,9	64,1	65,6
51,1	51,3	52,9	56,3	59,5	62,2	64,1	65,8
54,7	56,2	58,8	62,6	65,8	68,0	69,2	70,4
56,3	57,7	60,3	62,8	64,6	65,9	67,1	68,4
54,1	55,7	58,6	62,6	64,7	66,5	67,6	68,7
55,5	56,9	58,0	60,6	63,1	64,9	66,3	67,8
53,5	53,3	54,7	58,2	61,2	63,6	65,2	66,8
54,7	55,0	56,3	59,4	62,4	64,9	66,4	67,8
52,0	53,9	57,3	61,9	66,5	69,4	70,4	71,3
54,3	55,1	57,1	60,5	63,5	65,6	67,0	68,4

(valori percentuali)

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
55,8	57,6	60,1	63,9	67,0	69,1	70,1	71,2
57,7	57,6	58,5	61,2	63,7	65,7	67,1	68,4
50,7	51,0	53,1	56,9	60,2	62,7	64,2	65,9
49,4	48,4	50,0	53,2	56,8	59,9	62,1	64,0
57,7	56,2	57,6	61,0	63,6	65,4	66,4	67,5

(valori percentuali)

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
55,0	56,1	58,2	61,7	64,8	67,1	68,4	69,6
53,6	54,3	57,0	61,1	64,8	67,1	68,3	69,4
50,1	49,8	51,3	54,6	57,9	61,0	63,2	65,0
55,2	56,6	59,2	62,2	64,3	65,9	67,2	68,5
53,0	53,5	55,2	58,4	61,2	63,1	64,4	65,9
56,7	57,1	59,3	62,1	64,5	65,7	66,8	68,0
53,7	54,1	55,6	58,8	61,7	63,9	65,5	67,0
56,8	59,0	60,2	63,2	66,2	67,7	68,7	70,1

SEGUE **TAVOLA 7**

**EVOLUZIONE DELL'INDICE DI CARICO SOCIALE TOTALE PER AREA TERRITORIALE
(SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)**

IPOTESI DI SVILUPPO CON MOVIMENTO MIGRATORIO

Comunità di valle	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Valle di Fiemme	48,1	47,4	53,1	53,9	54,2	54,4	54,6
Primiero	49,7	51,5	55,1	55,5	55,7	55,2	54,7
Bassa Valsugana	47,1	50,8	54,4	54,8	54,5	54,2	53,8
Alta Valsugana	46,9	47,0	51,2	51,5	51,4	51,4	51,2
Cembra	49,5	50,0	55,6	55,9	56,0	55,6	55,0
Val di Non	50,3	53,4	54,1	54,4	54,3	54,6	54,6
Val di Sole	48,0	48,8	52,6	52,9	53,0	53,1	53,5
Giudicarie	50,7	49,5	53,0	53,3	53,2	53,5	54,1
Alto Garda e Ledro	44,9	45,6	51,5	52,3	52,6	52,8	52,8
Vallagarina	44,1	44,6	51,5	52,2	52,7	53,2	53,4
Ladino di Fassa	47,0	43,0	46,7	47,7	48,4	49,1	49,7
Altopiano di Folgaria, Lavarone e Luserna	50,2	55,8	60,3	59,5	59,3	58,5	58,5
Rotaliana	44,8	44,6	48,2	48,7	49,2	49,6	49,8
Paganella	50,6	52,1	49,9	49,0	49,2	50,2	51,1
Val d'Adige	42,3	44,1	50,1	50,8	51,2	51,9	52,3
Valle dei Laghi	47,5	47,0	51,9	51,4	51,3	51,6	51,6

Ambiti	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Comuni di montagna ad alta performance	48,2	47,3	52,1	52,6	52,8	53,1	53,3
Comuni di montagna a bassa performance	50,8	55,0	56,1	56,1	55,8	56,0	55,9
Comuni di riconversione	47,7	53,6	55,4	55,1	54,7	54,1	53,6
Comuni dinamici di fondovalle	44,2	44,7	50,5	51,2	51,5	52,0	52,2

Classe di ampiezza demografica	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Comuni con meno di 1.000 abitanti (all'epoca)	49,6	52,0	54,1	54,5	54,4	54,4	54,0
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti (all'epoca)	49,1	49,9	52,9	53,1	53,2	53,2	52,8
Comuni da 2.000 a 4.999 abitanti (all'epoca)	46,8	46,9	51,3	51,7	52,0	52,1	51,8
Comuni da 5.000 a 19.999 abitanti (all'epoca)	44,8	44,6	50,5	51,6	51,7	51,7	51,4
Comuni con almeno 20.000 abitanti (all'epoca)	42,4	43,9	50,8	52,2	52,8	53,1	53,3
Comuni con meno di 1.000 abitanti (attuali)	50,1	52,5	54,2	54,5	54,4	54,4	54,0
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti (attuali)	49,3	49,9	52,9	53,1	53,2	53,2	52,8
Comuni da 2.000 a 4.999 abitanti (attuali)	46,6	47,1	51,3	51,7	52,0	52,1	51,8
Comuni da 5.000 a 19.999 abitanti (attuali)	44,8	44,6	50,5	51,6	51,7	51,7	51,4
Comuni con almeno 20.000 abitanti (attuali)	42,4	43,9	50,8	52,2	52,8	53,1	53,3

*(valori percentuali)*

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
54,9	54,5	57,1	61,2	65,1	67,4	68,7	69,7
55,8	56,9	58,8	61,7	64,3	65,8	67,0	68,3
53,8	54,4	55,2	58,0	60,6	62,6	63,9	65,5
50,9	51,0	52,3	55,4	58,9	61,6	63,7	65,6
53,9	53,1	55,0	57,8	61,3	63,6	65,4	67,1
55,8	57,4	59,7	62,2	64,3	65,7	67,0	68,4
54,6	56,0	58,1	61,8	64,5	66,2	67,4	68,6
55,3	56,5	57,9	59,9	62,5	64,5	66,2	67,7
53,6	53,3	54,4	57,4	60,8	63,2	65,0	66,6
54,5	55,0	56,1	58,7	61,9	64,3	66,2	67,7
52,1	54,1	56,9	60,7	65,5	68,8	70,1	71,1
58,9	59,7	61,0	63,3	64,7	65,7	66,4	67,4
52,0	53,3	55,7	59,6	63,4	65,8	67,5	68,9
53,2	56,7	61,3	65,5	69,5	71,6	73,1	73,8
55,4	57,4	59,7	63,2	66,6	69,0	70,2	71,3
51,7	52,6	54,3	57,8	61,2	64,1	65,4	67,0

(valori percentuali)

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
54,1	54,7	56,7	60,0	63,4	65,7	67,2	68,5
56,3	57,9	59,5	61,8	64,0	65,4	66,5	67,8
53,4	54,5	56,3	59,0	61,5	62,8	64,2	65,8
53,9	54,8	56,4	59,6	62,9	65,4	67,1	68,6

(valori percentuali)

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
55,4	56,6	58,4	60,7	62,5	63,7	64,9	66,5
53,4	54,4	56,5	59,7	62,6	64,8	66,1	67,5
53,4	54,4	56,5	60,4	63,9	66,5	68,1	69,2
52,5	52,4	54,3	57,8	61,1	63,7	65,3	66,8
56,3	57,6	59,7	63,2	66,1	68,2	69,3	70,4
55,4	56,6	58,8	61,6	63,9	65,2	66,3	67,6
53,5	54,5	56,6	59,9	62,7	64,9	66,2	67,7
53,3	54,4	56,2	59,8	62,9	65,4	67,0	68,4
52,5	52,4	54,3	57,8	61,1	63,7	65,3	66,8
56,3	57,6	59,7	63,2	66,1	68,2	69,3	70,4

SEGUE TAVOLA 7

**EVOLUZIONE DELL'INDICE DI CARICO SOCIALE TOTALE PER AREA TERRITORIALE
(SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)**

IPOTESI DI SVILUPPO SENZA MOVIMENTO MIGRATORIO

Comprensorio	2008	2009	2010	2015	2020
della Valle di Fiemme	54,8	55,3	55,1	56,3	56,9
di Primiero	56,4	56,1	55,9	58,5	59,8
della Bassa Valsugana e del Tesino	54,5	54,4	54,5	57,2	59,2
Alta Valsugana	52,2	52,4	52,4	54,8	56,4
della Valle dell'Adige	51,8	52,2	52,4	55,8	58,1
della Valle di Non	55,0	55,4	55,4	58,8	61,7
della Valle di Sole	53,1	53,6	53,6	56,3	59,1
delle Giudicarie	54,2	55,2	55,2	58,3	61,3
Alto Garda e Ledro	53,1	53,6	53,7	56,2	56,9
della Vallagarina	53,7	54,2	54,3	57,1	58,4
Ladino di Fassa	48,7	49,6	49,5	53,2	55,2
Provincia	53,0	53,4	53,5	56,5	58,4

Comuni di maggiori dimensioni demografiche	2008	2009	2010	2015	2020
Trento	52,1	52,6	52,9	56,8	59,3
Rovereto	55,8	56,3	56,6	60,0	60,9
Arco	52,1	52,3	52,3	53,7	55,3
Pergine Valsugana	51,2	51,7	51,9	53,8	53,9
Riva del Garda	55,5	56,2	56,6	59,8	58,3

Bacino idrografico	2008	2009	2010	2015	2020
Adige	52,5	52,9	53,1	56,5	58,4
Avisio	53,6	54,0	53,9	55,4	56,7
Fersina	51,8	52,0	52,1	54,2	55,4
Noce	53,7	54,1	54,2	57,6	60,3
Brenta	53,7	53,7	53,6	56,3	58,4
Vanoi e Cismon	56,0	55,8	55,7	58,5	59,7
Sarca	53,2	53,9	54,0	56,4	58,0
Chiese	54,0	54,7	54,9	58,6	62,0

*(valori percentuali)*

2025	2030	2035	2040	2045	2050
61,3	71,3	83,1	92,1	93,1	89,5
64,1	72,3	81,7	87,7	91,0	90,6
63,4	72,1	82,4	91,2	95,2	94,8
60,3	69,6	81,2	92,0	95,7	91,7
62,4	71,6	82,6	92,6	96,4	95,6
66,5	72,7	79,4	85,2	88,2	88,3
64,2	73,6	81,7	89,7	93,7	93,2
64,0	71,1	79,9	87,8	91,4	90,5
60,2	70,1	82,5	94,2	98,6	96,5
61,8	70,7	82,5	94,2	99,1	96,8
59,5	68,1	79,9	89,7	92,2	91,0
62,3	71,1	81,9	91,7	95,4	93,9

(valori percentuali)

2025	2030	2035	2040	2045	2050
63,8	73,2	84,3	95,1	99,3	98,9
64,1	72,9	84,6	96,1	101,6	99,0
59,9	70,4	83,0	94,0	96,2	93,9
58,0	67,6	80,5	92,7	97,0	92,6
61,8	72,1	84,8	97,2	101,8	99,4

(valori percentuali)

2025	2030	2035	2040	2045	2050
62,4	71,7	83,2	94,2	98,5	97,1
61,0	69,9	80,5	88,7	90,3	88,4
59,1	68,1	79,7	91,1	95,0	91,2
65,0	72,2	79,9	87,0	90,5	90,3
62,5	71,7	82,9	92,0	95,7	93,5
64,1	72,1	81,5	87,5	91,1	90,5
61,4	70,2	81,2	91,4	95,1	93,4
64,5	71,7	81,1	87,8	90,9	91,6

SEGUE **TAVOLA 7**

**EVOLUZIONE DELL'INDICE DI CARICO SOCIALE TOTALE PER AREA TERRITORIALE
(SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)**

IPOTESI DI SVILUPPO SENZA MOVIMENTO MIGRATORIO

Comunità di valle	2008	2009	2010	2015	2020
Valle di Fiemme	54,6	55,3	55,8	57,0	56,7
Primiero	56,0	55,7	55,5	57,6	59,6
Bassa Valsugana	55,0	55,2	55,2	57,3	59,7
Alta Valsugana	52,0	52,7	53,0	54,7	56,1
Cembra	56,5	56,6	56,4	56,8	57,0
Valle di Non	54,7	55,3	55,7	58,3	61,4
Valle di Sole	53,4	53,7	54,4	57,0	59,6
Giudicarie	53,6	54,3	55,3	58,2	60,8
Alto Garda e Ledro	53,0	53,7	54,1	56,4	57,0
Vallagarina	53,1	53,8	54,4	56,8	58,3
Ladino di Fassa	48,6	49,5	50,3	53,3	55,4
Altopiano di Folgaria, Lavarone e Luserna	59,8	59,2	59,7	62,3	65,1
Rotaliana	49,5	50,1	50,4	53,4	54,9
Paganella	49,4	50,5	51,6	53,5	57,1
Val d'Adige	51,4	52,2	52,7	56,4	59,0
Valle dei Laghi	51,9	52,6	53,0	54,3	56,6

Ambiti	2008	2009	2010	2015	2020
Comuni di montagna ad alta performance	53,2	53,9	54,4	56,5	57,8
Comuni di montagna a bassa performance	56,2	56,7	56,9	58,9	62,1
Comuni di riconversione	55,2	55,0	55,0	56,7	60,0
Comuni dinamici di fondovalle	51,9	52,6	53,1	55,9	57,7

Classe di ampiezza demografica	2008	2009	2010	2015	2020
Comuni con meno di 1.000 abitanti (all'epoca)	54,8	55,1	55,0	58,0	60,8
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti (all'epoca)	53,7	54,0	54,0	56,1	58,3
Comuni da 2.000 a 4.999 abitanti (all'epoca)	52,4	52,8	52,8	55,6	57,6
Comuni da 5.000 a 19.999 abitanti (all'epoca)	52,1	52,6	52,6	55,3	55,9
Comuni con almeno 20.000 abitanti (all'epoca)	53,0	53,5	53,8	57,6	59,7
Comuni con meno di 1.000 abitanti (attuali)	54,8	55,1	55,0	58,0	60,8
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti (attuali)	53,7	54,1	54,0	56,2	58,4
Comuni da 2.000 a 4.999 abitanti (attuali)	52,4	52,8	52,8	55,6	57,5
Comuni da 5.000 a 19.999 abitanti (attuali)	52,1	52,6	52,6	55,3	55,9
Comuni con almeno 20.000 abitanti (attuali)	53,0	53,5	53,8	57,6	59,7

*(valori percentuali)*

2025	2030	2035	2040	2045	2050
60,5	69,6	81,7	91,2	93,8	89,8
63,4	70,9	80,4	87,5	91,1	91,5
62,5	70,5	80,9	90,5	94,6	94,9
59,4	68,0	80,5	91,4	95,8	92,2
60,6	67,2	76,4	82,7	85,9	85,2
65,6	71,9	79,1	84,8	88,3	88,2
63,6	72,2	81,7	89,6	93,7	93,4
63,9	69,9	78,8	87,1	92,0	91,2
59,7	68,6	82,0	94,0	99,3	97,1
61,4	69,4	81,6	93,3	99,7	97,4
58,7	66,0	78,1	88,9	92,7	91,5
69,4	78,6	89,4	100,1	106,7	108,2
58,3	66,9	79,0	89,1	94,9	93,3
62,3	69,6	79,2	85,9	90,2	89,9
62,9	71,5	83,5	95,1	100,7	99,9
60,2	69,2	80,7	91,7	91,9	88,8

(valori percentuali)

2025	2030	2035	2040	2045	2050
61,1	68,7	79,1	87,7	91,6	89,6
66,1	73,0	81,8	88,9	92,8	93,0
64,7	72,6	82,3	89,0	93,4	93,6
61,0	69,4	81,5	92,9	98,2	96,5

(valori percentuali)

2025	2030	2035	2040	2045	2050
65,5	73,5	82,4	88,7	90,9	90,0
62,2	70,0	79,6	88,4	91,6	90,7
61,2	70,1	80,8	90,7	94,9	92,7
59,9	69,4	81,5	92,8	96,7	94,2
63,9	73,1	84,4	95,3	99,8	98,9
65,5	73,6	82,4	88,7	90,9	90,0
62,3	70,1	79,7	88,4	91,5	90,7
61,1	70,0	80,7	90,7	94,9	92,8
59,9	69,4	81,5	92,8	96,7	94,2
63,9	73,1	84,4	95,3	99,8	98,9

TAVOLA 8
**EVOLUZIONE DELL'INDICE DI CARICO SOCIALE GIOVANILE PER AREA TERRITORIALE
(SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)**
IPOTESI DI SVILUPPO CON MOVIMENTO MIGRATORIO

Comprensorio	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
della Valle di Fiemme	26,8	22,3	25,0	24,7	24,5	24,4	24,2
di Primiero	26,2	22,9	23,5	23,4	23,0	22,7	22,6
della Bassa Valsugana e del Tesino	24,7	22,1	22,9	22,5	22,5	22,2	22,0
Alta Valsugana	26,2	22,2	25,0	24,9	24,8	24,5	24,2
della Valle dell'Adige	25,0	20,6	22,6	22,6	22,6	22,5	22,5
della Valle di Non	26,0	23,6	24,2	24,1	23,9	23,7	23,5
della Valle di Sole	26,0	22,3	23,0	22,7	22,6	22,6	22,4
delle Giudicarie	27,5	22,5	23,3	23,5	23,6	23,8	23,6
Alto Garda e Ledro	25,2	20,5	23,1	23,4	23,4	23,3	23,1
della Vallagarina	25,1	19,8	22,6	23,2	23,2	23,3	23,1
Ladino di Fassa	30,7	24,3	25,1	25,0	24,9	25,1	24,9
Provincia	25,6	21,3	23,2	23,3	23,3	23,2	23,0

Comuni di maggiori dimensioni demografiche	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Trento	23,9	19,3	21,5	21,6	21,6	21,7	21,7
Rovereto	24,4	18,2	21,5	22,4	22,4	22,5	22,5
Arco	24,8	21,3	23,9	24,0	23,5	23,1	22,8
Pergine Valsugana	26,6	21,4	25,0	25,1	25,0	24,8	24,6
Riva del Garda	24,6	18,2	22,2	22,6	22,8	22,8	22,8

*(valori percentuali)*

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
22,9	21,9	22,1	22,3	22,4	22,1	21,8	21,6
22,6	22,4	22,4	22,4	22,2	21,8	21,5	21,3
21,4	20,9	20,7	20,6	20,4	20,0	19,7	19,5
23,0	21,6	20,8	20,6	20,3	20,0	19,7	19,5
22,0	21,5	21,3	21,4	21,3	21,0	20,7	20,5
22,8	22,5	22,5	22,3	22,1	21,7	21,3	21,2
22,1	21,9	22,0	22,1	21,8	21,5	21,2	21,0
23,3	22,8	22,3	22,1	21,9	21,5	21,2	21,0
22,4	21,3	20,7	20,5	20,3	20,0	19,7	19,5
22,5	21,5	20,9	20,7	20,5	20,3	20,0	19,8
24,2	23,9	24,0	24,2	24,4	24,2	23,9	23,7
22,4	21,7	21,4	21,3	21,1	20,8	20,5	20,3

(valori percentuali)

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
21,6	21,2	21,0	21,1	21,0	20,8	20,4	20,3
22,2	21,2	20,6	20,5	20,2	20,0	19,7	19,4
21,6	20,6	20,0	19,9	19,7	19,4	19,0	18,8
23,1	21,1	20,2	19,8	19,6	19,3	18,9	18,7
22,6	21,2	20,8	20,8	20,7	20,5	20,1	19,9

SEGUE **TAVOLA 8**

**EVOLUZIONE DELL'INDICE DI CARICO SOCIALE GIOVANILE PER AREA TERRITORIALE
(SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)**

IPOTESI DI SVILUPPO CON MOVIMENTO MIGRATORIO

Bacino idrografico	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Adige	24,8	19,9	22,3	22,6	22,6	22,6	22,5
Avisio	28,0	23,4	25,4	25,2	24,9	24,8	24,5
Fersina	26,9	22,3	25,4	25,1	25,0	24,7	24,4
Noce	26,1	23,1	23,7	23,5	23,3	23,3	23,0
Brenta	24,8	22,1	23,7	23,5	23,5	23,2	22,9
Vanoi e Cison	26,3	23,0	23,5	23,5	23,1	22,7	22,7
Sarca	26,1	21,4	23,4	23,6	23,6	23,5	23,3
Chiese	27,6	23,3	23,0	23,3	23,3	23,6	23,6

Comunità di valle	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Valle di Fiemme	26,8	22,3	25,0	24,9	24,8	24,6	24,5
Primiero	26,2	22,9	23,5	23,3	23,2	22,9	22,4
Bassa Valsugana	24,7	22,1	22,9	23,0	22,7	22,6	22,3
Alta Valsugana	26,3	22,3	25,1	25,1	24,9	24,8	24,6
Cembra	28,3	24,6	26,8	26,9	26,7	26,1	25,6
Val di Non	26,0	23,6	24,2	24,3	24,1	23,9	23,7
Val di Sole	26,0	22,3	23,0	23,0	22,9	22,8	22,8
Giudicarie	27,5	22,5	23,3	23,5	23,3	23,4	23,6
Alto Garda e Ledro	25,2	20,5	23,1	23,4	23,4	23,4	23,2
Vallagarina	25,3	19,7	22,7	23,0	23,1	23,2	23,2
Ladino di Fassa	30,7	24,3	25,1	25,2	25,2	25,1	25,2
Altopiano di Folgaria, Lavarone e Luserna	22,4	19,5	20,7	20,0	20,1	19,9	19,9
Rotaliana	27,7	22,6	24,2	24,3	24,2	24,0	23,9
Paganella	28,8	25,9	23,5	22,1	21,9	22,1	22,3
Val d'Adige	24,0	19,4	21,6	21,8	21,7	21,8	21,8
Valle dei Laghi	25,2	22,7	25,1	24,7	24,5	24,3	24,0

*(valori percentuali)*

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
22,1	21,4	21,1	21,1	20,9	20,7	20,4	20,2
23,2	22,6	22,6	22,8	22,7	22,5	22,1	21,9
23,1	21,4	20,5	20,2	20,0	19,7	19,4	19,1
22,6	22,2	22,2	22,1	21,8	21,5	21,2	21,0
22,1	21,3	20,9	20,8	20,5	20,1	19,8	19,6
22,8	22,5	22,5	22,5	22,3	21,9	21,6	21,4
22,5	21,7	21,1	20,9	20,7	20,4	20,1	19,9
24,0	24,0	23,6	23,5	23,4	23,1	22,8	22,6

(valori percentuali)

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
23,4	22,0	22,1	22,3	22,3	22,1	21,8	21,6
22,4	22,4	22,3	22,3	22,1	21,8	21,5	21,3
21,6	21,2	20,7	20,6	20,4	20,0	19,7	19,5
23,3	21,8	20,9	20,6	20,3	20,0	19,7	19,4
24,1	22,7	22,6	22,4	22,2	21,8	21,5	21,2
22,8	22,5	22,4	22,3	22,1	21,7	21,4	21,2
22,6	22,2	22,1	22,1	21,9	21,5	21,2	21,0
23,3	22,8	22,4	22,1	21,9	21,5	21,2	21,0
22,7	21,5	20,8	20,5	20,3	20,0	19,7	19,5
22,6	21,7	21,1	20,8	20,6	20,3	20,0	19,8
24,6	24,2	24,1	24,2	24,3	24,2	23,9	23,7
20,6	20,5	20,5	20,6	20,4	20,1	19,8	19,6
23,2	22,2	21,8	21,8	21,7	21,4	21,1	20,9
22,2	22,9	23,7	23,8	23,9	23,7	23,5	23,3
21,8	21,3	21,1	21,1	21,0	20,8	20,5	20,3
22,5	21,7	21,3	21,1	20,9	20,6	20,2	20,0

SEGUE TAVOLA 8

**EVOLUZIONE DELL'INDICE DI CARICO SOCIALE GIOVANILE PER AREA TERRITORIALE
(SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)**

IPOTESI DI SVILUPPO CON MOVIMENTO MIGRATORIO

Ambiti	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Comuni di montagna ad alta performance	27,7	23,2	25,0	24,9	24,8	24,6	24,5
Comuni di montagna a bassa performance	24,8	22,6	22,5	22,3	22,2	22,2	22,1
Comuni di riconversione	24,3	22,4	23,1	22,8	22,5	22,2	21,9
Comuni dinamici di fondovalle	25,3	20,4	22,9	23,2	23,1	23,1	23,1

Classe di ampiezza demografica	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Comuni con meno di 1.000 abitanti (all'epoca)	26,1	23,2	23,8	23,6	23,6	23,5	23,4
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti (all'epoca)	27,0	23,1	24,3	24,1	24,0	23,9	23,6
Comuni da 2.000 a 4.999 abitanti (all'epoca)	26,3	22,1	23,8	23,8	23,8	23,6	23,4
Comuni da 5.000 a 19.999 abitanti (all'epoca)	25,9	20,8	23,9	24,1	24,0	23,9	23,6
Comuni con almeno 20.000 abitanti (all'epoca)	24,0	19,0	21,5	21,8	21,8	21,9	21,9
Comuni con meno di 1.000 abitanti (attuali)	25,5	23,2	23,7	23,6	23,5	23,4	23,2
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti (attuali)	27,2	23,1	24,4	24,1	24,0	23,9	23,7
Comuni da 2.000 a 4.999 abitanti (attuali)	26,5	22,2	23,8	23,8	23,8	23,7	23,5
Comuni da 5.000 a 19.999 abitanti (attuali)	25,9	20,8	23,9	24,1	24,0	23,9	23,6
Comuni con almeno 20.000 abitanti (attuali)	24,0	19,0	21,5	21,8	21,8	21,9	21,9

IPOTESI DI SVILUPPO SENZA MOVIMENTO MIGRATORIO

Comprensorio	2008	2009	2010	2015	2020
della Valle di Fiemme	24,7	24,7	24,5	22,7	20,6
di Primiero	23,0	22,6	22,5	21,9	20,7
della Bassa Valsugana e del Tesino	22,6	22,3	22,2	21,5	20,5
Alta Valsugana	25,0	25,0	24,8	23,9	21,9
della Valle dell'Adige	22,6	22,6	22,5	21,6	20,2
della Valle di Non	24,1	24,1	24,0	23,5	23,0
della Valle di Sole	22,7	22,7	22,5	22,0	21,2
delle Giudicarie	23,7	24,0	23,9	23,5	22,6
Alto Garda e Ledro	23,5	23,5	23,3	22,4	20,3
della Vallagarina	23,3	23,4	23,2	22,2	20,2
Ladino di Fassa	25,0	25,2	25,0	23,8	22,5
Provincia	23,4	23,4	23,3	22,4	20,9

*(valori percentuali)*

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
23,5	22,6	22,4	22,3	22,2	21,9	21,6	21,3
22,0	22,1	22,1	22,0	21,8	21,4	21,1	20,9
21,2	20,9	20,7	20,5	20,2	19,8	19,5	19,3
22,6	21,7	21,1	21,0	20,8	20,5	20,2	20,0

(valori percentuali)

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
23,1	22,9	22,7	22,4	21,9	21,4	21,0	20,8
22,7	22,1	21,9	21,9	21,7	21,3	21,0	20,8
22,5	21,6	21,2	21,2	21,2	21,0	20,8	20,6
22,8	21,5	20,9	20,7	20,6	20,3	19,9	19,7
21,7	21,2	20,9	20,9	20,8	20,5	20,2	20,0
22,6	22,1	22,0	21,9	21,7	21,3	20,9	20,8
22,8	22,2	22,0	22,0	21,8	21,4	21,1	20,9
22,7	21,9	21,5	21,5	21,3	21,0	20,7	20,5
22,8	21,5	20,9	20,7	20,6	20,3	19,9	19,7
21,7	21,2	20,9	20,9	20,8	20,5	20,2	20,0

(valori percentuali)

2025	2030	2035	2040	2045	2050
20,4	21,8	23,8	24,7	23,7	22,1
20,3	21,0	22,1	22,3	22,0	21,2
19,9	20,3	21,6	23,0	23,6	23,4
20,8	21,7	23,8	25,7	25,8	24,3
19,3	19,9	21,3	22,6	22,8	22,1
22,7	23,1	24,0	24,7	24,8	24,5
20,7	21,3	22,2	23,1	23,4	22,9
21,5	22,0	23,2	24,4	24,7	23,9
18,9	19,7	21,6	23,3	23,3	22,0
19,0	19,7	21,5	23,3	23,6	22,5
21,6	22,5	24,5	26,0	25,9	25,0
19,9	20,6	22,2	23,6	23,7	22,8

SEGUE **TAVOLA 8**

**EVOLUZIONE DELL'INDICE DI CARICO SOCIALE GIOVANILE PER AREA TERRITORIALE
(SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)**

IPOTESI DI SVILUPPO SENZA MOVIMENTO MIGRATORIO

Comuni di maggiori dimensioni demografiche	2008	2009	2010	2015	2020
Trento	21,6	21,6	21,6	20,8	19,3
Rovereto	22,5	22,5	22,5	21,7	19,5
Arco	23,7	23,4	23,2	21,8	20,1
Pergine Valsugana	25,2	25,3	25,2	23,9	21,2
Riva del Garda	22,8	22,7	22,6	21,8	18,7

Bacino idrografico	2008	2009	2010	2015	2020
Adige	22,6	22,7	22,6	21,6	19,9
Avisio	25,1	25,0	24,8	23,3	21,9
Fersina	25,3	25,2	25,1	24,1	21,9
Noce	23,5	23,5	23,4	23,0	22,3
Brenta	23,6	23,5	23,3	22,5	21,2
Vanoi e Cismon	23,1	22,7	22,6	22,2	20,9
Sarca	23,7	23,8	23,6	22,7	21,1
Chiese	23,3	23,7	23,7	23,7	23,0

Comunità di valle	2008	2009	2010	2015	2020
Valle di Fiemme	24,9	24,9	24,9	23,6	21,0
Primiero	23,3	22,9	22,4	21,9	21,1
Bassa Valsugana	22,8	22,9	22,6	21,8	21,0
Alta Valsugana	25,2	25,4	25,3	24,2	22,1
Cembra	27,0	26,6	26,4	25,3	23,8
Val di Non	24,3	24,3	24,2	23,6	23,2
Val di Sole	23,0	23,0	23,0	22,6	21,6
Giudicarie	23,5	23,7	24,0	23,6	22,5
Alto Garda e Ledro	23,5	23,6	23,5	22,7	20,4
Vallagarina	23,2	23,3	23,4	22,3	20,4
Ladino di Fassa	25,3	25,3	25,4	24,2	22,6
Altopiano di Folgaria, Lavarone e Luserna	20,1	19,8	19,8	19,9	18,6
Rotaliana	24,3	24,3	24,3	23,5	21,6
Paganella	22,0	22,3	22,6	22,0	21,9
Val d'Adige	21,7	21,8	21,8	21,1	19,4
Valle dei Laghi	24,7	24,7	24,6	22,9	21,6

*(valori percentuali)*

2025	2030	2035	2040	2045	2050
18,3	18,8	20,1	21,5	21,8	21,2
18,2	18,8	20,7	22,5	22,9	21,7
19,1	20,0	21,6	22,5	21,8	20,4
19,9	20,9	23,2	25,4	25,5	23,8
17,3	18,0	19,8	21,4	21,3	19,7

(valori percentuali)

2025	2030	2035	2040	2045	2050
18,8	19,5	21,1	22,7	22,9	22,1
21,6	22,8	24,4	25,2	24,6	23,6
20,7	21,6	23,5	25,4	25,3	23,7
21,8	22,2	23,1	24,0	24,2	23,6
20,3	21,1	22,8	24,5	25,0	24,2
20,4	21,0	22,1	22,4	22,1	21,3
19,9	20,6	22,2	23,5	23,5	22,4
21,8	22,3	23,8	25,1	25,5	25,0

(valori percentuali)

2025	2030	2035	2040	2045	2050
20,3	21,5	23,6	24,8	24,2	22,4
20,4	20,9	21,9	22,3	22,0	21,3
19,9	20,3	21,6	23,1	23,8	23,6
20,7	21,5	23,8	25,8	26,0	24,4
23,7	24,6	25,9	26,5	26,4	26,0
22,8	23,1	24,0	24,7	24,9	24,5
20,7	21,1	22,2	23,3	23,6	23,1
21,5	21,8	23,1	24,4	24,8	24,1
18,9	19,5	21,5	23,3	23,5	22,2
19,0	19,5	21,4	23,2	23,8	22,7
21,4	21,9	24,0	25,7	25,9	24,9
17,7	18,3	20,1	22,2	24,0	24,8
20,3	20,9	22,9	24,6	25,1	24,2
21,6	21,8	22,7	23,1	23,1	22,6
18,2	18,6	20,1	21,7	22,1	21,4
20,8	21,8	23,5	24,7	23,8	22,5

SEGUE **TAVOLA 8**

**EVOLUZIONE DELL'INDICE DI CARICO SOCIALE GIOVANILE PER AREA TERRITORIALE
(SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)**

IPOTESI DI SVILUPPO SENZA MOVIMENTO MIGRATORIO

Ambiti	2008	2009	2010	2015	2020
Comuni di montagna ad alta performance	25,0	25,0	25,0	24,1	22,4
Comuni di montagna a bassa performance	22,2	22,3	22,2	21,8	21,3
Comuni di riconversione	22,6	22,4	22,2	21,4	20,9
Comuni dinamici di fondovalle	23,2	23,3	23,3	22,4	20,6

Classe di ampiezza demografica	2008	2009	2010	2015	2020
Comuni con meno di 1.000 abitanti (all'epoca)	23,7	23,6	23,5	22,8	22,0
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti (all'epoca)	24,2	24,2	24,1	23,1	22,1
Comuni da 2.000 a 4.999 abitanti (all'epoca)	24,0	23,9	23,8	22,9	21,4
Comuni da 5.000 a 19.999 abitanti (all'epoca)	24,1	24,1	23,9	23,0	20,7
Comuni con almeno 20.000 abitanti (all'epoca)	21,8	21,8	21,8	21,0	19,4
Comuni con meno di 1.000 abitanti (attuali)	23,7	23,6	23,5	22,8	22,0
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti (attuali)	24,2	24,2	24,1	23,2	22,2
Comuni da 2.000 a 4.999 abitanti (attuali)	24,0	23,9	23,8	22,8	21,3
Comuni da 5.000 a 19.999 abitanti (attuali)	24,1	24,1	23,9	23,0	20,7
Comuni con almeno 20.000 abitanti (attuali)	21,8	21,8	21,8	21,0	19,4

*(valori percentuali)*

2025	2030	2035	2040	2045	2050
21,5	22,1	23,7	24,9	24,9	23,9
20,8	21,3	22,4	23,2	23,4	23,0
20,5	21,0	22,0	22,8	23,4	23,6
19,2	19,7	21,5	23,3	23,7	22,6

(valori percentuali)

2025	2030	2035	2040	2045	2050
21,7	22,6	23,9	24,8	24,6	24,0
21,4	22,0	23,3	24,5	24,7	24,1
20,4	21,2	22,8	24,2	24,3	23,2
19,5	20,3	22,2	23,9	24,0	22,7
18,3	18,8	20,3	21,8	22,1	21,3
21,7	22,6	24,0	24,8	24,7	24,0
21,5	22,1	23,4	24,6	24,8	24,3
20,3	21,1	22,7	24,1	24,1	23,1
19,5	20,3	22,2	23,9	24,0	22,7
18,3	18,8	20,3	21,8	22,1	21,3

TAVOLA 9

EVOLUZIONE DELL'INDICE DI CARICO SOCIALE ANZIANI PER AREA TERRITORIALE
(SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)*IPOTESI DI SVILUPPO CON MOVIMENTO MIGRATORIO*

Comprensorio	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
della Valle di Fiemme	21,4	25,1	28,1	29,4	29,9	30,1	29,9
di Primiero	23,5	28,6	31,7	33,4	33,0	32,9	32,6
della Bassa Valsugana e del Tesino	22,4	28,7	31,5	31,8	31,5	31,3	31,2
Alta Valsugana	20,8	25,0	26,4	26,6	26,8	26,7	26,5
della Valle dell'Adige	18,6	24,4	27,6	28,5	29,0	29,3	29,4
della Valle di Non	24,4	29,7	29,9	30,4	30,7	30,9	30,9
della Valle di Sole	21,9	26,5	29,6	30,1	30,2	30,4	30,4
delle Giudicarie	23,3	27,0	29,6	30,1	30,2	30,6	30,5
Alto Garda e Ledro	19,7	25,1	28,4	29,1	29,3	29,5	29,5
della Vallagarina	19,2	25,3	29,1	29,8	30,1	30,3	30,2
Ladino di Fassa	16,3	18,7	21,6	22,9	23,6	24,1	24,1
Provincia	20,3	25,5	28,4	29,1	29,4	29,6	29,5

Comuni di maggiori dimensioni demografiche	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Trento	18,3	24,7	28,7	29,7	30,3	30,6	30,8
Rovereto	18,7	25,5	31,5	32,6	33,0	33,2	33,2
Arco	20,1	25,1	27,1	28,0	28,0	28,2	28,0
Pergine Valsugana	18,6	22,2	24,4	25,3	25,5	25,4	25,3
Riva del Garda	19,2	25,2	31,2	32,1	32,4	32,9	33,1

*(valori percentuali)*

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
31,6	33,0	35,6	39,6	43,3	45,8	47,1	48,2
34,1	34,8	36,9	39,8	42,4	44,0	45,4	46,7
32,4	33,2	35,0	38,1	40,9	42,9	44,5	46,1
28,1	29,7	32,1	35,7	39,2	42,2	44,4	46,4
32,6	34,7	37,4	41,2	44,5	47,0	48,4	49,8
33,5	35,2	37,9	40,4	42,5	44,2	45,7	47,3
32,0	33,8	36,5	40,5	42,8	44,9	46,4	47,7
32,3	34,1	35,7	38,5	41,2	43,4	45,1	46,7
31,1	32,0	34,1	37,7	40,9	43,6	45,5	47,3
32,2	33,5	35,4	38,7	41,9	44,6	46,4	48,0
27,8	29,9	33,3	37,6	42,1	45,1	46,5	47,5
31,8	33,4	35,7	39,2	42,3	44,8	46,5	48,0

(valori percentuali)

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
34,2	36,4	39,1	42,8	46,0	48,3	49,6	50,9
35,5	36,4	37,9	40,7	43,4	45,7	47,4	49,0
29,1	30,5	33,1	37,0	40,5	43,3	45,2	47,1
26,3	27,3	29,8	33,4	37,2	40,6	43,2	45,3
35,2	35,0	36,8	40,1	42,9	45,0	46,3	47,6

SEGUE **TAVOLA 9**

**EVOLUZIONE DELL'INDICE DI CARICO SOCIALE ANZIANI PER AREA TERRITORIALE
(SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)**

IPOTESI DI SVILUPPO CON MOVIMENTO MIGRATORIO

Bacino idrografico	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Adige	18,5	24,6	28,3	29,2	29,6	29,9	29,9
Avisio	20,4	23,9	26,9	28,0	28,4	28,6	28,4
Fersina	19,7	23,2	25,4	25,9	26,0	25,9	25,8
Noce	23,1	28,3	29,3	29,7	30,0	30,2	30,2
Brenta	22,1	28,0	29,6	29,7	29,7	29,5	29,3
Vanoi e Cisonon	23,6	28,4	31,3	33,0	32,6	32,6	32,3
Sarca	21,6	25,9	28,5	29,0	29,2	29,5	29,5
Chiese	20,8	25,3	29,8	30,2	30,5	30,7	30,7

Comunità di valle	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Valle di Fiemme	21,4	25,1	28,1	29,0	29,4	29,8	30,1
Primiero	23,5	28,6	31,7	32,2	32,5	32,3	32,2
Bassa Valsugana	22,4	28,7	31,5	31,8	31,8	31,6	31,4
Alta Valsugana	20,6	24,7	26,1	26,4	26,4	26,6	26,6
Cembra	21,2	25,4	28,8	29,0	29,4	29,5	29,4
Val di Non	24,4	29,7	29,9	30,1	30,3	30,7	30,9
Val di Sole	21,9	26,5	29,6	29,9	30,1	30,3	30,7
Giudicarie	23,3	27,0	29,6	29,8	29,9	30,1	30,5
Alto Garda e Ledro	19,7	25,1	28,4	28,9	29,2	29,4	29,6
Vallagarina	18,8	24,8	28,7	29,2	29,6	30,0	30,2
Ladino di Fassa	16,3	18,7	21,6	22,5	23,3	23,9	24,5
Altopiano di Folgaria, Lavarone e Luserna	27,8	36,4	39,6	39,4	39,2	38,6	38,6
Rotaliana	17,1	22,1	24,1	24,4	25,1	25,6	25,9
Paganella	21,9	26,2	26,4	26,9	27,4	28,1	28,8
Val d'Adige	18,3	24,7	28,5	29,0	29,5	30,1	30,5
Valle dei Laghi	22,3	24,3	26,8	26,7	26,9	27,3	27,6

*(valori percentuali)*

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
32,8	34,7	37,1	40,7	43,9	46,4	48,0	49,4
30,4	31,8	34,4	38,3	42,0	44,7	46,2	47,5
27,0	28,4	30,7	34,3	38,0	41,3	43,8	45,9
32,7	34,4	37,1	40,1	42,4	44,4	46,0	47,5
30,9	32,2	34,3	37,7	40,7	42,9	44,7	46,3
33,8	34,6	36,7	39,6	42,3	43,8	45,3	46,6
31,2	32,5	34,5	37,8	41,0	43,5	45,4	47,1
32,9	35,0	36,6	39,6	42,8	44,6	46,0	47,5

(valori percentuali)

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
31,4	32,5	35,1	38,9	42,7	45,4	47,0	48,1
33,4	34,5	36,5	39,4	42,2	44,1	45,5	47,0
32,2	33,2	34,4	37,4	40,3	42,6	44,2	46,0
27,6	29,2	31,4	34,8	38,6	41,6	44,1	46,2
29,8	30,3	32,4	35,4	39,1	41,8	44,0	45,9
32,9	34,9	37,3	39,9	42,3	44,0	45,7	47,2
32,1	33,8	36,1	39,7	42,7	44,7	46,2	47,6
32,0	33,7	35,4	37,8	40,6	43,0	45,0	46,7
30,9	31,8	33,6	36,9	40,5	43,2	45,2	47,1
31,8	33,2	35,1	37,9	41,3	44,0	46,1	47,9
27,6	29,9	32,8	36,5	41,2	44,5	46,2	47,4
38,3	39,2	40,4	42,7	44,3	45,6	46,6	47,8
28,8	31,1	33,9	37,8	41,7	44,3	46,4	48,0
31,0	33,8	37,7	41,6	45,6	47,9	49,6	50,5
33,7	36,1	38,6	42,1	45,6	48,2	49,7	51,0
29,2	30,9	33,1	36,7	40,3	43,5	45,2	47,0

SEGUE **TAVOLA 9**

**EVOLUZIONE DELL'INDICE DI CARICO SOCIALE ANZIANI PER AREA TERRITORIALE
(SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)**

IPOTESI DI SVILUPPO CON MOVIMENTO MIGRATORIO

Ambiti	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Comuni di montagna ad alta performance	20,5	24,1	27,2	27,6	28,1	28,5	28,8
Comuni di montagna a bassa performance	26,0	32,4	33,5	33,8	33,7	33,7	33,8
Comuni di riconversione	23,4	31,2	32,3	32,3	32,2	31,9	31,6
Comuni dinamici di fondovalle	18,9	24,3	27,6	28,0	28,4	28,8	29,1

Classe di ampiezza demografica	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Comuni con meno di 1.000 abitanti (all'epoca)	23,5	28,7	30,3	30,8	30,9	30,9	30,7
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti (all'epoca)	22,1	26,9	28,5	29,0	29,2	29,3	29,1
Comuni da 2.000 a 4.999 abitanti (all'epoca)	20,5	24,8	27,5	27,9	28,2	28,4	28,4
Comuni da 5.000 a 19.999 abitanti (all'epoca)	18,9	23,8	26,6	27,4	27,7	27,8	27,8
Comuni con almeno 20.000 abitanti (all'epoca)	18,4	24,9	29,4	30,4	30,9	31,2	31,4
Comuni con meno di 1.000 abitanti (attuali)	24,6	29,3	30,5	30,8	30,9	31,0	30,8
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti (attuali)	22,1	26,8	28,5	29,0	29,2	29,3	29,2
Comuni da 2.000 a 4.999 abitanti (attuali)	20,1	24,9	27,5	27,9	28,2	28,4	28,3
Comuni da 5.000 a 19.999 abitanti (attuali)	18,9	23,8	26,6	27,4	27,7	27,8	27,8
Comuni con almeno 20.000 abitanti (attuali)	18,4	24,9	29,4	30,4	30,9	31,2	31,4

*(valori percentuali)*

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
30,6	32,1	34,4	37,7	41,2	43,8	45,7	47,2
34,3	35,7	37,4	39,8	42,2	43,9	45,4	46,8
32,3	33,7	35,6	38,4	41,3	43,0	44,7	46,4
31,3	33,1	35,3	38,6	42,1	44,9	46,9	48,6

(valori percentuali)

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
32,3	33,7	35,6	38,3	40,6	42,3	43,9	45,8
30,8	32,3	34,6	37,9	40,9	43,4	45,1	46,7
30,9	32,9	35,3	39,2	42,7	45,4	47,3	48,6
29,7	30,9	33,4	37,1	40,6	43,4	45,3	47,1
34,5	36,4	38,8	42,3	45,3	47,6	49,0	50,4
32,8	34,5	36,8	39,7	42,2	43,9	45,3	46,8
30,8	32,3	34,6	37,9	41,0	43,5	45,1	46,7
30,6	32,4	34,6	38,3	41,6	44,3	46,3	47,8
29,7	30,9	33,4	37,1	40,6	43,4	45,3	47,1
34,5	36,4	38,8	42,3	45,3	47,6	49,0	50,4

SEGUE **TAVOLA 9**

**EVOLUZIONE DELL'INDICE DI CARICO SOCIALE ANZIANI PER AREA TERRITORIALE
(SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)**

IPOTESI DI SVILUPPO SENZA MOVIMENTO MIGRATORIO

Comprensorio	2008	2009	2010	2015	2020
della Valle di Fiemme	30,1	30,6	30,6	33,6	36,3
di Primiero	33,3	33,5	33,5	36,6	39,1
della Bassa Valsugana e del Tesino	31,9	32,1	32,3	35,7	38,8
Alta Valsugana	27,1	27,4	27,6	30,9	34,5
della Valle dell'Adige	29,2	29,6	29,8	34,2	37,9
della Valle di Non	30,9	31,3	31,4	35,3	38,6
della Valle di Sole	30,4	30,9	31,1	34,3	37,9
delle Giudicarie	30,5	31,1	31,3	34,8	38,7
Alto Garda e Ledro	29,6	30,2	30,4	33,8	36,6
della Vallagarina	30,4	30,8	31,0	34,9	38,2
Ladino di Fassa	23,7	24,4	24,5	29,4	32,7
Provincia	29,6	30,1	30,2	34,1	37,5

Comuni di maggiori dimensioni demografiche	2008	2009	2010	2015	2020
Trento	30,4	30,9	31,2	36,0	40,0
Rovereto	33,3	33,8	34,1	38,3	41,4
Arco	28,4	29,0	29,1	31,9	35,2
Pergine Valsugana	25,9	26,4	26,7	29,9	32,7
Riva del Garda	32,7	33,4	34,0	38,1	39,6

*(valori percentuali)*

2025	2030	2035	2040	2045	2050
40,9	49,5	59,4	67,5	69,4	67,5
43,8	51,3	59,7	65,4	69,1	69,5
43,6	51,7	60,8	68,2	71,6	71,4
39,5	47,9	57,4	66,3	69,9	67,4
43,1	51,7	61,2	70,0	73,6	73,5
43,8	49,6	55,5	60,5	63,4	63,8
43,5	52,4	59,5	66,6	70,3	70,3
42,5	49,2	56,7	63,3	66,7	66,6
41,3	50,4	60,9	71,0	75,3	74,5
42,8	51,0	61,0	70,9	75,5	74,3
37,9	45,7	55,5	63,7	66,4	66,0
42,4	50,5	59,7	68,1	71,8	71,1

(valori percentuali)

2025	2030	2035	2040	2045	2050
45,5	54,4	64,2	73,5	77,5	77,7
45,9	54,1	63,9	73,6	78,6	77,2
40,7	50,4	61,4	71,5	74,3	73,6
38,1	46,6	57,2	67,3	71,5	68,9
44,5	54,1	65,0	75,8	80,6	79,7

SEGUE **TAVOLA 9**

**EVOLUZIONE DELL'INDICE DI CARICO SOCIALE ANZIANI PER AREA TERRITORIALE
(SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)**

IPOTESI DI SVILUPPO SENZA MOVIMENTO MIGRATORIO

Bacino idrografico	2008	2009	2010	2015	2020
Adige	29,8	30,3	30,5	34,8	38,5
Avisio	28,6	29,0	29,0	32,1	34,8
Fersina	26,5	26,8	27,0	30,1	33,5
Noce	30,2	30,6	30,8	34,6	38,0
Brenta	30,0	30,2	30,3	33,8	37,2
Vanoi e Cismon	32,9	33,1	33,1	36,3	38,8
Sarca	29,5	30,2	30,4	33,8	37,0
Chiese	30,7	31,1	31,3	35,0	39,1

Comunità di valle	2008	2009	2010	2015	2020
Valle di Fiemme	29,7	30,3	30,9	33,4	35,7
Primiero	32,8	32,8	33,0	35,7	38,5
Bassa Valsugana	32,2	32,4	32,6	35,4	38,7
Alta Valsugana	26,8	27,4	27,7	30,5	34,0
Cembra	29,6	29,9	30,0	31,5	33,2
Val di Non	30,5	31,1	31,5	34,7	38,2
Val di Sole	30,4	30,8	31,4	34,4	38,1
Giudicarie	30,1	30,6	31,3	34,6	38,3
Alto Garda e Ledro	29,5	30,0	30,6	33,7	36,5
Vallagarina	29,9	30,6	31,0	34,5	37,9
Ladino di Fassa	23,4	24,2	24,9	29,1	32,8
Altopiano di Folgaria, Lavarone e Luserna	39,7	39,4	39,9	42,4	46,6
Rotaliana	25,1	25,7	26,1	29,9	33,4
Paganella	27,4	28,2	29,0	31,5	35,2
Val d'Adige	29,7	30,4	31,0	35,3	39,5
Valle dei Laghi	27,2	27,8	28,4	31,4	35,0

*(valori percentuali)*

2025	2030	2035	2040	2045	2050
43,6	52,2	62,1	71,5	75,5	75,0
39,4	47,1	56,1	63,4	65,7	64,8
38,4	46,6	56,2	65,7	69,7	67,4
43,2	50,0	56,7	63,0	66,4	66,6
42,2	50,7	60,1	67,6	70,7	69,3
43,6	51,1	59,4	65,2	69,0	69,2
41,5	49,6	59,0	67,9	71,7	71,0
42,7	49,4	57,3	62,7	65,4	66,5

(valori percentuali)

2025	2030	2035	2040	2045	2050
40,2	48,1	58,2	66,4	69,7	67,4
43,0	50,1	58,5	65,2	69,1	70,2
42,6	50,2	59,3	67,4	70,9	71,3
38,7	46,5	56,7	65,6	69,8	67,9
36,9	42,6	50,4	56,3	59,5	59,1
42,9	48,7	55,0	60,0	63,4	63,7
42,9	51,2	59,5	66,3	70,1	70,3
42,3	48,1	55,7	62,7	67,2	67,1
40,8	49,1	60,5	70,7	75,9	74,9
42,4	49,9	60,2	70,1	76,0	74,7
37,3	44,0	54,1	63,1	66,8	66,6
51,7	60,3	69,3	77,8	82,7	83,4
38,0	45,9	56,1	64,6	69,8	69,0
40,7	47,7	56,4	62,8	67,1	67,3
44,7	53,0	63,5	73,5	78,5	78,6
39,3	47,3	57,2	67,0	68,1	66,3

SEGUE **TAVOLA 9**

**EVOLUZIONE DELL'INDICE DI CARICO SOCIALE ANZIANI PER AREA TERRITORIALE
(SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)**

IPOTESI DI SVILUPPO SENZA MOVIMENTO MIGRATORIO

Ambiti omogenei	2008	2009	2010	2015	2020
Comuni di montagna ad alta performance	28,3	28,9	29,4	32,4	35,4
Comuni di montagna a bassa performance	34,0	34,4	34,7	37,1	40,8
Comuni di riconversione	32,6	32,6	32,7	35,3	39,2
Comuni dinamici di fondovalle	28,6	29,3	29,8	33,5	37,1

Classe di ampiezza demografica	2008	2009	2010	2015	2020
Comuni con meno di 1.000 abitanti (all'epoca)	31,2	31,5	31,6	35,2	38,8
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti (all'epoca)	29,5	29,8	29,9	33,0	36,2
Comuni da 2.000 a 4.999 abitanti (all'epoca)	28,4	28,8	29,0	32,8	36,3
Comuni da 5.000 a 19.999 abitanti (all'epoca)	28,0	28,4	28,7	32,3	35,2
Comuni con almeno 20.000 abitanti (all'epoca)	31,1	31,6	31,9	36,6	40,3
Comuni con meno di 1.000 abitanti (attuali)	31,2	31,5	31,6	35,2	38,8
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti (attuali)	29,5	29,8	29,9	33,0	36,2
Comuni da 2.000 a 4.999 abitanti (attuali)	28,4	28,8	29,0	32,8	36,3
Comuni da 5.000 a 19.999 abitanti (attuali)	28,0	28,4	28,7	32,3	35,2
Comuni con almeno 20.000 abitanti (attuali)	31,1	31,6	31,9	36,6	40,3

*(valori percentuali)*

2025	2030	2035	2040	2045	2050
39,6	46,5	55,4	62,8	66,7	65,7
45,2	51,7	59,4	65,6	69,4	69,9
44,2	51,6	60,2	66,2	69,9	70,1
41,8	49,7	60,0	69,6	74,6	73,8

(valori percentuali)

2025	2030	2035	2040	2045	2050
43,8	51,0	58,5	63,9	66,3	66,0
40,8	48,1	56,3	63,9	66,9	66,6
40,8	48,9	58,0	66,5	70,6	69,5
40,3	49,0	59,3	68,8	72,7	71,4
45,6	54,3	64,1	73,5	77,8	77,6
43,8	51,0	58,4	63,9	66,2	66,0
40,8	48,0	56,3	63,8	66,7	66,4
40,8	48,9	58,0	66,6	70,8	69,7
40,3	49,0	59,3	68,8	72,7	71,4
45,6	54,3	64,1	73,5	77,8	77,6

TAVOLA 10

EVOLUZIONE DEI TASSI DI NATALITÀ E MORTALITÀ PER AREA TERRITORIALE (SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)

IPOTESI DI SVILUPPO CON MOVIMENTO MIGRATORIO

NATI PER 1.000 ABITANTI

Comprensorio	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
della Valle di Fiemme	9,8	11,3	10,1	9,2	10,0	9,7	9,6
di Primiero	9,2	10,9	10,7	10,2	9,8	9,9	9,7
della Bassa Valsugana e del Tesino	9,0	9,5	10,1	8,2	9,2	9,1	9,0
Alta Valsugana	9,0	11,4	11,7	10,6	10,2	10,0	9,9
della Valle dell'Adige	9,4	9,3	10,1	10,0	9,6	9,5	9,4
della Valle di Non	9,9	9,8	10,1	10,2	9,9	9,8	9,8
della Valle di Sole	10,3	9,8	10,7	8,7	9,9	9,8	9,6
delle Giudicarie	9,9	10,7	9,9	11,0	10,1	10,0	9,9
Alto Garda e Ledro	9,0	10,4	10,3	10,3	9,8	9,7	9,5
della Vallagarina	9,2	9,4	10,6	10,5	9,7	9,6	9,4
Ladino di Fassa	11,3	12,6	11,5	11,6	11,1	11,1	11,1
Provincia	9,4	10,0	10,4	10,1	9,8	9,7	9,6

Comuni di maggiori dimensioni demografiche	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Trento	8,6	8,8	9,8	9,6	9,3	9,2	9,1
Rovereto	9,3	8,0	9,8	9,7	9,3	9,3	9,0
Arco	8,1	10,9	8,6	9,8	9,5	9,3	9,1
Pergine Valsugana	9,7	11,1	12,6	10,8	10,2	10,0	9,9
Riva del Garda	8,8	9,2	10,6	9,8	9,6	9,4	9,3



2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
9,4	9,3	9,1	8,9	8,5	8,3	8,2	8,1
9,5	9,3	9,0	8,8	8,5	8,2	8,1	8,0
8,6	8,4	8,2	7,9	7,5	7,3	7,1	7,0
9,1	8,7	8,3	8,0	7,6	7,3	7,1	7,0
9,0	8,7	8,5	8,2	7,9	7,7	7,5	7,4
9,5	9,3	9,0	8,7	8,4	8,2	8,0	7,9
9,3	9,1	8,8	8,6	8,2	8,0	7,9	7,8
9,5	9,2	9,0	8,7	8,3	8,1	7,9	7,8
8,8	8,5	8,2	7,9	7,6	7,3	7,1	7,0
8,8	8,5	8,2	8,0	7,6	7,4	7,2	7,1
10,7	10,5	10,2	9,9	9,5	9,3	9,1	9,1
9,1	8,8	8,5	8,3	7,9	7,7	7,5	7,4

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
8,7	8,4	8,2	8,0	7,7	7,4	7,3	7,2
8,5	8,2	7,9	7,7	7,4	7,1	7,0	6,9
8,5	8,2	7,9	7,6	7,2	6,9	6,8	6,7
8,9	8,4	8,0	7,7	7,3	7,0	6,8	6,7
8,7	8,4	8,3	8,1	7,8	7,5	7,4	7,3

SEGUE **TAVOLA 10**

EVOLUZIONE DEI TASSI DI NATALITÀ E MORTALITÀ PER AREA TERRITORIALE (SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)

IPOTESI DI SVILUPPO CON MOVIMENTO MIGRATORIO

NATI PER 1.000 ABITANTI

Bacino idrografico	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Adige	9,0	9,2	10,1	10,2	9,6	9,5	9,3
Avisio	10,7	11,4	10,2	10,1	10,3	10,1	10,0
Fersina	9,6	11,4	12,0	10,7	10,2	10,0	9,9
Noce	10,3	9,7	10,7	9,8	9,9	9,8	9,7
Brenta	8,9	10,5	10,6	9,3	9,6	9,4	9,4
Vanoi e Cismon	9,1	11,1	10,7	10,4	9,9	10,0	9,8
Sarca	9,6	10,4	10,3	10,5	9,9	9,8	9,6
Chiese	10,4	11,0	9,6	12,0	10,6	10,4	10,3

Comunità di valle	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Valle di Fiemme	9,8	11,3	10,1	9,2	10,1	9,7	9,6
Primiero	9,2	10,9	10,7	10,2	9,8	9,9	9,7
Bassa Valsugana	9,0	9,5	10,1	8,3	9,3	9,1	9,1
Alta Valsugana	9,2	11,5	11,6	10,8	10,4	10,2	10,1
Cembra	12,2	11,1	9,8	10,8	10,4	10,3	10,2
Val di Non	9,9	9,8	10,1	10,3	10,0	9,9	9,8
Val di Sole	10,3	9,8	10,7	8,8	10,0	9,9	9,6
Giudicarie	9,9	10,7	9,9	11,1	10,3	10,2	10,0
Alto Garda e Ledro	9,0	10,4	10,3	10,4	10,0	9,9	9,7
Vallagarina	9,3	9,5	10,6	10,7	10,0	9,9	9,6
Ladino di Fassa	11,3	12,6	11,5	11,7	11,3	11,3	11,2
Altopiano di Folgaria, Lavarone e Luserna	5,6	7,0	10,7	7,4	8,3	8,2	8,1
Rotaliana	11,0	10,3	11,1	10,9	10,5	10,4	10,2
Paganella	12,1	11,5	10,6	12,1	9,9	10,3	10,2
Val d'Adige	8,6	8,8	9,8	9,7	9,4	9,2	9,2
Valle dei Laghi	11,0	10,0	10,8	11,0	10,1	9,9	9,9



2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
8,9	8,6	8,3	8,1	7,7	7,5	7,4	7,3
9,8	9,6	9,4	9,1	8,7	8,5	8,3	8,3
9,0	8,6	8,2	7,9	7,5	7,2	7,0	6,9
9,4	9,1	8,9	8,6	8,3	8,1	7,9	7,8
8,9	8,6	8,3	8,0	7,6	7,4	7,2	7,1
9,6	9,4	9,1	8,9	8,5	8,3	8,2	8,1
9,0	8,7	8,4	8,1	7,8	7,5	7,4	7,2
10,1	9,8	9,5	9,3	9,0	8,7	8,6	8,5

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
9,5	9,4	9,2	8,9	8,5	8,3	8,2	8,1
9,5	9,3	9,0	8,8	8,5	8,2	8,1	8,0
8,7	8,4	8,2	7,9	7,6	7,3	7,1	7,0
9,2	8,7	8,4	8,1	7,7	7,3	7,1	7,0
10,0	9,7	9,3	9,0	8,6	8,3	8,1	8,0
9,5	9,3	9,1	8,8	8,4	8,2	8,0	7,9
9,4	9,1	8,9	8,6	8,3	8,0	7,9	7,8
9,6	9,3	9,0	8,7	8,4	8,1	7,9	7,8
8,9	8,5	8,3	8,0	7,6	7,3	7,1	7,0
9,0	8,6	8,3	8,0	7,7	7,4	7,3	7,1
10,8	10,6	10,3	9,9	9,6	9,3	9,2	9,1
8,0	8,0	7,9	7,7	7,4	7,3	7,2	7,1
9,6	9,3	9,0	8,7	8,3	8,1	7,9	7,8
10,1	9,9	9,7	9,4	9,1	8,9	8,8	8,8
8,7	8,5	8,3	8,0	7,7	7,5	7,3	7,3
9,3	8,9	8,6	8,2	7,9	7,6	7,4	7,3

SEGUE **TAVOLA 10**

EVOLUZIONE DEI TASSI DI NATALITÀ E MORTALITÀ PER AREA TERRITORIALE (SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)

IPOTESI DI SVILUPPO CON MOVIMENTO MIGRATORIO

NATI PER 1.000 ABITANTI

Ambiti	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Comuni di montagna ad alta performance	10,6	11,3	10,7	10,7	10,4	10,2	10,1
Comuni di montagna a bassa performance	9,0	9,3	9,8	9,2	9,5	9,5	9,3
Comuni di riconversione	8,5	9,2	9,0	8,1	8,9	8,9	8,7
Comuni dinamici di fondovalle	9,3	9,8	10,5	10,4	9,9	9,8	9,7

Classe di ampiezza demografica	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Comuni con meno di 1.000 abitanti (all'epoca)	10,0	10,4	10,4	9,8	10,4	10,3	10,2
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti (all'epoca)	9,9	10,2	10,2	10,6	10,0	9,8	9,7
Comuni da 2.000 a 4.999 abitanti (all'epoca)	9,6	10,8	10,7	10,4	9,7	9,7	9,6
Comuni da 5.000 a 19.999 abitanti (all'epoca)	9,4	10,7	11,2	10,5	10,1	9,9	9,8
Comuni con almeno 20.000 abitanti (all'epoca)	8,8	8,6	9,8	9,6	9,3	9,2	9,1
Comuni con meno di 1.000 abitanti (attuali)	9,8	10,0	10,3	10,0	9,8	9,7	9,6
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti (attuali)	9,9	10,3	10,4	10,4	10,0	10,0	9,9
Comuni da 2.000 a 4.999 abitanti (attuali)	9,9	10,9	10,6	10,4	10,0	9,9	9,8
Comuni da 5.000 a 19.999 abitanti (attuali)	9,4	10,7	11,2	10,5	10,1	9,9	9,8
Comuni con almeno 20.000 abitanti (attuali)	8,8	8,6	9,8	9,6	9,3	9,2	9,1



2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
9,8	9,5	9,2	8,9	8,5	8,3	8,1	8,0
9,2	9,0	8,8	8,5	8,2	8,0	7,9	7,8
8,5	8,3	8,1	7,8	7,4	7,2	7,0	6,9
9,0	8,7	8,4	8,1	7,8	7,5	7,3	7,2

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
9,8	9,5	9,1	8,7	8,3	8,0	7,9	7,7
9,4	9,2	9,0	8,6	8,3	8,0	7,8	7,7
9,0	8,7	8,6	8,3	8,0	7,8	7,6	7,6
9,0	8,6	8,4	8,1	7,7	7,4	7,3	7,1
8,6	8,4	8,1	7,9	7,6	7,4	7,2	7,1
9,3	9,0	8,8	8,5	8,2	8,0	7,8	7,7
9,5	9,2	9,0	8,7	8,3	8,1	7,9	7,8
9,3	9,0	8,7	8,4	8,1	7,8	7,6	7,5
9,0	8,6	8,4	8,1	7,7	7,4	7,3	7,1
8,6	8,4	8,1	7,9	7,6	7,4	7,2	7,1

EVOLUZIONE DEI TASSI DI NATALITÀ E MORTALITÀ PER AREA TERRITORIALE (SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)

IPOTESI DI SVILUPPO CON MOVIMENTO MIGRATORIO

MORTI PER 1.000 ABITANTI

Comprensorio	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
della Valle di Fiemme	15,3	11,2	8,0	9,6	8,8	8,8	8,7
di Primiero	13,3	12,7	10,7	9,6	10,1	10,3	10,4
della Bassa Valsugana e del Tesino	13,0	11,7	9,6	10,5	10,3	10,1	10,2
Alta Valsugana	10,4	11,0	8,8	9,5	8,6	8,5	8,4
della Valle dell'Adige	8,8	8,3	8,3	8,5	8,2	8,2	8,1
della Valle di Non	12,0	10,1	9,4	9,7	9,6	9,5	9,4
della Valle di Sole	11,0	9,9	9,9	9,8	9,7	9,7	9,8
delle Giudicarie	13,1	11,3	10,3	9,3	10,0	10,0	9,9
Alto Garda e Ledro	10,9	10,7	8,7	8,9	8,3	8,3	8,2
della Vallagarina	10,4	10,1	9,3	8,8	8,9	8,8	8,7
Ladino di Fassa	9,5	7,8	7,8	7,1	7,7	7,6	7,4
Provincia	10,7	9,8	8,9	9,0	8,8	8,8	8,7

Comuni di maggiori dimensioni demografiche	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Trento	8,3	8,1	8,4	8,4	8,3	8,3	8,2
Rovereto	9,7	9,4	8,5	9,8	9,1	9,0	8,9
Arco	10,9	11,0	8,1	9,1	8,4	8,2	8,1
Pergine Valsugana	9,5	12,1	8,6	8,3	8,4	8,3	8,1
Riva del Garda	9,9	9,9	9,2	10,1	8,6	8,8	8,7



2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
9,5	9,9	10,1	10,3	10,5	10,9	11,3	11,7
11,1	11,5	11,7	12,0	12,3	12,7	13,1	13,6
10,9	11,1	11,2	11,4	11,6	11,9	12,3	12,7
8,5	8,6	8,6	8,7	8,8	9,0	9,3	9,5
8,4	8,6	8,7	8,9	9,1	9,4	9,7	10,1
10,0	10,3	10,6	10,8	11,0	11,3	11,7	12,1
10,4	10,7	10,9	11,1	11,4	11,7	12,1	12,6
10,3	10,6	10,7	10,9	11,2	11,5	11,9	12,2
8,4	8,6	8,6	8,8	8,9	9,1	9,4	9,7
9,0	9,1	9,2	9,4	9,6	9,8	10,1	10,4
7,9	8,2	8,4	8,6	8,8	9,1	9,4	9,8
9,0	9,2	9,4	9,5	9,7	10,0	10,3	10,7

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
8,5	8,7	8,8	9,1	9,3	9,6	9,9	10,2
9,2	9,4	9,5	9,8	10,0	10,2	10,5	10,9
8,4	8,4	8,5	8,6	8,7	8,9	9,1	9,4
8,1	8,1	8,1	8,1	8,2	8,3	8,5	8,7
9,0	9,2	9,4	9,7	9,9	10,2	10,5	10,8

SEGUE **TAVOLA 10**

EVOLUZIONE DEI TASSI DI NATALITÀ E MORTALITÀ PER AREA TERRITORIALE (SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)

IPOTESI DI SVILUPPO CON MOVIMENTO MIGRATORIO

MORTI PER 1.000 ABITANTI

Bacino idrografico	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Adige	9,3	8,9	8,6	8,5	8,4	8,4	8,3
Avisio	12,3	9,7	8,6	8,7	8,5	8,6	8,5
Fersina	9,5	11,1	9,3	8,6	8,4	8,4	8,3
Noce	11,5	9,8	9,3	9,7	9,4	9,3	9,3
Brenta	12,7	11,1	8,7	10,5	9,5	9,3	9,3
Vanoi e Cison	13,0	12,7	10,6	9,7	10,1	10,3	10,4
Sarca	11,7	10,7	9,4	9,0	8,9	8,9	8,7
Chiese	12,6	10,9	9,3	9,8	10,0	10,0	9,9

Comunità di valle	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Valle di Fiemme	15,3	11,2	8,0	9,6	8,8	8,9	8,8
Primiero	13,3	12,7	10,7	9,6	10,2	10,3	10,4
Bassa Valsugana	13,0	11,7	9,6	10,6	10,3	10,2	10,3
Alta Valsugana	10,4	10,7	8,7	9,4	8,6	8,5	8,4
Cembra	9,9	8,5	10,0	8,5	8,8	8,8	8,9
Val di Non	12,0	10,1	9,4	9,7	9,7	9,5	9,5
Val di Sole	11,0	9,9	9,9	9,9	9,8	9,8	9,8
Giudicarie	13,1	11,3	10,3	9,3	10,1	10,1	10,0
Alto Garda e Ledro	10,9	10,7	8,7	9,0	8,4	8,4	8,3
Vallagarina	10,3	9,7	9,3	8,7	9,0	8,8	8,7
Ladino di Fassa	9,5	7,8	7,8	7,1	7,8	7,7	7,5
Altopiano di Folgaria, Lavarone e Luserna	13,0	19,7	11,8	14,0	11,9	12,3	12,8
Rotaliana	8,7	8,4	7,3	8,8	7,6	7,7	7,6
Paganella	9,9	7,2	7,7	8,5	8,5	8,4	8,4
Val d'Adige	8,5	8,1	8,4	8,4	8,4	8,3	8,2
Valle dei Laghi	11,5	10,1	8,4	9,6	8,9	8,8	8,5



2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
8,5	8,7	8,9	9,1	9,3	9,5	9,8	10,2
9,1	9,4	9,6	9,8	10,0	10,3	10,7	11,1
8,3	8,3	8,3	8,4	8,5	8,6	8,8	9,1
9,9	10,2	10,4	10,6	10,8	11,1	11,5	11,9
9,8	10,0	10,0	10,2	10,4	10,6	10,9	11,3
11,1	11,5	11,7	12,0	12,2	12,6	13,1	13,5
9,0	9,2	9,3	9,4	9,6	9,9	10,1	10,5
10,6	10,9	11,1	11,4	11,6	12,0	12,5	12,9

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
9,5	9,9	10,1	10,3	10,6	10,9	11,3	11,7
11,1	11,5	11,7	12,0	12,3	12,6	13,1	13,5
10,9	11,1	11,2	11,4	11,6	11,9	12,3	12,7
8,5	8,5	8,5	8,6	8,7	8,8	9,1	9,3
9,2	9,4	9,5	9,7	9,8	10,1	10,4	10,7
10,0	10,4	10,6	10,8	11,0	11,4	11,7	12,1
10,5	10,8	11,0	11,2	11,4	11,8	12,2	12,6
10,4	10,7	10,8	11,0	11,2	11,5	11,9	12,2
8,5	8,6	8,7	8,8	9,0	9,2	9,4	9,7
8,9	9,0	9,1	9,3	9,4	9,7	10,0	10,3
8,0	8,3	8,5	8,6	8,8	9,1	9,5	9,8
13,9	14,7	15,2	15,6	16,0	16,6	17,2	17,9
7,8	7,9	8,0	8,2	8,3	8,6	8,8	9,1
9,0	9,3	9,6	9,9	10,2	10,5	11,0	11,4
8,5	8,7	8,8	9,1	9,3	9,5	9,9	10,2
8,8	8,9	9,0	9,1	9,2	9,5	9,7	10,0

EVOLUZIONE DEI TASSI DI NATALITÀ E MORTALITÀ PER AREA TERRITORIALE (SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)

IPOTESI DI SVILUPPO CON MOVIMENTO MIGRATORIO

MORTI PER 1.000 ABITANTI

Ambiti	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Comuni di montagna ad alta performance	11,9	9,6	8,6	9,0	8,6	8,6	8,6
Comuni di montagna a bassa performance	13,2	12,7	11,6	11,2	11,7	11,6	11,6
Comuni di riconversione	12,9	11,6	10,5	10,8	11,4	11,3	11,2
Comuni dinamici di fondovalle	9,6	9,2	8,4	8,6	8,3	8,3	8,2

Classe di ampiezza demografica	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Comuni con meno di 1.000 abitanti (all'epoca)	13,6	10,8	9,6	9,1	10,3	10,2	10,1
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti (all'epoca)	11,5	10,9	9,5	9,5	9,4	9,3	9,3
Comuni da 2.000 a 4.999 abitanti (all'epoca)	11,2	9,9	9,0	9,1	8,3	8,4	8,4
Comuni da 5.000 a 19.999 abitanti (all'epoca)	10,1	10,2	8,6	8,8	8,2	8,2	8,1
Comuni con almeno 20.000 abitanti (all'epoca)	8,7	8,4	8,4	8,7	8,5	8,4	8,4
Comuni con meno di 1.000 abitanti (attuali)	13,8	10,8	9,8	9,3	9,9	9,8	9,7
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti (attuali)	11,6	10,9	9,5	9,3	9,4	9,4	9,3
Comuni da 2.000 a 4.999 abitanti (attuali)	11,3	10,0	8,9	9,1	8,6	8,6	8,6
Comuni da 5.000 a 19.999 abitanti (attuali)	10,1	10,2	8,6	8,8	8,2	8,2	8,1
Comuni con almeno 20.000 abitanti (attuali)	8,7	8,4	8,4	8,7	8,5	8,4	8,4



2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
9,0	9,2	9,3	9,5	9,7	10,0	10,3	10,6
12,4	13,0	13,3	13,6	13,9	14,3	14,8	15,3
11,8	12,1	12,2	12,5	12,7	13,0	13,4	13,8
8,4	8,5	8,6	8,8	8,9	9,2	9,4	9,7

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
10,7	11,0	11,0	11,1	11,3	11,5	11,9	12,2
9,8	10,1	10,3	10,4	10,6	10,9	11,3	11,6
8,6	8,8	9,0	9,2	9,5	9,8	10,1	10,4
8,3	8,4	8,5	8,6	8,7	8,9	9,2	9,5
8,6	8,8	9,0	9,2	9,4	9,7	10,0	10,4
10,4	10,7	10,9	11,1	11,3	11,7	12,1	12,5
9,8	10,1	10,2	10,4	10,6	10,9	11,2	11,6
8,9	9,1	9,2	9,3	9,5	9,8	10,1	10,4
8,3	8,4	8,5	8,6	8,7	8,9	9,2	9,5
8,6	8,8	9,0	9,2	9,4	9,7	10,0	10,4

TAVOLA 11

EVOLUZIONE DEI TASSI DI ATTRAZIONE E REPULSIONE PER AREA TERRITORIALE
(SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)

ISCRITTI PER 1.000 ABITANTI

Comprensorio	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
della Valle di Fiemme	22,9	23,9	31,9	36,3	35,5	35,3	34,5
di Primiero	22,8	26,1	35,7	35,1	37,0	36,5	37,0
della Bassa Valsugana e del Tesino	19,1	30,1	31,8	39,1	37,8	37,5	37,6
Alta Valsugana	22,5	28,6	42,8	45,2	42,8	42,7	41,8
della Valle dell'Adige	20,5	20,3	32,0	36,3	37,6	36,4	35,0
della Valle di Non	18,8	21,6	34,8	37,8	38,0	37,3	36,5
della Valle di Sole	22,7	20,8	23,6	35,2	30,9	30,4	30,1
delle Giudicarie	19,9	24,0	27,9	37,3	33,9	33,6	33,4
Alto Garda e Ledro	25,6	29,9	44,9	50,4	47,2	46,9	46,3
della Vallagarina	20,2	26,8	38,0	43,4	41,6	39,9	39,5
Ladino di Fassa	20,9	21,9	22,8	30,7	26,5	26,8	26,6
Provincia	21,0	24,2	34,8	39,8	39,0	38,1	37,3

Comuni di maggiori dimensioni demografiche	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Trento	19,7	16,8	29,3	34,2	36,7	35,1	33,4
Rovereto	21,4	26,1	37,3	40,9	42,5	39,3	38,9
Arco	27,9	29,7	45,1	44,4	48,1	47,0	45,5
Pergine Valsugana	24,7	27,4	46,9	47,8	43,3	44,0	43,2
Riva del Garda	22,7	30,7	39,0	53,6	46,1	45,9	46,0



2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
34,0	33,4	32,9	32,4	31,8	31,3	30,9	30,6
36,2	35,8	35,0	34,3	33,7	33,2	32,8	32,4
37,6	37,2	36,1	35,1	34,2	33,5	33,0	32,6
38,9	37,0	35,7	34,8	33,8	32,9	32,2	31,7
34,1	33,3	32,7	32,1	31,4	30,9	30,4	30,1
35,8	35,2	34,8	34,3	33,5	32,9	32,5	32,1
30,7	30,3	29,6	28,9	28,3	27,9	27,5	27,2
33,1	32,3	31,4	30,7	30,0	29,5	29,0	28,7
44,1	42,5	41,1	40,1	39,1	38,3	37,5	37,0
37,5	36,3	35,5	34,8	33,9	33,2	32,6	32,2
26,2	25,6	24,9	24,5	24,1	23,8	23,6	23,4
36,1	35,1	34,3	33,6	32,9	32,2	31,7	31,3

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
32,6	31,8	31,2	30,8	30,2	29,7	29,3	28,9
37,2	36,2	35,5	34,8	34,0	33,3	32,8	32,3
43,6	41,9	40,4	39,2	38,1	37,2	36,4	35,8
39,0	36,5	35,0	34,0	32,9	32,0	31,2	30,6
45,4	44,3	43,4	42,6	41,8	41,1	40,4	39,9

SEGUE **TAVOLA 11**

**EVOLUZIONE DEI TASSI DI ATTRAZIONE E REPULSIONE PER AREA TERRITORIALE
(SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)**

ISCRITTI PER 1.000 ABITANTI

Bacino idrografico	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Adige	20,3	22,2	34,1	38,8	39,3	37,8	36,6
Avisio	20,4	22,2	27,5	32,8	32,3	32,2	31,7
Fersina	22,7	26,8	42,4	42,7	41,3	41,6	40,5
Noce	19,8	22,8	33,5	39,1	37,1	36,5	35,9
Brenta	21,1	31,2	36,7	44,8	41,5	41,1	40,8
Vanoi e Cison	23,1	25,9	36,1	35,3	37,1	36,7	37,2
Sarca	24,4	27,6	39,8	45,8	43,2	42,8	42,2
Chiese	17,5	21,6	17,5	27,5	23,5	23,5	23,8

Comunità di valle	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Valle di Fiemme	22,9	23,9	31,9	36,4	35,7	35,6	34,7
Primiero	22,8	26,1	35,7	35,1	37,0	36,6	37,0
Bassa Valsugana	19,1	30,1	31,8	39,3	38,1	37,8	37,9
Alta Valsugana	23,0	28,6	42,7	46,4	43,8	43,7	42,7
Cembra	17,1	21,0	23,6	29,6	32,8	32,3	32,0
Val di Non	18,8	21,6	34,8	37,9	38,2	37,6	36,7
Val di Sole	22,7	20,8	23,6	35,4	31,2	30,7	30,4
Giudicarie	19,9	24,0	27,9	37,5	34,4	34,0	33,9
Alto Garda e Ledro	25,6	29,9	44,9	50,8	48,0	47,7	47,0
Vallagarina	20,2	27,0	38,4	44,3	42,7	40,9	40,4
Ladino di Fassa	20,9	21,9	22,8	30,9	26,9	27,1	27,0
Altopiano di Folgaria, Lavarone e Luserna	16,2	25,6	32,9	27,6	34,3	33,1	33,3
Rotaliana	24,6	31,3	43,8	47,2	45,4	44,4	43,8
Paganella	23,6	21,6	29,6	23,3	26,1	25,9	25,3
Val d'Adige	19,4	17,3	29,6	34,5	37,0	35,5	33,7
Valle dei Laghi	25,5	26,1	38,6	43,2	40,5	40,0	38,6



2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
35,3	34,3	33,6	33,1	32,4	31,7	31,3	30,9
31,4	30,9	30,3	29,7	29,1	28,6	28,2	27,9
37,1	35,1	33,7	32,8	31,8	31,0	30,2	29,7
35,2	34,6	34,2	33,6	32,8	32,2	31,8	31,4
39,9	39,0	37,7	36,7	35,7	34,9	34,3	33,8
36,4	36,0	35,2	34,5	33,9	33,4	32,9	32,6
40,6	39,2	38,1	37,2	36,3	35,5	34,8	34,3
24,8	24,6	23,9	23,3	22,8	22,6	22,3	22,1

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
34,2	33,5	33,0	32,5	31,9	31,4	30,9	30,6
36,2	35,8	35,0	34,3	33,7	33,2	32,7	32,4
37,9	37,4	36,2	35,2	34,3	33,6	33,1	32,6
39,5	37,5	36,0	35,0	34,0	33,0	32,3	31,7
32,4	32,1	31,1	30,1	29,2	28,6	28,1	27,7
35,9	35,4	35,0	34,4	33,6	33,0	32,5	32,1
30,9	30,4	29,8	29,0	28,4	27,9	27,6	27,3
33,4	32,5	31,6	30,8	30,1	29,6	29,1	28,7
44,6	42,9	41,4	40,3	39,3	38,4	37,6	37,0
38,1	36,8	35,8	35,1	34,2	33,4	32,8	32,3
26,5	25,8	25,1	24,6	24,2	23,9	23,6	23,4
33,9	34,3	34,0	33,6	33,0	32,6	32,3	32,0
41,5	40,4	39,7	38,9	37,9	37,0	36,4	36,0
25,2	25,2	25,1	24,7	24,2	24,0	23,8	23,6
32,9	32,0	31,4	31,0	30,3	29,8	29,4	29,1
37,0	35,6	34,6	33,7	32,8	32,0	31,4	30,9

SEGUE **TAVOLA 11**

**EVOLUZIONE DEI TASSI DI ATTRAZIONE E REPULSIONE PER AREA TERRITORIALE
(SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)**

ISCRITTI PER 1.000 ABITANTI

Ambiti	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Comuni di montagna ad alta performance	22,8	24,5	32,2	37,5	37,3	36,7	36,2
Comuni di montagna a bassa performance	18,8	20,3	27,2	32,6	32,3	32,2	31,8
Comuni di riconversione	17,1	26,2	34,5	36,8	35,6	35,7	35,5
Comuni dinamici di fondovalle	21,3	24,8	36,9	42,3	41,5	40,4	39,3

Classe di ampiezza demografica	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Comuni con meno di 1.000 abitanti (all'epoca)	21,8	25,2	31,6	36,5	38,9	38,3	37,7
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti (all'epoca)	20,8	25,2	34,0	40,1	37,1	36,6	36,3
Comuni da 2.000 a 4.999 abitanti (all'epoca)	19,4	27,4	35,3	40,9	36,8	36,8	36,3
Comuni da 5.000 a 19.999 abitanti (all'epoca)	23,7	27,5	42,1	46,3	43,9	43,4	42,7
Comuni con almeno 20.000 abitanti (all'epoca)	20,1	19,1	31,3	35,8	38,1	36,2	34,7
Comuni con meno di 1.000 abitanti (attuali)	20,9	24,5	31,1	37,4	36,4	35,9	35,5
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti (attuali)	20,1	25,8	34,6	39,5	37,2	37,1	36,8
Comuni da 2.000 a 4.999 abitanti (attuali)	20,8	27,2	35,0	40,9	38,2	37,8	37,2
Comuni da 5.000 a 19.999 abitanti (attuali)	23,7	27,5	42,1	46,3	43,9	43,4	42,7
Comuni con almeno 20.000 abitanti (attuali)	20,1	19,1	31,3	35,8	38,1	36,2	34,7



2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
35,4	34,6	33,8	33,1	32,3	31,7	31,2	30,8
32,2	32,0	31,4	30,8	30,2	29,7	29,3	29,0
35,5	35,1	34,1	33,1	32,3	31,7	31,2	30,7
37,5	36,2	35,2	34,5	33,6	32,9	32,3	31,9

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
37,5	36,6	35,4	34,3	33,3	32,6	32,0	31,5
35,7	35,0	34,2	33,4	32,6	31,9	31,4	31,0
34,6	33,7	33,1	32,7	32,1	31,6	31,1	30,8
40,4	38,9	37,8	36,9	35,9	35,1	34,5	33,9
33,8	32,9	32,2	31,8	31,1	30,6	30,1	29,8
35,3	34,9	34,2	33,5	32,7	32,1	31,7	31,3
35,8	35,0	34,2	33,4	32,6	32,0	31,5	31,1
35,8	34,7	33,9	33,2	32,4	31,8	31,2	30,8
40,4	38,9	37,8	36,9	35,9	35,1	34,5	33,9
33,8	32,9	32,2	31,8	31,1	30,6	30,1	29,8

SEGUE **TAVOLA 11**

**EVOLUZIONE DEI TASSI DI ATTRAZIONE E REPULSIONE PER AREA TERRITORIALE
(SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)**

CANCELLATI PER 1.000 ABITANTI

Comprensorio	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
della Valle di Fiemme	20,0	22,5	26,6	29,1	29,7	30,2	30,6
di Primiero	20,2	19,2	28,4	33,6	31,9	32,1	33,0
della Bassa Valsugana e del Tesino	18,6	23,9	25,7	28,1	28,7	28,9	29,8
Alta Valsugana	17,8	19,8	25,4	28,2	27,6	27,9	27,8
della Valle dell'Adige	20,5	18,6	25,0	28,3	28,2	28,8	28,9
della Valle di Non	18,1	19,0	26,2	30,8	30,4	30,5	30,8
della Valle di Sole	19,7	19,3	18,4	24,6	25,4	25,3	25,4
delle Giudicarie	16,8	18,2	24,9	25,6	26,4	26,4	27,2
Alto Garda e Ledro	22,9	20,9	34,2	35,0	35,0	35,1	35,4
della Vallagarina	17,6	22,3	28,4	27,4	28,8	28,9	29,7
Ladino di Fassa	13,5	18,2	20,1	19,9	23,6	23,9	23,8
Provincia	19,2	20,0	26,4	28,6	28,9	29,2	29,5

Comuni di maggiori dimensioni demografiche	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Trento	18,8	17,2	22,6	27,2	26,5	27,5	27,2
Rovereto	17,0	24,1	27,0	24,5	29,0	28,2	29,0
Arco	16,6	18,4	30,0	36,9	32,4	33,1	33,9
Pergine Valsugana	14,5	16,0	22,7	27,8	25,3	25,0	25,2
Riva del Garda	25,9	20,7	41,4	35,4	39,9	39,5	39,6



2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
30,0	29,4	28,8	28,3	27,8	27,4	27,2	27,0
32,5	31,9	31,3	30,6	30,2	29,7	29,4	29,2
28,9	28,3	27,6	26,9	26,2	25,8	25,4	25,1
26,1	25,0	24,1	23,3	22,7	22,1	21,7	21,4
27,9	27,2	26,5	25,9	25,4	25,0	24,8	24,6
30,1	29,4	28,9	28,3	27,8	27,4	27,1	26,9
25,9	25,4	24,8	24,1	23,6	23,3	23,1	22,9
26,5	25,8	25,1	24,5	24,0	23,6	23,3	23,1
33,3	32,1	31,1	30,3	29,6	28,9	28,5	28,1
28,2	27,4	26,8	26,0	25,4	24,9	24,6	24,3
23,6	23,2	22,7	22,1	21,7	21,5	21,4	21,3
28,4	27,6	26,9	26,2	25,7	25,2	24,9	24,6

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
26,5	25,9	25,3	24,7	24,3	24,0	23,7	23,5
28,2	27,7	27,2	26,4	25,8	25,3	25,0	24,7
31,6	30,1	29,0	28,1	27,4	26,8	26,3	26,0
23,4	22,2	21,3	20,5	19,9	19,3	18,9	18,6
37,6	36,6	35,8	35,3	34,7	34,1	33,7	33,3

SEGUE **TAVOLA 11**

**EVOLUZIONE DEI TASSI DI ATTRAZIONE E REPULSIONE PER AREA TERRITORIALE
(SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)**

CANCELLATI PER 1.000 ABITANTI

Bacino idrografico	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Adige	19,2	19,8	26,1	28,1	28,4	28,9	29,1
Avisio	18,3	20,9	23,3	24,5	27,1	27,4	27,6
Fersina	15,3	17,3	22,6	26,4	24,9	25,1	25,1
Noce	20,1	19,3	25,3	30,2	29,7	29,8	30,1
Brenta	18,9	24,7	28,2	29,6	30,2	30,6	31,0
Vanoi e Cismon	20,3	19,4	28,3	34,0	32,1	32,4	33,2
Sarca	21,0	20,4	31,2	31,4	32,2	32,3	32,8
Chiese	15,4	14,1	17,4	20,7	20,1	19,9	20,9

Comunità di valle	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Valle di Fiemme	20,0	22,5	26,6	29,2	29,9	30,4	30,8
Primiero	20,2	19,2	28,4	33,6	32,0	32,2	33,0
Bassa Valsugana	18,6	23,9	25,7	28,2	29,0	29,2	30,0
Alta Valsugana	17,5	20,0	25,6	28,5	28,0	28,3	28,2
Cembra	16,3	22,0	21,8	21,2	26,4	26,4	26,9
Val di Non	18,1	19,0	26,2	30,9	30,7	30,7	31,0
Val di Sole	19,7	19,3	18,4	24,7	25,6	25,5	25,6
Giudicarie	16,8	18,2	24,9	25,7	26,8	26,7	27,6
Alto Garda e Ledro	22,9	20,9	34,2	35,3	35,5	35,6	35,9
Vallagarina	17,6	22,6	28,6	27,8	29,5	29,5	30,3
Ladino di Fassa	13,5	18,2	20,1	20,0	23,9	24,2	24,1
Altopiano di Folgaria, Lavarone e Luserna	20,3	13,8	21,9	25,6	26,7	27,8	28,2
Rotaliana	29,4	22,9	35,6	35,3	36,4	36,6	37,3
Paganella	19,1	13,9	20,3	27,0	22,9	23,9	24,9
Val d'Adige	18,8	17,3	22,9	27,7	27,0	27,8	27,6
Valle dei Laghi	23,2	21,5	24,9	25,6	28,7	28,6	28,6



2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
28,0	27,3	26,6	26,0	25,4	25,0	24,7	24,5
27,3	26,9	26,3	25,7	25,1	24,8	24,5	24,4
23,4	22,3	21,4	20,6	20,0	19,5	19,1	18,8
29,4	28,7	28,2	27,5	27,0	26,6	26,3	26,1
29,6	28,7	27,9	27,1	26,5	25,9	25,5	25,2
32,7	32,1	31,5	30,8	30,3	29,9	29,6	29,4
31,1	30,0	29,2	28,4	27,7	27,2	26,8	26,5
20,8	20,5	20,1	19,6	19,3	19,1	18,9	18,8

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
30,2	29,5	28,9	28,4	27,9	27,5	27,2	27,0
32,6	31,9	31,3	30,6	30,1	29,7	29,4	29,2
29,1	28,4	27,7	27,0	26,3	25,8	25,4	25,2
26,2	25,0	24,0	23,2	22,5	21,9	21,5	21,2
26,7	26,3	25,6	24,7	24,0	23,6	23,2	22,9
30,2	29,5	29,0	28,4	27,9	27,4	27,1	26,9
26,0	25,5	24,9	24,2	23,7	23,4	23,1	22,9
26,7	26,0	25,3	24,6	24,1	23,7	23,4	23,1
33,7	32,4	31,3	30,4	29,7	29,0	28,5	28,2
28,6	27,7	27,0	26,2	25,6	25,0	24,6	24,4
23,9	23,4	22,8	22,3	21,8	21,6	21,4	21,3
28,6	28,6	28,3	27,9	27,5	27,2	27,0	26,9
35,0	33,8	32,9	32,1	31,4	30,8	30,3	30,0
24,1	23,4	23,0	22,6	22,4	22,2	22,1	22,0
26,9	26,2	25,5	24,9	24,5	24,1	23,9	23,7
26,9	25,8	25,0	24,3	23,6	23,1	22,7	22,4

SEGUE **TAVOLA 11**

**EVOLUZIONE DEI TASSI DI ATTRAZIONE E REPULSIONE PER AREA TERRITORIALE
(SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)**

CANCELLATI PER 1.000 ABITANTI

Ambiti	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Comuni di montagna ad alta performance	18,5	20,7	26,6	29,1	29,9	30,2	30,5
Comuni di montagna a bassa performance	19,0	18,6	22,4	24,9	26,7	27,0	27,5
Comuni di riconversione	18,6	23,4	24,6	24,1	26,6	26,6	27,6
Comuni dinamici di fondovalle	19,5	19,9	27,2	29,6	29,7	30,0	30,2

Classe di ampiezza demografica	1985	1995	2005	2007	2008	2009	2010
Comuni con meno di 1.000 abitanti (all'epoca)	19,7	20,7	26,8	26,9	30,9	31,1	31,2
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti (all'epoca)	20,1	21,5	26,0	28,7	29,1	29,1	29,8
Comuni da 2.000 a 4.999 abitanti (all'epoca)	18,4	20,0	26,4	28,5	27,7	28,2	28,7
Comuni da 5.000 a 19.999 abitanti (all'epoca)	20,1	19,8	30,4	32,5	31,1	31,3	31,8
Comuni con almeno 20.000 abitanti (all'epoca)	18,4	18,9	23,7	26,5	27,1	27,6	27,6
Comuni con meno di 1.000 abitanti (attuali)	19,6	19,8	26,8	27,5	29,1	29,3	29,5
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti (attuali)	19,3	22,3	26,3	28,2	29,3	29,5	30,2
Comuni da 2.000 a 4.999 abitanti (attuali)	19,3	19,9	26,1	28,5	28,7	28,9	29,3
Comuni da 5.000 a 19.999 abitanti (attuali)	20,1	19,8	30,4	32,5	31,1	31,3	31,8
Comuni con almeno 20.000 abitanti (attuali)	18,4	18,9	23,7	26,5	27,1	27,6	27,6



2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
29,5	28,7	28,0	27,3	26,7	26,3	25,9	25,7
27,5	27,1	26,6	26,0	25,6	25,2	25,0	24,8
27,1	26,6	25,9	25,2	24,5	24,1	23,8	23,5
28,7	27,8	27,0	26,2	25,6	25,1	24,7	24,5

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
30,6	29,7	28,8	27,8	27,0	26,5	26,1	25,8
29,0	28,3	27,7	26,9	26,3	25,8	25,5	25,3
27,2	26,4	25,9	25,5	25,1	24,7	24,4	24,2
29,7	28,6	27,7	27,0	26,3	25,7	25,3	25,0
26,9	26,4	25,7	25,1	24,7	24,3	24,0	23,8
29,0	28,4	27,9	27,2	26,7	26,2	25,9	25,7
29,3	28,5	27,8	27,1	26,5	26,0	25,7	25,5
28,0	27,1	26,4	25,8	25,2	24,7	24,4	24,1
29,7	28,6	27,7	27,0	26,3	25,7	25,3	25,0
26,9	26,4	25,7	25,1	24,7	24,3	24,0	23,8

TAVOLA 12
EVOLUZIONE DELLE FAMIGLIE RESIDENTI

	<i>Censimento</i>						<i>Situazione al 31 dicembre</i>			
	1961	1971	1981	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008
Famiglie	111.571	126.967	151.458	172.105	181.926	194.473	209.307	212.352	216.286	219.090
Componenti delle famiglie	403.928	420.197	437.018	445.063	456.891	473.464	497.744	502.324	508.787	514.199
Componenti medi per famiglia	3,6	3,3	2,9	2,6	2,5	2,4	2,4	2,4	2,4	2,3
Popolazione residente	412.104	427.845	442.845	449.750	461.606	477.859	502.478	507.030	513.357	519.249
% residenti in famiglia	98,0	98,2	98,7	99,0	99,0	99,1	99,1	99,1	99,1	99,0

FAMIGLIE PER NUMERO DI COMPONENTI

Anno	1	2	3
1971	19.993	27.053	24.906
1981	32.649	35.639	31.539
1991	42.897	42.140	36.570
2001	57.888	51.472	38.959
2011	66.189	59.969	48.431
2021	77.875	68.104	51.825
2031	82.683	73.022	56.979
2041	88.915	77.825	59.804
2051	92.361	80.999	62.539



2009	2010	2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
222.301	225.327	238.719	250.638	261.345	271.084	279.870	287.633	294.389	300.186
519.653	524.733	548.571	570.518	591.043	610.331	628.181	644.245	658.426	670.729
2,3	2,3	2,3	2,3	2,3	2,3	2,2	2,2	2,2	2,2
524.733	529.836	553.916	576.074	596.781	616.264	634.288	650.507	664.826	677.249
99,0	99,0	99,0	99,0	99,0	99,0	99,0	99,0	99,0	99,0

4	5 ed oltre	Totale
26.019	28.996	126.967
30.749	20.882	151.458
33.878	13.403	168.888
34.792	10.383	193.494
43.328	10.203	228.120
45.671	9.391	252.866
50.376	9.862	272.922
52.654	9.866	289.064
55.103	10.244	301.246

SEGUE TAVOLA 12

EVOLUZIONE DELLE FAMIGLIE RESIDENTI

FAMIGLIE PER NUMERO DI COMPONENTI

Anno	1	2	3
1971	15,7	21,3	19,6
1981	21,6	23,5	20,8
1991	25,4	25,0	21,7
2001	29,9	26,6	20,1
2011	29,0	26,3	21,2
2021	30,8	26,9	20,5
2031	30,3	26,8	20,9
2041	30,8	26,9	20,7
2051	30,7	26,9	20,8

COMPONENTI TOTALI DELLE FAMIGLIE, PER NUMERO DI COMPONENTI

Anno	1	2	3
1971	19.993	54.106	74.718
1981	32.649	71.278	94.617
1991	42.897	84.280	109.710
2001	57.888	102.944	116.877
2011	66.189	119.937	145.294
2021	77.875	136.207	155.475
2031	82.683	146.044	170.937
2041	88.915	155.650	179.411
2051	92.361	161.998	187.616

COMPONENTI TOTALI DELLE FAMIGLIE, PER NUMERO DI COMPONENTI

Anno	1	2	3
1971	4,8	12,9	17,8
1981	7,5	16,3	21,7
1991	9,7	19,0	24,7
2001	12,3	21,8	24,8
2011	12,5	22,6	27,4
2021	13,5	23,7	27,1
2031	13,5	23,8	27,8
2041	13,7	24,0	27,7
2051	13,7	24,1	27,9

*(valori percentuali)*

4	5 ed oltre	Totale
20,5	22,8	100,0
20,3	13,8	100,0
20,1	7,9	100,0
18,0	5,4	100,0
19,0	4,5	100,0
18,1	3,7	100,0
18,5	3,6	100,0
18,2	3,4	100,0
18,3	3,4	100,0

4	5 ed oltre	Totale
104.076	167.304	420.197
122.996	115.478	437.018
135.512	72.141	444.540
139.168	55.725	472.602
173.310	24.956	529.687
182.682	22.493	574.733
201.503	12.866	614.033
210.617	12.641	647.235
220.413	10.603	672.990

(valori percentuali)

4	5 ed oltre	Totale
24,8	39,8	100,0
28,1	26,4	100,0
30,5	16,1	100,0
29,5	11,5	100,0
32,7	4,7	100,0
31,8	3,9	100,0
32,8	2,1	100,0
32,5	2,0	100,0
32,8	1,6	100,0

TAVOLA 13

EVOLUZIONE DEI CITTADINI STRANIERI RESIDENTI (SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)

STRUTTURA PER ETÀ E SESSO

Sesso	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009
Maschi	1.685	4.351	7.742	15.280	16.706	18.933	20.586	22.007
Femmine	1.030	3.065	6.638	15.034	16.596	19.034	19.497	20.843
Totale	2.715	7.416	14.380	30.314	33.302	37.967	40.083	42.850

MASCHI

Classi d'età	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
0-4	650	1.418	1.572	1.748	1.899	2.042	2.172
5-9	504	1.040	1.153	1.295	1.405	1.503	1.600
10-14	386	956	1.012	1.167	1.226	1.323	1.422
15-19	380	850	1.006	1.133	1.172	1.263	1.357
20-24	483	1.098	1.256	1.505	1.571	1.674	1.777
25-29	933	1.800	1.836	2.146	2.367	2.523	2.670
30-34	1.363	2.067	2.240	2.481	2.802	2.974	3.143
35-39	1.357	2.111	2.277	2.456	2.905	3.048	3.202
40-44	762	1.739	1.848	2.086	2.271	2.442	2.598
45-49	409	1.052	1.181	1.301	1.387	1.498	1.606
50-54	192	513	605	767	714	782	846
55-59	94	239	284	339	328	356	387
60-64	80	137	145	178	187	199	212
65-69	61	111	120	133	150	159	168
70-74	33	81	93	109	110	119	128
75-79	24	37	41	46	50	53	57
80-84	18	18	24	29	26	29	32
85-89	9	9	8	9	12	12	12
90 e oltre	4	4	5	5	6	6	7
Totale	7.742	15.280	16.706	18.933	20.586	22.007	23.397



2010	2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
23.397	29.464	33.576	35.947	37.187	37.802	38.101	38.243	38.311
22.159	27.905	31.800	34.045	35.220	35.803	36.085	36.220	36.284
45.556	57.369	65.377	69.992	72.406	73.606	74.186	74.463	74.595

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
2.732	3.113	3.333	3.448	3.505	3.532	3.546	3.552
2.015	2.296	2.458	2.543	2.585	2.605	2.615	2.619
1.783	2.030	2.174	2.248	2.286	2.304	2.312	2.316
1.710	1.947	2.084	2.156	2.192	2.209	2.217	2.221
2.252	2.567	2.749	2.843	2.890	2.913	2.924	2.929
3.360	3.831	4.101	4.243	4.313	4.347	4.364	4.371
3.961	4.515	4.834	5.001	5.084	5.124	5.143	5.152
4.039	4.606	4.932	5.102	5.187	5.228	5.247	5.257
3.264	3.719	3.981	4.118	4.187	4.220	4.235	4.243
2.016	2.296	2.458	2.542	2.584	2.605	2.615	2.619
1.069	1.217	1.303	1.348	1.370	1.381	1.386	1.389
487	555	594	614	624	629	632	633
267	305	326	337	343	346	347	348
212	242	259	268	272	274	275	276
161	184	197	203	207	208	209	210
71	81	87	90	92	92	93	93
40	45	49	50	51	52	52	52
16	18	19	20	20	20	20	20
8	9	10	10	11	11	11	11
29.464	33.576	35.947	37.187	37.802	38.101	38.243	38.311

SEGUE TAVOLA 13

EVOLUZIONE DEI CITTADINI STRANIERI RESIDENTI (SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)

STRUTTURA PER ETÀ E SESSO

FEMMINE

Classi d'età	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
0-4	652	1.313	1.419	1.594	1.664	1.777	1.891
5-9	507	968	1.106	1.223	1.272	1.359	1.444
10-14	358	841	948	1.056	1.078	1.158	1.237
15-19	298	796	895	1.013	1.004	1.085	1.167
20-24	644	1.128	1.274	1.554	1.551	1.642	1.741
25-29	1.054	2.052	2.127	2.387	2.610	2.760	2.906
30-34	1.045	2.160	2.333	2.613	2.785	2.953	3.127
35-39	767	1.820	1.982	2.240	2.324	2.488	2.643
40-44	480	1.355	1.489	1.701	1.760	1.881	1.993
45-49	277	998	1.170	1.431	1.343	1.452	1.557
50-54	169	657	774	903	855	936	1.005
55-59	118	403	466	580	530	577	622
60-64	81	214	236	298	287	307	327
65-69	61	141	174	198	188	206	221
70-74	42	81	91	112	110	118	125
75-79	38	54	57	65	66	70	76
80-84	20	30	30	35	41	42	43
85-89	22	9	12	22	14	16	18
90 e oltre	5	14	13	9	15	16	16
Totale	6.638	15.034	16.596	19.034	19.497	20.843	22.159



2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
2.376	2.707	2.898	2.998	3.047	3.072	3.083	3.088
1.818	2.072	2.218	2.295	2.333	2.351	2.360	2.364
1.555	1.771	1.896	1.961	1.994	2.009	2.017	2.021
1.464	1.667	1.785	1.846	1.877	1.892	1.899	1.902
2.206	2.516	2.693	2.786	2.832	2.855	2.865	2.870
3.656	4.168	4.463	4.617	4.694	4.731	4.749	4.757
3.936	4.486	4.803	4.969	5.051	5.091	5.110	5.119
3.323	3.787	4.055	4.194	4.264	4.298	4.314	4.321
2.511	2.862	3.064	3.170	3.222	3.248	3.260	3.266
1.968	2.242	2.400	2.482	2.523	2.543	2.553	2.557
1.265	1.441	1.542	1.595	1.622	1.634	1.641	1.643
785	894	957	990	1.006	1.014	1.018	1.020
413	471	504	522	530	535	537	537
278	317	339	351	357	359	361	361
158	180	193	199	203	204	205	205
95	108	116	120	122	123	123	124
55	63	67	70	71	72	72	72
23	26	28	29	29	29	29	29
20	23	25	25	26	26	26	26
27.905	31.800	34.045	35.220	35.803	36.085	36.220	36.284

SEGUE **TAVOLA 13**

EVOLUZIONE DEI CITTADINI STRANIERI RESIDENTI (SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE)

STRUTTURA PER ETÀ E SESSO

MASCHI E FEMMINE

Classi d'età	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
0-4	1.302	2.731	2.991	3.342	3.563	3.819	4.063
5-9	1.011	2.008	2.259	2.518	2.677	2.862	3.044
10-14	744	1.797	1.960	2.223	2.304	2.482	2.660
15-19	678	1.646	1.901	2.146	2.176	2.348	2.524
20-24	1.127	2.226	2.530	3.059	3.122	3.316	3.518
25-29	1.987	3.852	3.963	4.533	4.977	5.284	5.577
30-34	2.408	4.227	4.573	5.094	5.586	5.927	6.271
35-39	2.124	3.931	4.259	4.696	5.229	5.536	5.845
40-44	1.242	3.094	3.337	3.787	4.031	4.323	4.592
45-49	686	2.050	2.351	2.732	2.730	2.950	3.163
50-54	361	1.170	1.379	1.670	1.570	1.718	1.851
55-59	212	642	750	919	858	933	1.009
60-64	161	351	381	476	474	505	538
65-69	122	252	294	331	337	365	389
70-74	75	162	184	221	220	237	253
75-79	62	91	98	111	116	123	133
80-84	38	48	54	64	67	71	75
85-89	31	18	20	31	26	27	30
90 e oltre	9	18	18	14	21	22	23
Totale	14.380	30.314	33.302	37.967	40.083	42.850	45.556

DINAMICA DEMOGRAFICA

	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Nati con cittadinanza straniera	320	677	691	760	858	927	966
Nati per 1.000 donne in età fertile	76,1	69,6	64,0	62,8	65,2	67,0	65,7
Nati per 1.000 abitanti stranieri	24,1	23,7	21,7	21,3	22,0	22,3	21,9
Morti	23	26	45	43	45	47	51
Saldo naturale	297	651	646	717	813	879	915



2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
5.108	5.820	6.231	6.445	6.552	6.604	6.629	6.640
3.833	4.368	4.676	4.837	4.917	4.956	4.975	4.984
3.338	3.801	4.069	4.210	4.279	4.313	4.329	4.337
3.174	3.615	3.869	4.003	4.069	4.101	4.116	4.123
4.458	5.083	5.442	5.629	5.723	5.768	5.789	5.800
7.017	7.999	8.565	8.860	9.007	9.078	9.112	9.128
7.896	9.001	9.637	9.969	10.135	10.215	10.253	10.271
7.363	8.393	8.987	9.297	9.451	9.525	9.561	9.578
5.775	6.581	7.045	7.288	7.409	7.467	7.495	7.509
3.984	4.537	4.857	5.025	5.108	5.148	5.167	5.176
2.334	2.658	2.845	2.943	2.992	3.016	3.027	3.032
1.272	1.449	1.551	1.604	1.631	1.644	1.650	1.653
680	776	830	859	873	880	884	885
490	559	598	619	629	634	636	637
319	364	389	403	410	413	414	415
167	190	203	210	214	215	216	216
95	108	116	120	122	123	123	124
38	44	47	48	49	49	50	50
28	32	35	36	36	37	37	37
57.369	65.377	69.992	72.406	73.606	74.186	74.463	74.595

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
1.225	1.408	1.515	1.572	1.600	1.614	1.620	1.623
65,4	65,5	65,5	65,5	65,5	65,5	65,5	65,5
21,7	21,8	21,8	21,8	21,8	21,8	21,8	21,8
65	74	79	82	83	84	84	84
1.160	1.334	1.436	1.490	1.517	1.530	1.536	1.539

TAVOLA 14

EVOLUZIONE DEGLI ISCRITTI NELLE SCUOLE CON SEDE IN PROVINCIA DI TRENTO

IPOTESI DI SVILUPPO CON MOVIMENTO MIGRATORIO

SCUOLE DELL'INFANZIA (MATERNE)
Situazione al 31 dicembre

Età al 31 dicembre	Anno scolastico				Situazione al 31 dicembre		
	2000-2001	2005-2006	2006-2007	2007-2008	2008	2009	2010
meno di 3	420	402	1.393	403	708	773	614
3	4.757	4.965	5.121	5.338	5.132	5.185	5.010
4	4.834	5.108	5.252	5.138	5.437	5.258	5.259
5	4.738	5.196	5.215	5.214	5.180	5.468	5.268
6 ed oltre	46	73	113	92	89	94	94
Totale	14.795	15.744	17.094	16.185	16.546	16.778	16.244

SCUOLE PRIMARIE (ELEMENTARI)
Situazione al 31 dicembre

Età al 31 dicembre	Anno scolastico				Situazione al 31 dicembre		
	2000-2001	2005-2006	2006-2007	2007-2008	2008	2009	2010
meno di 6	1	86	74	5	53	46	35
6	4.645	5.128	5.252	5.156	5.169	5.156	5.405
7	4.675	5.199	5.224	5.415	5.342	5.314	5.310
8	4.882	5.133	5.239	5.299	5.458	5.390	5.360
9	4.603	5.112	5.151	5.297	5.396	5.523	5.465
10	4.702	5.032	5.119	5.207	5.312	5.408	5.535
11	163	251	275	238	261	266	264
12	13	20	20	30	24	26	28
13 ed oltre	21	12	9	4	9	8	7
Totale	23.705	25.973	26.363	26.651	27.025	27.136	27.409

SCUOLE SECONDARIE INFERIORI (MEDIE)
Situazione al 31 dicembre

Età al 31 dicembre	Anno scolastico				Situazione al 31 dicembre		
	2000-2001	2005-2006	2006-2007	2007-2008	2008	2009	2010
10	20	10	8	10	10	10	10
11	4.320	4.718	4.795	4.972	5.011	5.108	5.213
12	4.545	4.941	4.986	5.069	5.191	5.250	5.339
13	4.498	5.127	5.002	5.046	5.206	5.270	5.336
14	441	554	575	599	581	599	611
15	67	91	100	98	96	99	100
16	14	10	22	13	16	17	15
17	6	1	4	2	3	3	3
Totale	13.911	15.452	15.492	15.809	16.113	16.355	16.626



2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
679	684	692	697	692	687	687	690
5.017	5.073	5.144	5.187	5.169	5.126	5.121	5.145
5.114	5.164	5.239	5.292	5.289	5.245	5.234	5.255
5.140	5.180	5.256	5.315	5.328	5.286	5.269	5.287
89	90	91	92	93	92	92	92
16.040	16.191	16.423	16.583	16.571	16.435	16.403	16.469

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
42	42	43	43	43	43	43	43
5.107	5.141	5.211	5.274	5.297	5.264	5.242	5.255
5.256	5.287	5.354	5.423	5.455	5.433	5.406	5.414
5.306	5.327	5.390	5.461	5.502	5.493	5.462	5.464
5.514	5.396	5.453	5.527	5.576	5.579	5.547	5.543
5.504	5.406	5.453	5.529	5.583	5.599	5.568	5.559
281	268	270	273	276	277	276	276
27	27	27	28	28	28	28	28
8	8	8	8	9	9	9	9
27.044	26.902	27.210	27.567	27.769	27.726	27.580	27.591

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
10	10	10	10	10	10	10	10
5.454	5.203	5.242	5.310	5.366	5.391	5.368	5.354
5.470	5.436	5.472	5.538	5.600	5.634	5.619	5.600
5.563	5.523	5.550	5.613	5.678	5.720	5.716	5.693
642	649	638	644	652	658	658	656
109	108	107	107	109	110	110	110
17	18	17	17	17	18	18	18
3	3	3	3	3	3	3	3
17.268	16.949	17.039	17.243	17.436	17.543	17.503	17.443

EVOLUZIONE DEGLI ISCRITTI NELLE SCUOLE CON SEDE IN PROVINCIA DI TRENTO

IPOTESI DI SVILUPPO CON MOVIMENTO MIGRATORIO

SCUOLE SECONDARIE SUPERIORI DIURNE
Situazione al 31 dicembre

Età al 31 dicembre	<i>Anno scolastico</i>						
	2000-2001	2005-2006	2006-2007	2007-2008	2008	2009	2010
13	12	17	7	9	11	10	11
14	3.282	3.698	3.886	3.824	3.858	3.970	4.021
15	3.330	3.883	3.809	4.009	3.928	3.964	4.077
16	3.194	3.487	3.751	3.742	3.900	3.815	3.854
17	3.181	3.445	3.449	3.750	3.647	3.826	3.739
18	3.015	3.241	3.319	3.371	3.510	3.479	3.637
19	719	661	680	791	722	769	773
20	176	149	169	170	171	171	178
oltre 20	106	68	70	72	70	72	72
Totale	17.015	18.649	19.140	19.738	19.818	20.076	20.362

CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
Situazione al 31 dicembre

Età al 31 dicembre	<i>Anno scolastico</i>						
	2000-2001	2005-2006	2006-2007	2007-2008	2008	2009	2010
13	3	2	1	3	2	2	2
14	765	643	684	662	678	699	705
15	731	958	974	1.097	1.016	1.039	1.078
16	1.039	1.022	1.070	1.097	1.138	1.110	1.127
17	546	751	825	831	815	863	830
18	204	333	356	375	366	366	382
19	38	98	108	140	112	122	124
20	9	33	40	44	39	40	42
oltre 20	21	36	58	90	38	41	41
Totale	3.356	3.876	4.116	4.339	4.204	4.282	4.331

IPOTESI DI SVILUPPO SENZA MOVIMENTO MIGRATORIO

SCUOLE DELL'INFANZIA (MATERNE)
Situazione al 31 dicembre

Età	2008	2009	2010	2015	2020
meno di 3	707	769	603	577	524
3	5.127	5.173	4.976	4.370	3.934
4	5.396	5.209	5.209	4.545	4.038
5	5.129	5.388	5.179	4.663	4.096
6 ed oltre	88	93	92	83	72
Totale	16.447	16.633	16.058	14.238	12.664



2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
11	11	11	11	11	11	11	11
4.257	4.299	4.225	4.268	4.320	4.356	4.362	4.343
4.406	4.391	4.328	4.365	4.419	4.461	4.476	4.457
4.183	4.365	4.191	4.222	4.271	4.314	4.335	4.322
4.019	4.104	4.084	4.111	4.156	4.200	4.226	4.220
3.745	3.882	3.856	3.874	3.912	3.956	3.986	3.986
809	849	855	841	848	858	865	867
184	195	194	191	192	194	196	197
74	77	78	76	75	76	76	77
21.688	22.173	21.822	21.958	22.204	22.426	22.533	22.480

2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050
2	2	2	2	2	2	2	2
748	756	743	750	759	766	767	763
1.156	1.152	1.136	1.145	1.160	1.170	1.174	1.170
1.220	1.273	1.223	1.232	1.246	1.259	1.265	1.261
896	914	910	916	926	936	942	940
390	404	402	403	407	412	415	415
127	133	134	132	133	135	136	136
43	45	45	44	44	45	45	46
42	43	43	42	42	42	43	43
4.624	4.723	4.637	4.667	4.720	4.767	4.789	4.776

2025	2030	2035	2040	2045	2050
513	518	513	488	449	415
3.807	3.841	3.830	3.672	3.391	3.123
3.856	3.874	3.884	3.758	3.489	3.204
3.856	3.850	3.874	3.782	3.535	3.242
67	66	67	66	62	57
12.099	12.149	12.168	11.766	10.925	10.041

SEGUE TAVOLA 14

EVOLUZIONE DEGLI ISCRITTI NELLE SCUOLE CON SEDE IN PROVINCIA DI TRENTO

IPOTESI DI SVILUPPO SENZA MOVIMENTO MIGRATORIO

SCUOLE PRIMARIE (ELEMENTARI)

Situazione al 31 dicembre

Età	2008	2009	2010	2015	2020
meno di 6	52	45	35	38	33
6	5.126	5.064	5.296	4.729	4.123
7	5.297	5.227	5.178	4.974	4.314
8	5.413	5.301	5.232	5.049	4.432
9	5.344	5.433	5.332	5.258	4.583
10	5.266	5.316	5.411	5.215	4.698
11	259	262	258	267	238
12	24	25	27	26	25
13 ed oltre	9	8	7	8	8
Totale	26.790	26.681	26.776	25.563	22.454

SCUOLE SECONDARIE INFERIORI (MEDIE)

Situazione al 31 dicembre

Età	2008	2009	2010	2015	2020
10	10	10	10	10	9
11	4.975	5.032	5.096	5.187	4.628
12	5.153	5.179	5.231	5.155	4.954
13	5.159	5.190	5.227	5.258	5.072
14	576	589	598	609	601
15	96	97	98	104	100
16	15	16	15	16	16
17	3	3	3	3	3
Totale	15.987	16.117	16.277	16.342	15.383



2025	2030	2035	2040	2045	2050
31	31	31	31	29	26
3.822	3.785	3.816	3.758	3.540	3.249
3.940	3.863	3.899	3.865	3.672	3.377
3.990	3.862	3.896	3.885	3.725	3.440
4.073	3.889	3.908	3.917	3.791	3.519
4.128	3.885	3.879	3.904	3.811	3.563
208	193	191	192	189	178
21	20	19	19	19	18
7	6	6	6	6	6
20.220	19.534	19.646	19.578	18.783	17.376

2025	2030	2035	2040	2045	2050
8	7	7	7	7	7
4.035	3.741	3.705	3.735	3.678	3.465
4.297	3.925	3.848	3.883	3.850	3.658
4.452	4.009	3.880	3.914	3.903	3.743
524	466	445	447	448	434
90	79	74	74	75	73
15	13	12	12	12	12
3	2	2	2	2	2
13.423	12.242	11.973	12.075	11.975	11.393

SEGUE TAVOLA 14

EVOLUZIONE DEGLI ISCRITTI NELLE SCUOLE CON SEDE IN PROVINCIA DI TRENTO

IPOTESI DI SVILUPPO SENZA MOVIMENTO MIGRATORIO

***SCUOLE SECONDARIE SUPERIORI DIURNE
Situazione al 31 dicembre***

Età	2008	2009	2010	2015	2020
13	11	10	10	10	10
14	3.826	3.907	3.936	4.038	3.984
15	3.900	3.906	3.991	4.205	4.053
16	3.866	3.754	3.768	3.984	4.060
17	3.612	3.763	3.653	3.833	3.772
18	3.471	3.411	3.551	3.571	3.592
19	715	756	754	775	795
20	169	168	174	176	185
oltre 20	69	68	67	65	68
Totale	19.639	19.743	19.905	20.657	20.519

***CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
Situazione al 31 dicembre***

Età	2008	2009	2010	2015	2020
13	2	2	2	2	2
14	672	688	690	710	700
15	1.008	1.024	1.056	1.104	1.063
16	1.127	1.092	1.102	1.162	1.184
17	807	849	811	854	840
18	362	359	373	372	374
19	111	120	121	122	125
20	39	39	41	41	43
oltre 20	57	62	63	56	58
Totale	4.187	4.234	4.258	4.422	4.390



2025	2030	2035	2040	2045	2050
9	8	8	8	8	7
3.472	3.086	2.947	2.961	2.968	2.872
3.652	3.209	3.021	3.016	3.035	2.963
3.622	3.158	2.929	2.900	2.924	2.880
3.625	3.145	2.872	2.816	2.843	2.818
3.465	3.042	2.739	2.651	2.675	2.668
785	684	608	581	584	585
178	161	141	133	133	134
69	66	59	54	51	51
18.877	16.558	15.323	15.120	15.221	14.978

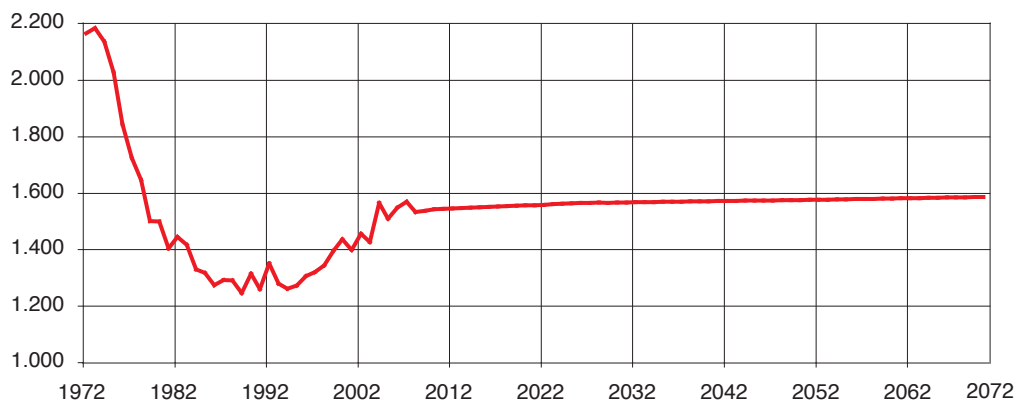
2025	2030	2035	2040	2045	2050
2	2	2	2	2	1
610	542	518	520	522	505
958	842	793	791	796	778
1.057	921	854	846	853	840
808	701	640	627	633	628
361	317	285	276	279	278
123	107	95	91	92	92
41	37	33	31	31	31
59	58	53	48	45	44
4.019	3.527	3.273	3.233	3.252	3.196

GRAFICI DI SINTESI SULLA DINAMICA
DELLA STRUTTURA, DEI FLUSSI
E DEGLI INDICATORI

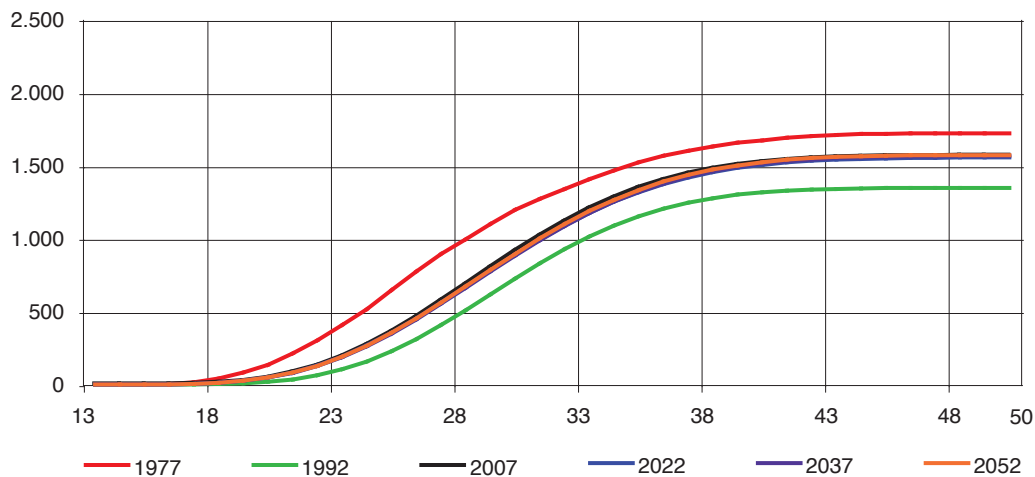


FIGURA 1 - TASSI DI FECONDITÀ

Evoluzione del TFT



Fecundità cumulata per età della madre



Tassi specifici per età della madre e per cittadinanza

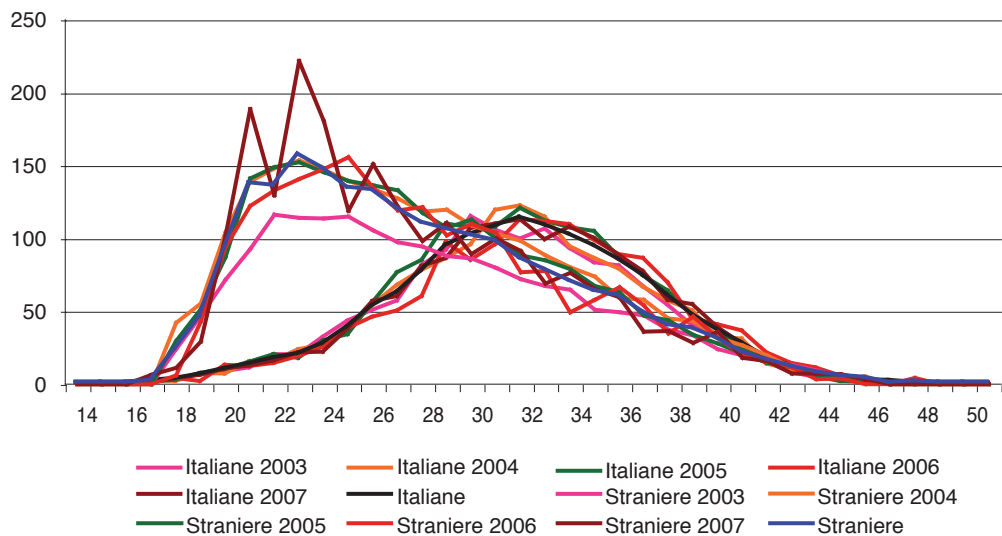


FIGURA 2 - ETÀ MEDIA DELLE MADRI AL PARTO

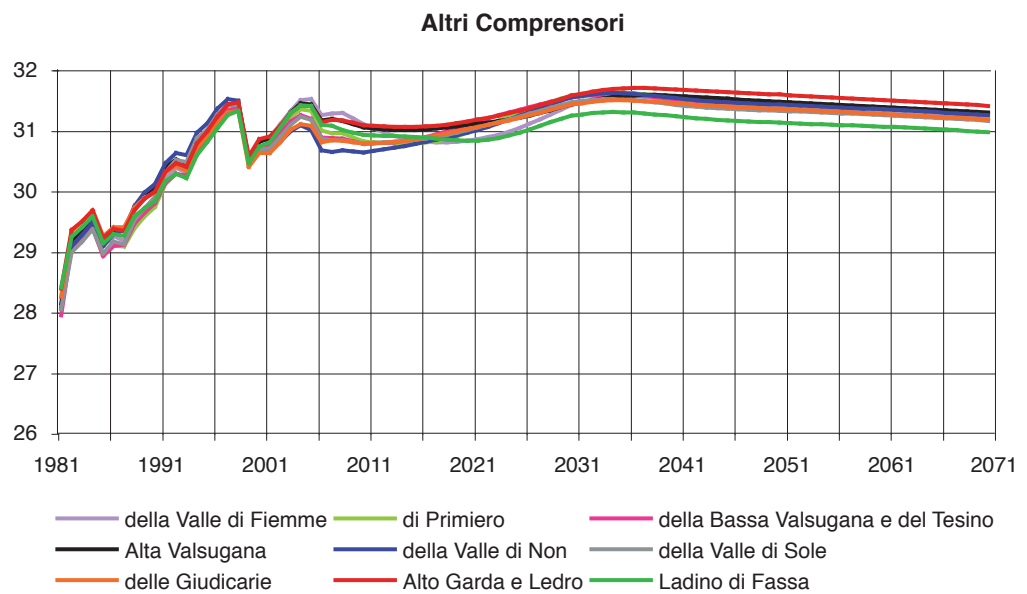
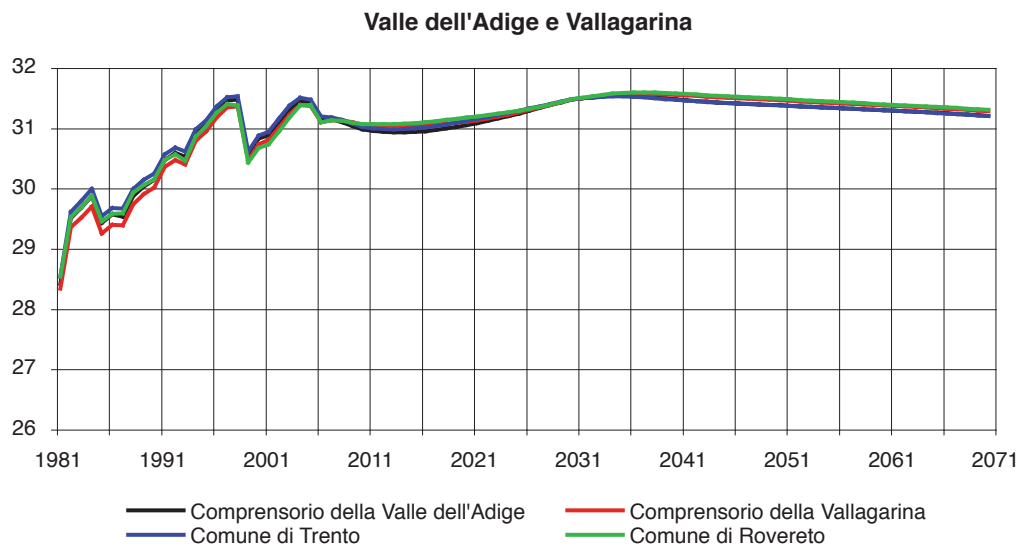
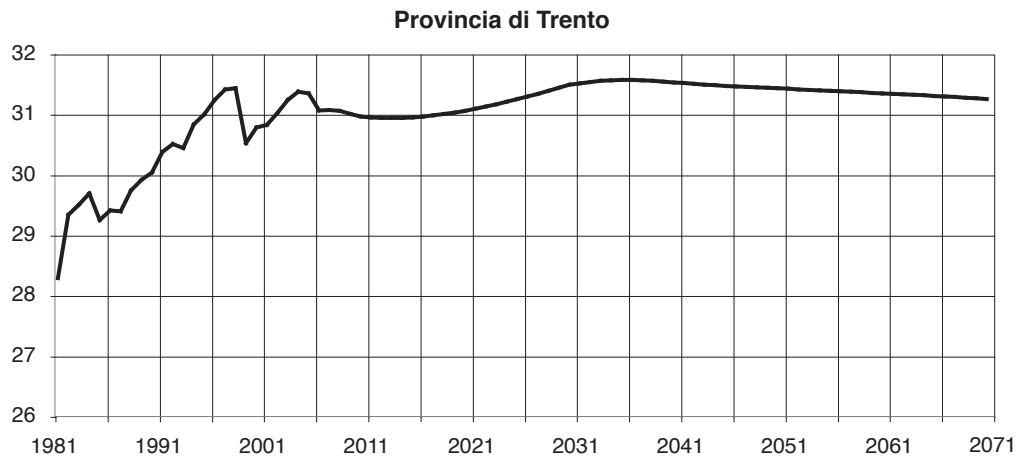
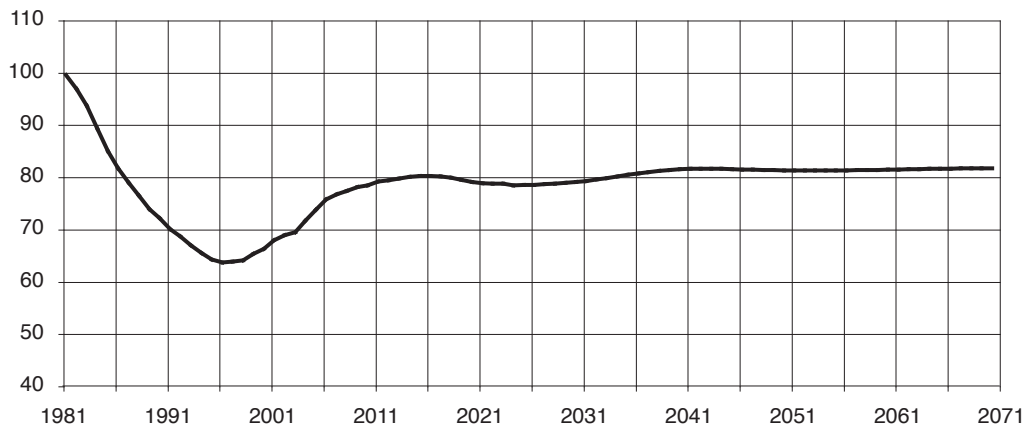
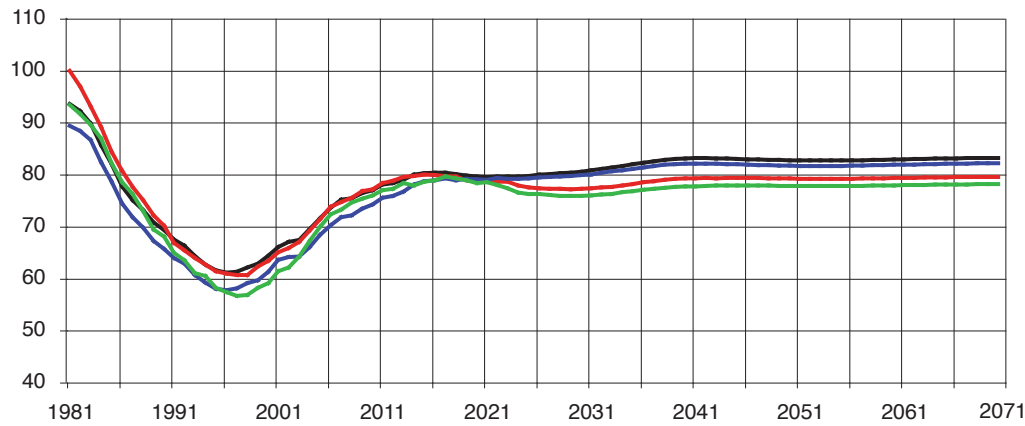


FIGURA 3 - INDICE DI RICAMBIO DELLE DONNE IN ETÀ FERTILE

Provincia di Trento

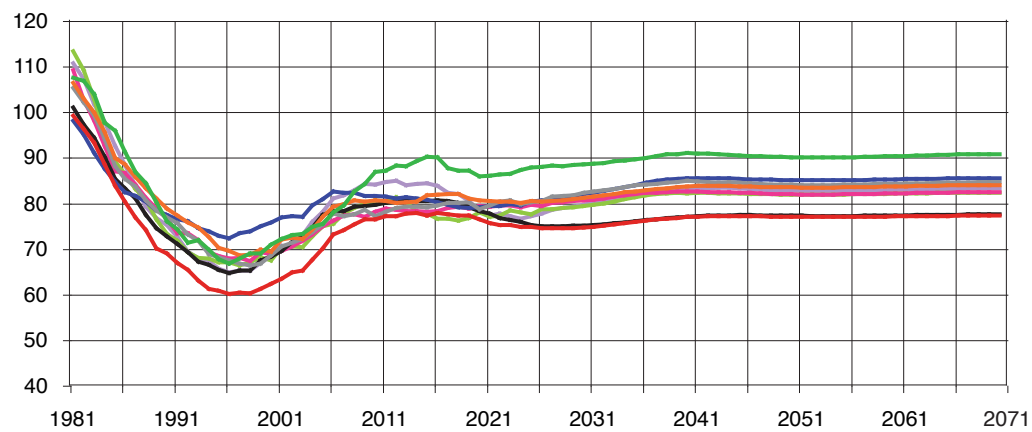


Valle dell'Adige e Vallagarina



— Comrensorio della Valle dell'Adige — Comrensorio della Vallagarina
— Comune di Trento — Comune di Rovereto

Altri Comprensori



— della Valle di Fiemme — di Primiero — della Bassa Valsugana e del Tesino
— Alta Valsugana — della Valle di Non — della Valle di Sole
— delle Giudicarie — Alto Garda e Ledro — Ladino di Fassa

FIGURA 4 - NATI TEORICI IN IPOTESI DI FECONDITÀ CORRENTE O COSTANTE

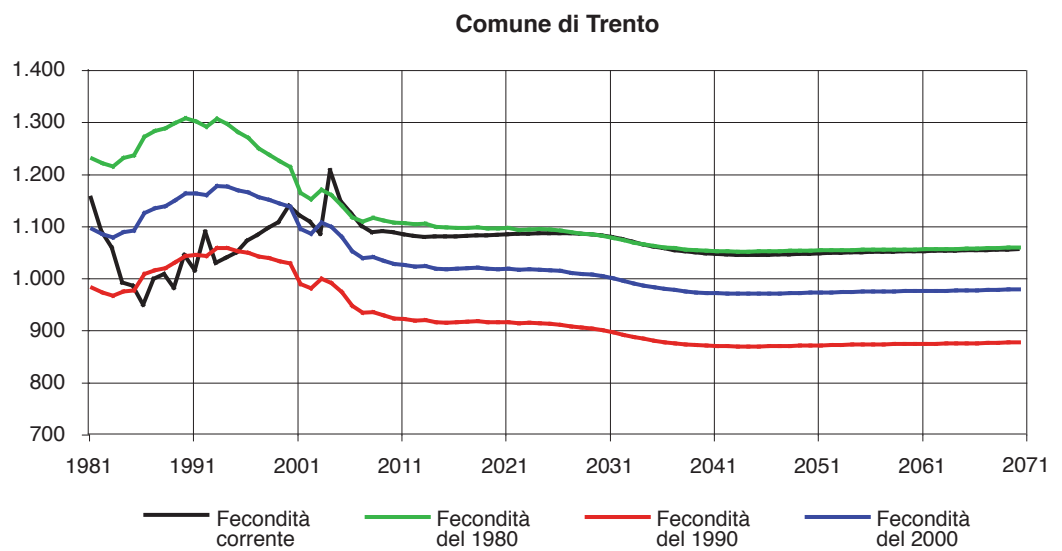
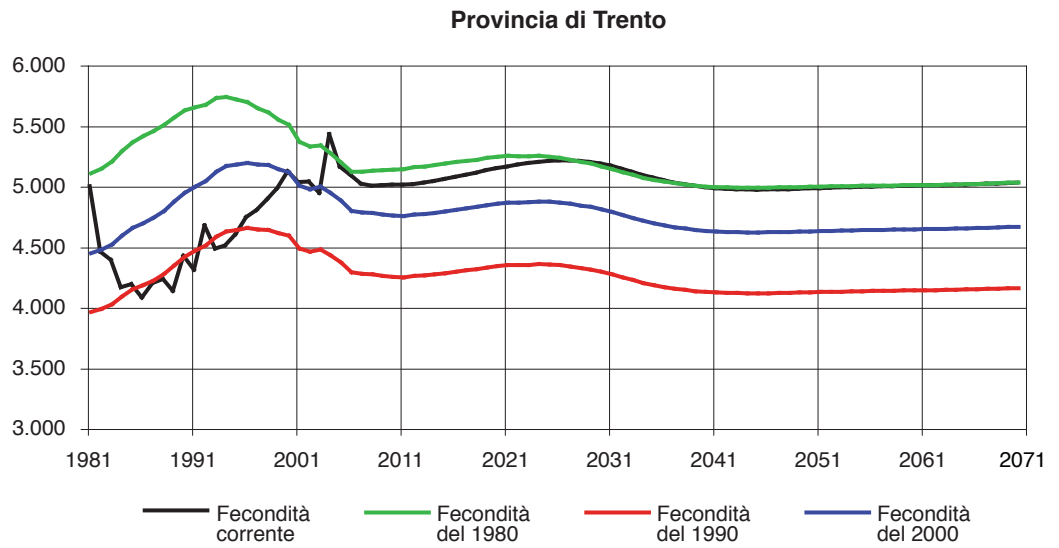
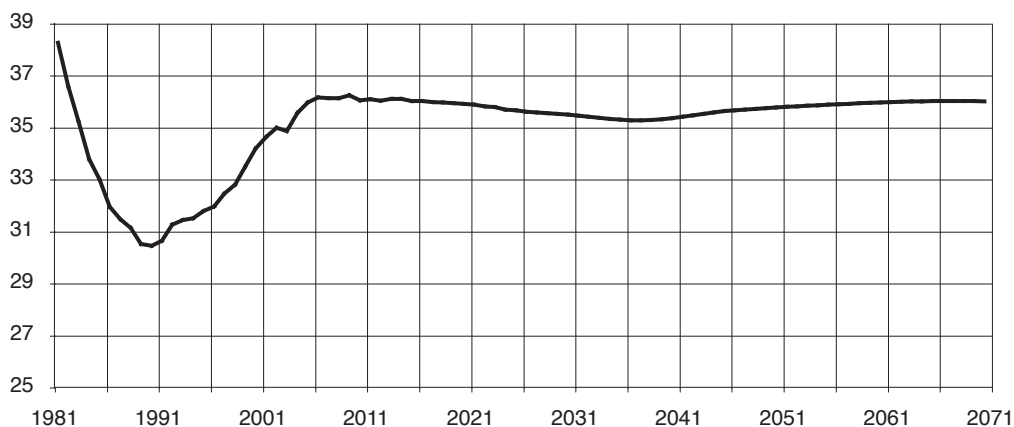
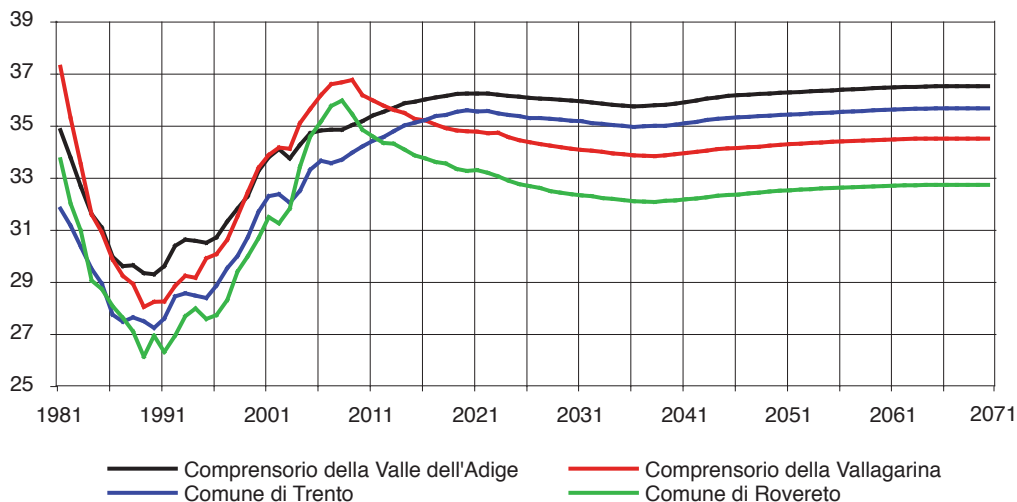


FIGURA 5 - CARICO FAMILIARE DELLE DONNE IN ETÀ FERTILE

Provincia di Trento



Valle dell'Adige e Vallagarina



Altri Comprensori

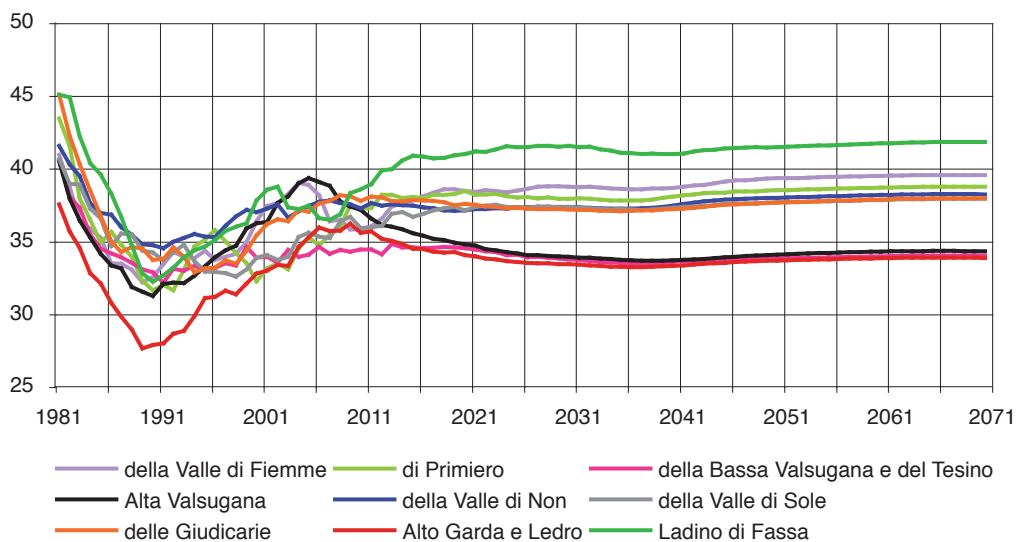


FIGURA 6 - TASSO DI NATALITÀ

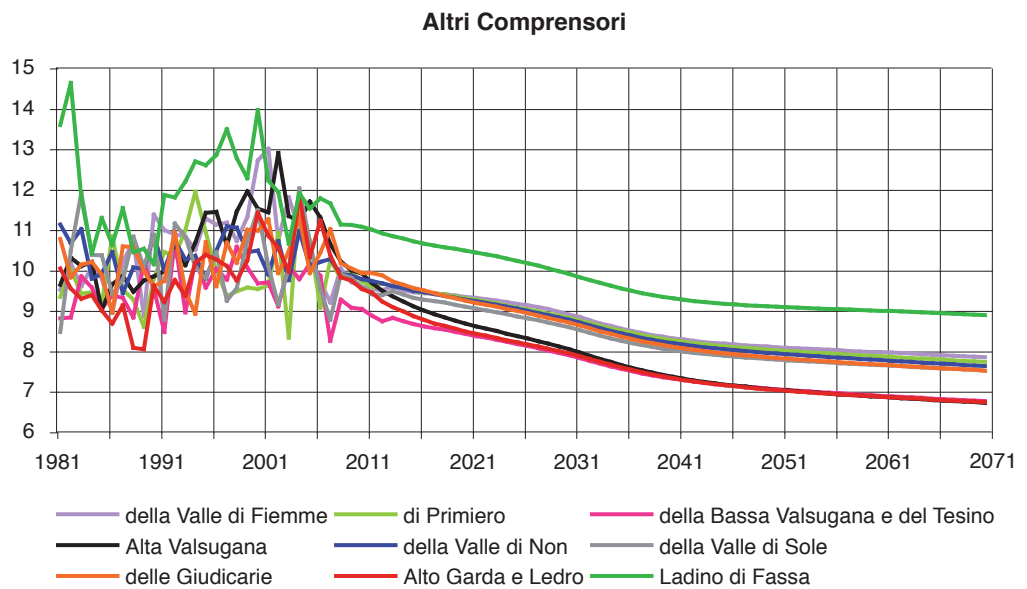
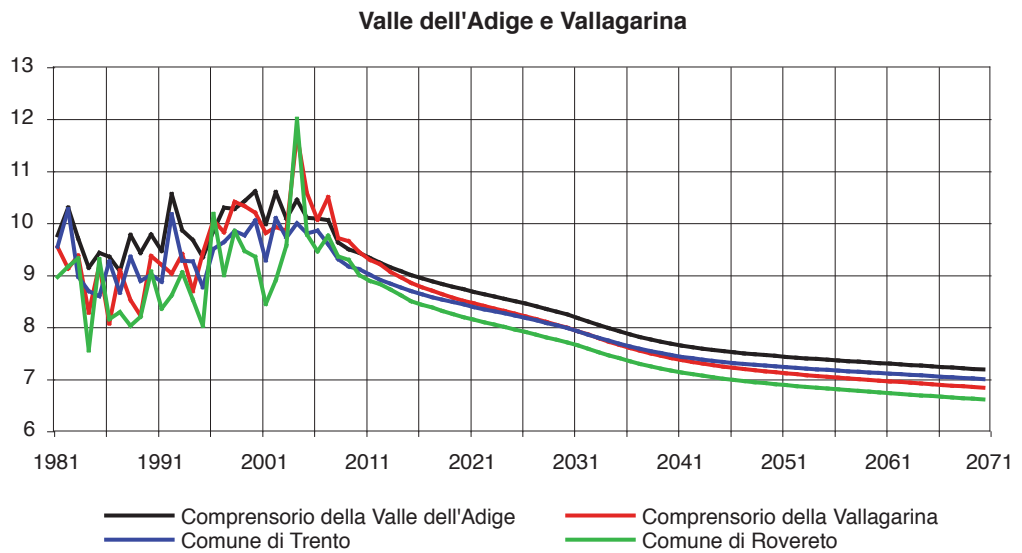
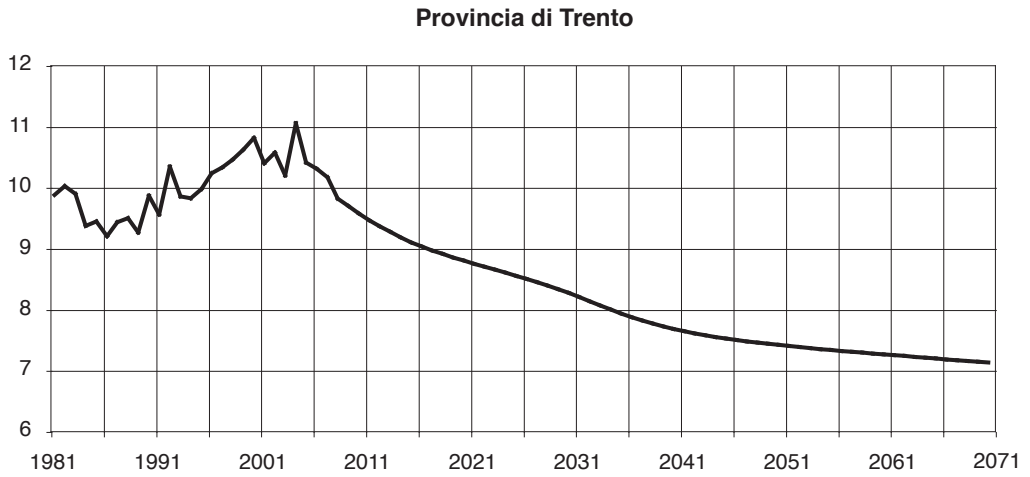
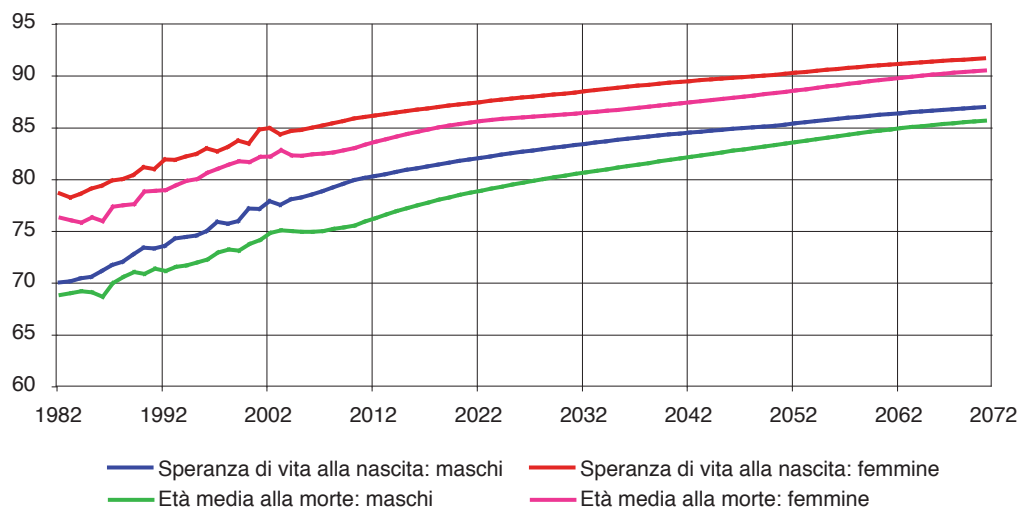
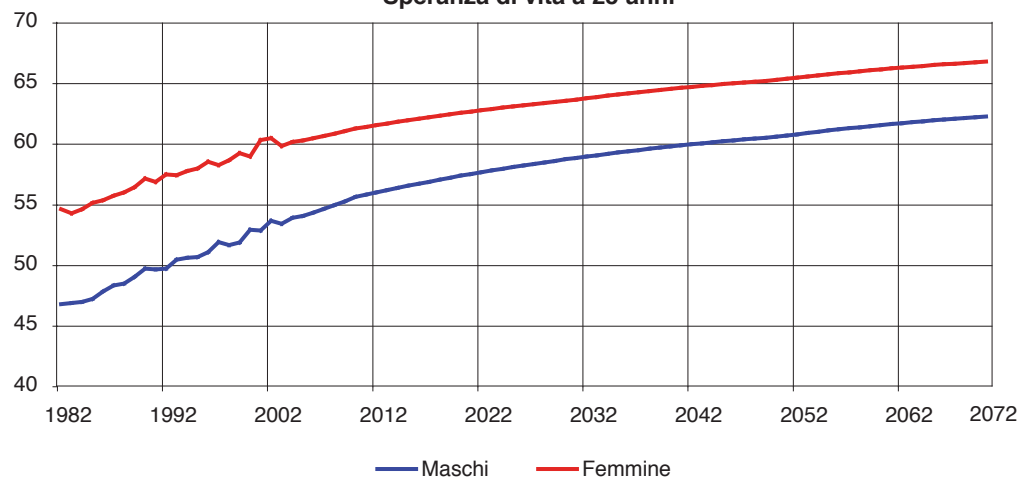


FIGURA 7 - SPERANZA DI VITA A VARIE ETÀ ED ETÀ MEDIA ALLA MORTE

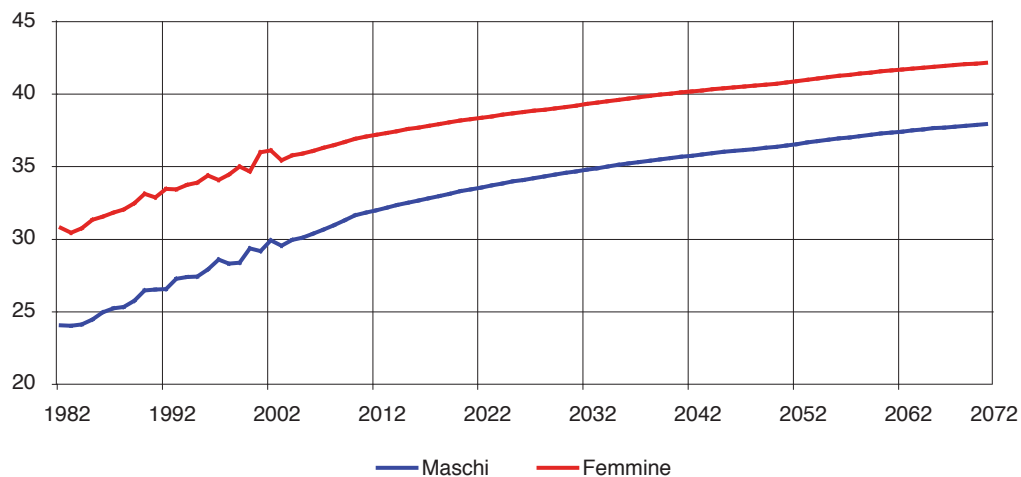
Speranza di vita alla nascita ed età media alla morte



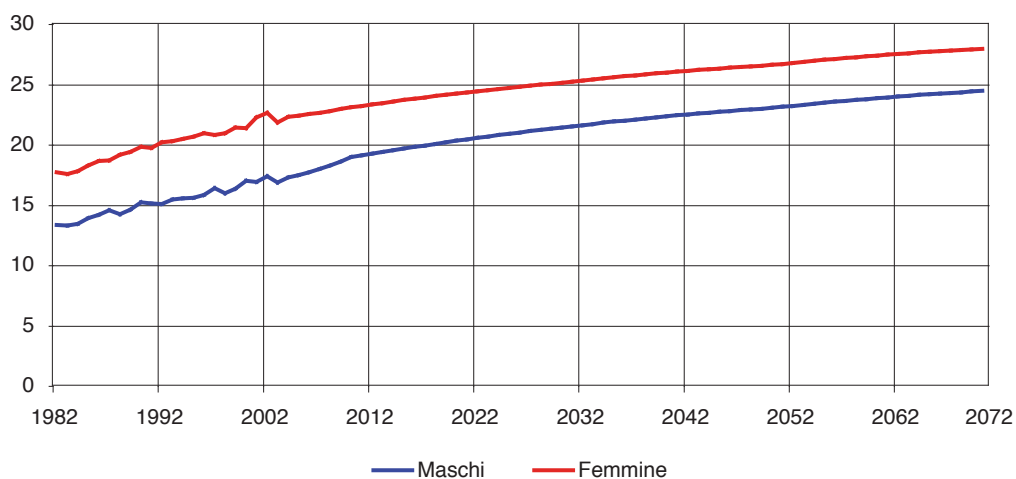
Speranza di vita a 25 anni



Speranza di vita a 50 anni



Speranza di vita a 65 anni



Speranza di vita a 75 anni

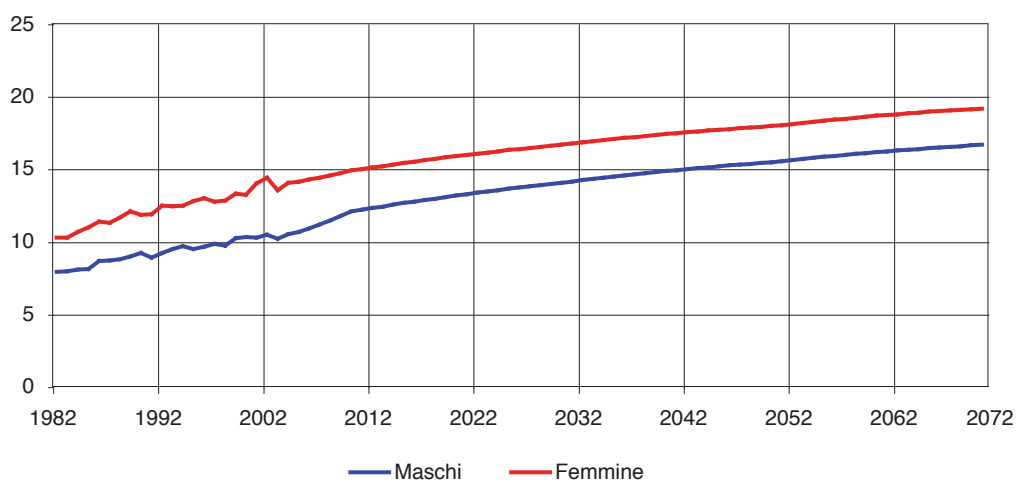
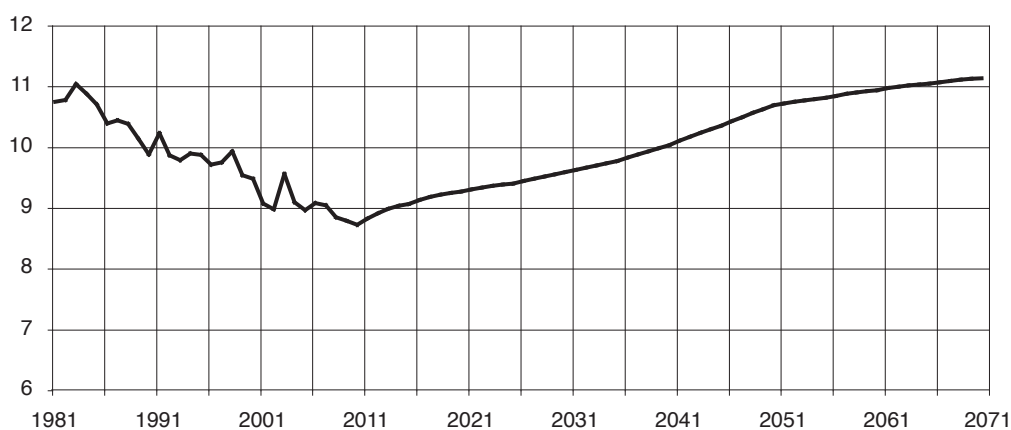
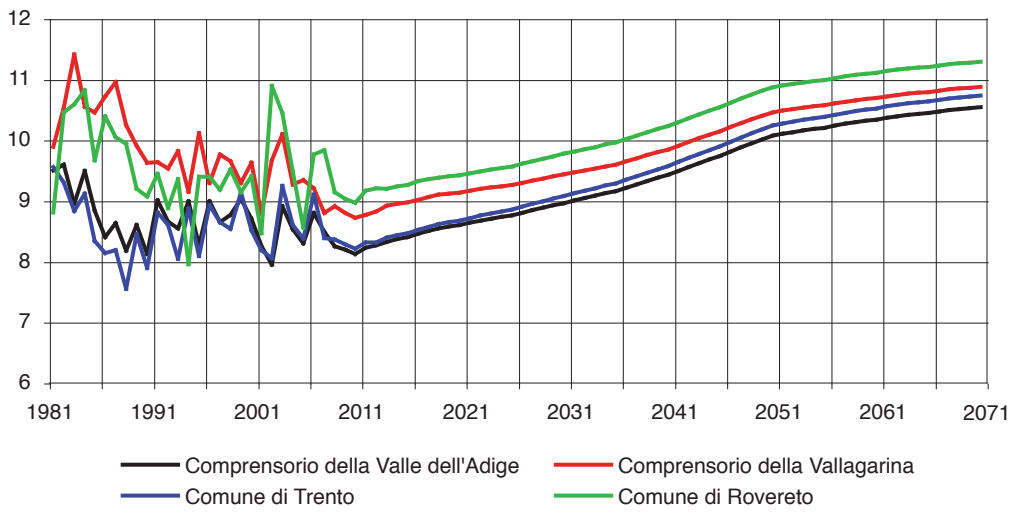


FIGURA 8 - TASSO DI MORTALITÀ

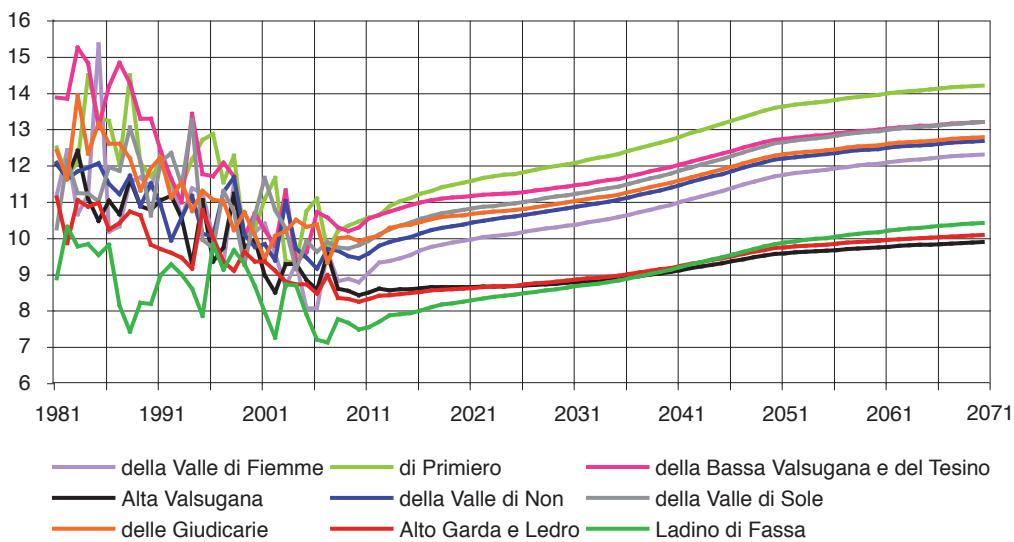
Provincia di Trento



Valle dell'Adige e Vallagarina



Altri Comprensori



Provincia e comune di Trento

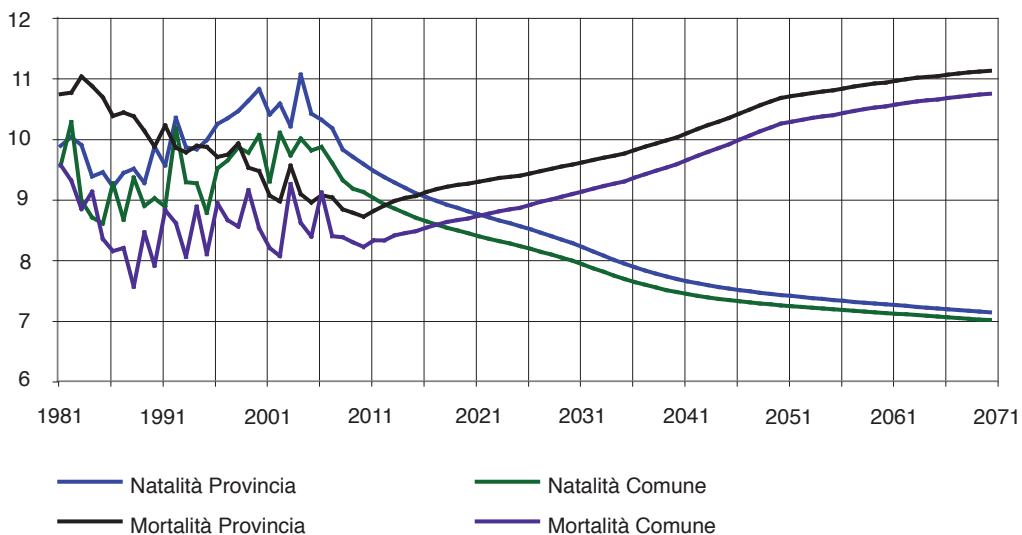


FIGURA 9 - TASSO DI ATTRAZIONE

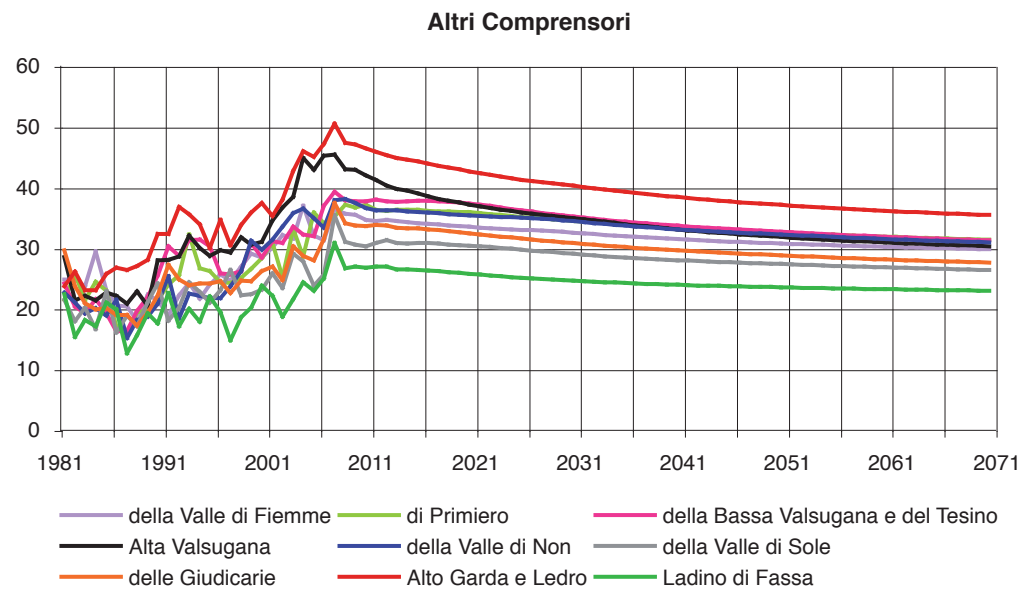
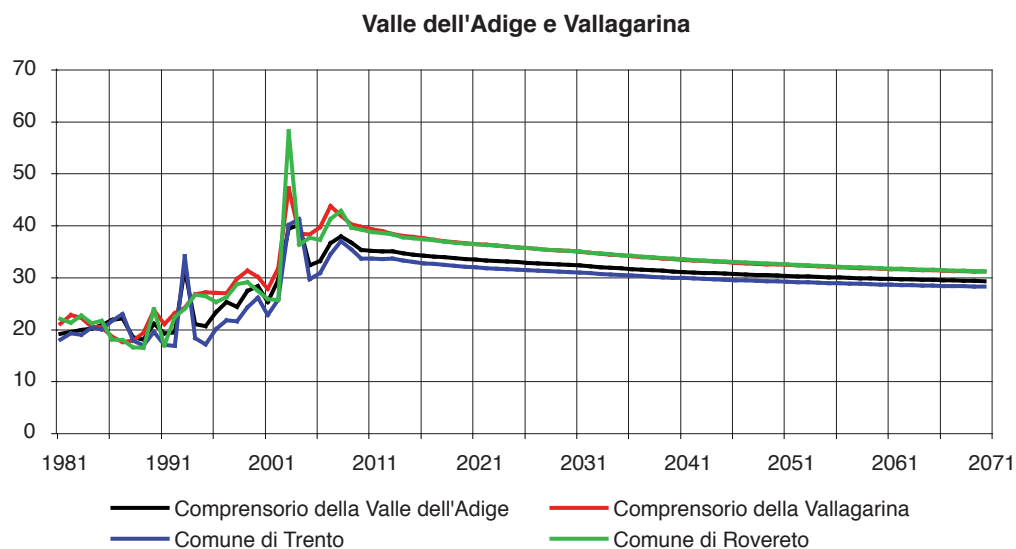
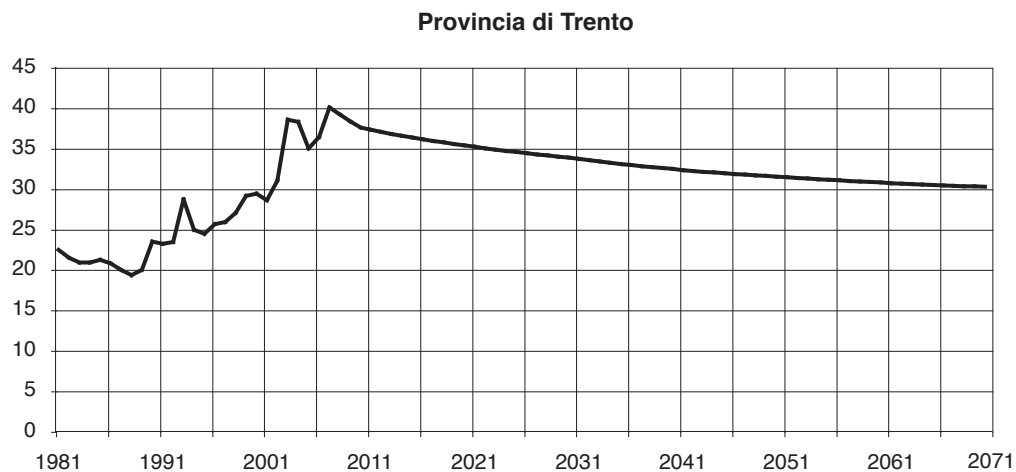
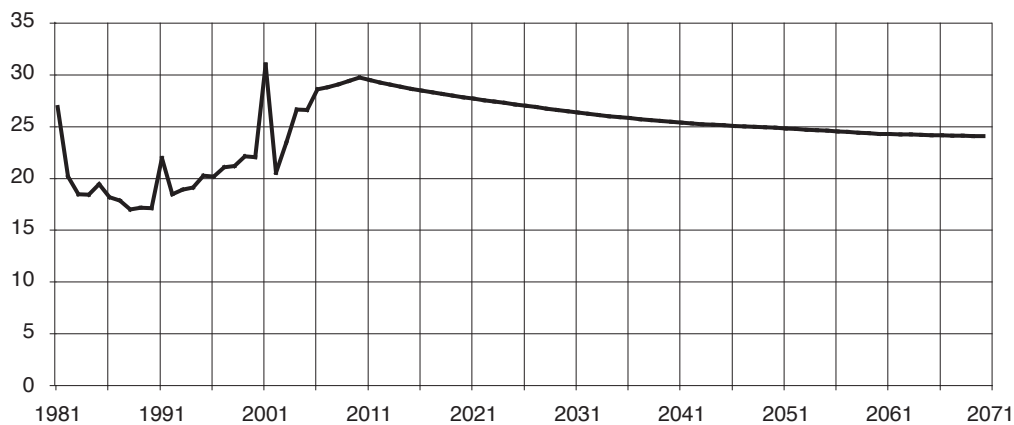
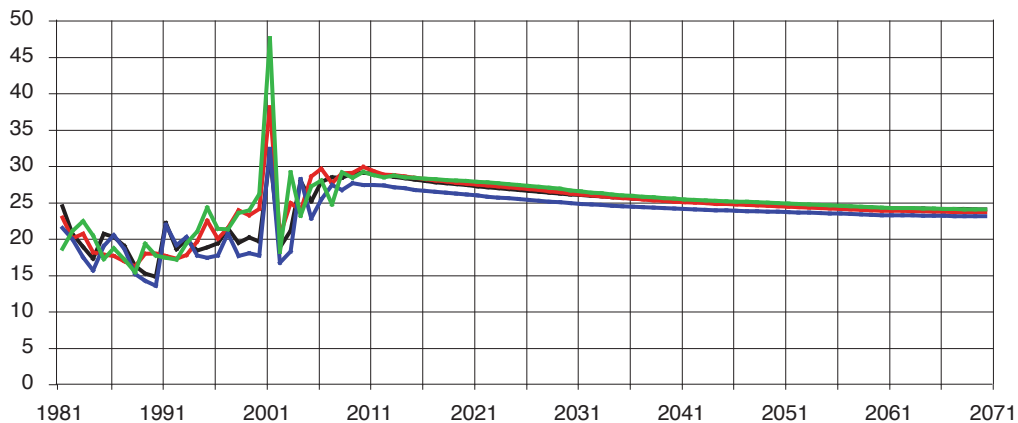


FIGURA 10 - TASSO DI REPULSIONE

Provincia di Trento

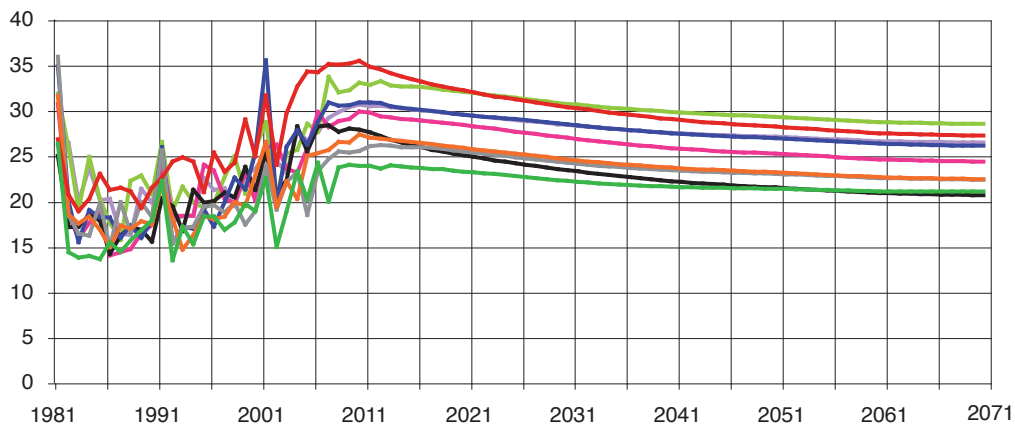


Valle dell'Adige e Vallagarina



- Comprensorio della Valle dell'Adige
- Comprensorio della Vallagarina
- Comune di Trento
- Comune di Rovereto

Altri Comprensori



- della Valle di Fiemme
- di Primiero
- della Bassa Valsugana e del Tesino
- Alta Valsugana
- della Valle di Non
- della Valle di Sole
- delle Giudicarie
- Alto Garda e Ledro
- Ladino di Fassa

Provincia e comune di Trento

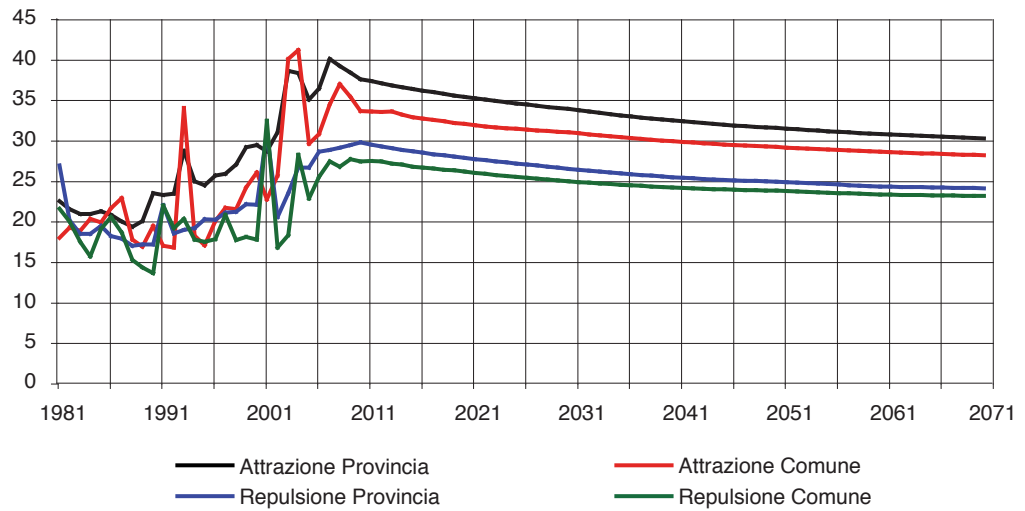
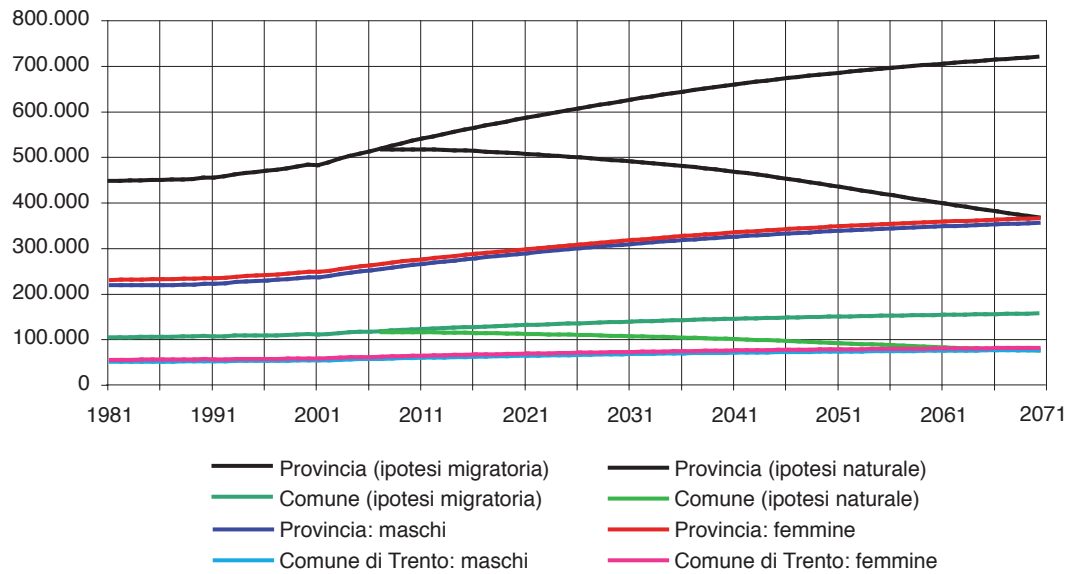
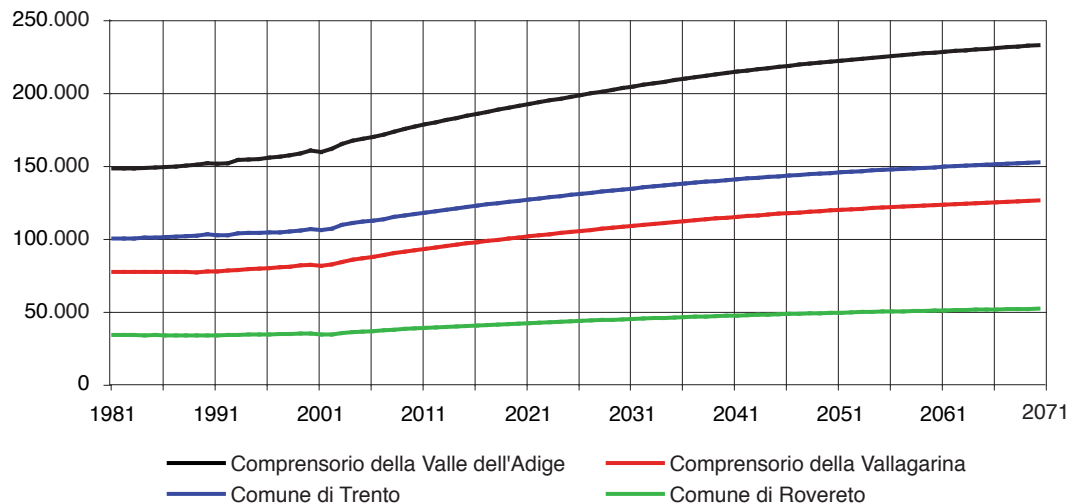


FIGURA 11 - EVOLUZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

Provincia e comune di Trento



Valle dell'Adige e Vallagarina



Altri Comprensori

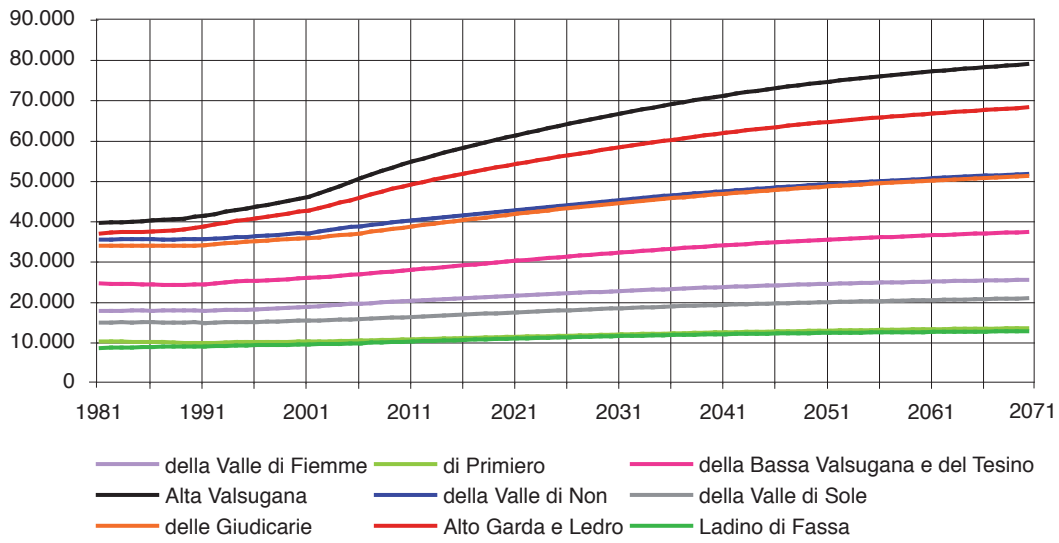
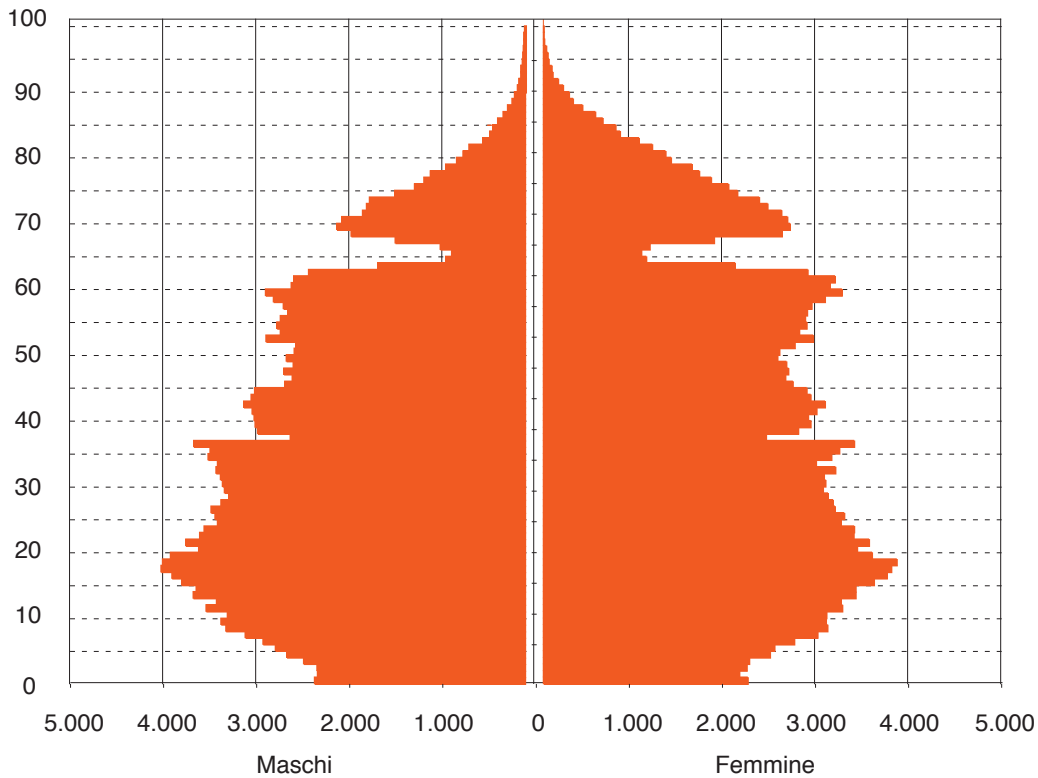
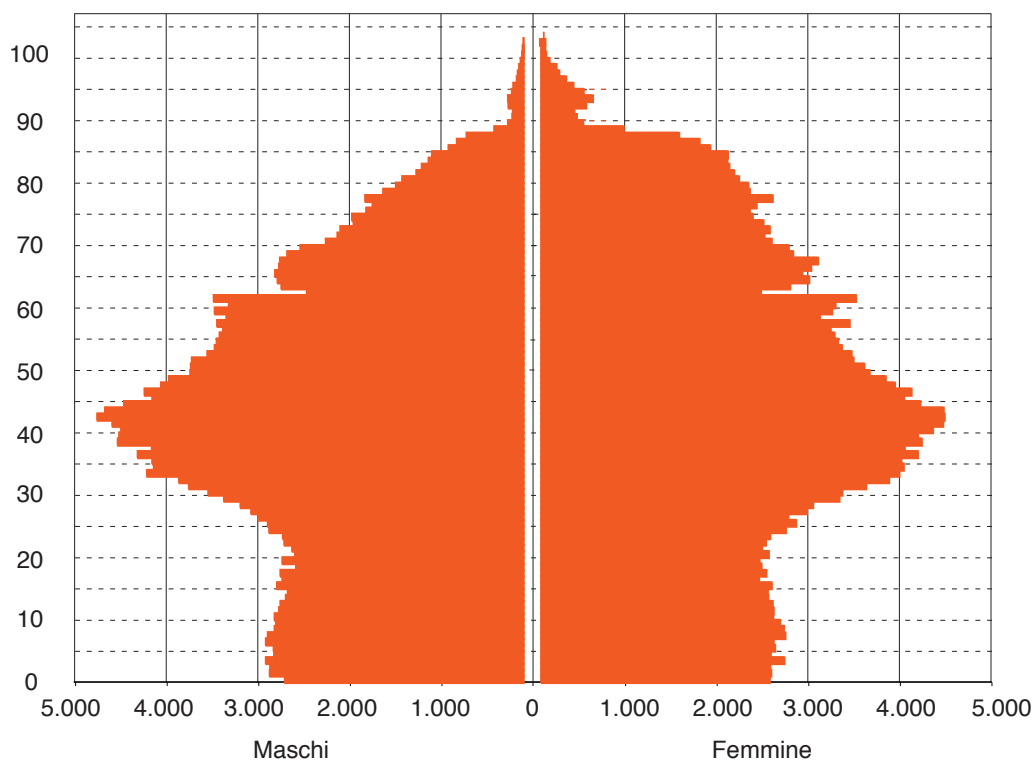


FIGURA 12 - EVOLUZIONE DELLA STRUTTURA DEMOGRAFICA PROVINCIALE PER ETÀ E SESSO DAL 1982 AL 2032

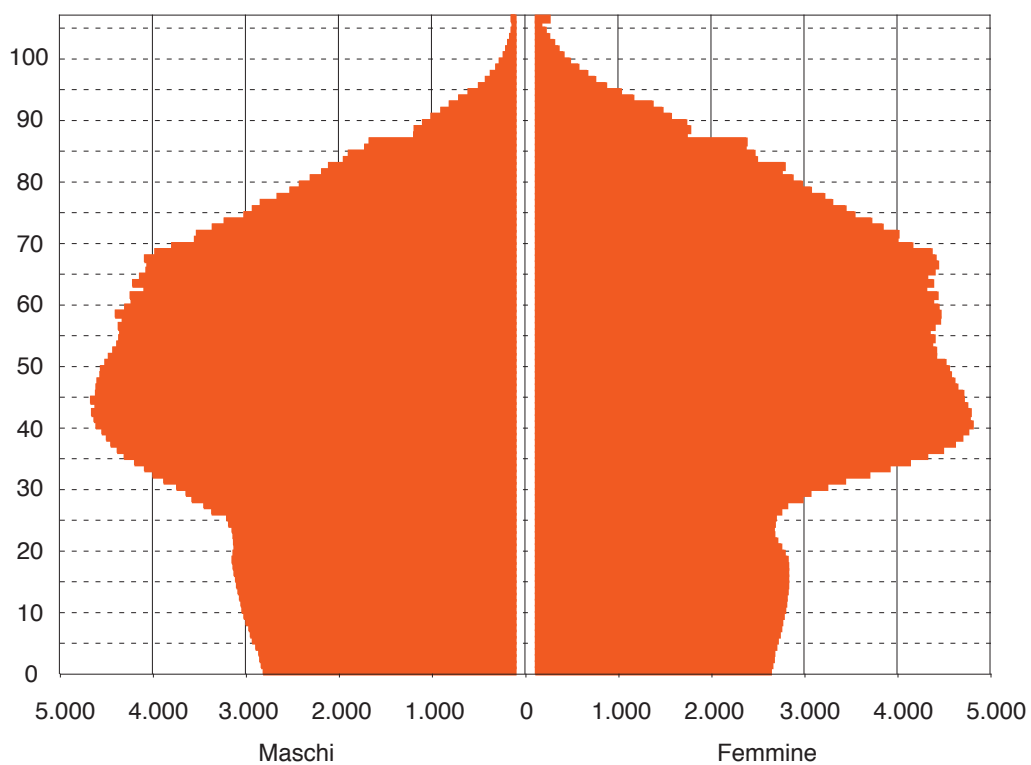
Struttura della popolazione per età al 31/12/1982



Struttura della popolazione per età al 31/12/2007



Struttura della popolazione per età al 31/12/2032 in ipotesi migratoria



Struttura della popolazione per età al 31/12/2032 in ipotesi naturale

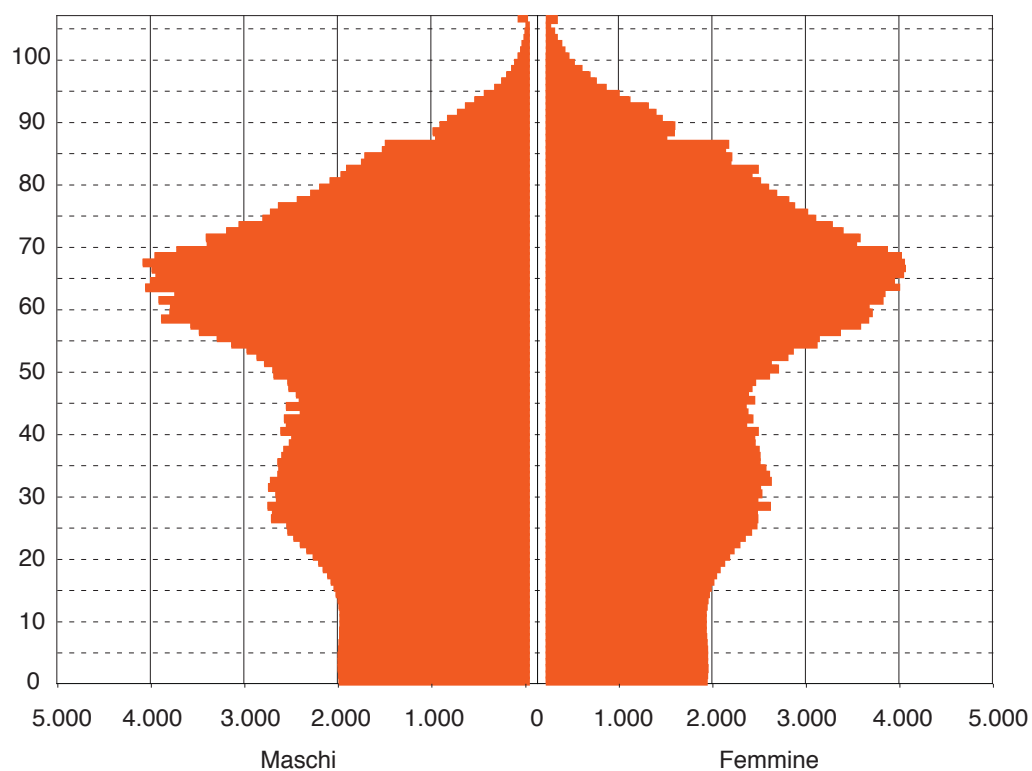


FIGURA 13 - DECADENZA DELLA PERCENTUALE DI MASCHI

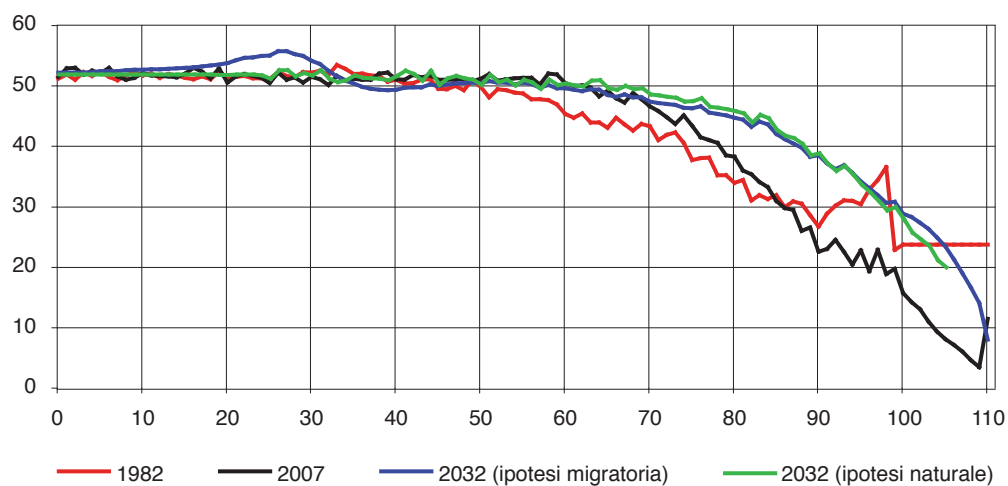
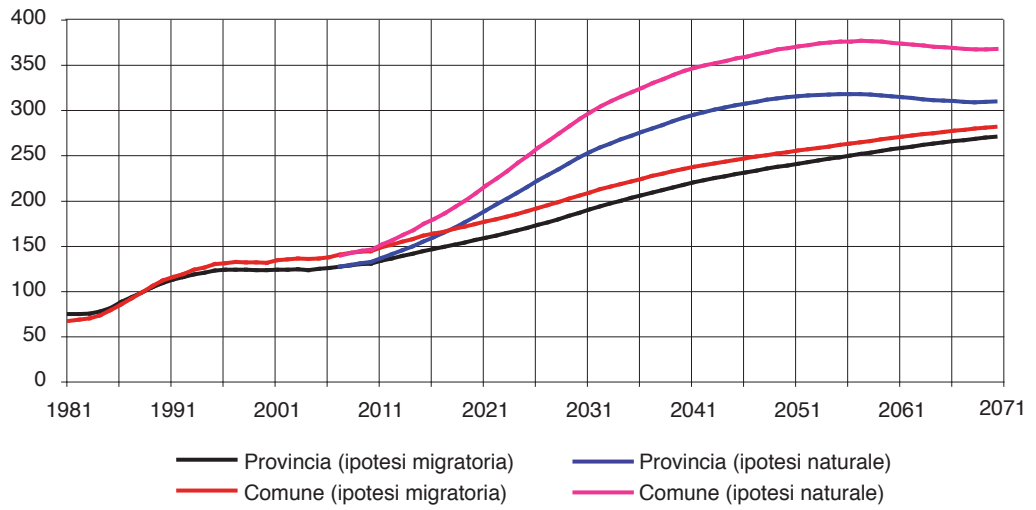
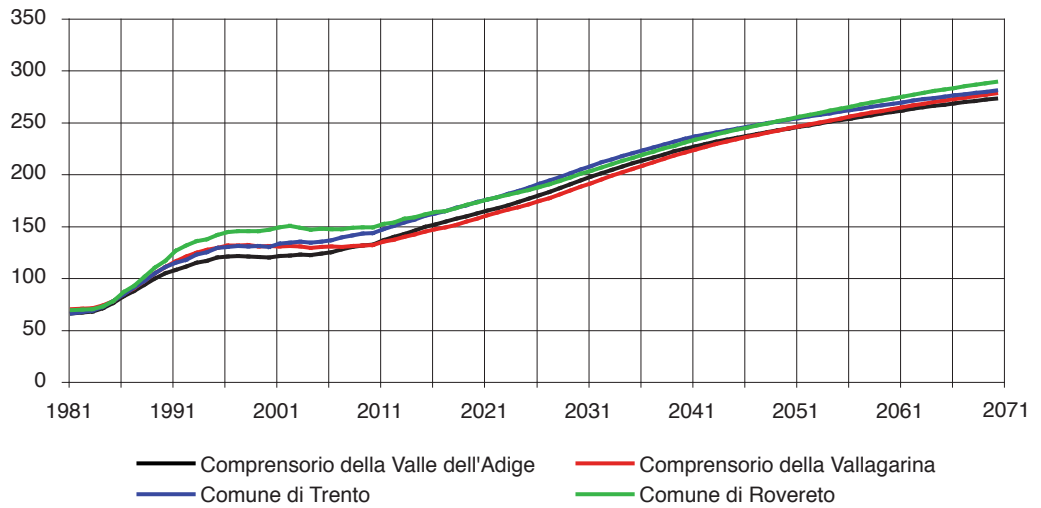


FIGURA 14 - INDICE DI VECCHIAIA

Provincia e comune di Trento



Valle dell'Adige e Vallagarina



Altri Comprensori

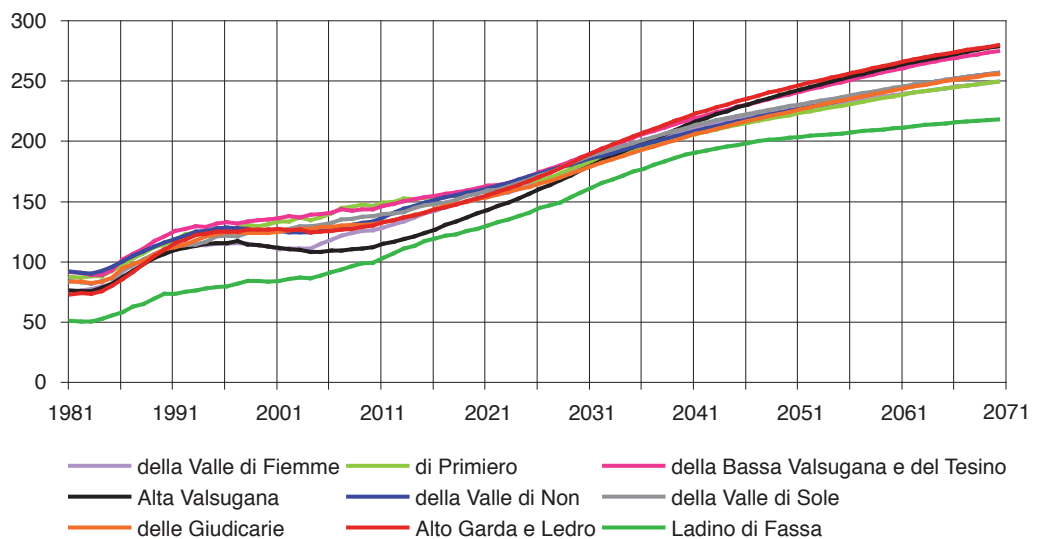
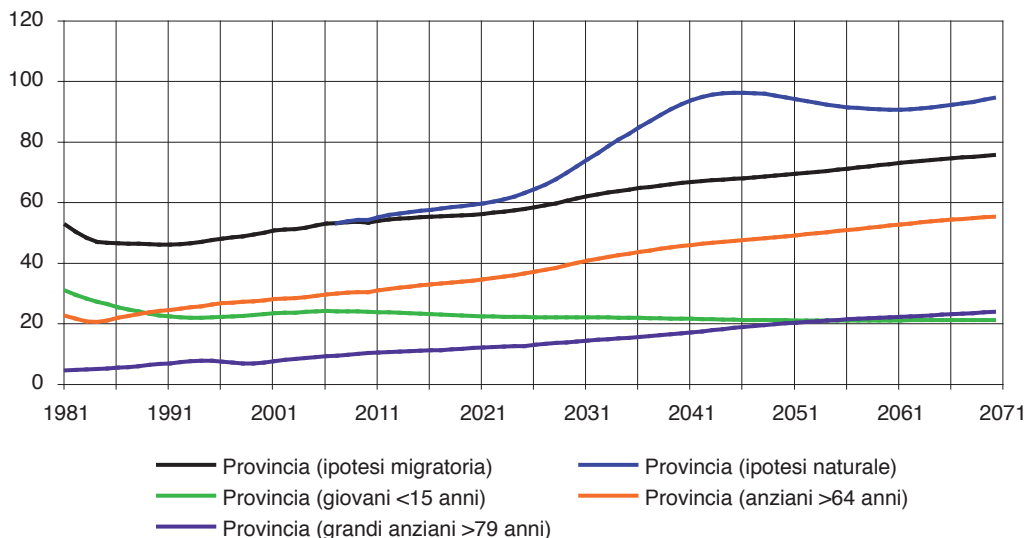
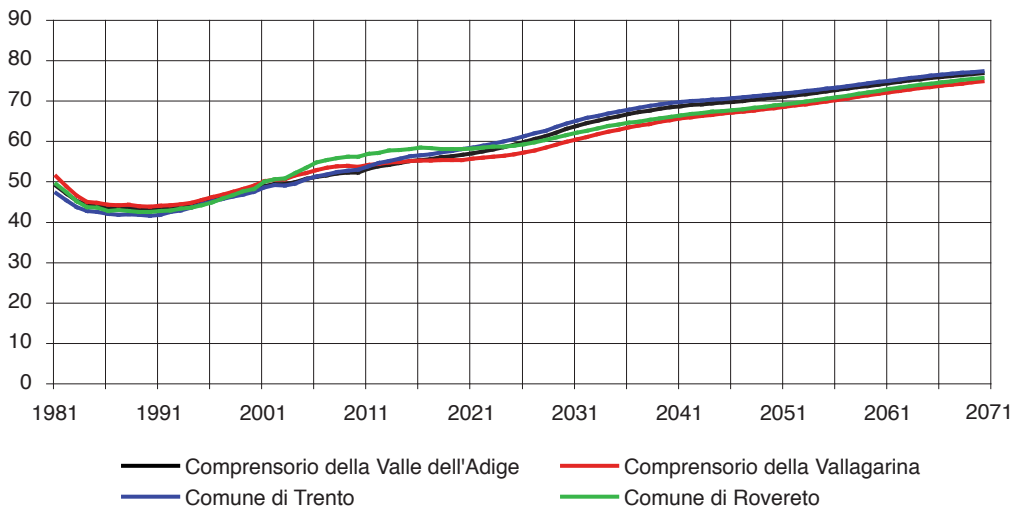


FIGURA 15 - INDICE DI DIPENDENZA O CARICO SOCIALE

Provincia e comune di Trento



Valle dell'Adige e Vallagarina



Altri Comprensori

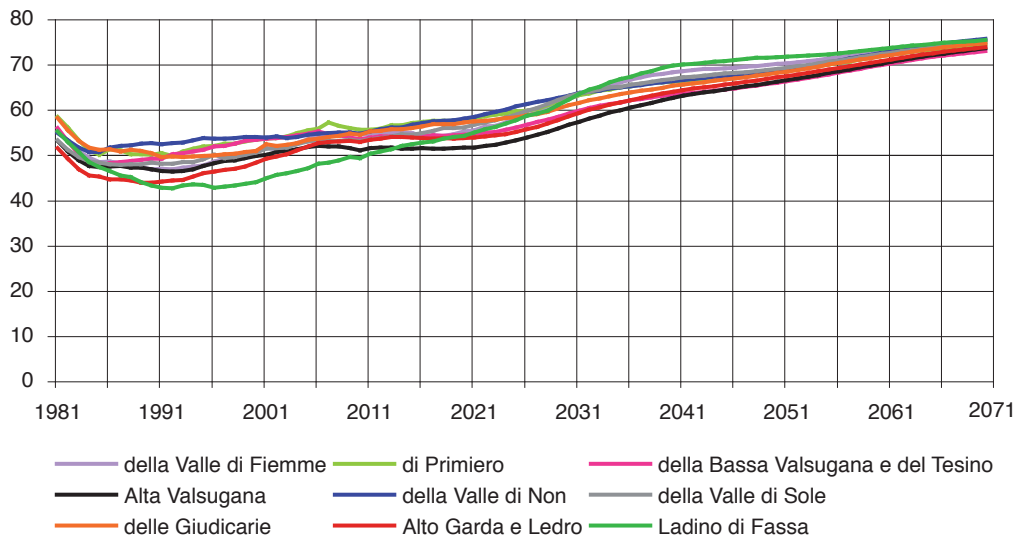
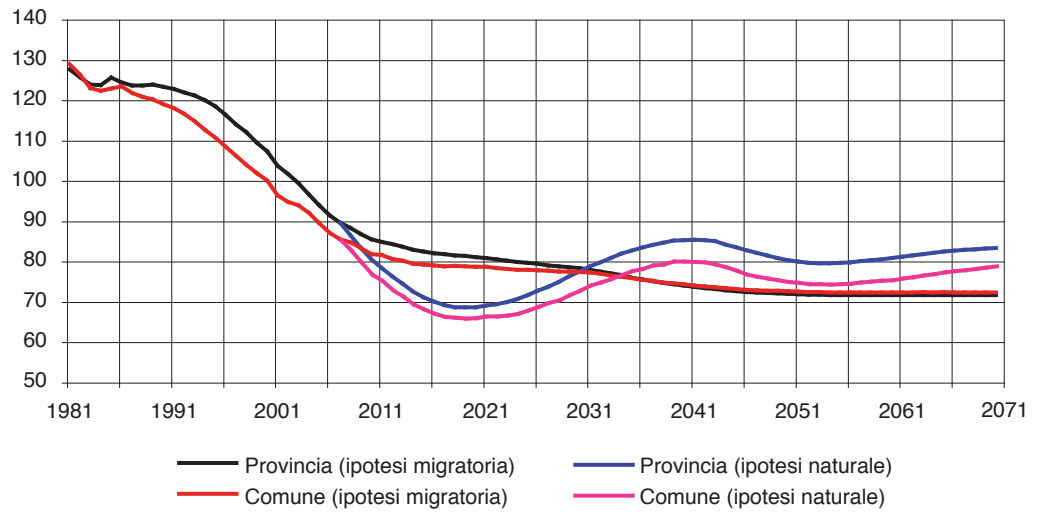
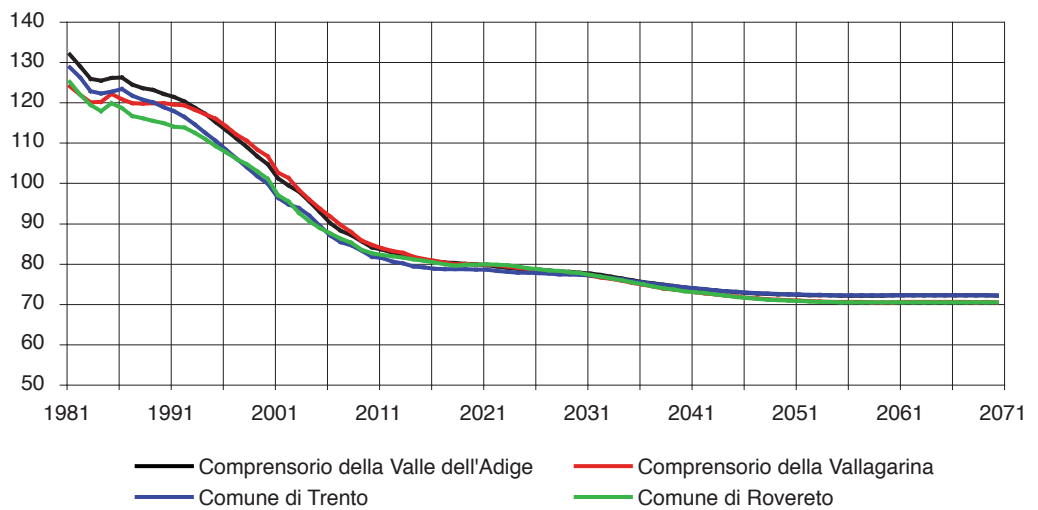


FIGURA 16 - INDICE DI STRUTTURA DELLA FORZA LAVORO

Provincia e comune di Trento



Valle dell'Adige e Vallagarina



Altri Comprensori

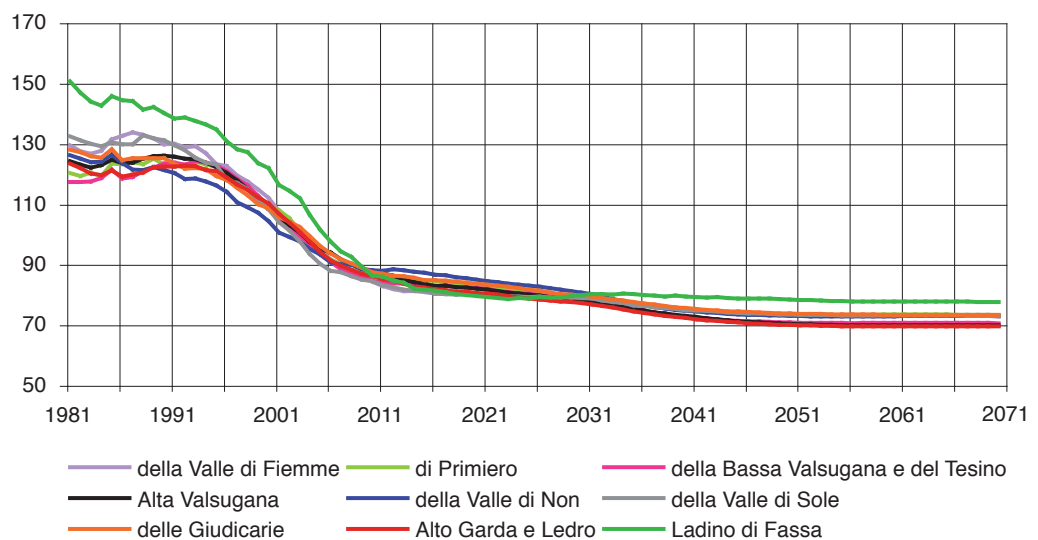
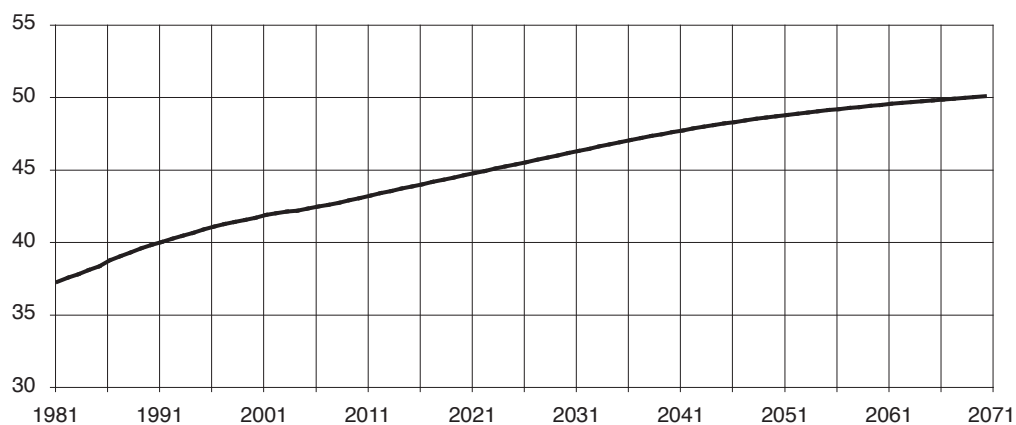
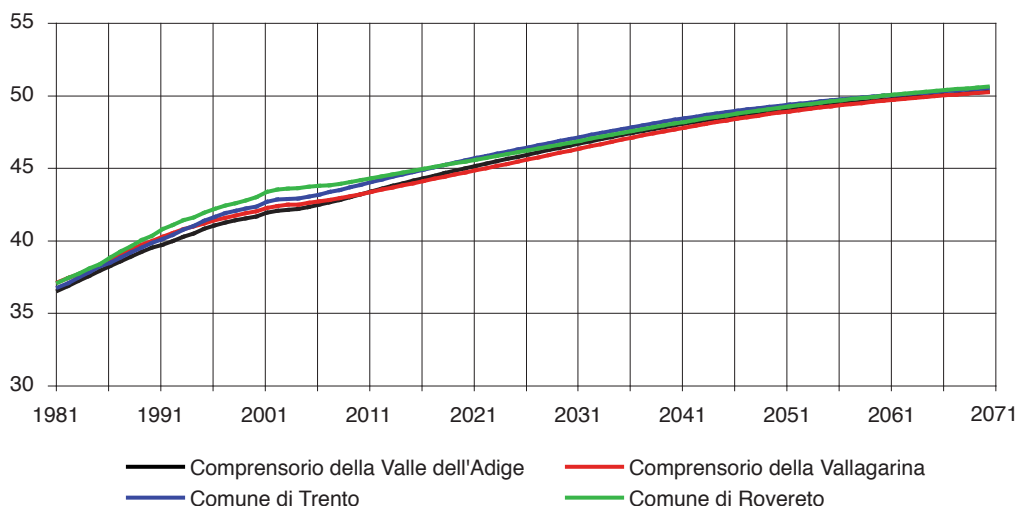


FIGURA 17 - ETÀ MEDIA DELLA POPOLAZIONE

Provincia di Trento

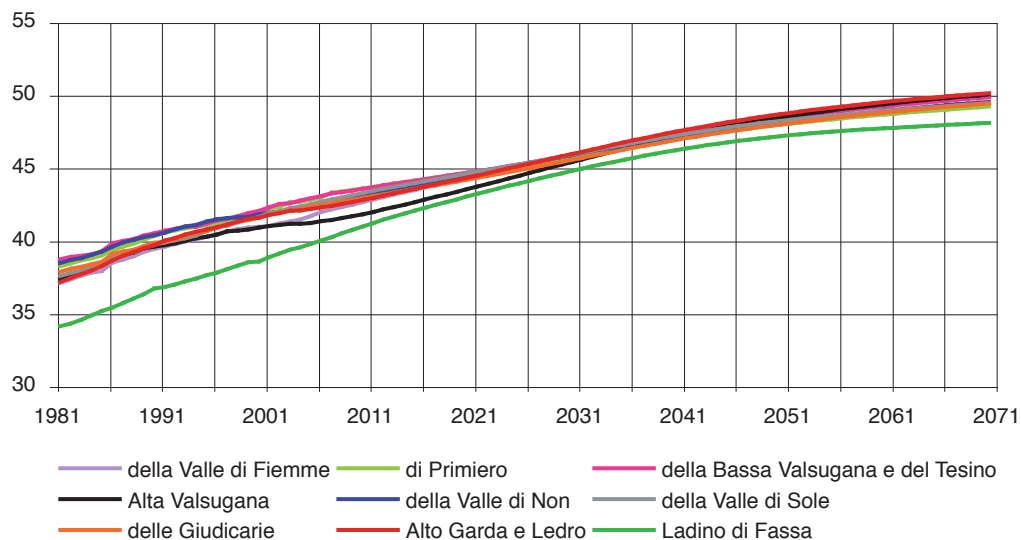


Valle dell'Adige e Vallagarina



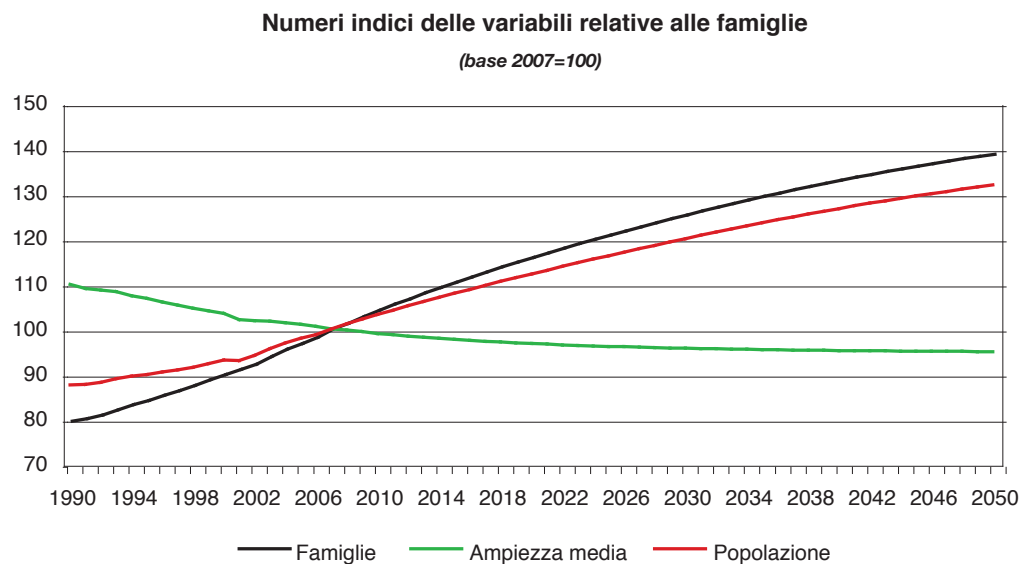
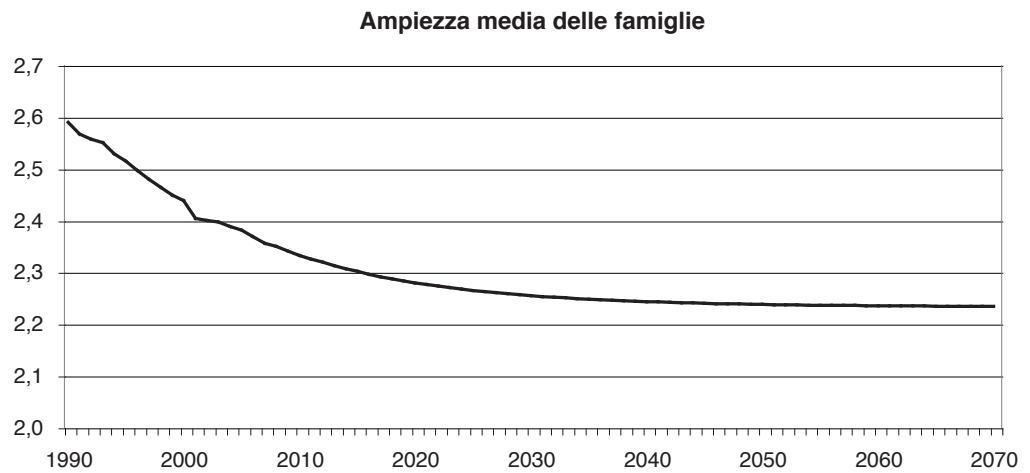
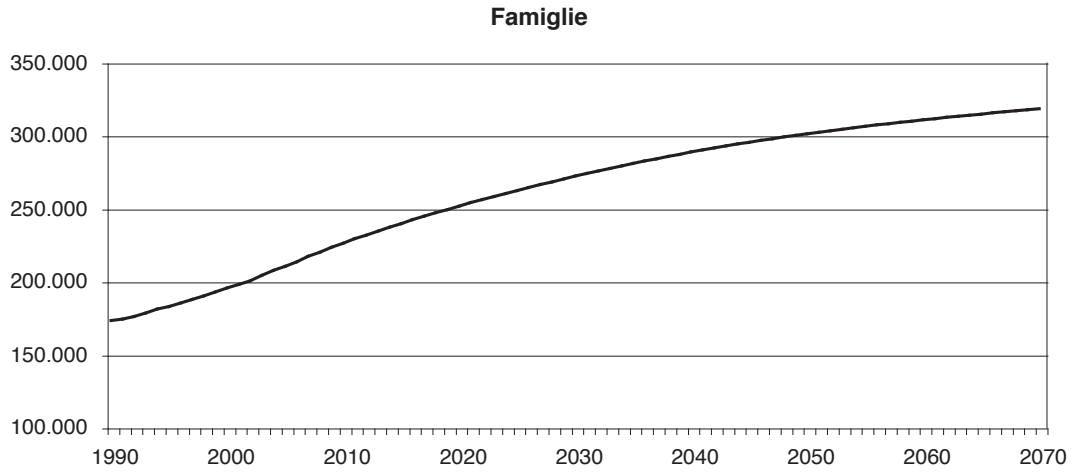
— Comprensorio della Valle dell'Adige — Comprensorio della Vallagarina
— Comune di Trento — Comune di Rovereto

Altri Comprensori

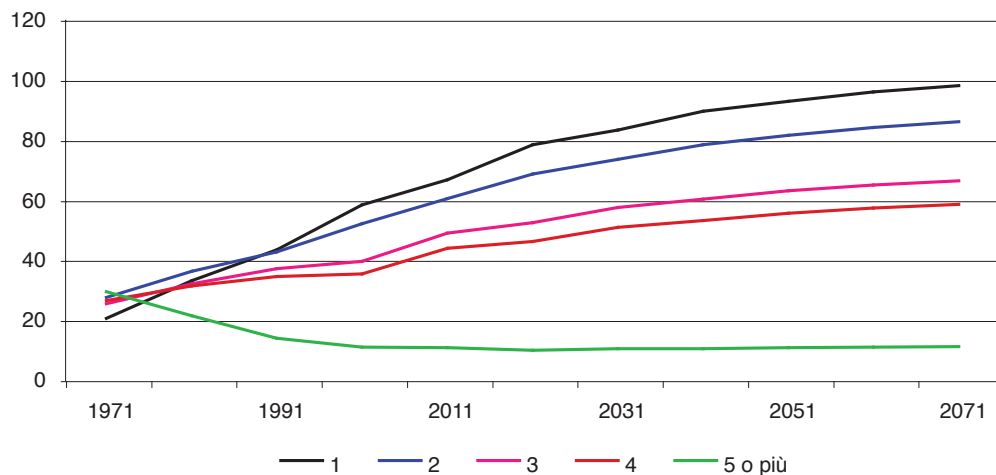


— della Valle di Fiemme — di Primiero — della Bassa Valsugana e del Tesino
— Alta Valsugana — della Valle di Non — della Valle di Sole
— delle Giudicarie — Alto Garda e Ledro — Ladino di Fassa

FIGURA 18 - DINAMICA DELLE FAMIGLIE RESIDENTI

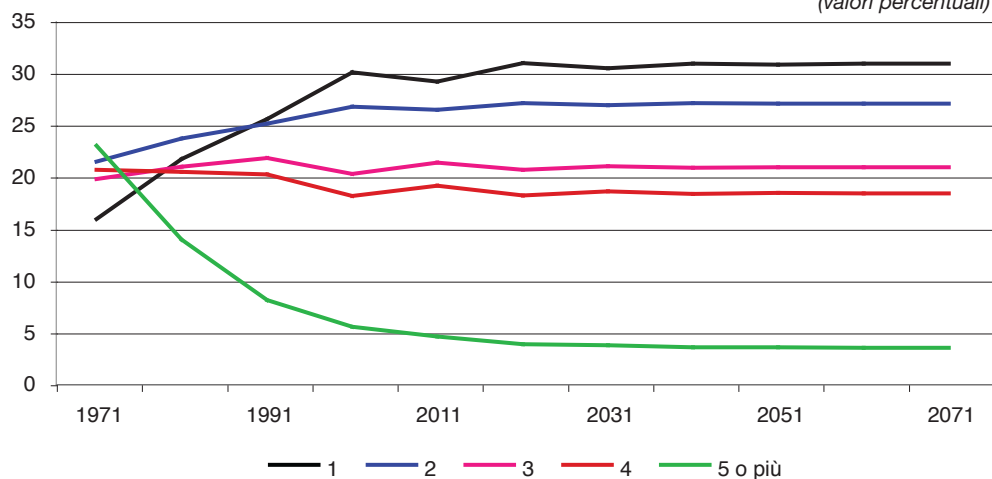


Famiglie per numero di componenti

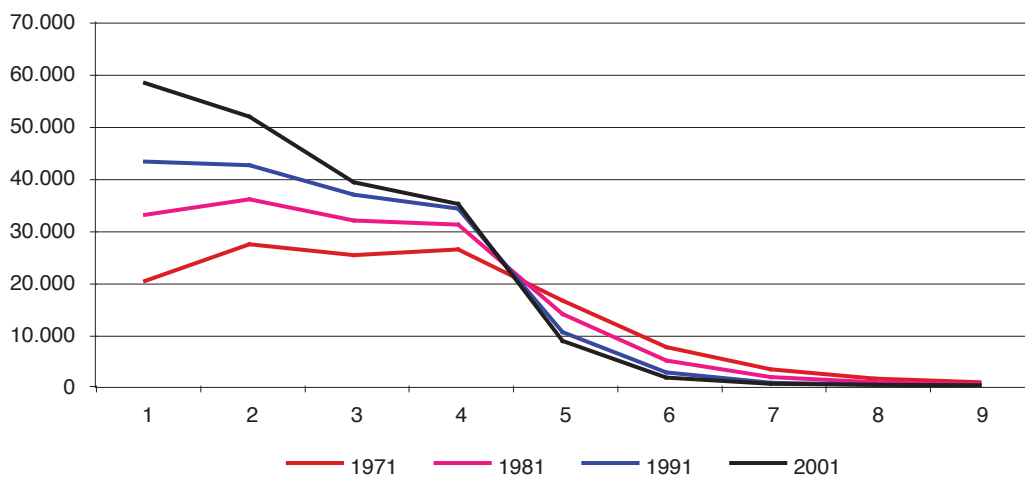


Famiglie per numero di componenti

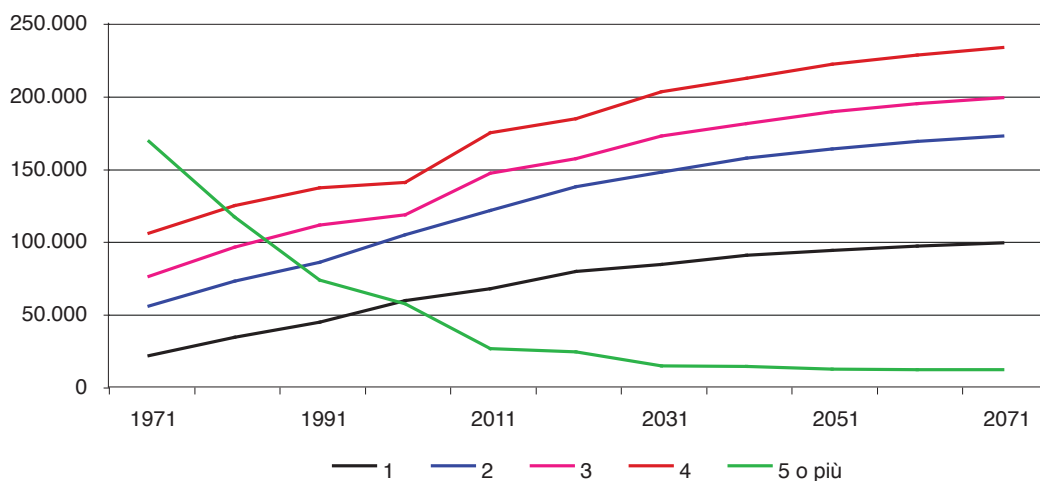
(valori percentuali)



Famiglie per numero di componenti ai Censimenti



Componenti delle famiglie per ampiezza



Componenti delle famiglie per ampiezza

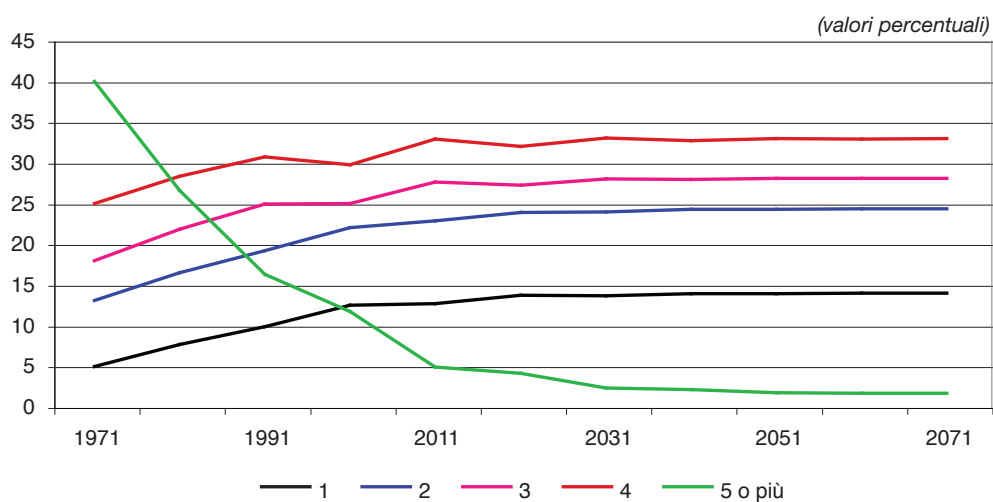
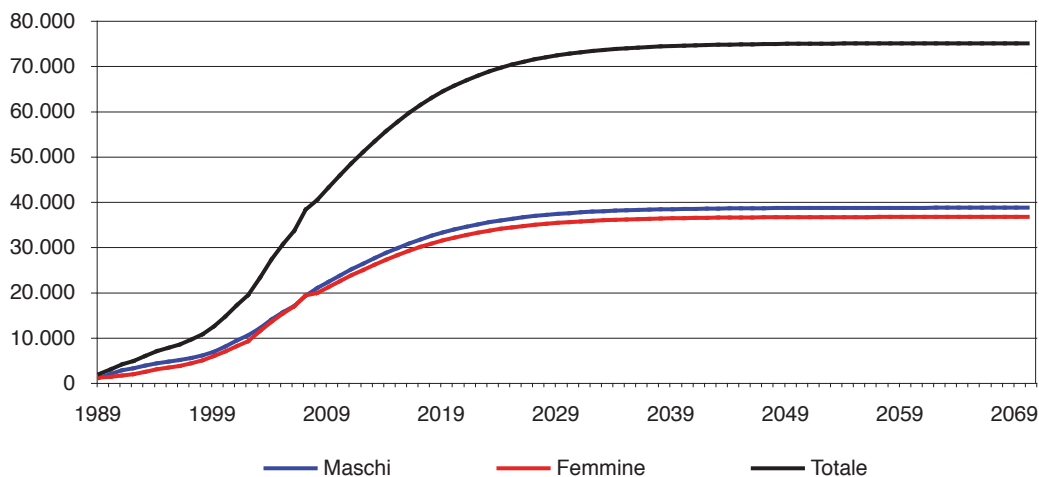
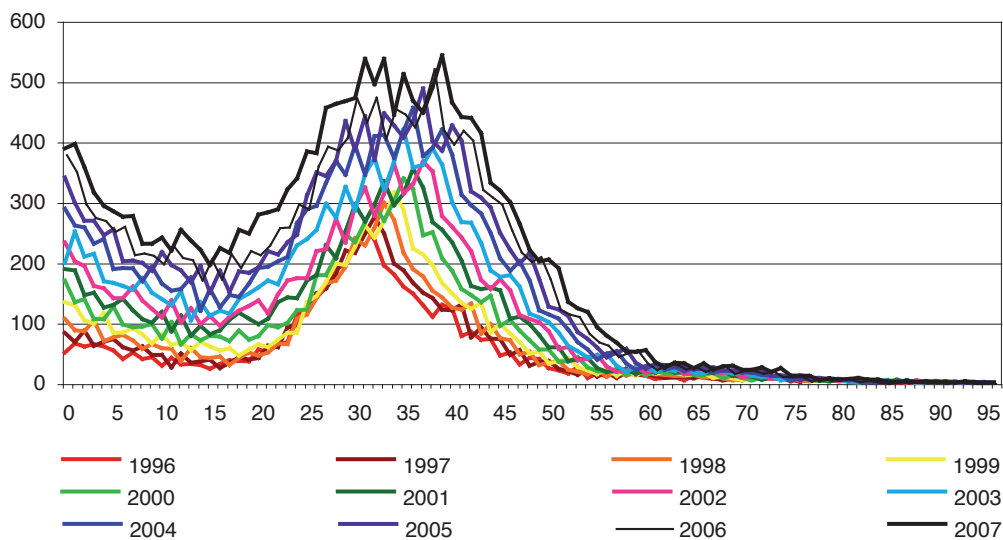


FIGURA 19 - DINAMICA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE CON CITTADINANZA STRANIERA

Stranieri residenti per sesso



Profilo per età dei maschi stranieri residenti



Profilo per età delle femmine straniere residenti

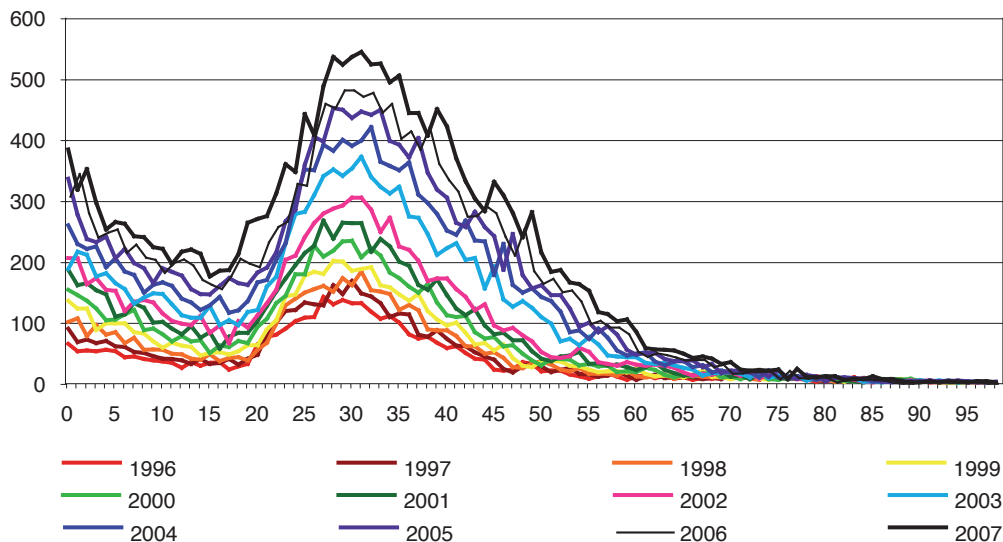


FIGURA 20 - ISCRITTI ALLE SCUOLE DELL'INFANZIA

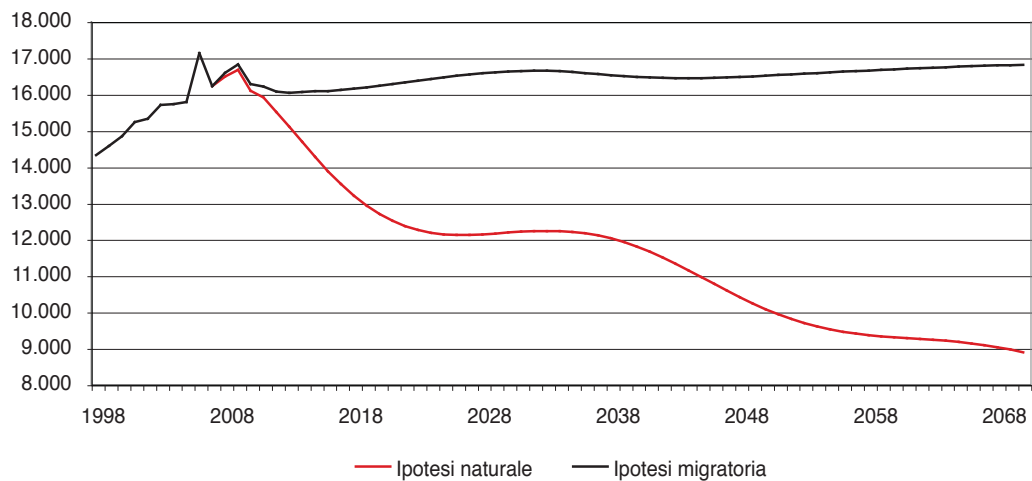


FIGURA 21 - ISCRITTI ALLE SCUOLE ELEMENTARI

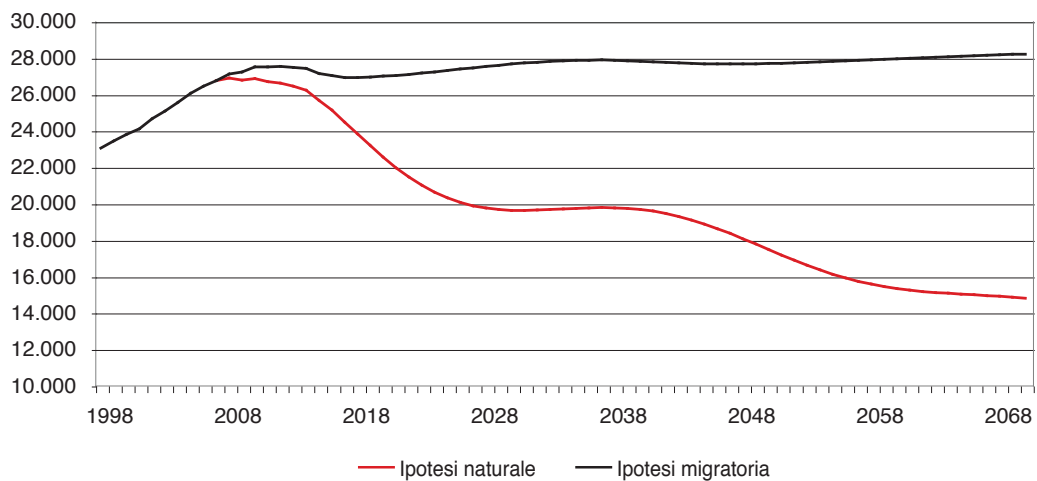


FIGURA 22 - ISCRITTI ALLE SCUOLE MEDIE

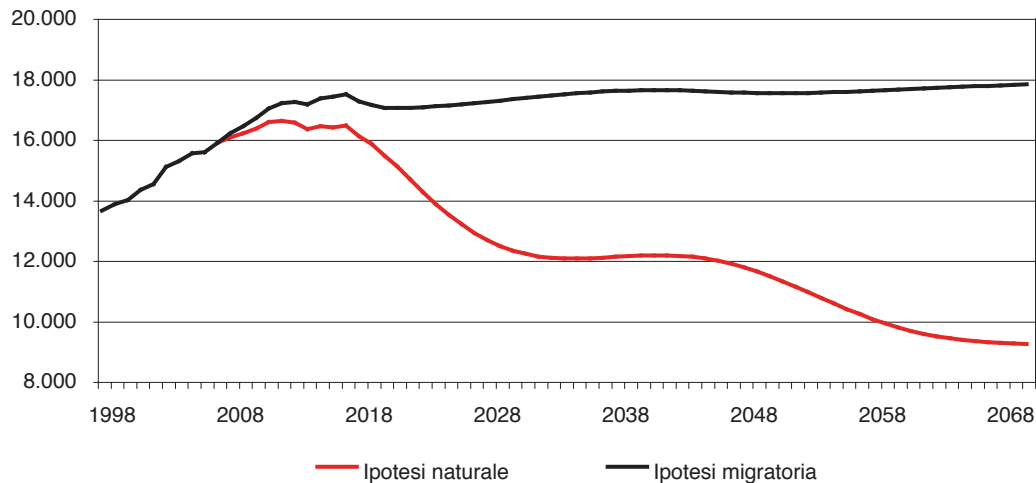


FIGURA 23 - ISCRITTI ALLE SCUOLE SECONDARIE SUPERIORI

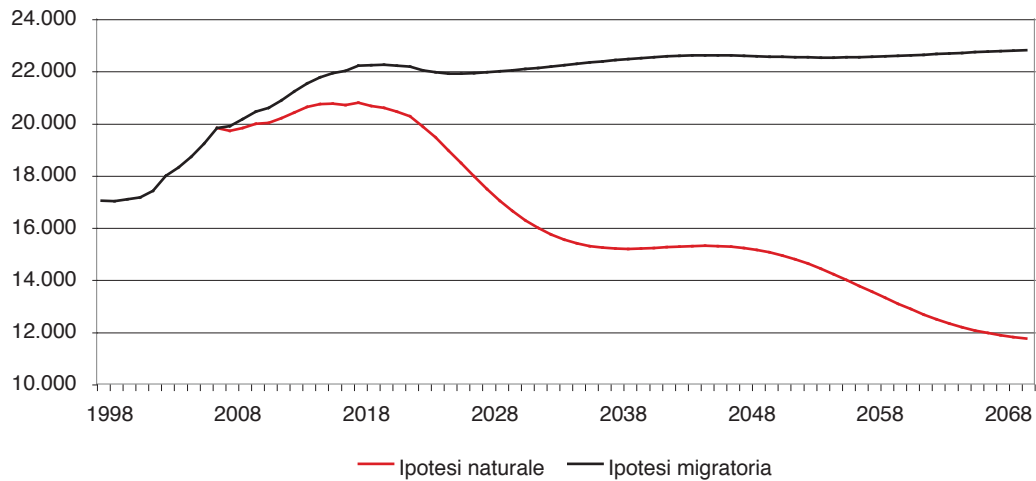


FIGURA 24 - ISCRITTI AI CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

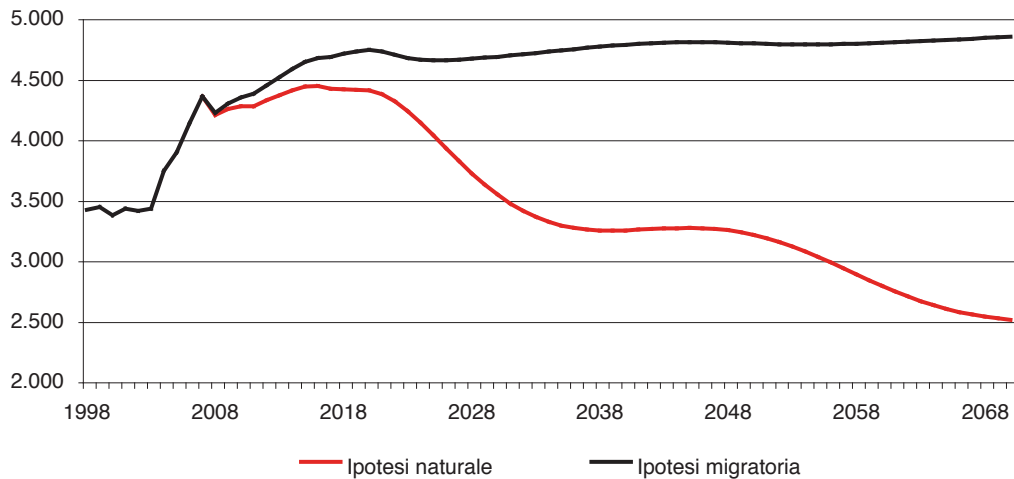
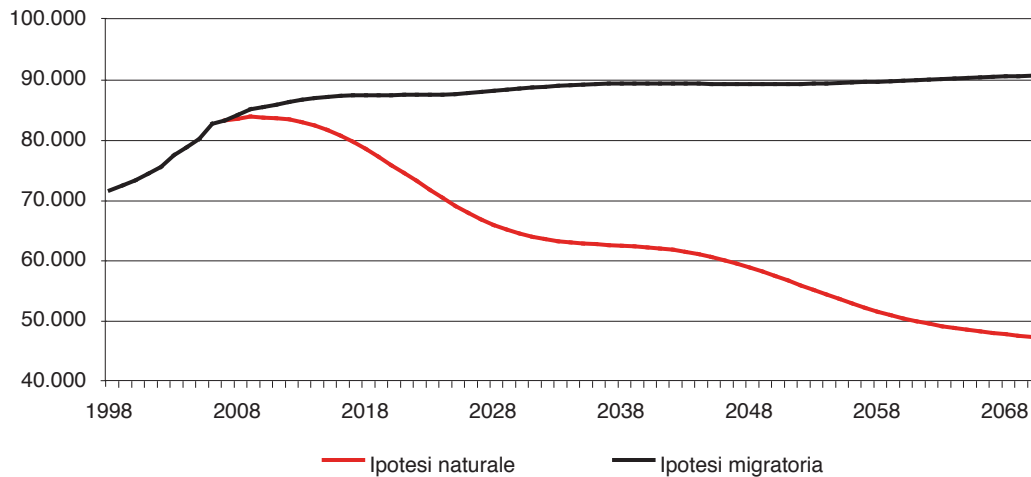
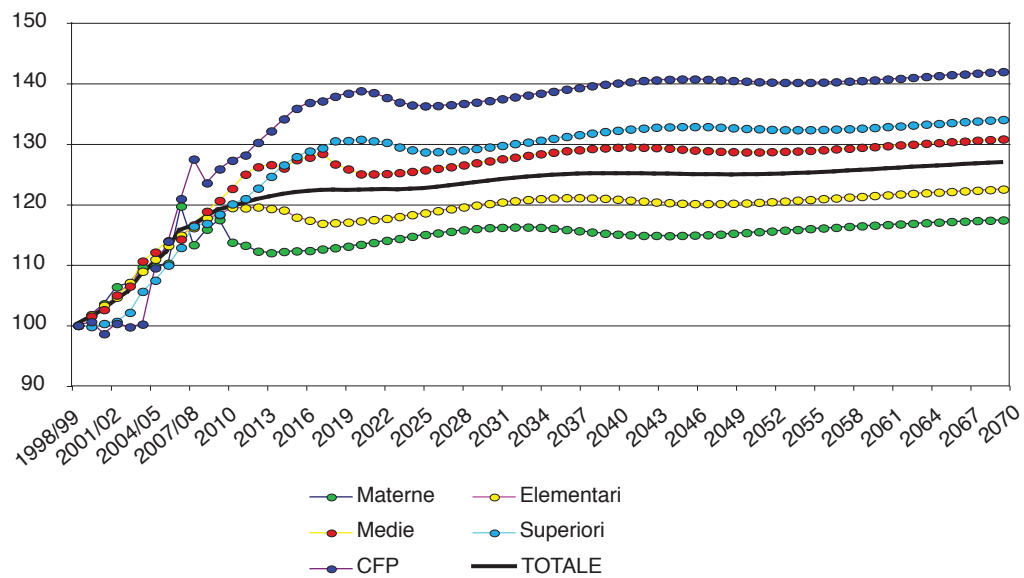


FIGURA 25 - ISCRITTI A TUTTE LE SCUOLE



**FIGURA 26 – NUMERI INDICI DEGLI ISCRITTI EFFETTIVI E PREVISTI ALLE SCUOLE DI VARIO ORDINE
(BASE 1998-99 = 100)**



GLOSSARIO





Glossario

Indice di vecchiaia	<i>rapporto tra le persone anziane ed i giovani</i> $\frac{\text{popolazione anziana (di 65 anni ed oltre)}}{\text{popolazione giovane (fino a 14 anni)}} * 100$
Indice di sostituzione (o di ricambio) della forza lavoro	<i>rapporto tra le persone che stanno entrando in età lavorativa ed i prossimi pensionati</i> $\frac{\text{popolazione in età (15-19 anni)}}{\text{popolazione in età (60-64 anni)}} * 100$
Indice di dipendenza (o di carico sociale) totale	<i>rapporto tra le persone in età non lavorativa e lavorativa</i> $\frac{\text{popolazione giovane (fino a 14 anni)} + \text{popolazione anziana (di 65 anni ed oltre)}}{\text{popolazione in età lavorativa (15-64 anni)}} * 100$
Indice di dipendenza (o di carico sociale) giovani	<i>rapporto tra le persone giovani e quelle in età lavorativa</i> $\frac{\text{popolazione giovane (fino a 14 anni)}}{\text{popolazione in età lavorativa (15-64 anni)}} * 100$
Indice di dipendenza (o di carico sociale) anziani	<i>rapporto tra le persone anziane e quelle in età lavorativa</i> $\frac{\text{popolazione anziana (di 65 anni ed oltre)}}{\text{popolazione in età lavorativa (15-64 anni)}} * 100$
Indice di dipendenza (o di carico sociale) grandi anziani	<i>rapporto tra i grandi anziani e le persone in età lavorativa</i> $\frac{\text{grandi anziani (di 80 anni ed oltre)}}{\text{popolazione in età lavorativa (15-64 anni)}} * 100$
Indice di struttura della forza lavoro	<i>rapporto tra la persone in età lavorativa più giovane e più anziana</i> $\frac{\text{popolazione in età (15-39 anni)}}{\text{popolazione in età (40-64 anni)}} * 100$

**Indice di ricambio
delle donne
in età fertile**

rapporto tra le donne fino a 19 anni ed in età (20-39 anni)

$$\frac{\text{popolazione femminile in età (0-19 anni)}}{\text{popolazione femminile in età (20-39 anni)}} * 100$$

**Carico familiare
delle donne
in età fertile**

rapporto tra i bambini in età prescolare e le donne in età fertile

$$\frac{\text{bambini (fino a 5 anni)}}{\text{popolazione femminile in età fertile}} * 100$$

BIBLIOGRAFIA



Testi specifici sui modelli STRUDEL e SIMULA

- MIGLIORINI ENZO (1976), *Stima degli studenti prevedibili nel Veneto nel quindicennio 1971-1986*, in *Problemi e metodi di programmazione scolastica nella prospettiva del distretto*, Convegno dell'Università di Padova a Bressanone, CLEUP, Padova.
- MIGLIORINI ENZO (1978), *Un modello di analisi e previsione demografica*, in *IRSEV, Progetto di fattibilità di un sistema informativo permanente sul mercato del lavoro e la formazione professionale*, vol. IV: *Progetto di fattibilità e prima versione di modelli di previsione del potenziale di lavoro, parte I*, Giunta Regionale del Veneto, Venezia.
- MIGLIORINI ENZO (1982), *Analisi e proiezioni della popolazione residente in aree sub-regionali del Veneto*, IRSEV, Venezia.
- MIGLIORINI ENZO (1984), *Appunti sui problemi dell'informazione demografica interregionale*, IRSEV, Venezia.
- MIGLIORINI ENZO (1997), *Le caratteristiche demografiche della popolazione femminile del Veneto*, Venezia.
- MIGLIORINI ENZO (1997), *Analisi e proiezioni demografiche 1962-2015 per aree subregionali del Piemonte*, Venezia.
- MIGLIORINI ENZO (1998), *Evoluzione della struttura demografica in Provincia di Trento dal 1961 al 2030*, in *Comunicazioni*, Provincia Autonoma di Trento.
- MIGLIORINI ENZO (1999), *Modello STRUDEL-U per l'analisi e la proiezione della STRuttura DEmografica Locale in Umbria*, Venezia.
- MIGLIORINI ENZO (2000), *Evoluzione della struttura demografica in Provincia di Trento dal 1972 al 2032 – Analisi per comprensorio e per i maggiori comuni con il modello STRUDEL2000*, Venezia.
- MIGLIORINI ENZO (2000), *Il modello STRUDEL per l'analisi e la proiezione della STRuttura Demografica Locale*, in *CISIS, Le previsioni demografiche – Confronto tra alcuni modelli adottati nelle Regioni italiane*, Roma.
- MIGLIORINI ENZO (2001), *Strudel2000 – Un modello per l'analisi e la proiezione della struttura demografica locale basato sulla estrapolazione autoregressiva delle serie storiche*, in *SIS-GCD, Giornate di studio sulla popolazione*, sessione S18, Università di Milano Bicocca.
- MIGLIORINI ENZO (2001), *Modello di analisi, proiezione e simulazione demografica STRUDEL2000-PM e SIMULA-PM*, Venezia (p.c. IRES-Piemonte).
- MIGLIORINI ENZO (2001), *Modello SIMULA-VL per la simulazione di scenari demografici di proiezione della struttura demografica a livello regionale nel Veneto*, Venezia (p.c. Veneto-Lavoro).
- MIGLIORINI ENZO (2001), *Evoluzione della struttura demografica in Provincia di Trento dal 1972 al 2032*, in *Comunicazioni*, Provincia Autonoma di Trento.
- MIGLIORINI ENZO (2002), *Le prospettive demografiche del Veneto*, in *Il mercato del lavoro nel Veneto – Rapporto 2002*, (a cura di Veneto-Lavoro), Franco Angeli, Milano.
- MIGLIORINI ENZO (2002), *Scenari di evoluzione demografica in Veneto*, in *I tartufi n. 9/2002*, Veneto-Lavoro, Venezia.
- MIGLIORINI ENZO (2002), *Quanti eravamo e quanti saremo – Struttura e dinamica della popolazione nelle province italiane dal 1982 al 2025*, su CD-ROM, CISIS, Roma.
- MIGLIORINI ENZO (2003), *L'evoluzione demografica nella provincia di Treviso – Ipotesi e proiezioni a livello comunale (2001-2030)*, Collana Studi e Ricerche n. 4, Osservatorio Economico della Provincia di Treviso.
- MIGLIORINI ENZO (2003), *Le proiezioni demografiche in provincia di Padova – Ipotesi e stime a livello comunale (2001-2030)*, Quaderno n. 2, Osservatorio del Progetto Strategico – Provincia di Padova.
- MIGLIORINI ENZO (2006), *Evoluzione della struttura demografica in provincia di Trento dal 1982 al 2032*, in *Comunicazioni*, Provincia Autonoma di Trento.
- MIGLIORINI ENZO (2006), *Evoluzione tendenziale della popolazione residente nei singoli comuni del Veneto in ipotesi migratoria ed in ipotesi naturale*, TOLOMEO Studi e ricerche, Treviso.
- MIGLIORINI ENZO (2006), *Tendenze evolutive della struttura demografica in provincia di Venezia nel corrente cinquantennio – Analisi e proiezioni a livello provinciale e sub-provinciale in ipotesi migratoria tendenziale ed in ipotesi naturale*, COSES – Consorzio per la Ricerca e la Formazione, Venezia.
- MIGLIORINI ENZO (2006), *Applicazione del modello STRU.DE.L. (STRuttura DEmografica Locale) per l'analisi e la proiezione della popolazione residente nel comune di Spinea, con particolare attenzione alla popolazione scolastica e pre-scolastica*, Comune di Spinea.
- MIGLIORINI ENZO (2007), *Applicazione del modello STRU.DE.L. (STRuttura DEmografica Locale) per l'analisi e la proiezione della popolazione residente nei comuni con almeno 5000 abitanti della Lombardia e del Veneto*, EUROACT, Ferrara.
- MIGLIORINI ENZO (2007), *Tendenze evolutive della struttura demografica in Liguria nel corrente cinquantennio – Analisi e proiezioni a livello demografiche dal livello regionale a quello sub-provinciale in ipotesi migratoria tendenziale ed in ipotesi naturale*, Regione Liguria, Genova.
- ELISA TURSI, MARIA CRISTINA MIGLIORE (2009), *La popolazione piemontese nei prossimi vent'anni. I risultati delle proiezioni IRES 2006*, in *Contributi di Ricerca n. 223/2009*, IRES – Istituto Ricerche Economiche Sociali del Piemonte, Torino.



Bibliografia generale di riferimento

- BIFFIGNANDI SILVIA (1976), *Il trattamento delle serie storiche a fini previsivi: un problema demografico*, Rivista di statistica applicata, Vol. 9, n. 3, E.S.T.E., Milano.
- BOLDRINI MARCELLO (1950), *Statistica, Teoria e metodi*, Giuffrè, Milano.
- BOLDRINI MARCELLO (1956), *Demografia*, Giuffrè, Milano.
- BONAGUIDI A., HEINS F., TERRA ABRAMI V. (1998), *Problemi e metodi nelle previsioni demografiche: la componente migratoria, atti del convegno "La demografia locale in Italia"*, IRP, Roma.
- BONAGUIDI A. E TOIGO M. (1995), *Le proiezioni demografiche per aree sub-regionali in Emilia-Romagna: l'applicazione del modello multiregionale, atti della conferenza "La popolazione dell'Emilia-Romagna alle soglie del 2000"*, in Regione Emilia-Romagna, Bologna.
- BRESCHI R. (1975), *Exponential smoothing, Quaderni di informatica Honeywell I.S.I. n. 2*, Milano.
- CARLUCCI FRANCESCO (1982), *I fondamenti stocastici della previsione, XXXI Riunione Scientifica SIS*, Torino.
- CARRAZZONE D., GALLO P., PESSO S., RABINO G.A., LA BELLA A. (1982), *Previsioni demografiche subregionali: il modello demografico dell'Ires per il Piemonte*, 3a Conferenza Nazionale A.I.S.Re., Venezia.
- CISIS (2000), *Le previsioni demografiche – Confronto tra alcuni modelli adottati nelle Regioni italiane*, Roma.
- COALE ANSLEY (1977), *The development of new models of nuptiality and fertility, Population*, numero special, Paris.
- DE SANDRE P. (1974), *Introduzione ai modelli demografici, serie di statistica n. 14*, CLEUP, Padova.
- DE SANDRE P., ONGARO F. (A CURA DI) (2000), *Demografia: presente e futuro, atti della giornata di studio*, CLEUP, Padova.
- FALIVA MARIO (1987), *Econometria, principi e metodi*, UTET, Torino.
- FEDERICI NORA (1986), *Istituzioni di demografia*, Elia, Roma.
- FORRESTER JAY W. (1969), *Smoothing of Information, in Industrial dynamics, The MIT press, Cambridge – Massachussets*.
- GAMBETTA G., SARTORE D. (1980), *La previsione delle serie economiche, Quaderni Prometeia 1980/2*, Editrice Compositori, Bologna.
- GOLINI A., DE SIMONI A., GESANO G. (1982), *Previsioni demografiche per aree sub-regionali, XXXI Riunione Scientifica SIS*, Torino.
- GOLINI A., PALLONI A., DE SIMONI A., TERMOTE M. (1984), *Problemi di statistiche e di previsioni demografiche per le piccole aree, Atti, Convegni e Seminari n. 1*, IRP, Roma.
- HELIGMAN LARRY E POLLARD J. H. (1980), *The Age Pattern of Mortality, Journal of the Institute of Actuaries, n. 107*.
- LEE R. D. E CARTER L. (1992), *Modeling and Forecasting the Time Series of U.S. Mortality, Journal of the American Statistical Association*, v. 87, n. 419.
- PANKRATZ (1983), *Forecasting with univariate Box-Jenkins models: concepts and cases*, Wiley.
- Provincia Autonoma di Trento (1988), *Gli insiemi sfocati nei modelli di supporto alle decisioni, Studio Monografico, Servizio Statistica P.A.T.*, Trento.
- PRESSAT ROLAND (1976), *Analisi demografica, Etas libri, Testi universitari 35*, Milano.
- REGIONE PIEMONTE (2000), *Previsioni demografiche al 31.12.2006, Bollettino demografico piemontese n. 7*, Torino.
- ROSSI FIORENZO (1976), *Previsioni demografiche per piccole aree*, Dispensa statistica, CLEUP, Padova.
- SANTINI ANTONIO (1974), *La fecondità delle coorti, Dipartimento Statistico matematico Università degli studi di Firenze*, Firenze.
- SANTINI ANTONIO (1992), *Analisi demografica, vol. I: Fondamenti e metodi, La Nuova Italia, Firenze*.
- Terra Abrami V. (1990), *Modelli per la previsione della popolazione*, Gruppo di lavoro Modelli per l'analisi demografica, SIS-ISTAT, Roma.
- TERRA ABRAMI V. (1998), *Le previsioni demografiche*, Il Mulino, Bologna.
- VALENTINI ALESSANDRO, BONAGUIDI ALBERTO (2007), *Il modello di previsioni multiarea – L'esperienza della Regione Emilia Romagna*, Università di Pisa.
- VALLI TODARO M. (1988), *Valutazioni ex post delle previsioni regionali demografiche*, W.P. 01/88, IRP, Roma.
- WONNACOTT TH.H. E WONNACOTT R.J. (1980), *Introduzione alla statistica*, Franco Angeli, collana Scienze Sociali, Milano.
- WILLEKENS F. (1995), *Le previsioni multiregionali, in atti della conferenza "La popolazione dell'Emilia-Romagna alle soglie del 2000"*, Regione Emilia-Romagna, Bologna.

Finito di stampare
nel mese di Settembre